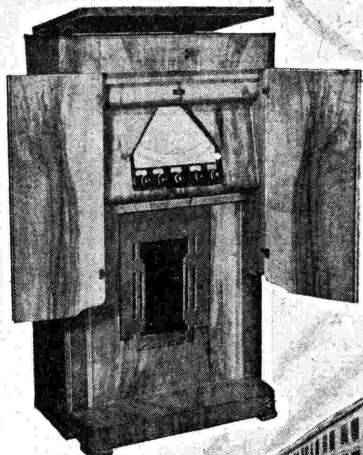


RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ: SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60



Samaveda

è un apparecchio radio dotato di un nuovo tipo di altoparlante elettrodinamico, ad altissima fedeltà di riproduzione.

Samaveda



Samaveda

è la supereterodina, espressione evidente della perfezione raggiunta dalla Fabbrica Italiana Magneti Marelli nel campo della tecnica radiotecnica.



Samaveda

può fornire una potenza di uscita indistorta fino a 12 Watt.

RADIOMARELLI



**VOX
AETHEREA**

LAETITIA

**COSTRUZIONI DELLA
RADIO-SIARE • PIACENZA**

Ecco finalmente gli apparecchi radiofonici creati per i cattolici. "Vox Aetherea" e "Laetitia" sono specialmente tarati per ricevere tutti i programmi religiosi ed educativi del Mondo Cattolico. Prenotateli negli Stands Siare alla Fiera di Milano, Padiglione dell'Elettrotecnica o presso la Sede della Lux Cristiana in Roma.

126

LUX CRISTIANA RADIO

ROMA • CAMPO MARZIO 3 • TELEFONO 53-844

SPECIALIZZATA IN FORNITURE CINEMATOGRAFICHE PER SALE CATTOLICHE

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

ROMA E IL MONDO

NEL giorno della Domenica delle Palme, l'umile mano di un sacerdote ha offerto al Duce nell'Isolabella il simbolico ramoscello d'ulivo. L'offerta esprimeva il desiderio dell'Europa travagliata ed inquieta, e portava anche un augurio fatto di riconoscenza e di sicurezza.

Il vincitore delle più belle battaglie agricole che possa vantare la storia europea, il fondatore di nuove città che, costruite nella realtà del secolo, hanno tuttavia l'aureola del mito che le riattacca, virgilianamente, alle prime fondate nell'alba della Stirpe è un amico della pace, un tutore della pace.

Il ramo d'ulivo voleva significare questo, e il Duce, dal volto guerriero, che protegge la pace con la forza sempre vigile e sempre pronta, ha certamente gradito il dono cristiano del sacerdote...

Isolabella! Resterà il bel nome italiano come una tappa armoniosa nella storia della politica estera internazionale; dall'Isolabella, dove erano convenuti in un momento grave per l'Europa i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra a conferire con il Capo del Governo italiano, la pace minacciata è nuovamente rifiorita tra le palme e gli ulivi pasquali.

Verso l'isoletta deliziosa, che è un incantevole eliso, convergeva l'attenzione ansiosa del mondo intero ed ancora una volta la Radio è stata il tramite sonoro delle comunicazioni immediate, delle notizie cronistiche che, periodicamente, informavano il mondo e penetravano nelle case come sprazzi di sole primaverile. Certo sull'isola che, in questi giorni, ha saputo le alterne vicende della pioggia e del sereno, si deve essere formato e incurvato l'arcobaleno augurale, il segno biblico della Pace inviata dall'Omnipotente ai superstiti del diluvio.

I tecnici della Radio, nei giorni della Conferenza di Stresa, hanno dovuto compiere un lavoro intenso, estenuante ma lo hanno compiuto con una "soddisfazione morale grandissima" perché avevano la coscienza che la loro opera apparteneva ai popoli e che la Radio, nella sua più alta funzione sociale e civile di collegamento internazionale, era qualche cosa di più che una cronaca parlata, era fonte di benessere, voce rassicurante, annunciatrice di pace.

Di pace.
In tutti i comunicati la grande parola che si aveva quasi timore di pronunciare tanto è fragile, come si ha timore di toccare un esile calice di cristallo, ritornava con tono sempre più alto e accento sempre più sicuro e la dissero al microfono nei loro diretti contatti con i loro popoli gli statisti convenuti a Stresa, Mac Donald agli inglesi, Flandin e Laval ai francesi.

La pace sarà mantenuta con lo sforzo costante e con il necessario spirito di sacrificio. Parole del signor Flandin. La pace è una creazione continua. Ancor più della guerra la pace è un'opera di forza, forza materiale appoggiata sulle grandi forze morali che animano il mondo. Parole del signor Laval.

Staccate da chi le pronunciava con tanta autorità e tanta sicurezza, consegnate al microfono e dal microfono trasmesse allo spazio e dallo spazio comunicate agli uomini, ai popoli, a moltitudini lontane, codeste parole ricevevano dalla Radio come un crisma solenne, come una consacrazione misti-



ca prodotta dal fascino suggestivo della distanza, dal sempre meraviglioso prodigio dell'invisibilità, dal sempre miracoloso mistero dell'assoluta emancipazione da ogni mezzo materiale: erano parole di pura spiritualità, promesse e impegni scritti nel cielo.

Bisogna insistere su questo fattore morale delle radiotrasmissioni nei grandi momenti che attraversa la storia umana; è allora che l'origine soprannaturale dell'invenzione si rivela e si afferma. La veltà immagine dell'uditorio che pende dalla bocca di un oratore è rivendicata dalla Radio quando, cosciente della sua missione, appaga la curiosità, dissipa le inquietudini, allontana gli incubi, ristabilisce la calma e l'armonia nel ritmo della vita mondiale.

Funzione e missione che di anno in anno si perfezionano e che nei giorni di Stresa ha trovato nuove confortanti conferme.

Come attestato della particolare ricognizione che i radioascoltatori delle altre na-

zioni più interessate hanno sentito per l'Eiar a cui era specialmente affidato il compito di tenere l'Isolabella unita per via eterea al mondo, riportiamo, nel testo integrale, il seguente messaggio ricevuto dal Ministro francese delle Poste e Telegrafi.

Il sig. Georges Mandel ha così telegrafato al Presidente dell'Ente Italiano Radiofonico:

« Vous remercie chaleureusement de la collaboration expressée que vos services ont apportée à la radiodiffusion française pour les reportages effectués à l'occasion de la Conférence de Stresa et ai plaisir à vous féliciter pour les excellents radiotransmissions dont vous sommes redevables. — Georges Mandel, Ministre P.T.T. »

Al Ministro francese delle Poste e Telegrafi, S. E. Giancarlo Valiuri, Presidente dell'Eiar, ha così risposto:

« Ringrazio Vostra Eccellenza per le cortesie espressioni. Nei giorni di Stresa la fra-

terna collaborazione radiofonica franco-italiana ha contribuito a rendere più intimi i legami spirituali tra gli ascoltatori delle due nazioni latine. Ossequi ».

Le parole del Ministro francese segnalano, infatti, uno stato d'animo collettivo: si indovina dietro una cortesia ufficiale il compiacimento di tutta una Nazione amica che, unita all'Italia da una stretta e perfetta intesa, condivide con noi la volontà di organizzare una pace che, come ha detto per radio il signor Flandin, non sia *infrangarda ma costruttiva*.

La pace che vuole il Duce, la pace che è stata augurata dal cristiano ramoscello d'uovo, la pace che già trova in Littoria, in Sabaudia, in Pontinia magnifiche affermazioni italiane e fasciste, la Pace che in questa Settimana Santa le campane di Roma, radiofonicamente prolungate senza limite di spazio, annunceranno e predicheranno al mondo con l'osanna del Sabato Santo,

L'OPERA drammatica di Gian Filippo Rameau non è molto nota in Italia: gusti, abitudini, tradizioni differenti hanno impedito che la musica di questo grande musicista francese arrivi, insieme ai testi letterari per cui fu scritta, fino ai nostri palcoscenici lirici, del resto così bene occupati dall'opera italiana. Di Rameau piuttosto in Italia si conosce la produzione strumentale, la musica di Corte, mentre qualcuno non ignora la sua opera di teorico e l'importanza storica del suo teatro.

Quando nel 1673 comparve il primo melodramma francese — che è *Cadmus et Hermione* di Lully — l'opera francese si può dire già costituita nelle sue prerogative essenziali. Lully ebbe il merito di aver fatto il teatro che lo aveva preceduto e che andavano dal « ballet » alla « pastorale en musique », dalla « pièce à machine » all'opera nel tipo italiano, per cavarne fuori un'unità stilistica che ebbe a chiamarsi « tragédie lyrique » e che fu il prototipo dell'arte drammatica musicale francese. Arte che ha in tutti gli elementi diversi del balletto (specialmente nei brani sinfonici) e le caratteristiche italiane (nel recitativo), ma che è dominata soprattutto dall'apparato scenico e dalla mimica. Nato e cresciuto accanto al grande teatro classico di Corneille e Racine, il melodramma francese si riallaccia a questo pure usufruendo di uno sfarzo scenico e di un movimento fino allora sconosciuto al palcoscenico della tragedia classica.

L'opera francese, come l'hanno concepita Lully e il suo librettista Quinault, è una speciale tragedia cantata e accompagnata da strumenti, mescolata di danze e pantomime, ove specialmente la ricchezza delle scene e il giuoco delle medesime dominano l'azione e determinano lo stile. Se nella tragedia classica è la psicologia del personaggio che interessa i poeti, nella tragedia lirica sono i movimenti e i gesti dei personaggi stessi che conducono l'azione. Una tale concezione — che non può essere che una conseguenza delle conseguenze sulla economia del lavoro e sullo stile opera. Poiché gli Dei dell'Olimpo intervengono continuamente, la loro apparizione non solo metterà in opera un lusso di scenari straordinario, ma costringerà l'azione a svolgersi secondo determinati canoni, suggeriti dalle scomparse improvvise, le apparizioni subitane, i capovolgimenti sensazionali e immaginosi. E' così che la psicologia drammatica già ridotta dalle esigenze puramente musicali — ancora impoverita dalle esigenze sceniche. Per secoli il teatro regna e domina nel teatro musicale francese un'etichetta psicologica che si potrebbe chiamare divina perché in mano agli Dei dell'Olimpo, ma invece è poveramente umana perché fittizia e di maniera.

Rameau presenta al pubblico il suo primo melodramma nel 1733 quando già aveva toccato i cinquant'anni. Da quest'anno al 1739 produce cinque opere che sono le sue migliori: *Hippolyte et Aricie* (1733), *Les Indes galantes* (1735), *Castor et Pollux* (1737), *Les fêtes d'Hébé* (1739) e *Dar-*

Castore e Polluce DI RAMEAU

danus (1739). Dopo cinque anni di silenzio, Rameau continua a lavorare per il teatro con un rifacimento di *Dardanus* (1744). Dal 1745 al 1752 (anno in cui avviene la famosa « Querelle des Bouffons », provocata dalle rappresentazioni della *Serza padrona*) Rameau, riconosciuto ufficialmente musicista di Corte, produce 12 opere di differente importanza e di uno stile più leggero. Nell'ultimo periodo della sua vita aggiunge alla sua abbondante produzione altri spettacoli musicali che risentono la stanchezza della sua fatica già (muore nel 1764, a ottant'anni). La produzione drammatica di Rameau comprende almeno 25 opere scritte in un periodo di 30 anni. Il Masson, che ha studiato con grande cura tutta questa produzione, la divide in tre categorie: la prima comprende le opere in più atti in un solo argomento e in questo tipo le tragedie liriche sono le opere più complete; la seconda le opere in più atti a soggetti differenti (« opere-ballets »); infine le opere in un solo atto chiamate dai contemporanei « atti di balletto ».

La prima rappresentazione di *Ippolito e Aricie* segna una data memorabile per il teatro musicale francese. Questo debutto di un musicista cinquantenne che d'un tratto si porta all'altezza dei più grandi musicisti, fu per gli ambienti musicali dell'epoca una specie di scandalo. Nacquero ben presto due partiti, detti dai loro autori quello dei lullisti e quello dei ramisti. Questi ultimi furono conquistati a pieno dalla ricchezza della musica, dalla forza dell'ispirazione e la raffinatezza della scrittura; i primi invece, sconcertati dagli stessi pregi e dall'abbondanza del contenuto musicale, protestavano perché nella complessità e nella difficoltà vedevano più scienza che espressione. Si continuavano insomma le polemiche nate qualche anno prima a proposito della *Serza padrona*, si ripetevano le definizioni di Rousseau il quale nella musica aveva ritrovato le formule del suo naturalismo, per cui l'armonia doveva esser scienza, calcolo della mente, mentre la melodia significava il canto, espressione pura dei sentimenti umani. Quel che nessuno poté invece negare a Rameau fu la grande novità dell'orchestrazione e la potenza del contenuto musicale.

Quattro anni dopo, quando ancora non erano spente le polemiche per l'*Ippolito*, Rameau, forte dei suoi primi esperienze teatrali, fa rappresentare *Castore e Polluce* destinata a diventare l'opera di lui più famosa, quella che doveva restare il tipo più perfetto del genere. Il soggetto, che presenta qualche analogia con l'*Alceste* di Quinault, dà pretesto ad una grande quantità di cambiamenti scenici, particolari a tener desto il gusto per lo spettacolo e a eccitare la fantasia musicale del compositore: combattimenti, scene funebri, Inferno, Campi Elisi, visione dell'empireo con balletto di costellazioni, il tutto mescolato ad un'azione anche nobile e commovente.

Il prologo ci presenta Marte, vinto dalle grazie di Venere, che sottopone alle leggi dell'amore. Il primo atto ci fa vedere Iaria che piange la morte di Castore, ucciso in combattimento. Polluce, dopo aver vendicato suo fratello Castore,

ritornando vincitore s'innamora di Iaria e per lei lascia la sua Febea. Ma Iaria, fedele alla memoria dell'amato, chiede a Marte di dimenticarla e d'intercedere anzi verso suo padre Giove affinché Castore torni alla vita. Nel secondo atto Polluce risolve di sacrificarsi e si appella a Giove il quale gli farà conoscere i decreti del Destino: se Polluce vuole togliere Castore dall'Inferno, dovrà rinunciare non solo all'amore di Iaria ma anche all'immortalità e a « i piaceri celesti ». Siamo al terzo atto e si vede Polluce che si prepara a forzare l'entrata dell'Inferno guardata da mostri e da demoni. Da una parte Febea tenta di impedire a Polluce di proseguire, dall'altra Iaria lo incoraggia. Dopo una lunga lotta l'eroe, aiutato da Marte, s'innabissa nella caverna infernale, abbandonando la povera Febea al suo crudele destino. Si apre il quarto atto sopra i Campi Elisi. Castore pensa ancora a Iaria, quando sopravviene Polluce il quale spiega al fratello i motivi che l'hanno spinto fin là. Dopo una scena nella quale i due fratelli compiono una nobile gara di generosità, Castore acconsente a ritornare nel mondo, ma per un giorno solamente. Nel quinto atto Castore è tornato sulla terra e ha ritrovato Iaria, ma sta già per lasciarla per riprendere il suo posto, come ha promesso, all'Inferno nonostante le suppliche preghiere della donna amata. Ma Giove si commuove, discende sulla terra, rende la vita a Polluce, e concede ai due fratelli l'immortalità, sicché Iaria potrà ricongiungersi all'amante per l'eternità. Il cielo si apre in una apoteosi finale, compare la dimora degli Dei e le Costellazioni celebrano la festa dell'Universo.

La musica segue la varietà del soggetto e le qualità del libretto. *Castore e Polluce* comprende le più belle pagine di Rameau, quelle che sono giustamente le più famose: il monologo di Iaria, le danze cantate dei « piaceri celesti », la scena delle Ombre, il coro funebre, alcuni dialoghi di commovente drammaticità nel secondo e terzo atto.

Dove Rameau esercita maggiormente il suo potere drammatico è certamente nei recitativi. Questi assumono le forme più varie e perfette. Rameau, prima di Gluck, ha saputo sviluppare il recitativo accompagnato, che assume, specialmente nel *Castore e Polluce*, le forme più varie ed espressive dei sentimenti, tra i quali domina il patetico e il solenne. Ma quello che ancora più caratterizza l'opera di Rameau è il « declamato ritmico » e il « declamato melodico » che rivelano l'ispirazione oratoria e mimica, secondo l'etichetta dell'opera francese. Espressione mimica e oratoria che trova il suo perfetto complemento nell'orchestra, la quale partecipa all'azione con particolare evidenza. Per questo Rameau occupa nella storia dell'orchestrazione drammatica e anche sinfonica un posto di prim'ordine: molti tratti stilistici che si considerano espressioni del *Seizième* secolo di Stamoni di Gluck, si ritrovano già nelle opere del musicista francese.

Dal 1737 al 1785, *Castore e Polluce* ebbe circa 254 rappresentazioni, ma il successo non rimase senza contrasti. Alla ripresa del 1754 l'opera rimaneva dal suo autori s'impose definitivamente come il capolavoro più rappresentativo del teatro musicale francese, esemplare insuperato citato spesso dai critici contro il gusto del pubblico che andava sempre più verso l'opera italiana.

GIACOMO DEL VALLE.

I Guf alla Radio

IMPRESSIONI FOTOGRAFICHE DELLE
TRASMISSIONI EFFETTUATE DAI GUF
DI MILANO, PISA E FIRENZE

ANORA due righe a proposito di trasmissioni dei Guf. Mi sono mescolato alla folla, girovagando qua e là; sono penetrato invisibile nelle stanze munite di apparecchio ricevente; ho sluzzicato questo e quello... ed eccovi le principali scenette che ho sorprese.

Giovane ingegnere (sorbendo un aperitivo: scena in un bar a mezzogiorno): — Questi studenti cominciano a seccare! Ore del Guf, ore del Guf, sempre ore del Guf!

Signore quarantenne: — Sì, abbiamo avuto molte «ore» del Guf. Ma le ho trovate interessanti.

Giovane ingegnere: — Peuh! Roba che son buoni a far tutti! Un po' di canti, un po' di musica storpata, e gli immanicabili fonomontaggi che Dio ci salvi!

Signore quarantenne: — Ah! Capisco! Ma lei, scusi, non è mai stato studente universitario?

Giovane ingegnere (non risponde, ha un tremante nei baffetti, si tocca il cappello ed esce in fretta. Dopo otto passi, in strada, si ferma, e borbotta a se stesso): — Già, forse non ci avevo pensato!

Signora Amalia: — Ma come fanno bene, 'sti ragazzi, no? Che ne dici, Andrea? Non ti sembrano proprio bravi?

Andrea: — Sì, certo. Dammi ancora un po' di caffè. Mi ricordo che quando ero studente — e non son poi tanti anni — la radio non era presa sul serio e noi altri anzi ne dicevamo un gran male. Adesso invece i ragazzi sono sulla strada giusta: cimentarsi col microfono e aprire sulle vie della radio una strada nuova e infinita per l'entusiasmo e l'esperimento.

Amalia: — Senti, senti... Sta' un po' zitto (Viene dall'altoparlante la descrizione sonora di una arrampicata in parete. Si sente l'ansimare del giovane che si arrampica, e di tanto in tanto con voce spezzata interroga il capo-cordata e cerca di seguirne i consigli. E un sasso si stacca

co e Remo. Era proprio così. Sì, era proprio così. Bravi!

Musicista Arrivato (con smorfia nell'angolo sinistro della bocca): — Ma via, via, non dica sciocchezze! Una trasmissione speciale di Guf non deve atteggiarsi a superiorità che non può mai raggiungere! Mettere in sintonia rumorizzata il porto di Genova.

Un'orchestrina affiatissima...



Il trucco sonoro del bavaglio nella radioscena: Al telefono del Guf Milanese.

sione e commentate da suoni e rumori aggiustati, bozzetto avanguardista sulla giornata di un goliardo, tentativi di costruzioni di «epica» e di «storia» che riassumono anni e decenni in minuti! Bravi, bravi!

Uomo pratico: — Uhm! Sarà benissimo tutto quello che lei dice, ma a me questo dà ai nervi e preferisco l'opereffa!

Ecco dunque che le «ore» dei nostri Gruppi Universitari hanno sollevato discussioni, approvazioni, critiche nel vasto pubblico, mentre tra Gruppo e Gruppo correvano sottili le rivalità piene di entusiasmo e fervevano gli sforzi per superarsi come su un'arena. Una arena sconfinata come il dominio delle misteriose onde della radio, dove il cuore e il cervello hanno larga e nobile palestra.

Per l'Anno XIII la gara è terminata (la chioda fra due o tre giorni il Gruppo di Aosta), ed ha portato entusiasmi schietti e capacità alcune volte notevoli nel campo delle realizzazioni radiofoniche.

CREMA.



I «berrettini» pisani durante la parodia radiofonica del Nerone.

e rotola giù. Una zaffata di vento che ulula. Su quella parete liscia, a piombo, fa freddo e c'è il pericolo: ma i ragazzi universitari procedono, salgono, conquistano).

Andrea: — Mi ricorda la Seconda Torre di Sella, con Fran-



Explosioni di allegria...



Explosioni lirico... goliardiche fiorentine.

Nel numero 12 del Radiocorriere abbiamo pubblicato una lettera dell'abbonato 296.341 di Torino, nella quale era detto testualmente: «Basta per carità con la continua trasmissione della Tosca, della Traviata, del Nerone, ecc.; basta con le opere e anche con le opere, ormai sono passate di moda; e basta anche con gli insopportabili «mattoni» dei concerti sinfonici, orchestre d'archi, trili, ecc.». Questa lettera del bollente abbonato torinese che noi abbiamo ritenuto rappresentare l'espressione di un momento di malumore, di un'in-sormontabile contrarietà, è stata presa sul serio da molti e ci ha procurato non soltanto molte lettere di protesta e di solidarietà, ma anche delle interessantissime disquisizioni sul tema.

Scrive da Trieste il signor Angelo Perathoner: «Con grande stupore ho letto quanto scrive l'abbonato N. 296.341 di Torino. Non so comprendere come esistano ancora delle persone a cui non piacciono le trasmissioni dai teatri, dove fuoreggiano il bel canto italiano. Sono d'accordo anch'io, sebbene molto amante delle opere, che il programma debba essere variato per accogliere tutti i radioamatori. Ma, per amor del cielo, qual se la Radio italiana avesse da uniformarsi alle Radio estere; non varrebbe certamente la pena di spendere alcune migliaia di lire per un apparecchio, che poi dovrebbe guardarsi gli orecchi con delle musiche da selvaggi. Pure essendo strano, piaccio alla Radio italiana, che più di qualsiasi altra ci fa godere e sentire quanto di meglio vanti il teatro contemporaneo. Soltanto a mio modesto avviso ed in antitesi a quanto espone il succitato abbonato, noto come l'Elar trasmetta ancora troppa musica d'importazione e di nessun valore. Musica tutt'altro che pura, che alle volte somiglia a miagolii di gatti innamorati e che non fa certamente onore al secolo in cui viviamo. Volendo, giustamente, il Fascismo potenziare la razza, deve anche in questo campo, a mezzo di questa geniale invenzione, far conoscere alla gioventù quanto di bello e spirituale è insito nella musica e farne valutare ed apprezzare le sue bellezze. E' davvero molto sconcertante (parlo di Trieste) vedere quasi vuoti i teatri dove vengono allestite Stagioni d'opera o drammatiche, mentre invece le sale da ballo, dove delle orchestre strimpellano insipidi jazz o musiche esotiche, rigurgitano di pubblico. Convegno che non tutti possano pensare allo stesso modo, ma, dato che ognuno cerca sempre nella vita di innalzarsi, concludo che soltanto con l'audizione di buone cose si possa riuscire allo scopo. Non creda l'egregio abbonato a cui dedico queste note righe, che colui che scrive sia un vecchio pietoso d'accademia. E' vero, anzi è un giovane, che nella musica ha sempre trovato le sue ore migliori, e che dalle sue divine melodie si è sentito sempre trasportato in alto. Per l'imminente Stagione lirica dell'Elar vorrei pregare che nel cartellone venissero incluse (sempre se possibile) le sottoelencate opere, di cui non è stata ancora fatta la trasmissione: *Guilherme Tell*, *Il piccolo Marat*, *Rienzi*, *Il cavaliere della rosa*, *Pittori fiamminghi*, *Nozze istriane*.

Il signor Anello Cherker di Oderzo (Treviso), orienta la sua lettera in difesa dei maestri contemporanei. Scrive: «Nella «Posta della Direzione» è compresa una lettera con la quale viene chiesto l'istruttoria a tutte le musiche operistiche, sinfoniche e da camera create da maestri viventi. Protesto. Il richiedente, o la richiedente, nel formulare i suoi intendimenti, rivalutare, e senza bisogno alcuno, la musica perfettamente classica, quella scolpita col nome degli svariati creatori attraverso tutta la gloriosa storia del nostro passato lirico e musicale, storia, peraltro, di cui non potranno mai venire meno, neppure coi nostri posteri, le palpitanti affermazioni, data la continuità di quel prezosissimo patrimonio lasciati da geni musicali ad orgoglio della nostra stirpe e della nostra Nazione. A parte questo religioso amore per

i classici della musica, è assurdo manifestare sensazioni di rincrescimento per la musica operistica, sinfonica e da camera contemporanea. Quelli che l'ostacolano, che la bistrattano, che non la vogliono comprendere, a parer mio non sono degli amatori o degli intenditori di pura armonie, bensì delle mentalità chiuse al cammino, al rinnovamento, al susseguirsi dell'Arte, sia per tanta scarsità di sensibilità e d'assimilazione, sia per un non so che di ricercatezza quale

quella di pretendersi degli «intellettuali». Al fine di arrivare a simile voglia di distruzione, salvaguardano al fusto del «classicismo» con i tentacoli del «gusto classico». E' l'eterna storia dell'edera e dell'olmo. Però, in certa qual dose per amore, in cert'altra (corrispondente forse in misura) per la vanità di farsi credere i più esperti e raffinati fino al midollo. Comunque, il gioco è sbagliato, e maggiormente, quando si chiede la condanna totale dei musicisti contemporanei, condanna che dovrebbe trovare l'applicazione col ridurli al silenzio. E' logico tutto questo? No, non può essere, specialmente quando si accomunerebbero alla sorte ingrata, senz'alcuna considerazione se non quella di un antiodermismo ingiustificato, precisamente quanti dei musicisti contemporanei. Invece ve ne sono, e non pochi, d'effettivo valore, mentre molti altri di certissima affermazione ventura. Ma che importa a chi vuole darsi l'aria dell'intellettuale «conservatore»? Per questi la parola d'ordine (senza capirne, in compenso, un bel niente) è «classicismo»: le sue bandiere, le sue armi, le sue pietre di paragone, le sue unità di misura, né più né meno, che i nomi ed il valore dei classici. Quanto avviene per la musica è per tutte le forme creative dell'ingegno umano. Secondo alcuni l'Arte dovrebbe arrestarsi nell'epoca nostra e sbocciarsi tutta nel passato così come, secondo alcuni cari nomi, dovrebbero scomparire i rimedi nuovi della scienza medica per i corpi ammalati ed usarsi, esclusivamente, in ogni caso e per ogni bisogno, i famosi «pamcelli caldi», quelli del tempo lontano, del tempo «umanamente» più loro.

Il prof. Mario Simoni da Roma scrive: «Ho letto con sommo piacere sul Radiocorriere le parole di Federico Busch, che confermano una mia persuasione: il livello intellettuale musicale d'interi strati di popolazione si sta elevando mercé la costante diffusione di buona musica. So questo per esperienza, perché ho riscontrato come varie persone, che mai avevano compreso la vera musica, perché non le si erano avvicinate o per pigrizia intellettuale o per timore di non comprenderla, a mano a mano hanno aperto il loro sentimento alla divina Arte ed ora hanno acquistato gusto fino, e sanno giudicare equa-

mente. Spero e m'auguro che tra qualche anno quasi tutti siano divenuti intenditori e che da questa massa intelligente possano più facilmente sorgere ottimi e geniali musicisti. Altissima è la funzione educatrice dell'Elar e di delicatissima e grave responsabilità. E se è vero che ora deve contentare il gusto del pubblico, perché il pubblico paga, ha però il dovere sacrosanto non di secondarlo nelle sue cattive tendenze e quindi di continuare a pervertirlo, ma di guidarlo secretamente e insensibilmente verso il vero, fornendogli solo in parca misura quella musica che desidera, e inoltre scelta fra la meno cattiva e messa sempre a confronto con quella vera musica che lo eleverà e affinerà».

E per ultimo ecco ciò che scrive da Firenze l'abbonato N. 196.086 a nome di parecchi suoi amici: «Non è affatto vero che sono pochi coloro che farebbero a meno delle opere e dei concerti! Dite piuttosto che coloro che desiderano sentire i vostri «mattoni» si tengono più degli altri a contatto con voi con le loro insistenti richieste, si dà costruttori ad accontentarli. Vi sembrano pochi coloro che richiedono a «Campari» musiche allegre? Cercate di accontentare gli uni e gli altri, istituendo due o tre volte la settimana delle serate di varietà».

Se dobbiamo dire la verità, è proprio il contrario di ciò che suppone l'abbonato fiorentino che accade: i più insistenti nello scrivere non sono affatto coloro che preferiscono alla «preziosa musica leggera» la «preziosa musica seria», e se pubblicano più lettere di questi che non di quelli è perché «per la natura stessa dell'assunto» le lettere dei primi sono esclusivamente polemiche mentre quelle dei secondi sono meno polemiche ma più sostanziose. Quanti chiedono musica leggera, se non si limitano ad esprimere i loro desideri, approfittano del fatto che si trovano ad avere una penna tra le mani per dire corra di qui non la pensa come loro, mentre gli altri, quelli che preferiscono la musica sinfonica, la musica da camera, la musica classica, si studiano di dare le ragioni di questa loro preferenza e diventano più vari, più nutriti, più interessanti. D'accordo, a parere d'accordo con l'abbonato Anello Cherker, sull'obbligo che spetta all'Elar di far conoscere le composizioni dei musicisti viventi, noti o ignoti, non possiamo non condividere quanto ci scrive da Roma il prof. Simoni a commento delle parole di Federico Busch: «Elar non può limitarsi a secondare il gusto del pubblico, ma deve cercare di indirizzarlo e di elevarlo; ed è quello che fa. Nella Stagione lirica dell'Elar non tutte le opere desiderate dall'abbonato triestino possono essere comprese; si avranno: di Rossini; L'inganno felice; di Mascagni; Le maschere; il piccolo Marat e Lodoletta; di Wagner: Tannhäuser, e di Strauss: Il cavaliere della rosa».

Da Torino la signora Luisa Gramaglia Valente: «Per anni ho sentito la Radio in casa di amici e da tre mesi ne possiedo una io, di ottima marca; ascolto le trasmissioni oggi, come le ascoltavo nel passato, ma mentre nel passato mi divertivano assai, ora non mi appassionano più: perché? Troppa musica e troppo poche commedie; un tempo ce ne davano di due, una settimana di commedie; adesso, spesso una sola e anche non più nuova. Allo stesso modo che l'Elar trasmette musica richiesta da coloro che la desiderano, dovrebbe più sovente dare delle commedie per quelli a cui piacciono».

Per ragioni indipendenti dalla volontà dei dirigenti, è accaduto all'Elar di dover rinunciare a qualche trasmissione di commedia che figurava in programma, ma di norma le Stagioni settimanali di trasmissioni sempre ogni settimana due commedie: una in un atto e una in tre o più atti. Non vi sono ragioni, né vi è motivo, per mutare queste disposizioni.

POSTA DELLA DIREZIONE



Corsa delle Mille Miglia. - Il servizio speciale dell'Elar presso il traguardo di Firenze al piazzale Michelangelo.

SPETTACOLI

Il Maggio Musicale Fiorentino nello scorso degli ultimi giorni di aprile effettuerà tre attesissimi spettacoli francesi, realizzati per cura e con l'intervento dei complessi dell'«Opéra» e dell'«Académie de danse» di Parigi. Avremo precisamente due esecuzioni del *Castor et Pollux* di J. P. Rameau ed una serata di balletti moderni. La seconda esecuzione del *Castor et Pollux*, che avrà luogo la sera del 30 aprile, verrà radiotrasmessa, appagando così l'interesse, il desiderio e l'attesa di un gran numero di radioascoltatori.

J. P. Rameau, nato a Digione nel 1683 e morto a Parigi nel 1764, è uno dei più grandi musicisti che la Francia abbia prodotto ed impersona del suo paese quei caratteri musicali più effettivi e rappresentativi.

L'opera sua di teorico della musica è certo importante quanto quella di musicista; infatti le sue ricerche nel campo armonico hanno portato a veri e propri rinnovamenti che ebbero nel campo tecnico importanza e risonanza vastissima.

Mente tecnica e scientifica di prim'ordine, egli vide il problema musicale sotto l'aspetto squisitamente teorico, astratto, scientifico, e tentò di risolverlo con una nuova visione armonica; armonica tanto nel senso tecnico di matematica, quasi, e di geometria, quanto in quello costruttivo musicale. Nel 1722 pubblicò una prima opera teorica, intitolata *Trattato di armonia ridotta al suo principio naturale*, seguita, nel 1726, da un *Nuovo sistema di musica teorica*, in cui esprime in maniera più chiara e comprensibile i punti essenziali della sua concezione armonica.

Intanto aveva composto due raccolte di *Pezzi per clavicembalo* che debbono considerarsi il suo primo importante lavoro musicale. Praticamente si può insomma dire che nei primi cinquant'anni di sua vita, Rameau fu esclusivamente un teorico, e dedicò tutto il suo ingegno in dimostrazioni di asseriti tecnici, profondamente interessanti e considerevoli.

Divenne compositore, dedicandosi principalmente al teatro, nel 1733 (se non si tien conto di piccoli esperimenti di poca importanza) con *Hippolyte et Aricie*, compiacendosi più di tutto, in questo suo primo esperimento, di osservare come scienziato quel gioco di fenomeni tecnico-musicali, dei quali aveva studiato il principio, senza sapere però gli infiniti effetti e risultati a cui esso conduceva.

Non dunque una vera e propria passione teatrale di musicista, ma piuttosto un interesse di tecnico lo spinse a provarsi quale compositore, e del compositore, a dire il vero, non gli mancò mai la pronta fantasia, la piacevole vena melodica e l'idea di una tecnica rapida e sagace. Nel 1737 fu rappresentato *Castor et Pollux* che deve considerarsi il suo capolavoro. Ebbe qui a collaboratore, quale librettista (il che influi non poco sul grandissimo successo ottenuto dall'opera: 21

rappresentazioni consecutive), Pierre J. Bernard che già da 30 anni senza fortuna, aveva scritto e serbato tale libretto.

Com'era costume del tempo, l'azione riportava un episodio mitologico (quello famoso dei due gemelli, Castore e Polluce, trasformati poi in costellazione e che non è qui il caso di riportare) ed aveva un'alternativa di scene gae e tristi, intrighi vari e spigliati, episodi or semplici or fastosi, un succedersi fantasioso di quadri di forte rilievo, un complesso, insomma, di momenti quanto mai interessanti, che soddisfecero e attrassero il musicista il quale, con un simile soggetto, era sicuro di avvicinare il pubblico che desiderava solamente tale tipo di azione scenica.

La fantasia di Rameau ed il suo stile ebbero modo in quest'opera di manifestarsi appieno. Il filo conduttore, la spina dorsale, in breve, che lega il succedersi mutevolissimo di tanti episodi,

minuti «opéra-ballet». Qui abbiamo, nel primo atto, una festa minata per celebrare la vittoria degli atleti su Linceo; nel secondo, altro «ballo dei piaceri celesti»; nel terzo, la «danza dei diavoli»; nel quarto, la «danza delle ombre» nei Campi Elisi e nel quinto infine, nel quadro finale, l'apparizione di Giove in mezzo alle costellazioni dove Castore e Polluce vanno a prendere il loro posto, creando quindi un vero e proprio «ballo astronomico».

La musica è ciò che di più francese si può immaginare: elegante e descrittiva, graziosa ed aristocratica, fine e leggiadra, sapiente e, nel suo genere, perfetta: non profonda né pulsante, ma anzi deliziosamente statica e leziosa, inegabilmente superficiale e squisitamente decorativa. Una musica che piace, diverte, ma alla quale sarebbe vano e fuor di luogo chiedere un profondo sentimento, una interiore commozione, una forza che scuota e travolga. Lirica invece direi che la musica lo è in parecchie sue pagine. Si potrebbe anzi affermare che quanto il musicista non sa darsi con rapida e sintetica visione, lo somministra poi, almeno in parte, estendendo se è possibile dire, l'espressione musicale.

Tra le scene più belle e complete dell'opera ricorderemo, nell'atto primo, l'introduzione bella e grandiosa, con i funerali di Castore, con le seguenti deplorazioni funebri; la celebrazione della vittoria su Linceo, musicalmente ricca e divertente; il finale dove la figura di Telaira ha una delineazione assai notevole.

Nel secondo atto particolarmente rimarcabile è la scena tra Giove e Polluce, nonché il «balletto dei piaceri celesti», uno dei più freschi e graziosi tra i molti sparsi nell'opera.

Il terzo atto contiene una di quelle poche scene veramente e sostanzialmente legate e vitali dell'azione drammatica, ossia quella tra Polluce, Telaira e Febea, una specie di terzetto dove il gioco delle voci, dall'espressione dolente e commossa, porta ad un risultato generale vivo e pulsante.

La «danza dei diavoli», che pur non appare molto originale rispetto agli altri episodi minati chiude con bell'effetto l'atto.

Il quarto si svolge ai Campi Elisi. La «danza delle ombre», una delle più note del *Castor et Pollux*, è una pagina caratteristica e piacevole, ma il frammento più bello è il finale con la scena tra i due fratelli, veramente sentita forte, abilmente prospettata. L'ultimo atto, che consta di tre quadri, ha valore ed interesse essenzialmente

MAGGIO FIORENTINO



e alquanto tenue e leggero, e spesso sopraffatto dall'imponenza e importanza di frammenti scenici a scopo figurativo e coreografico.

Si pensi, a meglio convincersi di questo, che un'azione facile e semplice come quella del *Castor et Pollux* ha bisogno di cinque atti per potersi concludere, e che ognuno di questi contiene poche scene riguardanti strettamente il fatto e moltissime invece di altra specie, quasi di cornice e di abbellimento. Una concezione, insomma, assolutamente e indiscutibilmente antidrammatica, che procede assai piano, a forza di «gavottes», «sarabandes», «tamburins», «passe-pieds» ed altre danze ancora. Ogni atto di opera doveva avere ed ha, anche in *Castor et Pollux*, un intermezzo di ballo (non per nulla appunto venivano questi lavori deno-



Ecco la rassegna fotografica degli artisti francesi che si produrranno durante il Maggio Musicale Fiorentino: da sinistra a destra di chi legge figurano il Maestro Philippe Gaubert, direttore generale degli spettacoli, e Yvonne Gall, Germaine Lubin che canteranno in *Castor et Pollux*. Le segue Serge Lifar, che parteciperà alla serata dei moderni balletti dell'Académie de Danse di Parigi e Solange Delmas che si produrrà come le due precedenti attrici nell'opera di Rameau.

FRANCESI



Continuando nella pubblicazione dei bozzetti dell'Orseolo già iniziata nel numero precedente presentiamo ai lettori i personaggi di «Marino» e di «Il Cavaliere» che agiscono nella nuova opera dell'illustre maestro Ildebrando Pizzetti. I figurini originariamente tratteggiati che riproducono con eleganza lo stile e la foggia della Venezia secentesca sono dovuti alla squisita interpretazione artistica di Maria de Matteis.

coreografico e scenico; la conclusione leggendaria dell'azione mitologica porta naturalmente all'immane balletto finale, ancor più fastoso e ricco degli altri.

Anche attraverso questa brevissima e concisa esposizione, è facile comprendere il vero carattere dell'opera. Nessun altro spettacolo, forse, meglio di *Castor et Pollux*, è una fedele riproduzione della mentalità di quell'epoca, dei suoi gusti, e delle sue aspirazioni; dove una certa esteriorità, essenzialmente epidermica e fragile, mista ad un senso di curiosità non senza malizia, e di compiacimento nell'elemento mitologico, leggendario, fiabesco e talora epico ed eroico, si contrappone alla grande visione drammatica ed alla profondità dei sentimenti. Osservate questo lavoro: vive, piace e s'impone proprio per questi caratteri squisitamente formali, creati per essere ammirati ed osservati dagli altri nel loro superbo ed ammirevole artificio costruttivo. Quando Rameau ricerca l'espressione di sentimenti umani, apparirà di questi il segno più lieve e più tenue, dolcezza o malinconia, grazia o sorriso, compiacenza o vanità. Il che affermare non significa menomazione alcuna, ma riconoscimento assoluto di sensibilità artistica che vale di per se stessa quanto ogni altra, anche se del tutto opposta, oggigiorno, all'attuale comune sentire.

Castor e Pollux — come già abbiamo detto — sarà eseguito dal complesso dell'Opéra di Parigi; direttore: Philippe Gaubert; interpreti: Germaine Lubin, Yvonne Gall, Solange Delmas, Villabella, Ronard, Clavierie. Regista generale: Pierre Chéreau.

La sera del 29 aprile l'Accademia di danze di Parigi effettuerà l'unico spettacolo di balletti moderni. Espressione artistica non molto diffusa tra noi, ma che gode in Francia, invece, molta popolarità e successo, questa serata di danze diviene logicamente una delle più attese tra le molte del Maggio Musicale Fiorentino. Verranno eseguiti: *Daphnis et Chloé* di Maurice Ravel, *Namouna* di Edouard Lalo e *Les impressions de music-hall* di Gabriel Pierné. Il *Daphnis et Chloé* fu scritto da Ravel nel 1910 ed è una delle opere più conosciute di questo grandissimo francese, anche se non sia, cheché se ne dica, una delle più importanti. Musica naturalmente finissima e, poichè scritta per un balletto, come ogni altra, e forse più ancora, musica di tale genere, inseparabile a giudicarsi dall'azione coreografica, per la quale fu scritta, sentita e continuamente riferita. L'azione è mitologica e narra la famosa favola dei pastori Dafne e Cléo i quali si amano di amore innocente e puro che riesce a trionfare infine attraverso varie peripezie. La musica è esclusivamente descrittiva, deliziosamente fine ed aristocratica; alcune pagine (tutto il secondo quadro e l'introduzione del terzo) superano il carattere e l'intendimento dell'azione ed assun-

gono, pur nella loro immane e necessaria aderenza scenica, ad importanza maggiore.

La musica di Edouard Lalo che accompagna la « suite » di danze *Namouna*, si adatta alla visione scenica con abile gioco, anche se non con troppo buon gusto, conferendogli un sapore piacevole e talora piccante. Questo balletto deve considerarsi il primo — dopo anni ed anni in cui l'azione danzata aveva persa ogni sua dignità e nobiltà, limitandosi a funzione riempitiva e coreografica nell'opera teatrale — a segnare la rinascita francese contemporanea di tale forma artistica, e se pensiamo al circa 50 anni che esso ha di vita nonché all'equilibrio che il musicista ha creato tra musica e scena, l'importanza anche storica di *Namouna* appare assai notevole.

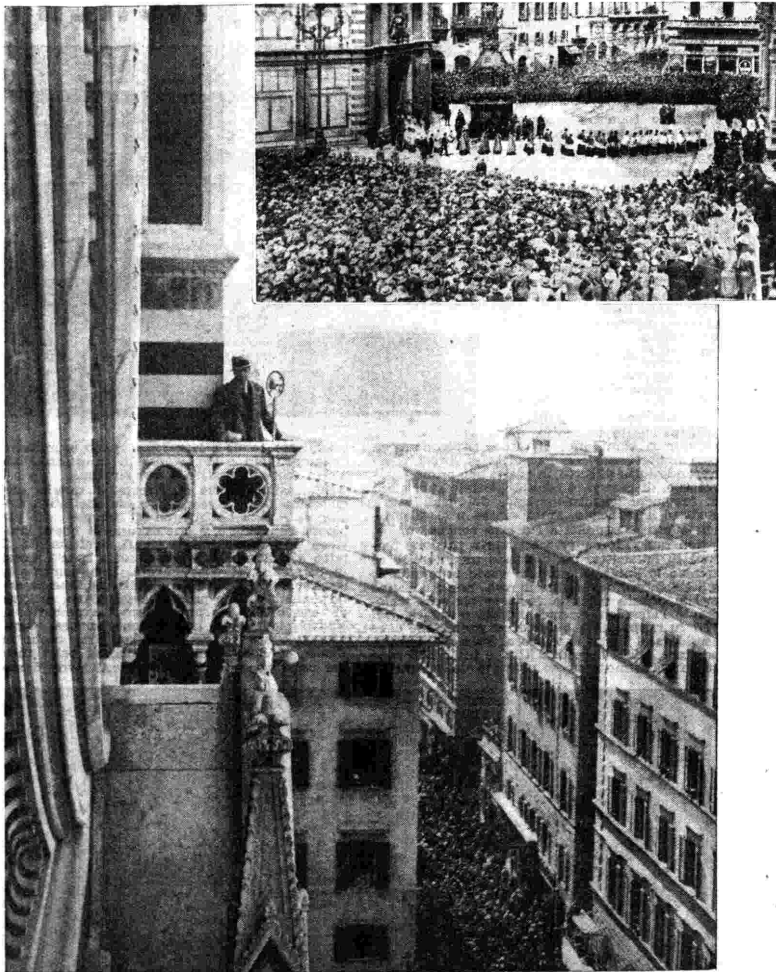
Infine di Gabriel Pierné avremo *Les impressions de music-hall*. Notissimo direttore d'or-

chestra e compositore, egli si è limitato, più che a una descrizione o riproduzione d'ambiente, in questo suo balletto, ad una evocazione, la quale, proprio perchè un tantino sbiadita e confusa, riesce maggiormente sapida, spiritosa, caustica e, persino, commossa e poetica.

Nell'atteggiamento musicale delle « girls », dei « clowns », dei « danzatori spagnoli », il riflesso, forse, di lontane serate (proprio come nel *Valse nobles et sentimentales* di Ravel) si fa più o meno vivo e sicuro, ed il sorriso ironico ed umoristico diviene a poco a poco malinconico rimpianto e dolente ricordo.

Saranno, tra gli altri, esecutori di questi tre balletti le danzatrici Hughetti, Bos, Lorcía e Binois, e i danzatori Serge Lifar e Serge Peretti. Direttore generale: Philippe Gaubert.

RENATO MARIANI.



La festività della Pasqua vanta in Italia bellissime tradizioni, tra le quali è famosa quella fiorentina dello scoppio del carro, acceso dalla colombina che, nel meriggio del sabato santo, proviene dall'altar maggiore come una luminosa annunciatrice di esultanza. Il commovente rito ha trovato anche quest'anno nella radio il mezzo efficace per diffondersi e per propagarsi in tutta la Penisola.

EIAR**ANNUARIO DELL'ANNO XIII**

VOLUME DI 480 PAGINE STAMPATO SU CARTA LUCIDA, ILLUSTRATO CON
OLTRE 300 FOTOGRAFIE, ELEGANTEMENTE RILEGATO IN TUTTA TELA

SOMMARIO

UN QUARANTENNIO • DIECI ANNI DI
«RADIO» IN ITALIA • IL SOTTOSEGRE-
TARIATO PER LA STAMPA E PROPAGANDA •
S. E. VALLAURI, PRESIDENTE DELL'EIAR •
IL PRIMO PRESIDENTE DELL'EIAR • DALLA
PRIMA STAZIONE ALLE ULTRAPOTENTI IN
COSTRUZIONE • COLLEGAMENTI NAZIO-
NALI E «RELAIS» INTERNAZIONALI • LE
STAZIONI PER IL DOPPIO PROGRAMMA •
I NUOVI IMPIANTI RADIOTRASMETTENTI IN
ALLESTIMENTO • L'ENTE INTERNAZIONALE
DELLA RADIODIFFUSIONE • IL CENTRO RA-
DIOFONICO INTERNAZIONALE AD ONDA
CORTA DI ROMA • LE TRASMISSIONI D'O-
PERA DAI TEATRI E DAGLI AUDITORI • IL
PALAZZO DELLA RADIO A ROMA • IL TEA-
TRO EIAR DI TORINO • LE REGISTRAZIONI •
I VARI GUSTI DEL PUBBLICO • OPERA E
MUSICA SINFONICA NELLE STAGIONI 1932-
'33-'34 • L'OPERA ALLA RADIO • I CORI
REGIONALI • COMMEDIE PER LA RADIO E
TEATRO RADIOFONICO • IL «GIORNALE
RADIO» • LE «CRONACHE DEL RÉGIME» •
VOGI DEL MONDO E RADIOCRONACHE •
IL «CANTUCCIO DEI BAMBINI» • LE CO-
LONIE ALPINE E MARINE DEI BALILLA • LA
RADIOFONIA PER LE SCUOLE E PER GLI
AGRICOLTORI • LE TRASMISSIONI DALLE
CHIESE • IL «RADIOCORRIERE» • I PIONIERI
DELL'EIAR • COME FUNZIONA LA RADIO •
LE MICROONDE • RADIOTELEVISIONE • L'IN-
DUSTRIA DELLE COSTRUZIONI RADIOFONI-
CHE IN ITALIA • LA MOSTRA DELLA RADIO •
PER UN APPARECCHIO POPOLARE • IL CON-
TROLLO TECNICO DELLE TRASMISSIONI •
STAZIONI EUROPEE DI RADIODIFFUSIONE
AD ONDE MEDIE E LUNGHE IN ORDINE
DI FREQUENZA E DI LUNGHEZZA D'ONDA •
ELENCO DELLE STAZIONI AD
ONDA CORTA PER RADIOFONIA

GLI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI
POSSONO ACQUISTARLO A LIRE

5

G L I A L T R I A L I R E D I E C I

CONSIGLIAMO GLI ABBONATI CHE INTENDONO ASSICURARSI L'ANNUARIO DI PRENOTARSI
INVIANDO L'IMPORTO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "RADIOCORRIERE", TORINO, VIA ARSE-
NALE 21, PREFERIBILMENTE VERSANDO SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 2/13.500

ALLA SCALA

UNA volta tanto, parlando di Bellini, neanche uno dei consueti aneddoti che, scaturiti da un'unica fonte — i soliti Florino, Amore, Cicconetti e compagnia che se li hanno scambiati fraternamente e palleggiati a vicenda — e, fritti e rifritti e cucinati in tutte le salse, hanno costituito il massimo corredo del novanta e mezzo per cento degli scritti apparsi nel presente anno celebrativo. Il quale, se è valso a ravvivare il nostro culto per il cantore divino che, con l'immortalità delle sue melodie, ci parla ancora oggi d'un'arte, la nostra, che non può, che non deve soffrire inquinamenti di sorta; se è valso, per la gioia arcana del nostro spirito, a far ridestare, dall'oblio ingeneroso che le aveva tenute celate alla più gran parte della presente generazione, quasi tutte le musiche sboccate dal cuore gonfio di giovinezza e di bellezza di Vincenzo Bellini, non ci ha dato ancora, sia detto senza ambagi, quello che avevamo sperato: una meditata e profonda biografia del Maestro, non infarcita dei consueti luoghi comuni di cui fanno le spese i vani sospiri della povera Maddalena Fumaioli, lo scandaletto della bella e ardente signora di Cantù e i trionfali amori delle altre due canore e fatali Giudite.

Perché il Catanese divino non è, non può essere tutto lì. Quello studio amoroso, insomma, fatto d'indagine sottile ed erudita che sia degno di fiancheggiare il sovrano patrimonio di bellezza lasciatici dal musicista grande, della cui anima nulla sappiamo tranne i canti immortali e lucenti delle sue opere. Non è poco, è vero. Ma è proprio considerando le sue opere che, pur attraverso la lievitata carezza di quelle melodie che ci danno tanto soave ristoro e che sembrano sgorgare per virtù misteriosa d'un divino incantamento da una fonte quasi inconscia del miracolo che compie, recano i segni palesi dei propositi dell'innovatore mirante a ideali superbi e intravisti, che si sente più viva la nostalgia di ciò che la critica storica non ci ha ancora detto del Maestro.

Perché — e se ci ripetiamo ce lo perdonino i lettori — Vincenzo Bellini non fu soltanto un generoso e sovrano dispensatore di ghiarlande melodiche, ma un artista tutto preso del suo sogno di rivoluzionare il teatro musicale da lui trovato al suo apparire e nel quale, dominatore possente, imperava un altro grande riformatore: Gioacchino Rossini. E come tale, sin dai primi lavori, fu subito giudicata l'opera sua. Da un giornale torinese di... qualche anno fa, da numero, cioè, della *Gazzetta piemontese* del 1830, stralciamo le righe seguenti: «L'esito ottenuto dalle due applauditissime opere *Pirata* e *Straniera* ha indotto i più sagaci ad investigare la ragione del loro straordinario buon successo

destarono nell'universale. Caposcuola come Rossini, il Bellini inizia con le sue musiche una rivoluzione che non può essere che vantaggiosa per l'arte. A proposito di quanto asseriamo, non possiamo trattenerci dal riferire le parole che si leggono in un recente numero di un fo-

e quelli che sono più in grado di giudicare portano opinioni che non solo all'originalità dei pensieri musicali, ma ancora e con più ragione alle novità della loro maniera si abbia ad ascrivere l'entusiasmo che fin dal loro primo apparire

la sorvegli e all'uopo la difenda. E il fratello d'Agnese, diffidati, sotto il falso nome di barone di Valdeburgo, si stabilisce nel dintorno del castello e... deve vigilare in un modo curioso se non si avvede che un brutto giorno la sua povera sorella, rotta dal dolore e dal rimorso, lasciata nel castello una fida camerista che le somiglia, se ne va, solitaria e sperduta, ad espiare il suo peccato in una capanna posta presso il lago di Montolino. E quest'Agnese è appunto la Straniera che i popolani scambiano per una fattucchiera malvagia, capace d'ogni più nefanda nequizia. Ma essa è bellissima pur nel pallore del suo dolce viso spesso solcato dalle lagrime e di sé innamora il giovane conte Arturo di Bretagna, discendente di antichi principi di Bretagna, che per lei si dispone ad abbandonare

« LA STRANIERA » DI BELLINI

glio musicale di Parigi: « Il giovane compositore ci dobbiamo *Il Pirata* e *La Straniera* gode meritatamente una splendida fama in Italia. *Il Pirata* e *La Straniera* hanno fatto vedere come per compositori di quella contrada s'abbiano tuttavia altre maniere fuori dell'imitazione servile del far di Rossini. Bellini ha nella sua ispirazione sua propria trovato il modo di trarre a sé l'attenzione degli intelligenti: la sua *Straniera*, ad esempio, unisce alla forza drammatica la bellezza della melodia e il suo stile non può avere che un successo grandissimo ». Ed è infatti proprio ne *La Straniera* che Vincenzo Bellini dà adito aperto al suo sogno d'innovare che dovrà condurlo alle più pure e umane espressioni di certe pagine de *La Sonnambula*, alla potenza drammatica dei canti e degli incisivi recitativi de *la Norma*.

La prossima trasmissione dell'opera ci dispensa dal dilungarci sull'esame di essa, perché Bellini non ha d'uopo di chiarificazioni. Piuttosto, crediamo che non riuscirà discaro ai



lettori un rapido riassunto della vicenda drammatica tutt'altro che lineare della quale, togliendola da un romanzo del Visconte d'Arincourt, Felice Romani s'è servito per apprestare al giovanissimo maestro, che usciva fresco fresco dal trionfale successo de *Il Pirata*, il libretto occorrentegli per la sua seconda battaglia. Sembra che neanche il poeta fosse molto sicuro dell'eccessiva chiarezza del suo libretto se credette opportuno farlo precedere dalla narrazione dell'antefatto, senza la cui conoscenza può quasi apparire inspiegabile la conclusione del dramma.

Cominceremo, quindi, anche noi dell'antefatto. Agnese, figliuola del Duca di Pomerania, va sposa al Re di Francia Filippo Augusto che per lei ripudia l'isaberga, principessa di Danimarca. Ma colpito d'anatema, Filippo Augusto è costretto a riprendersi la prima sposa e la povera Agnese, bandita da Parigi, è relegata in Bretagna in un vecchio castello. Al Re, che pure l'adorava, non resta che ordinare che la poverella sia trattata come una regina e ad inviare in Bretagna un fratello di lei perché in segreto

re la fanciulla cui s'era già promesso, la bella Isoletta, figlia del signore di Montolino.

Tutto questo è già avvenuto quando incomincia il primo atto. Isoletta piange il suo desolato abbandono e supplica il suo amico Barone di Valdeburgo che è, non dimentichiamolo, il fratello d'Agnese e che non sa che la Straniera, di cui tanto teme l'ingenua Isoletta, è proprio sua sorella, di far ritornare a lei il fedifrago sposo. Anche Osburgo, confidente di Arturo, cospira col babbo della fanciulla per strappare il giovanotto alle malle della fattucchiera. Agnese ama anch'essa Arturo che però onestamente respinge da sé. Ma l'innamorato non si dà pace e non sa allontanarsi dai pressi della capanna. Ed è lì che s'imbatte col Barone di Valdeburgo. Alade, che è il nome assunto dalla fuggiasca, si fa alla porta della capanna. Il fratello la riconosce ed essa si gitta fra le sue braccia. Arturo crede d'intuire subito la ragione delle ripulse di lei perché il Barone non può essere che il suo amante. E non appena Alade rientra nella capanna, va incontro al suo ritenuto rivale, lo sfida e si batte con lui con l'accanimento del suo furore e del suo amore. Lo ferisce e lo fa precipitare nel lago. In quella, attratta dal rumore delle armi, appare Alade che, scorgendo Arturo con la spada insanguinata e intuendo con raccapriccio quello che era avvenuto, urla la verità: egli le ha ucciso il fratello. Pazzo di terrore, Arturo esclama: « O ti fa reso o anch'io morirò » e si gitta nel lago con la speranza di salvare chi, nel suo cieco furore, vi aveva fatto precipitare. In quella, irrompono sulla scena Osburgo e un gruppo di popolani a lui asseriti che fanno prigioniera la Straniera che il brando

insanguinato e il suo grido: « Sono io che l'ho ucciso » additano come autrice del terribile misfatto.

L'infelice è portata dinanzi al Tribunale degli Ospitalieri. Si proclama innocente, ma altro non può, né vuol dire. Dalla scure potrebbe salvarla soltanto Arturo, ma

Arturo, tratto dal lago, è ben custodito dal perfido Osburgo che vuol la pedizione della fattucchiera. Arturo però riesce a fuggire ed eccolo irrompere dinanzi al Tribunale e proclamare l'innocenza della



Il Maestro Gino Marinuzzi che dirigerà *La Straniera* alla « Scala ».

donna. E, poco dopo, compare anche il Barone di Valdeburgo, anche lui salvatosi per miracolo. La donna è liberata. Se ne rende mallevadore il Gran Priore che presiede al Tribunale. Agnese e il suo fratello fuggiranno ora lontano. Ma Arturo vuole almeno, prima ch'ella parta, il suo perdono. E supplica il fratello di lei perché gli consenta di veder Alaide l'ultima volta. «Ritorni egli all'abbandonata Isoletta — risponde il Barone —, la conduca a casa, e la lasci; quel giorno è del suo ultimo addio». Ed ecco il ritorno. Siamo all'ultima scena che si svolge nell'atrio che mette al Tempio degli Spedali. Passa il corteo nuziale. «Ella è dietro una colonna — dice il fratello di Agnese ad Arturo — ed ella ti vede». Egli fissa, con l'anima spezzata, la Straniera e come un'ultima alata della sposa, giungono dall'interno gli echi della musica religiosa. Il giuramento è proferto. Tutta la forza di resistenza di Agnese è ormai esaurita. Si sente morire. Tenta di fuggire, ma cade. Dall'interno

ora si ode uno strano brusio di voci concitate e sgomento ed ecco, fuori di sé, barcollante, apparire Arturo che si precipita ansante ai piedi della sua adorata. In quella si fa innanzi il Priore che s'accosta alla Straniera e, inchinandosele, la chiama Regina. Un foglio del Re, pervenuto pochi istanti prima, aveva comunicato al Priore che, morta Isamburga, Agnese era chiamata ad ascendere nuovamente al trono. «Sovra il mio corpo spento al soglio tornerai», esclama Arturo e si trafigge con la spada, cadendo ai piedi della Straniera.

Un po' complicata la faccenda, non è vero?, ma, indubbiamente, ricca di elementi e di forti contrasti drammatici che non possono non aver tentato la fantasia del musicista giovanissimo, che, con *La Straniera* andata in scena al Teatro, ratifica il successo de *Il Pirata*, che già lo aveva rivelato al mondo dell'arte.

NINO ALBERTI.

L'atto di nascita della «Straniera»

Qui, tra i sussurri queruli del vento. Quando incombe la sera. Suona di donna un misero lamento. Qui scrisse *La Straniera* Bellini, e aveva nel cuore Della fanciulla a lui negata il pianto: Qui muto passa l'ora Chi nel dolore cor sente quel canto.

Questi versi di Filindo Santoro si leggono su una lapide posta nell'interno della «Torre di roccia» nascosta fra gli alberi in un angolo remoto della metropoli di Antonio Traversi a Desio. Ma Antonino Amore, nella sua pregevole vita di Bellini comparsa or son quarant'anni, si doleva che la verità storica lo obbligasse a non agguistare fede alla tradizione e faceva voti che la lapide fosse trasportata nella villa Salerio (passata poi ai signori Galloni) a Motrosio, nella laguna di Conio, «ove realmente l'opera venne concepita e composta».

Realmente? In verità non è facile stabilire quando un compositore «concepisce» un'opera. Quel che appare certo dalle lettere di Bellini in parte già note, in parte poste ora in luce e compilate nel volumetto di recente da Francesco Pastura («Totalità» editrice, Catania), è che, dopo il successo del *Pirata*, la «scrittura» per la nuova opera da rappresentarsi alla Scala fu stipulata dal Bellini con Domenico Barbaja, impresario della Scala e del San Carlo di Napoli, soltanto sul finire del giugno 1828, come egli ne dà notizia al grande amico e fidato consigliere Francesco Florino in lettere datate da Milano, come da Milano sono datate le altre, scritte durante l'estate, l'autunno e l'inverno successivi, nelle quali Bellini dà conto del come si svolge il suo lavoro per *La Straniera*.

Il 14 luglio il contratto col Barbaja è concluso, ma Bellini è perplesso sul da farsi, è turbato sopra tutto perché non potrà averla, per la sua nuova opera il tenore Rubini, con un così grande successo aveva riportato nel *Pirata*, e «Milano è troppo entusiasta per quel benedettissimo *Pirata* e Rubini». Veda, dunque, il Florino di parlare al Rubini, perché ottenga di lasciare a Napoli, dove è impegnato al 15 di gennaio e faccia intendere al Barbaja «che senza un buon tenore lo sparo fiasco ed egli perde non solamente tutte le spese e la mia paga, ma l'introdito d'un carnevale, ed un'opera che, riuscita, farebbe i suoi interessi in tanti altri anni; che qui non vagliano a Rubini, e dicono tutti che fischieranno quante opere andranno in scena senza Rubini». (Ma Rubini non fu possibile averlo e bisognò accontentarsi d'un tenore giovane e quasi sconosciuto, Domenico Reina, che, del resto, fece ottima prova, e i milanesi non fischiarono affatto ma applaudivano da spallarsi le mani). E' in questa ultima lettera che Bellini scrive: «Venendo Romani, propongo quanto mi dici» e la proposta deve riferirsi al soggetto de *La Straniera*, il che s'induce anche da una frase contenuta in una lettera senza data, e riferita da Luisa Cambi (Bellini, Mondadori editore) dove si dice: «Fu lo stesso me ne hai somministrato l'idea in una tua». Ciò che, da colore di romantica leggenda anche ad un'altra asserzione spesso ripetuta e cioè che il soggetto de *La Straniera*, tratto da un romanzo del visconte d'Arincourt, fosse suggerito al Bellini dalla sua bella ed appassionata amica Giuditta Turina, alla quale l'opera fu dedicata.

Verso la metà di settembre, Felice Romani s'ammalò e da una lettera di Bellini a Florino apprendiamo che il giorno 24 è ancora ammalato e non sarà al caso di mettersi al lavoro per il libretto prima di otto giorni o anche più. Così Bellini sta, com'egli dice, «in una tremenda agonia» temendo che gli assegnino un altro poeta. Il 17 ottobre Bellini scrive: «Romani mi diede il resto del duetto che, specialmente la cabaletta, è d'un freddo inespugnabile, che non ha niente a fare col sublime del primo tempo: io lo pregai a cambiarla, ma egli si mostrò renitente, e non so questa mattina se me ne farà trovare una nuova...». Il 22 novembre «Romani non mi ha dato più nulla e ieri l'impresa gli ha scritto una lettera, dove chiedono immancabilmente tutto il libro per la fine di questo mese...». Il 1° dicembre: «...Romani mi ha dato il terzo atto per metà che troverai qui sotto...». Se Romani seguita a così scrivere, bene, non avrò tanto timore; perché io non farei buona musica, le situazioni sosterebbero l'opera; e ciò può provarlo in questo terzo atto che io trovo ben situato e forse di grande interesse e novità: tu però mi darai il tuo sincero sentimento».

Tutte queste lettere, come s'è detto, portano la data di Milano dove Bellini si sente rimasto in tutto il periodo di gestazione de *La Straniera*, come, del resto, era indispensabile, dovendo egli restare a contatto col Romani, dal quale riceveva, man mano, i diversi brani da musicare, e col quale discuteva le modifiche, le aggiunte, i rifacimenti necessari.

A questo proposito è opportuno ricordare l'aneddoto narrato dal Cicconetti, che riguarda l'aria finale de *La Straniera*. Bellini non è contento dei versi scritti da Romani che li rifà una seconda, una terza e una quarta volta senza mai soddisfare il compositore. Il poeta, spazientito, dichiara che non riesce ad intendere che cosa Bellini voglia. «Allora Vincenzo, animandosi nel viso: Che voglio? Voglio un pensiero che sia tutto insieme una preghiera, una imprecazione, una minaccia, un delirio — e correndo ispirato al pianoforte, ereditando impetuosamente la sua aria finale mentre l'altro, guardandolo con istupore s'era posto a scrivere. — «Ecco ciò che voglio — disse il maestro — l'hai tu conosciuto? — Ed eccone le parole — rispose il valente poeta presentandogli: — sono io entrato nel tuo animo?». Il Bellini abbracciò il Romani con effusione d'affetto e di riconoscenza; per tal guisa si formò la rinomata aria finale de *La Straniera*: «Or sei pago, o ciel tremendo...».

Emilia Branca, vedova del Romani, nella biografia apologetica del marito, riporta l'aneddoto solo mutando il luogo in cui avvenne il fatto «che, se il fatto è vero, non fu certo la casa del maestro, ma quella del poeta. Romani non voleva mai andare dai compositori a portare o rifare versi, bensì questi andavano a prenderli, a sollecitarli caldamente, e ad aspettarli anche ansiosamente, a casa sua, dove appunto teneva un pianoforte».

La sola conclusione plausibile da tutto ciò, è che, tra Desio e Motrosio, *La Straniera* fu composta... a Milano! In quella casa brutta, misera, e così poco romantica di via San Vittore e 40 Martiri (adesso via Verri) dove il Bellini abitò e che ora non esiste più.

CIERRE.

QUADERNO

Se lo tocca il nostro amore lo spino si fa fiore.

RESURREZIONE

L'occhio vivo d'Iddio

cerca nel folto creato:

Dove sei, Figlio mio?

La terra l'ha divorato.

Sepolta vittima splende

sotto l'opaca argilla.

Diventò roca, la favilla

di sangue sopra le bende.

Del verme l'orrida fame

fiuta già il suo possesso.

La morte stringe in amplesso

la carne fatta rotame.

E ancora la voce d'Iddio

percuote la terra caina:

— Dove sei, Figlio mio?

La batte anche non l'incrina.

In ala la falce mortale

cangia vittoria al Cristo.

Salire al cielo fu visto

per luminose scale.

Tomba violata e vuota

la terra sola è rimasta,

esilio, palude vasta,

abissi di sangue e di mola.

Eppure ci muove un desio

sempiterno d'altezza.

Il vuoto sepolcro d'Iddio

è culla alla nostra certezza.

SAGRA DEL LAVORO

Buona gente dei campi e delle officine, tessitori, pescatori, macchinisti, minatori, uomini di lettere e di pensiero, soldati, studenti, donne di casa, sacerdoti, uomini che lavorate, uomini che sudate, che soffrite, che amate, il giorno è venuto che ogni vostra pena ha la sua festa e la sua glorificazione. Il lavoro non è più una catena, è un'ala. Lo si cerca come una salvezza della vita, lo si domanda come un dono consolatorio. Nulla più ha di vile e di miserando: nulla che riporti alla faccia, come uno schiaffo del destino, il sangue del nostro orgoglio più segreto. Il lavoro è una testimonianza della nostra qualità di uomini, un atto di solidarietà umana che continua. Il lavoro è una preghiera assidua che Dio ascolta e di cui la Patria si orna come di un durevole alloro.

VEDE D'ITALIA: L'ISONZO

Ruggini con criniere di spume sotto i ponti di legno della nostra avanzata, e i fanti in te lavavano il loro sonno, svegliati dal bombardamento. Il sangue dei contadini caduti si lascia inghiottire dal tuo colore d'acqua e di terra corice, un colore antico come le pagine della storia che si fa rileggere per essere vendicata. Eri tumultuoso come un cuore costretto a dormire a fianco della morte; eri un confine da superare in cui l'ideale d'un popolo non voleva ancora gettare la sua asprezza perché più innanzi aspettava di raccogliere e di riposare. Eri una trincea di luce in cui i fanti cadevano per l'eternità. Ora una georgica solitudine l'ha preso. L'aratro ha innellato le trincee; i cimiteri son verdi come i giardini. L'Italia ti sente nel cuore come una pena ricca e seconda, sangue del suo sangue, storia della sua storia. Girano per te i mulini; le mandrie scendono alle tue risse e ti bevono. Sogni una lunga benda di cui s'è lasciata l'Italia per non morire dissanguata.

STAGIONE

Dura un tempo felice di sole ma non giovevole alle campagne. La pioggia tarderà ancora. Solo sui finire di aprile l'avremo abbondante e dissestante della terra. Ritorni di gelidi venti, cieli talora malinconici, si vedranno ancora. Ma il maggio trionferà di tutto e sarà quel che deve essere e che è nella vita delle stagioni.

INVITO

O bambino, che tra erba e ghiaia
giocando scopri il mondo;
agnellino biondo
pascolato dalla bambaia,
questo è tempo di girotondo.

IL BUON ROMEO.

INAUGURATA con la consueta austerità fascista, salutata al suono degli inni della Patria, la XVI Fiera di Milano ha aperto venerdì mattina i suoi battenti. Nel pomeriggio essa ha avuto l'inaugurazione ufficiale da parte del Ministro Thaon di Revel, con l'intervento di S. A. R. il Duca di Bergamo. Si sono succedute, in seguito, molte visite cospicue; né vale qui stenderne l'elenco, ché troppo tardi esso arriverebbe ai lettori, già tempestivamente informati dai quotidiani. Diremo piuttosto che questa grande manifestazione del lavoro italiano, questa solenne rassegna di attività e di ardimiento, appare quest'anno più gaillarda e più completa, e sempre meglio rispondente a dare un

LE NOVITÀ INTERESSANTI E LE

concetto di ciò che è e ogni giorno più diviene, nel campo dell'industria e del commercio, l'Italia fascista.

Dicevamo la settimana scorsa, accennando ai preparativi che si facevano per allestire la grande città del traffico, come da per tutto regnasse una grande serenità, un tranquillo senso di fiducia nei destini d'Italia, che nel nome di Benito Mussolini trovano la loro più salda garanzia. E' lieto oggi per ogni cuore italiano, aggiungere, dopo Stresa, che tale serenità sembrava avere qualche cosa di inconsciamente profetico. Sgombro l'animo da tante non infondate preoccupazioni, gli italiani possono attendere oggi serenamente alle loro feconde opere di lavoro. E, in questa Fiera, il lavoro ferve. Giova tranne i migliori auspici per il domani italiano, rivolgendo un fervido ringraziamento a chi di tanta serenità nostra è l'artefice primo.

Dire di tutte le novità esposte a questo Salone senza incorrere in errore e in omissioni è cosa non facile, tanto più che, scrivendo a pochissimi giorni dall'apertura della Mostra e quando essa ancora non può dirsi veramente completa, è mancato il tempo di osservare ogni cosa con la necessaria attenzione. L'ammirazione — e in questo Salone da ammirare c'è non poco — non sempre è fatta per aiutare a servire esattamente la verità. Mi proverò dunque, citando a caso secondo l'ordine di alcuni rapidi appunti, fiducioso che non mi si vorrà fare colpa delle eventuali inesattezze in cui potessi incorrere.

Tutti gli apparecchi esposti sono — salvo indicazioni in contrario — adatti alla ricezione delle onde corte, medie e lunghe. La Pimi presenta il grande radiofonografo a 11 valvole. Si tratta di una nuovissima creazione, appartenente alla serie Ferrosite; ed è appositamente studiato per ampliare l'ammirazione a quel che sia quanto più possibile al corrente coi nuovi ritrovati della tecnica. Particolari interessanti, per ciò che riguarda la riproduzione, sono l'installazione di un labirinto acustico e l'uso di due altoparlanti dinamici: uno a grande cono e forte eccitazione, particolarmente adatto per la riproduzione delle note basse, e l'altro, più piccolo, destinato al migliore rendimento delle note acute. Pure di

altoparlanti a forte eccitazione è provvista l'altarlupa a 8 della stessa Casa, anch'essa notevole per i perfezionamenti introdotti. Completa la serie delle novità della Fimi una super a 5, che può considerarsi un apparecchio veramente utilitario.

Della Radio Marelli, attesa con la consueta curiosità che il pubblico concede volentieri alle sue novità, appare ora una super radiofonografo a 7 valvole, con regolatore di selettività, che è certamente un apparecchio di prim'ordine.

MILANO

LA RADIO ALLA FIERA

Esso utilizza un nuovo tipo di altoparlante elettrodinamico, dotato di bella fedeltà di riproduzione, e può offrire una notevole potenza di uscita indistorta. Anche questo apparecchio — che rappresenta quanto di meglio ha prodotto finora la grande Casa milanese — è destinato ai fini intenditori. La Radio Marelli espone inoltre gli altri suoi più recenti tipi, già noti e apprezzati sul mercato.

Della Ditta Allicchio Bacchini, nota e stimata pioniera della Radio, incontra molto favore una super radiofonografo a 7 valvole, che appare progettata e costruita con la nota serietà tecnica di questa Ditta, e dotata dei più recenti perfezionamenti. Una super radiofonografo a 5 valvole, essa pure di recente realizzazione, attesta l'instancabile attività della Ditta.

In un posseggio molto interessante, la Safar espone i suoi nuovi tipi: notevole in special modo una super radiofonografo a 7 valvole, costruita su due chassis separati, in due mobili diversi, e provvista di altoparlante gigante, installato in un terzo mobile indipendente. E' un apparecchio notevole, oltre a tutto, per la sua grande potenza. Altre supereterodine a 4 e a 5 valvole, con e senza fonografo, arricchiscono la sua mostra. In uno speciale padiglione poi, la Safar, con una tenacia e un coraggio veramente ammirevoli, mostra al pubblico i consueti esperimenti di televisione e documenta i risultati da essa con tanto sacrificio realizzati in questo difficile campo.

La Voce del Padrone schiera un vasto gruppo di supereterodine a 5 valvole, con e senza fonografo, tutte per onde corte e medie. Da segnalare in special modo un tipo nuovissimo che vuole restare alla portata di tutti e che si mostra dotato di eccellenti qualità musicali. E' noto, del resto, come questa accreditata Ditta dedichi ogni più attento studio alla riproduzione dei suoni, ottenendone risultati veramente ottimi.

Nel posteggio della Siemens, riscuote molto interesse da parte del pubblico l'ultimo tipo Telefunken: una supereterodina per onde corte e medie utilizzante un tridolo-exodo ACHI, che rappresenta l'ultimissima novità in fatto di val-

vole. L'apparecchio può aversi con e senza fonografo. Con esso, la Telefunken continua a mostrarsi all'altezza della propria invidiabile fama.

Molto interessante la mostra della Watt. In essa si notano una super 6 radiofonografo, una super 5 e un'altra super 5 per onde corte e medie, e finalmente una super 4 a circuito reflex. Un'altra super reflex a 5 valvole, utilizzabile tanto in casa quanto in automobile, è quella esposta dalla Compagnia Generale di Elettrotecnica e che mostra in ogni particolare costruttivo impronta della cura dedicata ai prodotti di questa grande Ditta. La Siti, antica e stimatissima antesignana nel campo radiofonico, ci mostra questa volta soltanto un tre valvole midget, che

SIGNIFICATIVE RIAFFERMAZIONI

appare progettato per dare a ognuno la possibilità di avere la radio in casa propria.

La mostra della Società Scientifica Radio Brevetti Ducati, se può riuscire non troppo allettatrice allo sguardo del profano, dice ancora una volta alto studioso con quanto amore, con quanto entusiasmo e con quanta tenacia questa veramente ammirevole Ditta continui nei suoi studi e nelle sue realizzazioni. I condensatori Ducati non hanno bisogno di elogi; ma è opportuno dire che essi si perfezionano sempre più, e che tanto per le grandissime quanto per le piccolissime capacità essi hanno raggiunto una perfezione tecnica difficilmente superabile. Certi condensatori fissi di capacità minima sono veramente meravigliosi. La Ditta ha pure costruito un filtro contro i disturbi delle radioazioni, che verrà esposto nei prossimi giorni.

La Fabbrica di Valvole Zenith, che ha testé celebrato il primo decennio di operosa esistenza, espone una cospicua quantità di tipi trasmettitori e ricevitori, che comprovano la sua instancabile e feconda operosità. Non è possibile farne qui un sia pur rapido elenco; si può tuttavia far cenno alla serie europea standardizzata, che costituisce l'ultima novità costruttiva della Ditta e che si presenta in modo veramente ammirevole per la costruzione che appare curatissima in ogni minimo particolare.

Un altro apparecchio molto notevole, così per eleganza di presentazione come per complessità di circuiti, è la super radiofonografo a 11 valvole della Superla, dotata di altoparlante a cono grandissimo e racchiusa in un ricco mobile improntato a quell'eleganza semplice e di buon gusto ch'è nelle tradizioni della Ditta. Questa espone inoltre un radiofonografo a 7 valvole, un apparecchio autoradio a 6 e alcuni complessi amplificatori di costruzione accuratissima. La Siare, specializzata nella costruzione dei rinomati apparecchi Crosley, mostra una novità particolarmente notevole: una supereterodina a 5 valvole a corrente continua, e per onde corte e medie; un apparecchio destinato a fare la felicità di quanti risiedono in località servite appunto dalla corrente continua. La Magnadyne schiera parecchie supereterodine a 4, 5 e 6 valvole, con e senza fonografo, di accuratissima costruzione e di presentazione assai leggiadra.

Un'altra Ditta accreditatissima festeggia



Gli industriali francesi visitano la Fiera di Milano — S. A. R. il Duca di Bergamo e S. E. Thaon di Revel, Ministro delle Finanze, con altre Autorità, all'inaugurazione.

UN PESCO FIORITO

Un paesaggio qualunque. Una grande casa. Una bella fanciulla affacciata all'unica finestra aperta sul panorama illuminato dal sole al tramonto.

Il cielo è splendido, inutile dirlo. La campagna è suggestiva, ma il rilievo è superfluo, poiché tutti noi amiamo quella che ha già parlato al nostro cuore.

Frati verdi o aridi, alberi spogli od ombrosi, arbusti, cespugli, fornetti, rieti, stelle, cime incipitate dalla luna, monti coronati dalla neve: si può ricamare all'infinito, ma ognuno sa a memoria tutto questo.

Il quadro c'è, naturalmente, ma per creare l'incantesimo basta quella fanciulla alla finestra. La nostra fantasia si accende sul davanti sconosciuto, per la sconosciuta giovane, tanto giovane, ma tanto triste da farci disprezzare.

Bellezza senza adoratori?... Occhi che non sanno dove specchiarsi?... Possibile che l'abbia così fresche siano destinate ai lunghi sospiri?...

Silenzio. Altro silenzio.

Di fronte alla casa c'è un pesco in fiore. Solitario, con i suoi due ciuffi tondi e bassi, rosso e modesto, dà l'idea di un bambino stupefatto, attento alla finestra aperta, alla fanciulla malinconica.

E i petali che cadono di quando in quando, al lieve passar del vento, dai tremuli rami, sembrano commosse lagrime per quella giovinezza che si offre inutilmente all'orizzonte impassibile.

Ma il pesco in fiore è forse tutto una preghiera, un'invocazione al miracolo.

Noi assistiamo al compiersi del miracolo, privilegio di cui siamo grati a Madonna Primavera.

Un giovane è improvvisamente là, vicino all'alberello a due ciuffi. E volge i larghi occhi luminosi di speranza alla finestra



aperta: saluto senza voce né gesti, omaggio senza inchini, annunziazione delicata.

Silenzio. Misterioso silenzio. Le mani di lui, brune e forti, sembra che accarezzino i rami del pesco. Pensiamo che si tratti di un bizzarro gioco di moda in aprile. Ma non è così: il gioco è assai più bizzarro: egli conta i fiori. Pazienza incredibile, incredibile perditempo di un uomo dalle spalle robuste.

La fanciulla spalana gli occhi sull'improvviso sorprendente. Domanda a sé stessa il motivo di quella penitenza. Ma colui che la compie ha la facilità di prevenire le udibili interrogazioni e parla con semplicità, sorridendo al pesco, complice innocente, voluto dal destino: «La notte scorsa ho fatto uno strano sogno: un Angelo è venuto a trovarmi e mi ha consigliato di contare, nell'ora del crepuscolo, i fiori di questo pesco...»

— Contarli?... e perché?... ve ne ha spiegata la ragione?...

— No. Io so obbedire senza interrogare, senza indagare.

Ella ride con discrezione:

— Affrettatevi, dunque, altrimenti, prima che abbiate finito, resterete al buio...

— L'Angelo deve averlo pensato...

— Forse avrà anche previsto che mi sarei offerta di aiutarvi?...

— Forse anche che io avrei accettato?...

Ed ecco le piccole mani bianche scorrere sui fragili rametti della piana, vicine, molto vicine, a quelle brune e forti.

La luce si spegne piano piano. Il cielo si nasconde per discrezione. Tutto sembra allontanarsi in punta di piedi dal luogo dove si compie la singolare, puerile fatica.

D'improvviso ella chiede:

— Quanti fiori avete contati?...

— Dio mio!... — esclama lui disincantato.

Non ricordo più. Ella ride ancora piano, come se temesse di essere ascoltata da testimoni invisibili.



Le copertine degli altri.

— E voi, quanti ne avete contati?...

— Dio mio!... a ridere della distrazione altrui si perde la memoria...

— Dunque bisogna ricominciare...

— Certamente... Ma è tardi... Il sole non ha frantumato l'orologio per compiacenza verso di noi...

— Domani?... — ripete il giovane; e sembra che consideri le ore come neri abissi, larghi crepacci da superare.

Le mani brune e forti si staccano desolatamente dai rami del pesco, complice innocente.

Ella gli porge le sue, piccole e bianche, con gesto intuitivo, offerta di consolazione, e domanda, candida e dolce:

— Siete sicuro che, in sogno, vi sia apparso un Angelo?...

— Assolutamente certo, sì... — risponde lui stupito. — Voi ne dubitate?...

E se fosse stato il diavolo, con aspetto ingannevole?...

Ma il cielo ha ora indossato l'abito blu tutto coperto di stelle e le stelle dicono di no, di no, che non è stato il diavolo.

Bisogna credere alle stelle.

FELJ.

quest'anno il proprio decennio di attività: è la Unda, rappresentata in Italia dalla ben nota Ditta Mohwinckel. Fra i molti apparecchi da essa esposti, a 5, a 6 e a 9 valvole, già noti al pubblico, si fa in particolar modo ammirare un complesso amplificatore destinato specialmente agli esercizi musicali, e che in uno stesso mobile riunisce l'amplificatore propriamente detto e un diffusore a grande campo. L'Arel presenta una sua novità che incontra molto successo di curiosità tra i visitatori: ed è una supereterodina reflex a 5 valvole, in cui la scala parlante è costituita da una carta geografica nella quale restano illuminati il nome della stazione sintonizzata e quello della capitale dello Stato a cui essa appartiene, dando in tal modo all'ascoltatore una non inutile impressione visiva dell'ubicazione e della lontananza di essa. Molto apprezzata per la bontà dei suoi prodotti, la Società Milanese Vendita Apparecchi Radio espone una supereterodina radiofonografo a 7 valvole, costruita con molta serietà e con grande accuratezza.

Nel posteggio della Compagnia Generale Radiofonica sono esposte le ben note valvole Fivre del tipo americano con accensione a 6 Volt, ottime sotto ogni aspetto, e che, costruite in Italia, si sono con invidiabile larghezza introdotte nell'uso. Della Geloso schiera i suoi numerosissimi prodotti, tra i quali particolarmente degni di attenzione appaiono gli amplificatori e gli altoparlanti elettrodinamici. Della Saira sono in mostra alcuni tipi di recente creazione, fra cui una supereterodina a 4 valvole reflex che è l'ultima novità della Ditta.

Tenace e valorosa, la Microfar ci mostra, ad ogni nuova esposizione di Radio, i risultati della sua attività intelligente. Questa volta essa allinea con legittimo orgoglio, insieme con i suoi condensatori fissi, le sue resistenze chimiche e i suoi nuovi condensatori per alta frequenza con isolanti ceramici. Sono prodotti così accuratamente finiti e così diligentemente studiati da ispirare la più grande fiducia. Lo stesso può dirsi per quanto si annida nel posteggio dell'Officina Specializzata Trasformatori: trasformatori di alimentazione e riduttori di tensione, impedenze, regolatori di tensione; e non a torto la produzione di questa Ditta gode di larga rinomanza. L'Ifca-Orion espone i suoi condensatori, le sue resistenze e tutte le numerose parti staccate, nelle quali da lungo tempo si è specializzata.

Ecco un altro posteggio interessante: quello della Fada. Tra i molti tipi, è nuova una super a 7 valvole in sopramobile. Nel posteggio della Lambda si schierano super a 5, a 7 e a 9 valvole, con e senza fonografo, condensatori e potenziometri. La Philips ha una nuova supereterodina a 5 valvole, in presentazione di lusso. Anche la Ipar presenta un apparecchio dello stesso tipo. Le Officine di Savigliano allineano gli ormai noti ricevitori a 3, 5 e 7 valvole. La Irradio ha un radiofonografo a 7 valvole, molto ben costruito e molto ben presentato, e che uno degli apparecchi più meritevoli d'attenzione.

L'ing. Gallo, noto e stimato studioso, espone impianti di amplificazione, nuovi tipi di grandi diffusori a sezione parabolico-differenziale, nonché un nuovo gruppo moto-dinamo che è il primo costruito in Italia; ed è veramente da

segnalare la perfezione tecnica raggiunta da questa Ditta, che può ormai considerarsi fra le principali e più accreditate. Altri amplificatori largamente usati sul mercato sono quelli della Ditta Mazza, antica specialista del genere, e che presenta altresì degli chassis a una, a tre e a cinque valvole. Ancora un altro amplificatore e altoparlanti di potenza sono quelli esposti dalla Fonomeccanica, mentre la Ditta Chinaglia mette in mostra i suoi riduttori di tensione e i suoi strumenti di misura.

Notiamo infine i diaframmi elettromagnetici, i motori per fonografi e le altre parti staccate della Lesa; i dispositivi contro i disturbi della Hubros; le molte e utili minuterie della Ditta Fratelli Romagnoli. Degni di particolare attenzione un amplificatore portatile di dodici Watt della Ditta Napoli e Tradati, una stazione R.T. a onde guidate esposta dalla Ditta Brevetti Perego, nonché la ricca mostra di cavi, fili e isolanti Wahner.

Ma non è possibile chiudere questa rapida rassegna senza ricordare un'altra Ditta che, pur avendo quest'anno trovato posto fuori del Salone della Radio, continua a dedicare alla Radio, con ardore e fede instancabili, così larga parte della sua attività modesta ed entusiastica: la Ditta Mario Marucci. Nota già ai radioamatori per le sue ottime spine-valvole e spine-filtro, essa espone ora alcuni tipi di antenne interne e discese schermate fatte con filo di sua speciale preparazione, nonché alcuni dispositivi antiparassitari, tra cui particolarmente notevoli uno destinato a combattere i disturbi cagionati dai campanelli elettrici.

CAMILLO BOSCIA.

PROSA

Nella commedia *La nemica*, di N. Dario Niccodemi, il fortunato autore drammatico che passò come un trionfatore sul decennio storico 1910-1920, riassumendo in sé gli ultimi riflessi d'un'arte teatrale francesizzante e decadente, pochi elementi vitali resistono al gusto odierno, fatta eccezione per quelli puramente teatrali che vi sono abbondanti e felici.

Ma uno, almeno, resiste, e fa la fortuna del lavoro: il sentimento della maternità assoluta. Intendiamo per tale la maternità che è fine a se stessa, quasi l'astrazione di questo gigantesco sentimento umano così potente e complesso, seppure naturale e spontaneo, da poter resistere puro, bello, sublime, in sé, anche quando per vicende esteriori si deforma in aspetti meno simpatici.

La nemica è una madre, la quale adora il suo figlio, quello vero, quello nobile, su cui vi è come una madre e ancor più come una giustiziera. Le è toccato un destino assai strano e doloroso: ottima moglie, accettò che il marito le portasse in casa, allevandolo e onorandolo del titolo ereditario e dell'eredità conseguente, un figlio nato precedentemente da un amore del marito con altra donna.

Madre, così, di due figli, uno non suo, il favorito, e l'altro disperatamente suo, ella, per giustizia contro l'ingiustizia, per bilanciare una situazione ineguale, non si accontenta di adorare il proprio figliolo: vi aggiunge un odio cieco, quotidiano, indelebile, per l'usurpatore. E questo è il dramma. A cui la sorte (e l'abilità del commediografo) ha aggiunto, a sua volta, elementi di colore, perché se Gastone, il vero figlio di Diana, è un bravo ragazzo, l'altro, Roberto, lo è a mille doppi: la fortuna lo ha fatto, oltre che erede del titolo e della fortuna, bello, simpatico, seducente. La vita è innamorata di lui. E anche la guerra lo risparmia. Egli giunge a casa, fra un combattimento e l'altro, per annunciare alla madre (non sua, ma propria) la morte di Gastone, e per chiederle una grazia: quella di lasciarsi chiamare mamma da lui, da lui che ha tanto bisogno di dire quella parola, sacra a tutti i combattenti, e di portarsi via, sui campi di battaglia, il viatico dell'unica fortuna che a lui, fortunatissimo in tutta guerra.

Per la dolorosa, potenza di questo affetto materno, tanto profondo e puro e assoluto da potersi trasferire, d'un tratto, dal figlio perduto a quel nuovo figlio trovato sull'orlo del dolore, il dramma di Niccodemi è ancora bello, se non esteticamente, moralmente e umanamente.

Dramma notissimo, d'altronde, che l'Elar non avrebbe forse portato al microfono, se non per dargli una voce di altissima arte e di stupenda umanità e sensibilità: quella di Irma Gramatica.

Vi sono opere liriche che resistono al tempo e al gusto, in virtù di un'abilità ancora eccezionale: possono esservi delle opere in prosa che superano il tempo ed il gusto, in virtù di un sentimento intrinseco, di un principio di un'originalissima arte. Tale è la signora Irma Gramatica. La tradizione italiana dell'arte drammatica, come espressione nobilissima non tanto di bravura e di effetto quanto di arcana penetrazione psicologica, fatta con mezzi di semplice potenza, con riflessi di intimità persuasione, con tutte le aristocrazie della sfumatura, quel tanto di superamento non solo di una singola arte, ma di una ricca dall'immensa statura di Eleonora Duse, si rifugia oggi con estrema rarità in Irma Gramatica. Bisogna forse contare su lei, ormai, per quella semplice funzione estetica e artistica della voce nel teatro per radio alla quale si tende, come a una rivendicazione del valore parola. Ecco perché la presenza di Irma Gramatica nella Compagnia di prosa acustica, oltre che il significato di un grande avvenimento artistico, anche quello di una simbolica realizzazione. Per quanto si cerchi di sonorizzare, l'impero ideale della radio è la musicalità delle sue espressioni. Allorché questa musicalità si unisca all'arte e abbia la dignità parola come strumento, è certo realizzato un connubio felice in armonia e umanità.

CASALBA

Gli Attori e la Moda

(Conversazione di ROMANO CALÒ)



Di gente che vada a spasso con solo il volto coperto da un fitto velo, non c'è più che la bella contadina che la principessa Murat ha incontrato in riva a un fiume della Persia. Da noi le abitudini sono diverse: le signore usano comparire in società vestite, oltre che della loro bellezza, di lana, di rayon, di seta. Il tutto che sul capitolo «abiti», o se vi piace meglio sul capitolo «moda», la donna impenna tante fantasie, tanti sacrifici, tanti contrasti, tante fatiche, vuol dire che è il capitolo decisivo nel suo manuale di fatica e di strategia!

L'abito è un mezzo formidabile di espressione. Per me il titolo *La moda* e le attrici, diventerebbero anche più autentico se si trasformasse in quest'altro: *L'abito come mezzo d'espressione di un'attrice*. S'intende sul palcoscenico. Vi dirò poi perché fuori dal palcoscenico un'attrice a mio giudizio dovrebbe essere anche più semplice di una signora della società. Una signora deve interpretare se stessa nella vita, in tutte le sfumature. Più economia se le sfumature sono poche. Ma è giusto che dia voce e colore a una linea, a un cappello. E' un linguaggio legittimo. L'attrice si esprime sul palcoscenico che è il suo inferno e il suo paradiso. Fuori dal palcoscenico è come in purgatorio. E' un'ombra, ammettiamo pure «una bell'anima in carne ed ossa», come diceva un critico di buon umore, insomma un personaggio in cerca d'autore. E' una forma provvisoria che aspetta di entrare in uno schema ideale. Anche per questo distinguo il teatro dal cinematografo! Le attrici cinematografiche fuori dallo schermo si presentano quasi sempre terribilmente eccentriche, il cinema essendo un modo di espressione, che non rivela caratteri approfonditi, preferisce che le sue vedette, per essere riconosciute, si costruiscano un'eccezionalità costante, una loro personalità formale, che continua nei rapporti di tutti i giorni. Una sola eccezione fra Greta Garbo, che infatti in privato si mette un maglione sportivo e gli scarponi da golf, o forse Mae West, la sola che, contro gli efimeri sbalzi della moda sullo schermo, ha sempre fatto trionfare il suo istinto e la sua bella forma di donna. Voi vedete continuamente riproduzioni di attrici cinematografiche in abiti elegantissimi. «Carole Lombard della Paramount veste un magnifico vestito di mussola di rayon, Joan Crawford, ecc., ecc.».

Non vi domandate neppure se lo veste in un tè di Hollywood o in un'opera dello schermo. Tutt'altro avviene nel teatro, e, se non sbaglio, sarà assolto per il mio troppo amore del teatro. Il teatro esprime caratteri, approfondisce passioni. Le Duse, e se vogliamo restare fra le nostre grandi attrici di oggi, la Gramatica, Tatiana Pavlova sono cento personaggi diversi nei quali la loro figura si potenzia. Ogni personaggio



ha un abito diverso. L'abito in teatro non è più una moda; è un modo di esprimersi. Può darsi che in certe opere mondane indichi alle belle signore della platea un atteggiamento della moda. Benché anche qui le cose sono cambiate. Una volta era il teatro che aveva quest'ufficio, come dire, indicatore; che segnava il peso giusto, l'età giusta, il vestito perfetto della moda ideale. Oggi il cinematografo ha ereditato questa funzione pratica. E' più facile che milioni di ragazze si facciano gli occhi alla Greta, che non quelli di un'attrice di teatro. L'abito sul palcoscenico ha una funzione più profonda, fa parte del trucco. Quanto più un'attrice è intelligente, tanto più piega la moda al carattere. Ecco perché soltanto le attrici intelligenti sanno vestirsi da vecchie. Vi ricordate certi personaggi di Tatiana Pavlova?

Vi dicevo poco fa che le signore hanno tutto il diritto di sfoggiare molti abiti diversi nella loro vita quotidiana. Se aperte certe riviste di moda, trovate grandi pagine intitolate per esempio: l'orario della moda e della bellezza, e sotto una innumerevole variante di modelli per diverse ore del giorno e ognuno con le sue scarpe, il suo cappello, i suoi guanti.

Quel che è peggio, un vero scandalo, trovate la stessa cosa nelle riviste di noi uomini! Vi insegnano per esempio che un signore che porta al mattino una canna ruvida, e al pomeriggio una canna liscia, o che al mattino ha l'orologio di legno di radica e al pomeriggio l'orologio d'oro verde e la sera di platino. Tutto è possibile al mondo!

Non si dice che le signore debbano ad ogni ora cambiare di abito; avviene per loro come avviene per le attrici sul palco. C'è «l'Imperatore si diverte» che indossa gli sfarzosissimi costumi di Brailowsky, «Adriana Lecouvreur» che s'intona alla bizzarra rievocazione di un ambiente. C'è Elsa Merlini così gustosa ed epatante nella toilette di principessa in «Tovarich» e che so io la signorina della stessa commedia, che porta, con elegante signorilità di casa all'ora del tè, un appropriato abito di rayon violetto.

Le signore sono come le attrici: c'è la signora sportiva che trova l'abito a taglio netto, pronto per il vento e per la polvere, di una piena espressione, e c'è la signora fantasiosa, che tende verso i begli abiti da sera e si avvolge come in un panno nei morbidi velluti di rayon, nelle pesanti sete e fra poco nei luminosi imprimes. C'è la signora di temperamento multiplo e di 200.000 lire di rendita che ha piacere di interpretare tutti i ruoli! Sono le prime donne della vita, le grandi attrici della moda! Sul palcoscenico succede la stessa cosa, ma l'abito ha da esprimere insieme chi lo porta e il personaggio che rappresenta.

Conclusione e morale. Tutti recitano la loro parte e gli abiti su e giù dalla scena non sono che mezzi per far meglio recitare.

RADIOMARELLI

COMUNICAZIONI

Dall'esame dei vari tipi di apparecchi venduti durante la stagione 1934-35, ormai

terminata, si riscontrava chiaramente come tutte le fabbriche, in generale, si siano limitate per ragioni di opportunità commerciale a costruire e perfezionare il tipo di apparecchio « standard » a 4 o 5 valvole, trascurando di realizzare il ricevitore di alta qualità che potremmo definire di lusso.

La questione di possibilità di acquisto del nostro mercato e la campagna per il basso prezzo a favore della diffusione della radio fra le masse, giustificano la tendenza dei costruttori verso l'apparecchio popolare di semplice e facile costruzione. Tuttavia per la prossima stagione radiofonica è prevedibile che la nostra industria si orienti maggiormente verso una produzione di ricevitori di classe superiore ai normali, specialmente per il tipo radiofonografo.

Le innovazioni già applicate agli ormai superati apparecchi di lusso di qualche anno fa si sono normalizzate per gli odierni tipi « standard », cosicché il controllo di tono, il controllo automatico di volume (antifading), le scale parlanti, la ricezione sui tre campi d'onda, ecc., ecc., non rappresentano più delle novità.

A questo proposito si può affermare che i nostri tecnici non sono rimasti a meditare su quesiti già risolti, ma, attraverso continui studi e ricerche, ci hanno preparato delle novità le quali ci permetteranno di avere e sentire dei ricevitori radiofonici le cui caratteristiche potranno soddisfare le moderne esigenze di una categoria non trascurabile di raffinati radiocultori.

Ancora una volta la « Radiomarelli » guida e orienta il mercato.

CONTRO CORRENTE!...

Infatti, riepilogando:

Primavera 1930 — Il mercato italiano è scombussolato dall'apparizione del MUSEAGETE, il primo apparecchio veramente di classe in consolle con altoparlante in un gruppo unico con comando semplice e compatto, ad un prezzo veramente incredibile.

Autunno 1930 — Prima apparizione di un radiofonografo di gran classe e popolare: il CHILIOFONO.

Il radiofonografo, fino a tale epoca, era stato un mito riservato a pochi ricchi, ed il pubblico normale considerava la riproduzione del disco come un lusso irraggiungibile. Da tale momento il radiofonografo è venuto nella possibilità di tutti, ed ha portato una nuova vita all'industria del disco che all'inizio dello sviluppo della radio si credeva essere per morire.

Autunno 1931 — Si inizia l'era dell'apparecchio portatile a prezzo popolarissimo. Per molti anni ancora il CORIBANTE non sarà dimenticato dai radioamatori e dai radiotecnici.

Primavera 1932 — Il circuito supereterodina è portato alla possibilità di tutti con un apparecchio semplice ed economico. Il KASTALIA a otto valvole apre possibilità tecniche allora sconosciute ad altri fabbricanti.

Autunno 1932 — Primo, non solo in Italia, ma in Europa, esce l'ARGESTE, con circuito supereterodina a quattro gamme d'onda e con la nuova idea dei due altoparlanti per le diverse frequenze e tutte le altre particolarità nuove del circuito. Per la prima volta il pubblico meravi-

gliato sente veramente le onde corte da tutte le parti del mondo, ed il radiofan-

tico può passare ore ed ore a prendere parole e segnali fino dagli antipodi.

Autunno 1933 — Per la prima volta si vede in Italia un apparecchio a bassissimo prezzo. ALAUDA apre il campo all'invasione del circuito « reflex » che a mesi di distanza viene adoperato da molti altri per ottenere i risultati che prima parevano irraggiungibili.

Quanto sopra è il riassunto dei titoli di assoluto onore tecnico, che nessuna pubblicità può toglierci e che giustamente ha portato nell'opinione pubblica il nostro nome e la nostra marca alla considerazione in cui sono.

Ora esce un apparecchio che per le sue caratteristiche può portare ad una svolta netta in tutto l'orientamento dell'industria radio.

La necessità della vendita dell'apparecchio ricevente, la conseguente concorrenza eccessiva, le ingiuste mire commerciali dei rivenditori che spingevano le fabbriche solo sulla via del possibile affare, avevano, ad un certo punto, fermato il progresso della radio, non nel campo tecnico, ma nel vero suo fine, che era quello di ottenere non l'esaltazione di un dettaglio di fabbricazione, ma la riproduzione più fedele ed integrale della parola e del suono.

Il SAMAVEDA si mette decisamente su questa via, e la « Radiomarelli » da questo momento inizia la campagna serrata ed a fondo (che spera di vincere) per la ripresa artistica della radio, che speriamo, d'ora in poi, essere caratteristica ben meritata del mercato italiano, nel quale orecchio e gusto sono una tradizione.

E' bene che il pubblico si renda esattamente conto di cosa è il SAMAVEDA.

RADIOMARELLI

CRONACHE

L'ISPETTORATO DEL TEATRO

Presso il Sottosegretario per la Stampa e Propaganda è stato istituito, con decreto-legge, un Ispettorato del Teatro al quale sarà affidato lo studio di vari urgenti problemi relativi ai diversi campi del teatro, da quello lirico alla prosa e all'attività concertistica. Rigenerare l'organizzazione, disciplinare i valori, rinnovare i quadri, regolare lo sviluppo del teatro e difenderne i diritti, trasferire, insomma, nell'ambiente scenico i principi rigeneratori del Fascismo sono i vari, delicati e importantissimi compiti che vengono affidati al nuovo Ente. Una delle prime cure dell'Ispettorato, che come si è detto è stato ideato da S. E. Galeazzo Ciano, Sottosegretario per la Stampa e Propaganda, con felice intuizione delle necessità della vita teatrale italiana, sarà quella del Teatro di Stato. Sarà contemporaneamente studiato il problema della Scuola intesa alla formazione delle nuove generazioni di attori secondo le moderne esigenze della scena. Inoltre l'Ispettorato provvederà con mezzi adeguati alla tutela dell'iniziativa privata, eliminando con la difesa del repertorio nazionale, manovre e speculazioni. Questi, molto sommariamente, i principali compiti dell'Ispettorato alla cui direzione è stato chiamato il camerata Nicola De Piro. La scelta è stata documentata dalla pre-edicata attività, fonte di continua esperienza, di saldissima preparazione dell'illustre gerarca. Prima segretario nazionale e poi direttore della Federazione delle industrie dello Spettacolo, egli fu presidente del Consorzio dell'Opera Lirica tra i grandi teatri lirici e sindaco della Società degli Autori. Si può dunque affermare che tutti i problemi inerenti al teatro, da quello lirico a quello drammatico e a quello musicale, sono stati da lui attentamente studiati e compresi. Un'eco efficace del compiacimento generale che ha suscitato negli ambienti teatrali la scelta del buon ispettore è data dal seguente commento del *Popolo d'Italia*: «L'assunzione del nostro camerata all'altissima carica — scrive l'autorevole foglio del Regime — ha subito rinnovata e intensificata intorno a lui quell'atmosfera di simpatia e di fiducia che De Piro si è creata in un decennio, o poco meno, di quotidiana attività nel nostro campo, così da essere ormai tenuto in tutti i settori del Teatro Italiano, come il più faticoso ed esperto conoscitore di uomini e di cose del nostro mondo. La nomina di Nicola De Piro ad Ispettore del Teatro è infine cagione di un'altra soddisfazione grandissima: essa è il segno di una pietà vigile: quella della sicura, immane, vicina giornata della Rinascente».

In questi stessi giorni il Consiglio della Federazione Nazionale Fascista degli Industriali dello Spettacolo ha nominato Direttore Generale il camerata avvocato Eitel Monaco, noto ed apprezzato per le sue eminenti qualità di organizzatore.

La designazione del camerata Nicola De Piro all'altissima carica è stata appresa con pari soddisfazione anche negli ambienti radiofonici per le sempre più strette aderenze che la Radio ha con il Teatro lirico e drammatico. A Nicola De Piro, che è anche uno scrittore e giornalista di classe, fu redattore-capo di «Critica fascista», ed è presentemente condirettore della magnifica rivista «Scenario», esprimendo il più fervido compiacimento e l'augurio dell'Eiar.

«La fidanzata dell'albero verde».

Se tra gli autori drammatici uno può inforcicare con maestria l'ippogrifo, che, si sa, è il cavallo della fantasia, il cavaliere si chiama Rosso di San Secondo. A proposito della trasmissione di *La fidanzata dell'albero verde*, riportiamo volentieri il giudizio che ne ha dato il collega *Loz* sulla «Gazzetta del Popolo»: «Autore quanto mai fantastico ed esuberante di colori, egli s'è mantenuto in un'atmosfera quasi fiabesca, in una costante ridotta di sentimenti essenziali, in una spiritualità delicata e tenera che attinge assai spesso la commozione. La materializzazione, nella vita dell'albero, della personalità di un morto è un tema che, trattato con mano meno lieve, poteva dar nel grottesco o nel retorico: Rosso di San Secondo s'è salvato dal duplice pericolo affidandosi al suo sentimento di poeta e al suo cuore, ed è riuscito nell'intento; che, crediamo, ieri sera quanti hanno ascoltato questa «moralità» agreste, col suo sfondo corale, ne serberanno un'impressione non caduca».



M. Giuseppe Bianc.

Dal salone della «Gazzetta del Popolo» trasformato in un eccezionale auditorio, nel pomeriggio di martedì scorso, il microfono dell'Eiar ha raccolto la commossa parola del Maestro Bianc, l'autore di *Giovinezza* e degli altri inni della Rivoluzione, a cui spetta, di buon diritto, il titolo di musicista del Fascismo. Giuseppe Bianc, maschia figura di alpino, ha fatto la storia delle origini di *Giovinezza*, l'Inno primaverile che composto, in un giorno di Maggio del 1909 da Nino Oxilia, il ventenne poeta caduto eroi-



I Maestri cantori di Wagner al Teatro Reale dell'Opera.

CRONACHE

camente sul Monte Tomba, per i laureandi in legge dell'Università di Torino, diventò, con parole che si trasformavano a seconda degli eventi, ma con l'identico ritornello, nucleo lirico dell'ispirazione, l'Inno degli alpini, l'Inno degli arditi, l'Inno delle Camicie Nere, dello Squadismo balzato alla riscossa, l'Inno infine della Patria fascista, della Nazione fascista.

La bella e commossa rievocazione del maestro Bianc, tutta vibrante d'italianità, si è conclusa con il canto corale dell'Inno fatidico che i Babilonia e le Piccole Italiane della Scuola Riccardi di Netro, preparati dall'insegnante Alfredo Bigatti, hanno eseguito con magnifico slancio.

Il servizio speciale della Conferenza di Stresa.

La Radio italiana, oltre i periodici comunicati informativi dei suoi cronisti ha trovato nel senatore Forges Davanzati l'illustratore e il commentatore della Conferenza di Stresa, da lui direttamente seguita nei suoi successivi sviluppi. Nessuno più del direttore della «Tribuna», ormai notissimo a tutti i radioamatori come compilatore delle Cronache del Regime, poteva assolvere con autorità e competenza il delicato compito di illuminare l'opinione pubblica ansiosa di notizie e di orientamenti. In tre successive giornate l'illustre giornalista ha fatto, da Stresa, una chiara ed esauriente esposizione della situazione internazionale contribuendo grandemente a dare un'esatta visione del momento politico che è stato tra i più importanti della storia europea del dopoguerra.

La trasmissione della «Carmen».

Un'ottima ritrasmissione dal teatro «Alla Scala» si è avuta la sera dell'11 aprile, con la *Carmen* di Giorgio Bizet. L'opera, messa in onda dalle stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bologna e Roma III, è stata pure radiodiffusa da numerose antenne europee. L'esecuzione, affidata a interpreti di gran nome quali Gianna Pedersini (*Carmen*), Francesco Merli (*Don José*), Matilde Faverio (*Micaela*), Ettore Nava (*Escamillo*) e amorosamente curata da Franco Ghione, che ha diretto lo spartito bizetiano in modo veramente encomiabile, ha ottenuto imparziali consensi da un'infinità di radioascoltatori di ogni parte d'Europa. Ci sono giunte lettere dalla Spagna, ove ritrasmettevano l'opera le stazioni di Madrid, Barcellona, Valencia, Siviglia, San Sebastiano e Santiago de Compostela; dalla Polonia, che aveva collegato Katowice, Cracovia, Lwow, Lutz, Poznan, Torun, Warszawa, Wilno; dalla Jugoslavia, ove ritrasmettevano le stazioni di Belgrado, Zagabria, Lubiana; dalla Germania, che radiodiffondeva dal Deutschlandsender (Koenigswusterhausen) e dall'Austria che aveva collegata Vienna con tutte le stazioni austriache.

Notiamo con piacere che le trasmissioni d'opera dai nostri maggiori teatri sono sempre seguite con grande interesse da una larga cerchia di ascoltatori di tutte le Nazioni e, ancora una volta, rileviamo con soddisfazione il crescente favore con il quale il pubblico radiofonico europeo s'interessa alle trasmissioni italiane; esso si rivolge in maniera particolare alla trasmissione di giovedì sera dalla Scala, che in quella sera fu centro dell'attenzione dei radioascoltatori di tutta Europa.

La violinista Mary Sardo.

Nel concorso internazionale di violino «Enrico Wieniawski» organizzato a Varsavia, tra gli ottanta partecipanti delle varie Nazioni è risultata tra i diciotto premiati, con il connazionale Antonio Abussi, la signorina Mary Sardo. La giovane violinista romana, classificata sesta, che ha compiuto gli studi nel Regio Conservatorio di Santa Cecilia, aveva già vinto due anni or sono un diploma con grande targa d'argento nel concorso internazionale di violino svoltosi a Vienna.



Achille Campanile.

Il prof. Giorgio Rossman, dell'Università di Vienna, ha tenuto a Vienna, davanti a un folto pubblico di studiosi, letterati, critici e lettori, una conferenza sulle più recenti opere di Achille Campanile: «Cantilena all'angolo della strada» e «Chiarastella», delle quali ha letto alcuni capitoli. L'oratore, che ha molto interessato l'uditorio, è stato vivamente applaudito.

Contro gli altoparlanti.



Neilo Jutland un inquinato aveva denunciato improvvisamente il suo contratto di locazione poiché non poteva più vivere in una casa che il frastuono di un altoparlante aveva reso intollerabile. Durante il processo è risultato che il padrone di casa era un appassionato radioamatore che, dall'alta all'una del mattino, faceva funzionare il suo apparecchio con potenza esagerata e, come se ciò non bastasse, quando veniva trasmessa musica da ballo organizzava delle autentiche serate di ballo. Gli inquinati erano arrivati ad un tal grado di radiofobia acuta che si erano presentati all'apparecchio molesto per scaraventarlo dalla finestra. Il tribunale dello Jutland ha dato ragione all'inquinato, dichiarando legittima la rottura del contratto ed ha inoltre condannato il troppo radiofilo padrone ad una severa multa.

La radio sull'onda.

Cinque o sei anni fa, era ancora difficile trovare la radio a bordo dei battelli carboniferi o da pesca dei fiumi del Nord. Se si chiedeva a qualche vecchio lupo di fiume: «Avete la radio?», si poteva capitare di sentirvi rispondere: «No! Però ho il grammofono! — Fu il padrone della Trota il primo ad imbarcare l'antenna ed a tenere nelle taverne fumose del porto infiammati discorsi pro radio. «Ho due altoparlanti a bordo — diceva — una nella cabina per mia moglie ed uno vicino alla barra del timone per me. Viaggio in musica. Risaleando i fiumi mi riesce di captare un'infinità di stazioni». In quei tempi la radio non era per i marinai che uno strumento di distrazione ma divenne presto qualcosa di molto più grande: la presenza del mondo che accompagnava a fior d'acqua questi solitari. Ben presto la radio si è diffusa in tutti i battelli fluviali della Francia, del Belgio e dell'Olanda e le stazioni fanno anche trasmissioni speciali per i marinai che risalgono la corrente e lanciano appelli per ricercare il tale o tal altro battello del quale non si conosce la posizione esatta nel giro dei canali e delle chiuse. Hiversum trasmette spessissimo simili ricerche di marinai olandesi in navigazione verso i canali francesi: «Preghiera di avvertire il marinaio tale che suo padre, gravemente malato, anela riderlo» e simili. E quasi sempre, questi dolorosi S.O.S. raggiungono lo scopo poiché il marinaio li capta col suo apparecchio od a qualche collega che lo avverte. Tutto ciò ha guadagnato i battellieri alla causa della radio e si può dire che oggi, malgrado la crisi che attraversa la navigazione fluviale, non vi sia più un battello senza la sua radio.

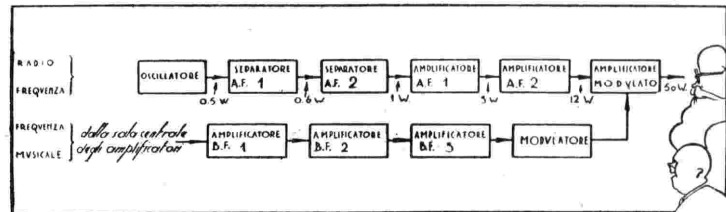
I guai della gloria.



A Nuova York, in Bowery Street, un mendicante, Frank Grege, ebbe giorni sono la fortuna o sfortuna di trovare un bel pacco contenente 45.000 dollari! Rigidamente onesto, consegnò la grassa somma al legittimo proprietario e ne ebbe la bella gratifica di 15 mila lire, con le quali avrebbe potuto vivere felice. Ma il guaio fu che il suo egoismo venne portato alle stelle dai giornali e Grege diventò celebre in tutta la babelica metropoli. La N.B.C. lo volle al suo microfono e lo presentò a parecchie riprese agli ascoltatori decantando il campione della grande virtù. Malagratamente una sera, negli Studi della Radio, Grege cominciò a farnetare, per cui lo dovettero riconferare in una camera di salute. La celebrità del pugno di ricchezza gli avevano fatto girare il cervello. Era preferibile la vagabonda miseria.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Dodicesima puntata)

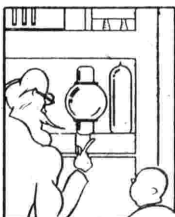
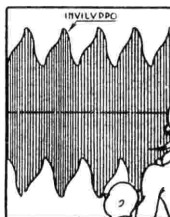
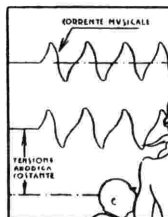
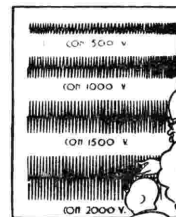


Perché la frequenza della corrente portante generata dall'oscillatore a cristallo rimanga costante, occorre che il funzionamento dell'oscillatore non sia in alcun modo influenzato da quel che accade negli stadi seguenti. A questo scopo l'oscillatore è seguito da stadi amplificatori i quali, più che avere la funzione di amplificare, hanno quella di impedire che l'oscillatore sia influen-

zato dallo stadio nel quale avviene la modulazione. Appunto per questo, tali amplificatori, che sono relativamente poco efficienti, sono chiamati «separatori». Pur compiendo soprattutto la funzione di separare, essi peraltro amplificano anche, e di norma l'amplificazione totale che da essi risulta è sufficiente. Se occorre una amplificazione molto grande, la valvola oscillatrice è se-

guita anche da amplificatori che hanno come sola funzione quella di amplificare e che sono di conseguenza molto più efficienti. Comunque sia, per mezzo di soli separatori o ricorrendo anche ad amplificatori molto efficienti, la corrente portante di alta frequenza erogata dall'oscillatore è amplificata sino ad una potenza sufficientemente elevata ed immessa nell'am-

plicatore modulato, ove viene modulata dalle correnti a frequenza musicale che provengono dagli audiotri e sono state amplificate. L'ultima valvola amplificatrice delle correnti musicali si chiama, come abbiamo già detto, modulatore. Vediamo di spiegare come avviene il processo di modulazione, e cioè l'unione alla corrente portante ad

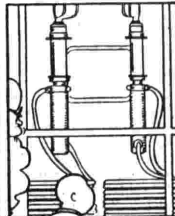
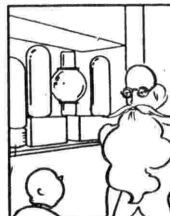
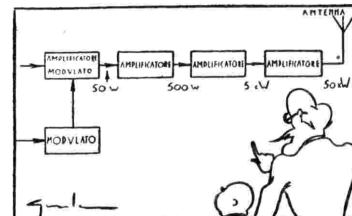


alta frequenza delle correnti corrispondenti alla musica ed alla parola. Il punto fondamentale è che l'amplificatore modulato eroga una corrente di alta frequenza la cui intensità dipende dalla tensione anodica che è applicata alla placca della valvola, ed è precisamente direttamente proporzionale a tale tensione anodica. Se, ad esempio, la tensione applicata all'anodo della valvola raddoppia, raddoppia anche l'inten-

sità della corrente all'uscita dell'amplificatore modulato. Nei sistemi di modulazione più usati, ad esempio in tutti quelli delle stazioni italiane, si fa variare la tensione anodica di cui parliamo con lo stesso identico andamento con cui varia la corrente musicale. E cioè, si fa in modo che la forma d'onda della tensione anodica sia identica a quella della corrente musicale. Dalla propor-

zionalità di cui abbiamo parlato ne consegue che l'intensità media della corrente ad alta frequenza all'uscita dell'amplificatore modulato varia seguendo esattamente la forma della corrente musicale. I tecnici dicono che la corrente ad alta frequenza è modulata a frequenza musicale e chiamano «involuppo» la curva che limita le ampiezze della corrente ad alta frequenza. Noti

che la forma dell'involuppo è assolutamente identica alla forma della corrente musicale, ed è questa una condizione indispensabile perché la modulazione avvenga senza distorsioni. «In tutto questo, signor Fonolo, quale è la funzione della valvola modulatrice?». «La valvola modulatrice amplifica un'ultima volta la corrente musicale e la invia, sull'anodo della valvola modulatrice, in modo da fare variare la



tensione continua che è costantemente applicata a tale anodo ed effettuare così la modulazione come ho spiegato più sopra. La corrente ad alta frequenza modulata è poi amplificata da uno o più amplificatori fino al valore di potenza desiderato. Si può ritenere che il salto della potenza sia in media all'incirca di dieci per ogni stadio amplificatore. Così,

ad esempio, se la potenza all'uscita dello stadio modulato è di 50 watt, essa può essere di circa 500 watt dopo un primo stadio amplificatore, 5 chilowatt dopo un secondo stadio e 50 chilowatt dopo un terzo stadio. Notiamo che ogni valvola amplificatrice sviluppa una notevole quantità di calore. Negli amplificatori di cui parliamo la potenza dissipata in calore da ogni val-

vola è infatti all'incirca doppia di quella che essa eroga utilmente sotto forma di corrente ad alta frequenza. Ad esempio, una valvola che eroghi 1 chilowatt trasforma circa due chilowatt di potenza elettrica in calore. Per le valvole di piccola potenza, il calore prodotto non è molto grande e basta la circolazione d'aria per assportarlo. Invece per le valvole di grande potenza, in

pratica oltre il chilowatt, occorre ricorrere ad una circolazione di acqua per assportare la notevole quantità di calore che si sviluppa. Analogamente a quanto si verifica per i motori a scoppio i quali, se di piccole dimensioni, possono essere raffreddati ad aria, mentre, se più grandi, richiedono una circolazione d'acqua.

(Segue).

IL CONCERTO ROMANO

Il programma che la grande orchestra di Roma eseguirà giovedì sera sotto la guida del maestro Enrico Romano, direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Milano, presenta — accanto ad alcuni brani orchestrali scelti fra i più interessanti e più graditi ai radioascoltatori, quali la sinfonia de *Il matrimonio segreto* di Cimarosa e quella de *La forza del destino* di Verdi e la *Seconda* di Beethoven — il *Secondo concerto* in *si bemolle* per pianoforte ed orchestra di Brahms, che non è dato di ascoltare sovente nei concerti sinfonici, e il poema sinfonico *Ifigenia* dello stesso Romano.

Programma dunque che farà palesi le forti qualità di musicista e concertatore del Romano il quale sa trasfondere nella massa orchestrale il senso di una chiara e nobile linea interpretativa.

La sinfonia de *Il matrimonio segreto*, in un solo tempo «Allegro» preceduto da alcuni appelli all'intera orchestra, presenta in embrione la forma dell'*ouverture* classica. Ad un primo tema fondamentale di carattere prevalentemente ritmico svolto dagli archi, ne succede un altro cantabile, affidato specialmente ai flauti; i due temi si alternano e si intrecciano in un quadretto di vivacità, di eleganza e di serena gaiezza.

La *Seconda sinfonia* in *re maggiore* fu composta durante l'inverno del 1802: difficile sarebbe spiegare come abbia fatto Beethoven a cantare tanto vigorosamente e dolcemente nell'epoca in cui l'aggravamento della sordità e lo sfortunato amore per la Guicciardi avevano determinato in lui uno stato d'animo di grande sconforto. Forse egli ritrovava nelle chiare e liete fonti della gioventù quella pace di sogni che la realtà gli andava progressivamente ed inesorabilmente negando. Forse non si sentiva ancora tanto padrone della materia musicale sinfonica da affidare ad essa la propria intimità dolorosa, che invece aveva già trovato, nel compendio della *Sonata per pianoforte*, il mezzo di esporsi liberamente. Fors'anche la sua dignità di uomo lo spingeva a magnificare, alla luce del sole, una serenità ed una fiducia nella vita in cui egli nonostante tutto non voleva ancora credere.

L'introduzione della *Sinfonia*, di larghe proporzioni, discioglie già una visuale di cui la *Prima offerta* soltanto — una polifonia —

Dopo l'ampio e sereno esordio, la fisionomia musicale si disegna inaspettatamente con maggior energia nelle scale ascendenti e discendenti alternate tra strumenti ad arco ed a fiato. Gli elementi vari, melodici, ritmici, armonici di un poderoso crescendo finiscono per precipitare in un accento concorde d'una semplicità rude e potente, che fa presenire già l'idea tragica fondamentale della *Nona sinfonia*. Ma dopo un istante di sospensione e quasi di stupore torna a farsi strada il sentimento dell'affettuosità grave e contenuta: l'eco del drammatico impeto si trasforma gradatamente in felice espediente cadenziale introduttivo del primo tempo.

Una gioia robusta trionfa nell'*Allegro con brio*. Non lotte passionali adombrate nel contrasto e nella concatenazione degli elementi musicali, ma integrazione progressiva di un sentimento generale, per così dire, eroicamente pacifico: il ritmo perfezionato dal canto nell'espressione più solenne dell'inno costituisce la sostanza, dell'esposizione e dello sviluppo tematico dove elementi musicali di carattere marziale e di vigorosa amplex melodia si alternano e si intrecciano fino alla conclusione insieme solenne e giuliva.

Il *Larghetto*, che costituisce il secondo tempo, è una delle pagine orchestrali più celebri del grande di Bonn.

Ogni strumento canta con le voci più dolci e gli atteggiamenti più aggraziati per unirsi nel delicato concerto alla melodia principale, già tanto bella in se stessa, e maggiormente circonferonda di fiori.

L'ombra di Mozart, da lontano, riguarda con sorriso di manifesta compiacenza; la purità del gran cuore beethoveniano in uno dei momenti di maggiore effusione e di sereno sogno vi si riflette, quale nitida figura piena di luce in limpidi acque d'acqua. L'avvento del tono minore appporta il turbamento delle belle malinconie, se non d'una repentina tragedia. Ma infine la calma e l'affettuoso sorriso ritornano con la ripresa del motivo principale nella sua originaria purezza melodica. La visione così dolcemente illuminata dilueva in atteggiamenti d'una delicatezza sempre nuova negli spunti dell'orchestra,

coronati a più riprese dagli arpeggi del flauto che sembrano salire verso l'azzurro più terso del cielo. Un breve fortissimo, accentuando il ritmo, suggerisce con proprietà musicale — più unica che rara gli ultimi accenti, che son poi ripetuti sommessamente ancora una volta, come in eco.

Nello *Scherzo* è questa la prima volta che una tale denominazione sostituisce nella sinfonia quella classica di *Minuetto* impera il gioco strumentale: trastullo di timbri, molleggio di piccole frasi che si inseguono con un spirito bonario a volte lievemente malizioso. L'idea melodica del *Trio*, d'una semplicità quasi infantile, è svolta brevemente, ma con grazia e con leggero umorismo.

Il *Finale* precipita in una spigliatezza di note più libera, in un'allegria più frescamente maliziosa di accenti. Gli episodi acquistano un'importanza molto superiore a quella di un legame ornamentale tra le varie riprese del tema principale; l'elemento dell'affettuosità e l'espressione d'una calda sonorità vi hanno la loro parte, quanto basta almeno per imprimere al tempo un carattere in armonia con la concezione generale della sinfonia stessa, dando così al complesso il suggello della unità ideologica mantenuta senza analogie materiali di motivi o di ritmi o di figure strumentali.

Il *Secondo concerto* per pianoforte ed orchestra di Brahms inizia la seconda parte del programma, e la parte del solista ha per interprete il noto e valoroso pianista Walter Schauffuss-Bonini, uno dei pochi concertisti la cui tecnica veramente trascendentale gli consente di affrontare con sicurezza questo difficilissimo pezzo. Composto nel 1881 a Pressbaum, vicino a Vienna, il *Secondo Concerto* è dedicato al fedele amico e maestro Marxsen. Il 7 luglio del 1881 Brahms aveva scritto ai suoi amici, gli Herzogenbergs, che la sua villetta di Pressbaum era «incantevole» ed aggiungeva: «Non so se devo dirvi che ho scritto un minuscolo concerto, con un minuscolo scherzo, minuscolo quanto un turacolo. E' in *si bemolle*, ma temo di aver attinto con troppo vigore a una sorgente che ha dato sempre del buon latte». Il *Concerto* fu completato il giorno in cui Brahms scrisse questa lettera. Il suo quattro anni dopo, aveva fatto i quattro tempi del lavoro al suo amico Teodoro Bilroth con le parole: «Vi mando qualche pezzetto per pianoforte». Brahms era abituato a parlare dei suoi maggiori lavori con questa noncuranza. «E' sempre una delizia per me», scrive Bilroth, «quando Brahms dopo avermi fatto una breve visita durante la quale parliamo di cose indifferenti, tira fuori dalla tasca del suo soprabito un rotolo e dice, come per caso: «Guardatelo un po' e servitelo che cosa ne pensate».

Nel *Secondo Concerto* si nota soprattutto un *Andante* ove il violoncello così canta una larga cantilena a 3/2 su di un basso a 6/4 con un sentimento di serenità malinconica del tutto personale in Brahms.

Il poema sinfonico *Ifigenia* è ispirato ad un brano de *Ifigenia in Aulide* di Euripide che lo spazio limitato ci impedisce di riportare nel testo originale. Il poema, scritto per grande orchestra, ha un potere malinconico che scaturisce dalla profonda umanità con la quale è concepito e dal valore tematico e strumentale col quale è espresso il pensiero. Il pianto e l'invocazione di Ifigenia in procinto di salire sul rogo sono azioni che, sollevandosi dal blocco polifonico, prendono forma concreta e parlano con voce propria. Naturalmente per ottenere questo risultato il musicista ha dovuto eseguire un vasto lavoro di parti strumentali che si liberano dalla massa con andatura semplice e serena e con dei colori di grande effetto.

Chiuso il concerto la sinfonia de *La forza del destino*. Quest'opera, scritta da Verdi per l'Impero Imperiale di Pietroburgo, è tratta da un dramma del Saavedra. La sinfonia s'inizia con una figurazione di archi dal Verdi impiegata nel corso dell'opera in vari momenti drammatici. La stessa figurazione appare ogni tanto in iscorcio nei successivi movimenti lenti ove sono accennate due delle più belle melodie dell'opera: quella del duetto «Una sposa mi lasciatevi», e l'altra della preghiera «Pieta per me, Signore». Conclude un *Allegro brillante* ove riappare ancora la figurazione agitata dell'inizio ed è intercalata pure brevemente la melodia della preghiera.

G. R.

Una pianista tredicenne



Una sera di dicembre di due anni fa, poco più che undicenne, con un fascio di rose tra le braccia, Marcellina Barzetti salì lo scalone di un grande albergo romano per incontrarsi con Paderewski. La piccola aveva superato due mesi prima, in modo eccezionale, l'esame di licenza normale al Conservatorio di S. Cecilia con massimo delle votazioni in tutte le materie. Ed a tale risultato giunse dopo una preparazione di pochi mesi, sotto la guida sapiente ed amorosa del maestro Nino Rossi. La Commissione esaminatrice di S. Cecilia era presieduta da Alfredo Casella.

La bimba, entro nel vasto studio, dove col Paderewski erano ad attendere il suo segretario e l'impietoso. Depositi i fiori, ella mise al pianoforte: prima una Sonata di Beethoven, poi due agli studi di Chopin, poi ancora un brano di Liszt.

Il celebre Maestro, attentissimo, la pregò di continuare. Le domandò se conosceva nulla di Debussy. La bimba, aveva studiato, proprio in quei giorni: La fille aux cheveux de lin e La sérénade interrompue; due pezzi che il Paderewski stesso aveva suonato la sera avanti, con immenso successo, ad Augusto. Ma evidentemente il pensiero del confronto peritizzato la bimba: «Courage, ma petite!», insisteva il Maestro. E la piccola continuò, a memoria, come aveva cominciato.

Paderewski ascoltava con trepidazione benevola, visibilmente commosso; alla fine l'abbracciò e la baciò con tenerezza. «Grazie, piccola, per me se gli sorridente il pensiero di una promessa rinascita nel cielo della sua arte...».

«Elle est très, très bien éduquée», ripeteva a più riprese. «Elle n'est pas un enfant prodige; elle fera bien», e la quadrata con occhio indagatore, fissando a volta a volta il viso e le piccole mani, quasi volesse penetrare il segreto di quella precocità.

Paderewski ha continuato ad interessarsi della bimba, indicando maestri, dandole suggerimenti, informandosi spesso dei suoi studi.

Ma sei mesi più tardi un altro incontro decise dell'indirizzo degli studi di perfezionamento: l'incontro con Alfredo Cortot, in una sala del Conservatorio di Milano. I genitori, quasi nella speranza di... tornare indietro nell'Avviato cammino della loro creatura, interrogavano con trepidazione il Maestro che, dopo aver attentamente esaminato la minuscola artista, ripeté con voce fermissima, che non ammetteva repliche: «Vous n'avez pas le droit». Da quel giorno i genitori della piccola Marcella consegnarono all'arte che non ha confini la loro creatura che continuò i suoi studi a Parigi sotto la direzione dello stesso Cortot, in questa Ecole Normale de Musique nota in tutto il mondo. Più volte, in questi ultimi tempi, in prove d'esami, in pubblici audizioni, in corsi di interpretazione, la giovanissima artista ha trascinato all'entusiasmo.

Piccola Italiana, fiera di avere una responsabilità di rappresentanza delle nobili tradizioni d'arte del suo Paese, non ha voluto mai essere seconda nelle manifestazioni che la ponevano a confronto con studenti di tutte le nazionalità, e, sebbene di gran lunga più giovane di tutti, è sempre riuscita brillantemente.

Nei periodi di soggiorno in Italia Alfredo Casella, che dall'esame di S. Cecilia non ha più dimenticato l'allieva — le prodiga tesori della sua arte e le sue cure amorevoli. E' con l'orchestra diretta appunto da lui che la bimba terrà il suo primo concerto pubblico in Italia.

Questa è la pianista Marcella Barzetti, appena tredicenne (ella è nata in Siena il 17 novembre del 1921), che i radiomattori conosceranno attraverso la trasmissione della seconda parte di quel concerto che la sera del 23 aprile verrà trasmesso dal Regio Conservatorio di Milano.

DAYILLE.

PHONOLA RADIO

presenta alla

XVI FIERA DI MILANO

il nuovissimo e lussuoso radiofonografo ideato e costruito in Italia munito di

ACUSTICO

(FIMI)

realizzazione atta ad eliminare
nobile ed a rendere maestosa

la riproduzione radiofonica e fonografica.

Anche nel campo della riproduzione, **Phonola** segna un nuovo passo decisivo verso la qualità e musicalità dei propri apparecchi.

SERIE FERROSITE

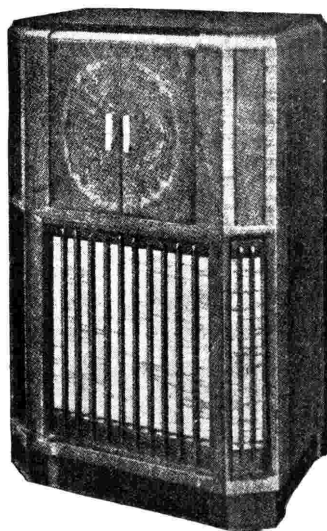
DUE ALTOPARLANTI
per note alte e basse

LABIRINTO ACUSTICO

POTENZA D'USCITA
10 WATTS

ONDE CORTE
MEDIE E LUNGHE

ALTA QUALITÀ



RADIOFONOGRFO

MOD. 693
(Chassis 690)

UNDICI
VALVOLE

IN CONTANTI

LIRE **4200**

(Nel prezzo non è compreso
l'assemblaggio all'Eiar).

MILANO

PRODUZIONE **FIMI** SOC. ANONIMA

SARONNO

I CANTI DELLA TERRA ITALIANA

25 aprile (ore 22,10): Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Roma III

NOVERIAMO fra le invidiabili ricchezze di questa Italia sempre giovane le canzoni del suo popolo. Canzoni che non invecchiano e non invecchieranno. Ritornano all'orecchio, ogni volta, come ritorno ai cuori l'alba; attesa e nota, ma pur sempre nuova e sorprendente. Come sono nate? Inutile ricercare la fonte: come per tutte le canzoni di tutti i popoli anche per queste si può pensare che siano nate spontaneamente, dallo scorrere della vita, come nasce la canzone delle acque dallo scorrere dei torrenti. E la prova indubitabile della loro schiettezza, della loro naturalezza, per cui l'arte è per esse un felice punto d'arrivo invece d'essere un laborioso punto di partenza, è nella loro intima aderenza ai caratteri del popolo stesso, è nel profondo divario che corre, secondando appunto i divari d'ambiente, di costume, di vita, fra le canzoni d'una regione e quelle dell'altra, fra i canti del Settentrione e quelli del Sud, fra le voci della montagna e quelle del mare.

La sera del 25 aprile le Stazioni italiane, collegate con la rete austriaca e con quella ungherese, diffonderanno queste canzoni. Negli auditori di Radio Torino, iniziati il periodo di prove, già abbiamo potuto riudirle. Non un concerto composto sugli schemi consueti, ma qualcosa di più e di meglio. Riassumendo le impressioni di questa prima parziale audizione, si pensa a una specie di vasto quadro radiofonico, di sintesi dell'Italia agreste e canora; un insieme organico ed equilibrato, nel quale ogni canzone trova la sua ambientazione e, armoniosamente, si lega a quella che la precede e a quella che la segue: quasi una complessa rapsodia guidata dalle poche ed essenziali parole degli annunziatori, i quali compiono la funzione che nelle antiche rappresentazioni era affidata agli «scenari», senza che mai il loro intervento sospenda o comunque rallenti lo svolgimento musicale del concerto, ma bensì insinuando in esso, trovando fra note e accordi il posto esatto per le voci e le parole, che in tal modo diventano anch'esse parti del tutto, elementi della sinfonia. La voce lontana appena un canto lento, nostalgico, quasi una nenia; si avvicina sempre cantando; sviluppa il tema della sua canzone. Ed ecco, sopra un diminuendo del canto, sorgere le voci degli annunziatori, calme, misurate: «Sulla pianura veneta scende la sera...»: in tre lingue le medesime parole, senza che il canto cessi. Poi si levano voci di donne, mentre rintoccano campane e passano note di uccelli notturni. Gli annunziatori: «Le madri cantano sopra le cune...». E' la ninna-nanna deliziosa della gente veneta: «Fa la nana, bambin...». Due voci la cantano fra accordi d'arpa e di mandole, e precedono un vasto canto corale, una villotta friulana, che veramente esprime la pace della lunga sera sulla campagna che si fa deserta. Poi cominciano suoni festosi; l'atmosfera pare illuminarsi; campane a festa; lontani richiami gioiosi. Gli annunziatori: «Sulle colline toscane si vendemmia...». E seguono stornelli, duetti, cori festosi e appassionati come il popolo dal quale sono nati.

Così si procede, inavvertitamente passando da canzone a canzone, da terra a terra. L'Emilia ci viene incontro con un'agreste rievocazione della sua vita. Passano i grandi carri trainati dai buoi. Cantano voci gagliarde. Il coro ripete ritornelli giocondi. Un uomo e una donna si scambiano strofe d'amore. Quindi la solare visione che quei suoni provocano si allontana, si smorza. Un canto lento e lontano spalanca dinanzi agli occhi della nostra fantasia la grande piana lombarda. Si sogna di vedere le lunghe file dei pioppi correre verso l'orizzonte. E laggiù, nell'azzurro, si profila lontanissima la città: la scogliera del Duomo. «La Violetta la va, la va...». Organetti, chitarre, clarinetti. Anche in questo caso, come per tutte le regioni, ogni canzone è accompagnata da strumenti tipici ed è eseguita con tipici modi. Ma già il canto lombardo si smorza. Gli annunziatori ci additano severe montagne. E scende, dalle montagne, un canto pervaso di malinconia e di solennità veramente alpestri.

Siamo sulle Alpi piemontesi. «Nelle casupole della montagna — dicono gli annunziatori — il popolo ricanta le canzoni degli avi». Voce di donna e coro a bocca chiusa. Visioni di nere stanze popolate dalle ombre che butta sulle pareti la fiamma del camino. «L' bel galant sù

le montagne — l'ha sentì le campane sôna!...». La sposa è morta. La sposa è stata portata al tempio con «cinquantadue torre». E che cosa dice la sposa morta al compagno disceso dalla montagna per rivederla? Le sue parole si perdono nel crescendo d'una musica festosissima, trascinante. Si festeggia la sagra del paese. Sulle aie suonano orchestre improvvisate: armonica, trombone, clarino, trombe. Si balla e si canta la Monferrina: «Oh, bôn di, bôn di, bôn di: ancora na volta, ancora na volta...».

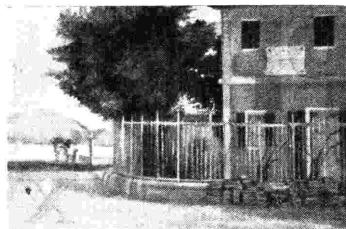
Ora s'odono garzuli mandolini. I remi battono l'onda con ritmo lento. Gli annunziatori potrebbero anche non dirci che siamo sul mare di Napoli. Già sentiamo quel mare, già possiamo illuderci di vederlo. E —

tica illuderci di vederlo di cui parla la canzone altre cose tutte belle. «Sul mare luce canzone di quelle che mondo nel quale vive». Funiculi, funiculà... canto per la luna che un accenno a vago a j' «O sole mio...».

Ancora mare. Le canzoni lungo la spiaggia ai Sicilia vanno i bei cantano. A canto risuonano cantano i pescatori crescono, s'infuriano; Che sarà delle navi.

Dalle chiese svolano canti d'organo, preghiere. Pregano le donne del marinar, invocando da Dio la pace sul mare. E la loro preghiera pare essere raccolta da tutta la loro terra. Esce dal tempio la processione. Campane trionfali risuonano. I canti si spiegano largamente, si allontanano, insieme col suono delle campane, in un'aura d'improvvisi pacificata. E, dopo la pace, ecco la gioia: frastuono di carnevale, trombe e trombette, strida, mortaretti, campanelle; orchestre di trombe e tromboni, di ottavini, di sistrì e di flauti, di clarinetti. Per le strade del paese si danza: la terra del sole tripudia.

Anche la Sardegna, le Marche, l'Abruzzo e



«La villa di Puccini a Torre del Lago», quadro della signora Margherita Dudoville.

chine, acclamazioni di moltitudini entusiaste, squilli marziali, accenni di canti guerreschi. «E da quella musica — ancora gli annunziatori — nasce un canto solo...». E' l'inno dell'Italia nuova. «Giovinezza, giovinezza...». Non s'ode più che questo. Si direbbe davvero che tutta la terra lo canti, come se in esso sfociasse ora e si appagasse l'infinita voglia di canto che nei secoli ha fatto nascere le canzoni che prima abbiamo udite. Così, dalle antenne italiane, volerà veramente verso i Paesi amici la voce di questa terra, quale fu negli anni dell'attesa e quale è nel tempo della sua attuale rinascita miracolosa.

ORARIO DEI NOTIZIARI IN LINGUA ESTERA

Lezione di Lingua Italiana per la Grecia	martedì giovedì sabato	18,40 - 19,00	Bari
Notiziario Esperanto	lunedì venerdì	18,35 - 18,45	Roma - Bari - Milano - Torino Trieste - Firenze - Bolzano
Notiziario Tedesco	quotidiano	19,00 - 19,15	Roma - Milano - Torino Trieste - Firenze - Bolzano
Notiziario Bulgaro	quotidiano	19,15 - 19,27	Milano - Firenze
Notiziario Albanese	quotidiano	19,15 - 19,30	Bari
Notiziario Ungherese	quotidiano	19,27 - 19,40	Milano - Firenze - Trieste
Notiziario Arabo	quotidiano	19,30 - 19,45	Bari
Notiziario Turistico in lingué estere	lun. franc. mart. ingl. giovedì ted. sab. spagn.	19,40 - 19,50	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Romeno	quotidiano	19,45 - 20,00	Bari
Notiziario Francese	quotidiano	19,50 - 20,10	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Croato	quotidiano	20,00 - 20,15	Bari - Trieste
Notiziario Inglese	quotidiano	20,10 - 20,30	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Spagnolo	quotidiano	23,10 - 23,25	Milano - Firenze

RADIORARIO

Il fotografo che s'è divertito, cavandone la bella immagine decorativa che ho sotto gli occhi, a ritrarre un bimbetto paffuto intento a fissare la strana coppa velata di un altoparlante, ha significato il simbolo di una rivoluzione avvenuta nel modo di rivelarsi del mondo alla creatura umana che si forma. Mi ricordo, a questo proposito, della storiella del fanciullotto, fanatico dell'automobilismo, che acciottolando in campagna un uccello, ne domandava il nome alla madre: «E' un'altolodola»; ma poco dopo, udendo un altro canto fra i rami, ridomandava: «E questo uccello di che marca è?».

L'aneddoto, come la fotografia, comporta una piccola filosofia pedagogica.

La natura, i segni delle forze naturali sono ormai quasi scomparsi dalla possibilità di conoscenza del bambino di fronte all'invasione dei ritratti meccanici. La voce della radio, del fonografo domina le cose, più forte della voce degli uomini, che pur viene col telefono e, ancora, colla radio senza affievolirsi, da lontananze ben maggiori di quelle che bastano, dalla stanza vicina, ad attenuare il suono dell'appello materno. All'uscir dalla culla, non più il classico cavalluccio, ma un giocattolo in foggia di una piccola automobile lo aspetta; la luce sorge allo scattar di una molla; l'acqua calda sgorga dalle pareti al girar di una chiavetta; squillano i campanelli al premere di un bottone; al semplice toccar di un condensatore le onde eterie recano notizie e melodie da tutte le parti del mondo; basta il contatto di una morsa per compia l'ascensore, quasi a irridere l'archeologia delle scale. Se lo conducono a passeggio, i primi uccelli che il bimbo cittadino vede volare hanno un motore e un'elica; corrono per le strade, senza che nessun animale le trascini, carrozze su le rotaie e senza ruote.

La natura finisce collessere, per il fanciullotto nato in città, la seconda scoperta. La prima è la tecnica. Impara ad amare le sue armonie geometriche e le sue lezioni d'ordine, di velocità, di sintesi, innanzi che scopra la malinconia di un tramonto montano o la suggestione di un paesaggio campestre.

E se i primi passi della vita portano oggi i fanciulli verso la tecnica, più tardi la tecnica li porterà a considerare vittoria tutto ciò che costituisce una conquista sul tempo e sullo spazio. Il bimbetto paffuto che nella bella fotografia scruta curioso il segreto dell'altoparlante vivrà, più che noi non si vive, fra le macchine, fra le macchine che saranno inventate per rispondere sempre meglio a tutte le sue esigenze.

A tutte davvero? In realtà noi viviamo in un'epoca tanto piena di sorprese meccaniche che si finisce, a poco a poco, col non sentirsi soddisfatti e col non sorprendersi di nulla. Le invenzioni moderne hanno perduto la facoltà di entusiasmare. Qualche volta capita persino di bestemmiarle... Quelle automobili, che baccano? Quel telefono, che tormento con le sue chiamate frequenti ed inesorabili? Quella radio, che i caffè, i ristoranti, le osterie fanno funzionare a tutte le ore allo scopo di trattenere i loro clienti, che ossessiona!...

Ma più bizzarro ancora, di questo manifestarsi di illogici malumori è forse la qualità di adattamento quasi indifferente a prodigi che ci parevano, fino a qualche anno fa, inverosimili.

Potete mente, per esempio, a ciò che accade

davanti ad un negozio dove un venditore di forniture per la radio, volendo dimostrare al pubblico l'eccellenza dei propri prodotti, abbia di sposto presso la porta un ricevitore e un altoparlante: naturalmente la migliore chiamata consiste nel captare le trasmissioni più lontane. Ma il visitante soffermatosi ad ascoltare la voce di un conferenziere che disserta a Manchester, o di una soprano che gorgheggia a Riga, quando ripiglia la passeggiata o la conversazione con l'amico che l'accompagna, non si mostra minimamente commosso dal fatto di essere stato testimone di un simile prodigio...

O non piuttosto questa, invece che indifferenza ai miracoli della scienza, è forse ansia di un problema che i congressi industriali e meccanici non risolvono, ma anzi complicano ed inaspriscono: il problema dello squilibrio che sentiamo oscuramente pesare sulla nostra civiltà?

Bastano poche ore perché un uomo si possa recare in volo da Parigi a Roma, e la radio fa sentire a Berlino le parole di un oratore nell'istante medesimo in cui le pronuncia a Nuova York. Fino alla metà del secolo scorso i veicoli che percorrevano le strade non superavano la velocità oraria dei pedicchi che li percorrevano ai tempi di Augusto e le lettere non erano più veloci dei veicoli. Viceversa i periodi della vita dell'uomo, giovinezza, virilità, vecchiaia, non sono mutati; e occorrono ancora dodici lune affinché il grano maturi nei solchi dove fu già mietuto una volta.

Questa rottura di sincronia tra i fenomeni naturali e il ritmo della nostra civiltà non rappresenta forse un pericolo per la civiltà stessa? Non rappresenta forse la minaccia di un castigo per essersi troppo allontanati dalla natura? La rivoluzione industriale e meccanica non ha trascurato ciò che è essenziale per l'esistenza dell'uomo, dal momento che essa non offre nessun progresso nel campo delle nostre necessità primordiali, il mangiare ed il vestirsi? Per le vesti e gli alimenti dipendiamo ancora in tutto dai prodotti dell'agricoltura: per queste macchine ausiliarie siamo state trovate ed applicate al lavoro della terra, questo rimane quale era: lavoro penoso dell'uomo, faticante sotto il sole a rimuovere zolle, sementi e concimi, accanto alle lente bestie da traino, da latte e da macello. E ancora, i capricci del tempo e i disastri di una fitta grandinata o di un'arida siccità non sono più riparabili oggi che nel Medioevo...

La mancanza di sincronia fra la natura e la civiltà si risolve, dunque, a danno di questa ultima.

Le voci autorevoli, che predicano il ritorno alla terra, si preoccupano della crisi materiale contingente, ma indicano nel tempo stesso il rimedio alla crisi spirituale: ritornare alla terra significa ripristinare, se non la sincronia assoluta, almeno un armonioso rapporto fra il ritmo della vita moderna e il ritmo della natura feconda.

Chissà che il bimbo fotografato davanti all'altoparlante, il bimbo che mi è sembrato il simbolo della trionfante civiltà meccanica di oggi e di domani, non appartenga invece ad una generazione destinata a rivalutare la semplicità della vita campestre? La storia di un eterno ricominciamento.

G. SOMMI PICENARDI.

V

consigliamo
di ascoltare...

DOMENICA

- Ore 10,45: SOLENNE PONTIFICALE E BENEDIZIONE impartita dal Santo Padre (dalla Basilica di San Pietro). - Stazioni italiane.
- Ore 16: MANON, opera in quattro atti di C. Massenet (con Beniamino Gigli). Dal R. Teatro Massimo (Vittorio Emanuele). - Palermo.
- Ore 21: LA BOHEME, opera in quattro atti, di G. Puccini (dal Teatro Reale dell'Opera). - Roma, Napoli, Bari,

LUNEDÌ

- Ore 20,51: LA STRANIERA, opera in tre atti di V. Bellini (con Gina Cigna, Franco Merli e Gianna Pederzini). Dal Teatro Alla Scala. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III - Berlino.

MARTEDÌ

- Ore 21: L. PIRATA, opera in tre atti, di V. Bellini (con Beniamino Gigli). Dal R. Teatro Massimo (Vittorio Emanuele). - Palermo.

MERCOLEDÌ

- Ore 20,50: ALDA, opera in quattro atti, di G. Verdi (con Giacomo Lauri Volpi, Gina Cigna e Gianna Pederzini). Dal Teatro Alla Scala. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III, Francoforte, Koenigsberg, Stoccarda, Colonia, Lipsia, Breslavia, Drottich, Varsavia, Stoccolma.

GIOVEDÌ

- Ore 20,58: CONCERTO SINFONICO diretto dal maestro Enrico Romano, col concorso del pianista Schaufuss-Bonini. - Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.
- Ore 21: MUSICHE DI RESPIGHI dirette dall'autore. - Praga e relais.

VENERDÌ

- Ore 17,53: INTRODUZIONE AL TEATRO ITALIANO, conferenza di S. E. Luigi Pirandello (dal Salone dei Ducento del Palazzo Vecchio di Firenze). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano.
- Ore 19,31: LA TRAVIATA, opera in quattro atti di G. Verdi (con Maria Nemeth). Dall'Opera Reale Ungherese. - Budapest.
- Ore 20,51: LA NEMICA, commedia in tre atti, di Dario Niccodemi (con Irma Gramatica). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

SABATO

- Ore 21: ASTOR ET POLLUX, tragedia in cinque atti, con musica, di F. Rameau, direttore: Ph. Gaubert (dal Teatro Comunale di Firenze). - Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 49,30 - kHz. 6095

LUNEDÌ 22 APRILE 1935 - XIII

21 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio.
Annuncio in inglese - Blanc: *Giovinezza*.
Conversazione sulla musica italiana.

CONCERTO DEL FOLCLORE ITALIANO

diretto da MANLIO STECCANELLA

1. Carabellà: *Rapsodia romanesca*;
2. Bixio: *Trotta, morello*;
3. Filippi: *El ti*;
4. Derewitski: *Tramonti romani*;
5. Noret: *Canzone pisana*;
6. Noret: *Stornelli lucchesi*.

Notiziario in inglese.

7. Mario: *Canzone appassionata*;
8. Bixio: *Serenata alla amara*;
9. Montanaro: *Sposazio* (Saltarello);
10. Rucione: *Serenata a Maria*;
11. Paoli: *La festa più bella*;
12. Falvo: *Dicietencello nute*.

Breve radiointesi: *Il battesimo di Littoria* (realizzazione di Catrino Catrini).
Lezione di italiano (prof. A. De Masi).
Puccini: *Inno a Roma*.

MERCOLEDÌ 24 APRILE 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio.
Annuncio in inglese - Blanc: *Giovinezza*.
Conversazione del senatore prof. NICOLA PENNE:
«Proteggiamo lo sviluppo delle nuove generazioni».

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera
del primo e quarto atto de

LA FAVORITA

Dramma in quattro atti di HETER e VAEZ

Musica di GAETANO DONIZETTI

Personaggi:

Alfonso XI, re di Castiglia . . . Mario Basola
Leonora Giuseppina Cobelli
Fernando Beniamino Gigli
Baldassare, superiore del convento
di San Giacomo Giacomo Vaghi
Don Gasparo, ufficiale del Re . . . Adolfo Zagonara
Ines, confidente di Leonora . . . Maria Nuder

Maestro direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

Notiziario in inglese.

ULTIMI BALLABILI ITALIANI eseguiti dall'ORCHESTRA

CETRA diretta da TITO PETRALIA

Lezione di italiano (Prof. A. De Masi).

Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 26 APRILE 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio.
Annuncio in inglese - Blanc: *Giovinezza*.
Conversazione del sen. prof. FRANCESCO SABATA
su: «Studi moderni di problemi storici».

CONCERTO DELLA BANDA DEL R. CORPO DEGLI AGENTI DI P. S.

diretta dal M^o ANDREA MARCHESINI

1. Bach: *Toccata e fuga in re minore*;
2. Respighi: *Torre di caccia*;
3. Strauss: *Macbeth*, poema sinfonico;
4. Ferossi: *La Risurrezione di Cristo*, preludio e finale della seconda parte;
5. Somma: *Leggenda pastorale*;
6. Pinna: *Capriccio per tromba* (prof. Reginaldo Caffarelli);
7. Marchesini: *Marcia sinfonica*.

Notiziario in inglese.

CONCERTO DELLA SOPRANO GIULIETTA AZAVEDO:

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Una voce poco fa»;
2. Auber: *Manon Lescaut*, «Eclat de rire»;
3. Tavares: *Azulão*; 4. Carçavall: *Cae, cae halão!*

Lezione di italiano (prof. A. De Masi).
Puccini: *Inno a Roma*.

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDÌ 23 APRILE 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio.
Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese
Blanc: *Giovinezza*.

CONCERTO DEL FOLCLORE ITALIANO

diretto da MANLIO STECCANELLA

(Vedi programma Nord America di lunedì 22).

MUSICA LEGGERA eseguita dall'ORCHESTRA CETRA

diretta da TITO PETRALIA

Notiziario spagnolo e portoghese.

Puccini: *Inno a Roma*.

GIOVEDÌ 25 APRILE 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio.
Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese.
Blanc: *Giovinezza*.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera
del primo e quarto atto de

LA FAVORITA

Musica di GAETANO DONIZETTI

(Vedi programma Nord America di mercoledì 24).

Notiziario in italiano.

ULTIMI BALLABILI ITALIANI eseguiti dall'ORCHESTRA

CETRA diretta da TITO PETRALIA.

Puccini: *Inno a Roma*.

SABATO 27 APRILE 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Blanc: *Giovinezza*.

CONCERTO DELLA BANDA DEL R. CORPO DEGLI AGENTI DI P. S.

diretta dal M^o ANDREA MARCHESINI.

(Vedi programma Nord America di venerdì 26).

Notiziario italiano.

AZAVEDO: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Una voce poco fa»;

2. Auber: *Manon Lescaut*, «Eclat de rire»;

3. Tavares: *Azulão*; 4. Carçavall: *Cae, cae halão!*

Notiziario spagnolo e portoghese.

Puccini: *Inno a Roma*.

TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713

DOMENICA 21 APRILE 1935 - XIII

14,15: Segnale e annuncio d'apertura - Blanc: *Giovinezza*.

14,20: Breve commemorazione del Natale di Roma.

14,25: MUSICA SINFONICA: 1. Mozart: *Don Giovanni*, overture; 2. Respighi: *Le fontane di Roma*; 3. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia.

14,55: Annuncio del programma serale.

15: Gabetti: *Marcia Reale* - Blanc: *Giovinezza* - Chiusura.

LUNEDÌ 22 APRILE 1935 - XIII

14,15: Segnale e annuncio d'apertura - Blanc: *Giovinezza*.

14,20: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «Il martirio di Nicola Bonserzizi».

14,25: La giornata della donna: «La buona cucina romana: Est Est Est».

14,35: Rassegna delle bellezze d'Italia - Canzoni popolari romane: 1. Fragna: *Signora fortuna*; 2. Rucione: *Rondini senza nido*; 3. Rucione: *Tutti ar mare*.

14,45: Radiocronaca dell'avvenimento del giorno e notiziari politici, economici e sportivi.

14,55: Annuncio del programma serale.

15: Gabetti: *Marcia Reale* - Blanc: *Giovinezza* - Chiusura.

MARTEDÌ 23 APRILE 1935 - XIII

14,15: Segnale e annuncio d'apertura - Blanc: *Giovinezza*.

14,20: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «Gasparrà Stampa».

14,25: La giornata del Balilla: «I figli degli Italiani all'estero venuti in Patria nell'anno XII».

14,35: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Pietri: *Primrose*, il charleston di mezzanotte; 2. Jones: *Geisha*, fantasia.

14,45: Radiocronaca dell'avvenimento del giorno e notiziari politici, economici e sportivi.

14,55: Annuncio del programma serale.

15: Gabetti: *Marcia Reale* - Blanc: *Giovinezza* - Chiusura.

MERCOLEDÌ 24 APRILE 1935 - XIII

14,15: Segnale e annuncio d'apertura - Blanc: *Giovinezza*.

14,20: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «Pietro Bembo».

14,25: Le attività ed il genio degli Italiani all'estero «La cattedrale di Addis Abeba».

14,35: Esecuzione di musica locale da camera: 1. Denna: *Occhi di jata*; 2. Brogi: *Serenata*; 3. Arditi: *Il bacio*.

14,45: Radiocronaca dell'avvenimento del giorno e notiziari politici, economici e sportivi.

DOMENICA 21 APRILE 1935 - XIII

14,15: Segnale e annuncio d'apertura - Blanc: *Giovinezza*.

14,20: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «L'Esposizione d'Arte Nazionale alla Quadriennale di Roma».

14,25: Storia della civiltà mediterranea: «Il declino della potenza turca nel Mediterraneo dopo la battaglia di Lepanto».

14,35: MUSICA DA CAMERA per violoncello e pianoforte: 1. Saint-Saëns: *Allegro appassionato*; 2. Lalo: *Canti russi*; 3. Popper: *Papillon*.

14,45: Radiocronaca dell'avvenimento del giorno e notiziari politici, economici e sportivi.

14,55: Annuncio del programma serale.

15: Gabetti: *Marcia Reale* - Blanc: *Giovinezza* - Chiusura.

SABATO 27 APRILE 1935 - XIII

14,15: Segnale e annuncio d'apertura - Blanc: *Giovinezza*.

14,20: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «Bettino Ricasoli e l'unità italiana».

14,25: Scoperte e curiosità scientifiche: «La televisione».

14,35: Esecuzione di brani d'opera: 1. Boito: *Mefistofele*, «Dai campi, dai prati»; 2. Verdi: *Aida*, «Ritorna vincitor»; 3. Verdi: *Rigoletto*, «Pari siamo».

14,45: Radiocronaca dell'avvenimento del giorno e notiziari politici, economici e sportivi.

14,55: Annuncio del programma serale.

15: Gabetti: *Marcia Reale* - Blanc: *Giovinezza* - Chiusura.

SABATO 27 APRILE 1935 - XIII

14,15: Segnale e annuncio d'apertura - Blanc: *Giovinezza*.

14,20: Calendario storico artistico letterario delle glorie d'Italia: «Bettino Ricasoli e l'unità italiana».

14,25: Scoperte e curiosità scientifiche: «La televisione».

14,35: Esecuzione di brani d'opera: 1. Boito: *Mefistofele*, «Dai campi, dai prati»; 2. Verdi: *Aida*, «Ritorna vincitor»; 3. Verdi: *Rigoletto*, «Pari siamo».

14,45: Radiocronaca dell'avvenimento del giorno e notiziari politici, economici e sportivi.

14,55: Annuncio del programma serale.

15: Gabetti: *Marcia Reale* - Blanc: *Giovinezza* - Chiusura.

MAGNADYNE RADIO

presenta alla FIERA DI MILANO (Stands n. 3829 - 3830)

le nuove Supereterodine

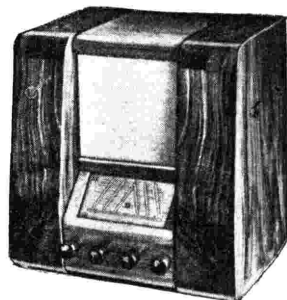
Serie Reflex



Super Reflex 405 s

(Châssis 402 s)

ONDE CORTE - ONDE MEDIE - 4 VALVOLE
7 CIRCUITI ACCORDATI
ELETTRODINAMICO A CONO GRANDE
A contanti L. 795 - A rate: L. 200 in con-
tanti e 12 effetti mensili da L. 55 caduno.



Super Reflex 505 s

(Châssis 502 s)

ONDE CORTE - ONDE MEDIE - 5 VALVOLE
9 CIRCUITI ACCORDATI
ELETTRODINAMICO A CONO GRANDE
A contanti L. 975 - A rate: L. 270 in con-
tanti e 12 effetti mensili da L. 65 caduno.



Consolle 506 sc

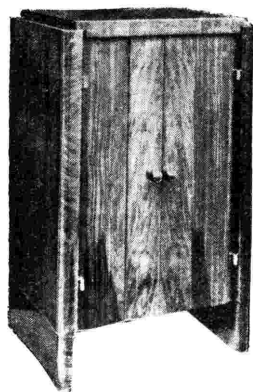
(Châssis 502 s)

A contanti L. 1175 - A rate: L. 360 in con-
tanti e 12 effetti mensili da L. 75 caduno.

Radiofonografo 507 sc

(Châssis 502 s)

A contanti L. 1595 - A rate: L. 445 in con-
tanti e 12 effetti mensili da L. 105 caduno.



Radiofonografo 607 s

(Châssis 602 s)

ONDE CORTE - ONDE MEDIE - 6 VALVOLE
7 CIRCUITI ACCORDATI
ELETTRODINAMICO GIGANTE
POTENZA MODUL. 12 WATT INDISTORTI
A contanti L. 2800 - A rate: L. 700 in con-
tanti e 12 effetti mensili da L. 200 caduno.



MAGNADYNE RADIO

Sede centrale: TORINO - Via S. Ambrogio N. 10

Filiali: ROMA - NAPOLI - MILANO - GENOVA - FIRENZE

INTERVISTE

L'altra notte, da uno di quei vagoni letto che fanno circolare ogni sera i più feroce di rettori e creatori di traffico della Penisola, risvegliato da un rumore insolito ho visto, tra i vetri, nel primo barlume dell'alba, la distesa di un mare. Almeno, un mare pareva. Una di quelle immagini che appunto vedono i viaggiatori, o quelli che sono sempre in fuga. Non è la velocità. E' il fatto che non ci possiamo fermare che dà a certi panorami, dal treno, un carattere fantomatico.

Ricordo un'altra volta un balcone fiorito di una fattoria, e una ragazza in veste primaverile tutta soleggiata da un chiarore favoloso. E certi giardini dei nostri laghi, o l'insorgere e il morbido distendersi di colline di Francia, e le praterie gialle e rosse di fiori dell'Olanda. Tutto sempre veduto in fuga dal finestrino di un treno.

Anche questo mare pareva il continuarsi innocente di un sogno. Una nebbia bianca e azzurrina, un vago ammassarsi e confondersi di vapori celesti, quale doveva essere il mondo prima che Iddio separasse le acque dalle acque. A poco a poco ho veduto veramente un mare, su cui giocavano i chiarori dell'aurora. La linea dell'orizzonte si faceva più netta. Qualche cosa di ancora indistinto rompeva la distesa; il mare cominciava a prendere forma, a distinguersi dal cielo e dalla terra. Era ancora fatto di una materia incorporea, ma che già si espandeva, si infiltrava lungo le insenature e circondava le rocce.

A sprofondarsi dal finestrino, ecco la rivelazione dell'acqua. Una massa colma di artisti sentori da respirare. Le onde piccoline, ma che già si accavallavano senza spuma. Una cosa mobile, piena di odori, viva.

Quando la strada ferrata ha cominciato a rasentare da vicino l'orlo della costa, si è visto uno spettacolo nuovo. Le onde si stendevano adagio con una tenera adesione sulla riva, sciogliendosi e biancheggiando sulla sabbia bagnata. Un dolce va e viene. Una confidenza dell'acqua; quasi la storia intima di un'abitudine gioiosa dell'acqua e della sabbia.

Adesso l'acqua è più profonda, celestina; uno scoglio emerge tutto bagnato da spruzzi. Adesso arriviamo sopra una barchetta, che, vista dall'alto, lascia scorgere nel fondo tanti utensili da pesca. Pare proprio di esserci dentro, pare di andare alla pesca, in questa ariosa mattina. Gioco di onde, gorgogli, ventate come tutti i giorni sul mare.

La distesa è tutta luminosa e scintillante. Si deve socchiudere gli occhi per seguire il solo di un uccello o una nuvoletta che diventa incorporea e celeste. Poi ritorna una lunga e morbida riva, ritorna a sciogliersi e a biancheggiare l'onda che si distende sull'umida sabbia.

Quando la strada ferrata abbandona la costa, scompaiono le piccole onde e i riflessi. La barca e lo scoglio, la distesa si allontanano come imprigionata in un canocchiale capovolto. Diventa una nitida visione che si fissa nel contorno di un sogno.

Non è più che uno dei tanti paesaggi fantomatici che abbiamo visto per caso, risvegliati da un vicino che russa, dal finestrino di un vagone letto. Ma non era così. Era un paese vero, una delle tante cose vere che ci rassegniamo a perdere ogni giorno.

Poi ricomincia il rumore del treno che corre sulle rotaie e batte il tempo contro le traverse bullonate. Tempo prezioso. Qui dentro ci sono i più formidabili inventori di traffici e di lavori di tutta la Penisola.

ENZO FERRIERI.

21 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 113 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 971,7 - kw. 15
BARI: kc. 1669 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,2 - kw. 6,2

MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

9,25: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: «Pasqua».

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-10,35: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

10,45: TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI SAN PIETRO:

Solenne Pontificale

E BENEDIZIONE IMPARTITA DAL SANTO PADRE

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,40-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ (Vedi Milano).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

15,30: Dischi e notizie sportive.

16,45: Radiocronaca dall'Ippodromo di S. Siro: GRANDE STEEPLE-CHASE INTERNAZIONALE.

17: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto bandistico

diretto dal M^{re} ANDREA MARCHESINI

Parte prima:

1. Inni italiani e francesi.
2. Massenet: *Le Erini*.
3. Verdi: *Nabucco*, sinfonia.
4. Debussy: *Suite*.
5. Widor: *Toccata per organo*.

Parte seconda:

1. Mascagni: *Iris*, Inno al sole.
2. Dukas: *L'apprenti sorcier*.
3. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia.
4. Elaborazione sugli inni italiani e francesi.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino dell'Ufficio presagi.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Prof. Federico Bocchetti: «Un decennio di lotta contro la tubercolosi nel Regime Fascista».

20,45: Dischi.

20,45-23 (Milano II -Torino II): Dischi e Notiziario.

21: Trasmissione dal

TEATRO REALE DELL'OPERA:

LA BOHEME

Quattro atti di

GIUSEPPE GIACOSA e LUIGI ILICA

Musica di GIACOMO PUCCINI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Maria Luisa Astoldi: «Saggezza della moda» - Giornale radio.



San Pietro.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 886 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 265,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 298,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

9,15 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9,25: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giordano Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso, O. P.

9,40: Giornale radio.

10-10,35: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

10,45: TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI SAN PIETRO:

Solenne Pontificale

E BENEDIZIONE IMPARTITA DAL SANTO PADRE

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,40-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Puccini: *Madama Butterfly* e *Bimba* dagli occhi pieni di malia» (tenore Pertile - soprano Sheridan); 2. Zandonati: *Giuliano* «Duetto d'amore» (soprano Pampanini - tenore Merli); 3. Wagner: *Lohengrin* «Cessano i canti alfin» (tenore Pertile - soprano Alfani Teolini); 4. Catalani: *Loreley* «Dehi Vieni» (soprano Scialdi - tenore Merli); 15,30: Dischi - Notizie sportive.

FADA

radio



SCALA
PARLANTE

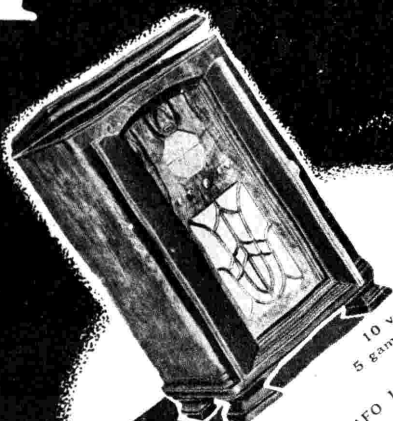
INDICATORE
DI SINTONIA

CONTROLLO
DI
TONALITÀ

CONTROLLO
DI
VOLUME

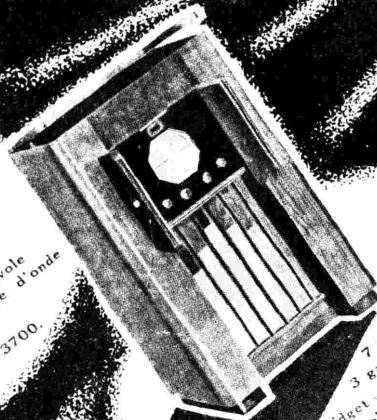
CONTROLLO
DI
SENSIBILITÀ

I PIÙ MODERNI APPARECCHI



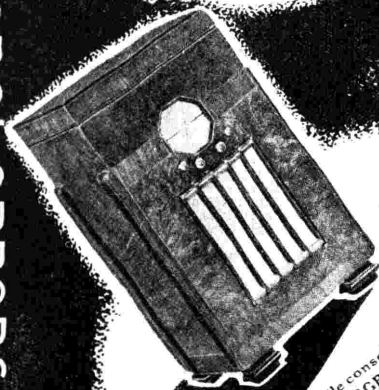
10 valvole
5 gamme d'onde

RADIOFONOGRFO L. 3700.



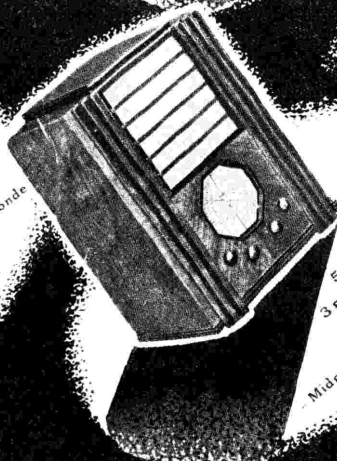
7 valvole
3 gamme d'onde

Midget - L. 1900.
RADIOFONOGRFO L. 2300



5 valvole
3 gamme d'onde

Mobile console L. 1300.
RADIOFONOGRFO L. 1650.



5 valvole
3 gamme d'onde

Midget - L. 1050.

DAI PREZZI È ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALL'E.I.A.R.

Visitateci alla FIERA CAMPIONARIA DI MILANO Stand 3857/Gr. 13.

SOCIETÀ MECCANICA LA PRECISA SAI NAPOLI

Deposito generale per Lombardia e Milano: via B. Cavalieri 4

felt.

DOMENICA

21 APRILE 1935 - XIII

16.45: RADICRONACA DALL'IPPODROMO DI SAN SIRO DEL GRANDE STEEPLE - CHASE INTERNAZIONALE.
17: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio
CONCERTO BANDISTICO
(Vedi Roma)

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo.
19.15: Risultati sportivi - Dischi.
19.50: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Prof. Federico Bocchetti: «Un decennio di lotta contro la tubercolosi nel Regime Fascista».

20.45: **Concerto orchestrale**

1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia.
 2. Elgar: *Variazioni*.
 3. Glazunow: *L'autunno* da «Le stagioni».
 4. a) Martucci: *Notturmo*; b) Gasco: *Buffamacco*.
 5. Wagner: a) *Lohengrin*, «Corteo nuziale»; b) *Walkiria*, «Cavalcata delle Walkirie».
- 21.30: Notiziario cinematografico.

21.45:

La fiaba

Commedia in un atto di KURT GOETZ
Traduzione di ADA SALVATORE

Personaggi:

Nadya Adriana De Cristoforis
L. Lord Franco Becchi
L'Avvocato Hastings Giovanni Cimara
Il signor Charly Edoardo Borelli
Styza Emilio Calvi

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

PALERMO

Rc. 565 - m. 531 - k.w. 3

10-10.35: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

10.45-13: Trasmissione dalla Basilica di San Pietro:

**SOLENNITÀ PONTIFICALE
E BENEDIZIONE DEL SANTO PADRE**

13.5-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Marengo: *Excelsior* (ballo), prima e seconda parte; 2. Ketelbey: *Nell'incantevole Egitto*, scene egiziane; 3. Marengo: *Sport*, prima fantasia; 4. Ponchielli: «Danza delle ore», dall'opera *Gioconda*.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

16 (circa): Trasmissione dal
R. TEATRO MASSIMO VITTORIO EMANUELE
MANON

Opera in quattro atti di GIULIO MASSENET
Esecutori principali: tenore Beniamino Gigli, soprano Bidù Sayao, baritono L. Conati.
Maestro direttore d'orchestra:
ANTONIO VOTTO

CALZE ELASTICHE

“C. F. ROSSI, per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
NUOVO TIPO CALZATURE SU MISURA. RIPARABILI, LAVABILI, POROSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NOIA
GARANZIA DI ADATTABILITÀ PERFETTA

Gratis e riservato catalogo N. 6 con opuscolo sulle vene varicose, indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi.
Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI
UFF. DIR. di S. MARGHERITA LIGURE

Negli intervalli: Conversazione - Notizie.

20: Comunicazioni del Dopolavoro.

20.10-20.45: Dischi.

20.20: Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Prof. Federico Bocchetti: «Un decennio di lotta contro la tubercolosi nel Regime Fascista».

Le belle di notte

Operetta in tre atti del M° ALFREDO CUSCINA
diretta dal M° FRANCO MILITELLO

Personaggi:

Odette Olimpia Sali
Biberon Emanuele Paris
Luisa Marga Levial
Fernando, principe di Granados Angelo Virino
Conte di Saint-Cocu Gaetano Tozzi
Miss Agar Amelia Uras
Negli intervalli: G. Longo: «Il tempio di Apollo di Giovanni Pascoli», conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI**SEGNALAZIONI****CONCERTI SINFONICI**

21: Lipsia - 21.15: Bruxelles I.

CONCERTI VARIATI

19.20: Oslo - 20: Bruxelles I, Radio Parigi (Orch. nazionale), Francoforte (Musica teatrale), Copenhagen (Musica religiosa), Berlino (Orchestra, violino e baritono) - 20.25: Stoccolma (Beethoven: «Sesta Sinfonia») - 20.30: Königsberg (Orchestra, soli e canto) - 20.55: Hilzen (Orchestra e contralto), Hilversum (Festival Mozart) - 21: Drottich (Orchestra, violino e soprano) - 21.10: Praga (Orchestra e canto) - 21.20: London Regional (Handel: «Il Messia», oratorio) - 21.30: Bucarest, Budapest (Musica niana e soli di tarogato) - 22.20: Vienna (Orchestra e soprano), Francoforte (Mandolina).

OPERE

18.5: Monaco (Wagner: «I Maestri Cantori») - 20: Belgrado (Mallart:

AUSTRIA**VIENNA**

k. 592; m. 506,8; kw. 120

17: Programma dedicato a Carl Komzak nel trigésimo della morte (da Baden).
19: Giornale parlato.
19.16: Dai programmi venturi.
19.18: Beethoven: *Settimino* per violino, viola, clarinetto, corno, fagotto, violoncello e contrabbasso in mi bem. magg.
20.5: Il detto della settimana.
20.10: J. Nestroy: *La ragazza del sobborgo*, farsa in tre atti.
22.30: Giornale parlato.
22.30: Concerto orchestrale con arie per soprano.
23.40: Giornale parlato.
0.16: Musica da ballo.

BELGIO**BRUXELLES I**

k. 620; m. 483,9; kw. 15

18.30: Conc. orchestrale.
19: Convers. religiosa.
19.15: Musica riprodotta.
19.30: Giornale parlato.
20: Concerto dell'orchestra

«I dragoni di Villars».

Colonia (Mozart: «Il ratto dal Serraglio»).

MUSICA DA CAMERA

19.15: Drottich (Cello e piano), Vienna (Beethoven: «Settimino») - 20.15: Parigi T. E. (Musica antica).

SOLI

19.15: Amburgo (Organo e viola) - 19.30: Stoccolma (Piano, canto, recitazione) - 20: Sottens (Piano e violino) - 21.10: Beromünster (Organo) - 21.30: Varsavia (Piano, tenore, soprano).

COMMEDIE

20.10: Vienna (Farsa in tre atti) - 20.30: Bordeaux (Tre atti) - 21.15: Sottens (Tre atti di Villardrac).

MUSICA DA BALLO

20: Madrid - 20.10: Königs wusterhausen - 21: Parigi P. P. - 22.30: Strasbourg, Radio Parigi - 23: Bruxelles I, Francoforte - 0.10: Vienna - 0.15: Madrid.

stra della stazione: 1. Mozart: *Atleuba*, canto e orchestra; 2. Mozart: *Sinfonia concertante* per violino e orchestra; 3. Michel Haydn: *Suite*.
21: Conversazione.
21.15: Orchestra sinfonica: 1. Gaubert: *Rapsodia su due temi popolari*; 2. Ravel: *Sheherazade*, per corno e orchestra; 3. d'Indy: *La foresta incantata*.

22: Giornale parlato.
22.10: Dischi richiesti dagli ascoltatori.
22.55: Liszt: *Christus vincit*.
23.24: Musica da ballo.

BRUXELLES II

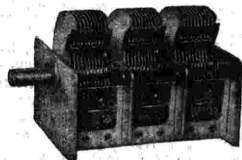
k. 932; m. 321,9; kw. 15

18.15: Trasm. religiosa.
19: Appello di Pasqua.
19.15: Un po' di musica scelta.
19.30: Giornale parlato.
20: Orchestra sinfonica: 1. Beethoven: *Overture op. 115*; 2. Floer Pedersen: *Suite in 5 parti*; 3. Jan Blockx: *Pasqua*, frammenti del *Trittico*.
20.45: Convers. sulla vita cattolica.
21: Orchestra della stazione: 1. J. S. Bach: *Pre-*

S. A. JOHN GELOSO**MILANO - Viale Brenta, 18**

Telef. 573-569 - 573-570

Trasformatori di alimentazione - Trasformatori di bassa frequenza - Impedenze d'accoppiamento e di filtro -



Condensatori variabili e verniero - Manopole a demotipica e in scala parlante - Trasformatori di alta e media frequenza

- Schermi per bobine e per valvole - Altoparlanti elettrodinamici - Potenzimetri a filo e antinduttivi - Condensatori elettrolitici - Pick-ups - Resistenze flessibili - Zoccoli per valvole - Châssis per il montaggio di apparecchi - Accessori.

Scatole di montaggio per ricevitori e amplificatori - Moderne

Supereterodine a 5 - 6 - 7 Valvole - Amplificatori di media e grande potenza.



Richiedete il **Bollettino Tecnico Geloso**, la più accreditata pubblicazione di radio-tecnica. Edita a cura del Laboratorio Esperienze della S. A. John Geloso. Viene inviata gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta.

Concessionaria esclusiva per l'Italia:

Ditta F. M. VIOTTI**Piazza Missori, 2 - MILANO**

Telef. 82-126 - 13-684

DOMENICA

21 APRILE 1935 - XIII

Indio per archi 2. De Jong: *Natate*; 3. Intermezzo di recitazione: 4. Do Boeck: *Protestazione*; 5. Handel: *Inno di trionfo*.

11.50: Preghiera della sera.

12.30: Giornale parlato.

12.40: Musica riprodotta.

13.24: Wagner: Frammenti del primo atto del *Tannhäuser* (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA 1
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

17.40: Trasmi. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.5: Da Moravská Ostrava.

19.50: Conc. di fanfare.

20.30: Conversazione: *La festa del calzolaio*.

21.10: Orchestra o cantori: 1. Schubert: Ouy. di *Rosamunda*; 2. Canto; 3. Ciaikovski: Frammenti della *Sinfonia n. 4*; 4. Canto; 5. Zich: Polka di *Chodsko*; 6. Maršik: *Rapsodia primaverile*.

22.10: Notiziario - dischi.

22.25: Notizie in tedesco.

22.30-23: Come Ibro.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

17.55: Trasmissione in ungherese.

18.40: Conversazione.

19: Trasmi. da Praga.

19.5: Conc. di solisti.

19.35: Conversazione.

19.50: Trasmi. da Praga.

20.30: Programma variato: Feste popolari slovacche di Pasqua.

21.10: Trasmi. da Praga.

22.20: Not. in ungherese.

22.30-23: Come Brno.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

17.50: Trasmi. da Praga.

18.50: Giornale parlato.

19: Trasmi. da Praga.

19.5: Da Moravská Ostrava.

20.50: Trasmi. da Praga.

22.30-23: Musica brillante.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18.30: Convers. - dischi.

18.50: Giornale parlato.

19: Trasmi. da Praga.

19.5: Da Moravská Ostrava.

19.50: Trasmi. da Praga.

20.30: Come Bratislava.

21.10: Trasmi. da Praga.

22.20: Come Bratislava.

22.30-23: Come Brno.

MORAVSKÁ OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

17.50: Trasmi. da Praga.

19.5: *Smtgrist*, scena fol-

cloristica slesiana di Pa-squa.

19.50: Trasmi. da Praga.

22.30-23: Come Brno.

DANIMARCA

COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

18.20: Conversazione.

18.50: Giornale parlato.

19.30: Conversazione.

20: Concerto di musica religiosa dal Duomo.

21.15: Hoffmannsthal: *La reginella di Ognino*, dramma (adatt.).

22.45-23.10: Chopin: *Tre ballate* per piano.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18.30: Radiogiornale di Francia.

18.45: Bollettino sportivo.

20: Dischi.

20.30: Serata radioteatrale: Rivoliere a Bernardi: *Il mio amico Tredici*, commedia in 3 atti - In seguito: Notiziario.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18.30: Radiogiornale di Francia.

20.30: Come Lyon-la-Donna.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 465; kW. 15

18. Dischi.

18.30: Radiogiornale di Francia.

19.40: Consigli per gli ascoltatori.

19.45: Canzoni francesi.

20.15: Bollettino sportivo.

20.30: Serata radio-teatrale: L. M. Pichaudi: *Il Quarto*, commedia in un atto; 2. G. Clemenceau: *Il re della felicità*, recita in un atto; 3. Gabriel Timmory: *Il coltivatore di Chicago*, radio-recita in due atti - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5

Dalle 18: Come Lyon-la-Donna.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19.15: Conc. di dischi.

19.30: Trasmissione religiosa cattolica.

20: Notiziario - dischi.

20.30: Radiobozetto e canzoni popolari.

21.15: Giornale parlato.

22.15: Musica richiesta.

22.30: Trasmissione speciale in inglese.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19: Conversazioni varie - Notiziario - dischi.

20.15: 24ª serata poetica: A. Allehaut presenta i poeti religiosi più belli: *Fede, speranza, Carità*.

21: Musica da ballo.

22.30-24: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

18.45: Giornale parlato.

20.15: Radiocconcerto strummentale (piano, violino e cello). Musica antica.

20.45: Radiocconcerto di dischi.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 75

17: Concerto sinfonico diretto da Léon Cantun.

19: Circo Radio-Parigi, con Balboquet.

19.30: Varietà radiofon.

20: Concerto di Pasqua dell'Orchestra Nazionale diretto da Inghelbrecht: 1. Bach: *Cantata di Pasqua*; 2. Bachelet: *Scena*, dramma lirico; 3. Rimsky-Korsakov: *La grande Pasqua russa* - Negli intervalli: alle 19.30: Rassegna dei giornali della sera.

21.15: Notiziario vario e sportivo.

22.30: Mus. da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 286,5; kW. 40

18.30: Radiogiornale di Francia.

20.23: Come Radio Parigi.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 35

18: Conversazioni.

18.30: Musica da ballo.

19.30: Notizie in francese.

20.45: Concerto di dischi.

20: Notizie in tedesco.

20.30: Da Lyon-la-Donna.

22.30-24: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notiziario - radiofon.

18.15: *Tirolesi* - Branti di opere.

19.10: Arie di operette - Musette - Notizie - Musica sinfonica - Conversazione.

20.15: Musica zingana - Arie di operette.

20.30: Lecco: Selezione della *Figlia di Madame Angot*.

22: Musica varia - Notizie - Fantasia.

23: Orchestre varie - Cori - Branti di operette - Melodie.

24.0-30: Notizie - Arie di opere - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

17.45: Concerto handistico.

18.45: Conversazione e lettura da Mark Twain.

19.15: Organo e viola.

19.50: Notizie varie.

20: Koenigs-wusterhausen.

22: Giornale parlato.

22.30: interm. musicale.

23-1: Come Francoforte.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18.45: Cronaca del giorno popolare dell'ala.

19: Schubert: *Quintetto della trita*.

19.40: Notizie sportive.

20: Orchestra, violino e basso: 1. Weber: Ouy. dell'*Euryanthe*; 2. Canto; 3. Schubert: Pezzo di concerto per violino e orchestra in re maggiore; 4. Canto; 5. Wagner: Ouy. del *Tannhäuser*; 6. Bizet: *Préludio della Carmen*; 7. Gounod: Musica di balletto dal *Faust*; 8. Canto; 9. Hubay: *Variazioni su un tema ungherese* per vio-

lino e orchestra; 10. Canto; 11. Rimsky-Korsakov: *Capriccio spagnolo*.

22: Giornale parlato.

22.30: Come Koenigsberg.

0.30-1: Melodie (dischi).

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18.30: Musica da camera.

19.30: Concertazione.

20: Come Francoforte.

22: Giornale parlato.

22.30-0.30: Koenigsberg.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18.15: Piano o violino.

18.40: Concertazione.

19: Concerto di dischi.

19.40: Attualità varie.

20: Mozart: *Il ratto del serraglio*, opera.

22: Giornale parlato.

22.20: Come Koenigsberg.

0.30-1: Concerto di dischi.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17

18: Per i giovani.

18.30: Mus. brillante.

19: Max Mell: *Il dramma degli Apostoli*, radio-recita.

19.50: Notiz. sportive.

20: Concerto orchestrale a vocale dedicato alle opere: 1. Mozart: *Il pazzo magico*; 2. Lortzing: *Thaus Sachs*; 3. Lortzing: *L'armatore*; 4. Lortzing: *Zar e carpentiere*; 5. Rossini: *La gazza ladra*; 6. Rossini: *Il barbiere di Sialigia*; 7. Verdi: *I preli siciliani*; 8. Rimsky-Korsakov: *Sadko*; 9. Muscovski: *Barlaam Goudur*; 10. Ciaikovski: *La schiaccianoci*; 11. Verdi: *Rigoletto*; 12. Verdi: *La forza del destino*.

22: Giornale parlato.

22.20: Concerto di mandolini.

22.45: Notizie sportive.

23-1: Mus. da ballo.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 17

18: Conversazioni.

19.30: Musica da camera.

19.15: Notizie sportive.

20.30 (da Zoppo): Orchestra, soli e canto: 1. Cornelius: Ouy. del *Barbiere di Sialigia*; 2. Mozart: *Concerto n. 7* in fa maggiore per 3 piani e orchestra; 3. Canto; 4. Borikiev: *Garuda*, opera; 5. Canto; 6. Monusku: *Polacca da Balla*; 8. Canto.

22: Canto e ballo.

22.30-0.30: Musica brillante.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Per i giovani.

18.30: Conc. di dischi.

19: Orchestra e cori: La Pasqua nei canti popolari.

20: Notizie sportive.

20.10: Musica da ballo.

22: Giornale parlato.

23.0-30: Come Francoforte.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18.30: *Lieder* per soprano.

19.10: Progr. variato.

19.50: Conversaz.: *Druso-germanico*?

20.15: Trasmissione variata dedicata a Walter von der Vogelweide.

21: Concerto di dischi.

1. Thillie: *Overture romantica*; 2. Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn*; 3. Schubert: *Overture di Rosamunda*; 4. Wagner: *Frammento del Tannhäuser*; 5. Beethoven: *Frammenti della Danza di Faust*; 6. Humperdinck: *Cavalcata nel deserto della Rapsodia*; 7. Ciaikovski: *Frammenti dello Schiaccianoci*.

22.30: Giornale parlato.

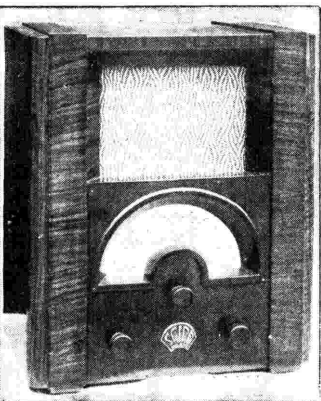
23-1: Come Francoforte.

Sensazionale novità!

(FIERA DI MILANO 1935)

Supereterodina Reflex

Mod. 444



Lire 675 in contanti
ovvero L. 300 in contanti più L. 400
in 4 rate mensili da L. 100 caduna

Lo stesso in radiofonografo L. 1350
in contanti.

Dai prezzi è escluso l'abbonamento alle radioaudizioni

È lo stesso circuito Reflex del nostro famoso
« Piccolo Araldo », scientificamente perfezio-
nato in selettività (Kc. 9) sensibilità (12 Mi-
crovolts), fedeltà. Perfezionamenti ottenuti da
un anno di studi.

Materiale e lavorazione fuori classe

Autoapologie? Nessuna! Fate dei
confronti e giudicate Voi stessi!!

S. A. I. R. A.

Società Anon. Industria Radio. Apparecchi

MILANO

Via Porpora, 93 - Telefono 286-398

NB. Dove non esistono ancora rivenditori
vendiamo direttamente contro importo anti-
cipato, porto assegnato. Tre giorni di prova!

Croff
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L. 3.000.000 INTER VERSATO
Stoffe per Mobili Cappeti-Tapserie
Cappeti Persiani Chini
Lido Milano Via Meravigli 6

GENOVA VIA XX SETTEMBRE 223
ROMA C/ MARMARO 52 CAROLLO BOLOGNA VIA RIZZOLI 54 PALERMO VIA ROMA 100

MONACO DI BAVIERA

18.51: Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, opera in tre atti (trasmissione dal Teatro Nazionale di Monaco).
20.15: Intervallo. Conversazione - Notiziari.
23.21: Musica brillante e da ballo.

STOCCARDA

18.57: m. 522,6; kW. 100
18.58: Come Francoforte.
19.50: Notizie sportive.
20.1: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
18.200; m. 1500; kW. 150
17.30: Musica da camera.
18.45: *Dal quattro punti cardinali*, conversazioni e racconti vari.
19.15: Concerto di cello e piano con arie per bacio.

19.55: Funzione religiosa da una chiesa.
20.45: L'appello della Buona Causa.

20.50: Giornale parlato.
21: Concerto orchestrale da un albergo. Negli intervalli soli di violino e arie per soprano: 1. Mozart: *Concerto di Don Giovanni*; 2. H. Bismonti: *Prendi tutto il mio cuore*; 3. Ewing: *Canzone del soldato cinese*; 4. Arie per soprano: 5. Sammons: *Aria romana e danza zingana*; 6. Smolana: *Re dei commedianti*; 7. Arie per soprano: 8. Urichi: *Selezione di musica di cello*.
22.15: Concerto strumentale (quintetto).

22.45: Epilogo per coro.
LONDON REGIONAL
18.877; m. 3421; kW. 50

18: Concerto della Banda militare della stazione con arie per tenore.
18.45: *Arriva la primavera in Europa*, concerto sinfonico scritto e parlato da Berthe Grossbard, con musica e coro.

19.45: Intervallo.
19.45: Funzione religiosa da una chiesa.
20.45: L'appello della Buona Causa.
20.50: Giornale parlato.
21: Rassegna delle ultime due settimane.
21.20: Haendel: *Il Messia*, oratorio (parte seconda). Direttore: Sir Adrian Boult.
22.45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL

18.1013; m. 296,2; kW. 50
18: Da London Regional.
19.45: Intervallo.
20: Trasmissione religiosa da una chiesa.
20.45: L'appello della Buona Causa.
20.50: Giornale parlato.
21: Da London Regional.
22.45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
18.686; m. 437,3; kW. 2,5

18.30: Concerto vocale.
19: Dischi - Conversi.
20: Conversazione.
20.30: *Mallart: I drighoni di Etilia*, opera - Nell'interv.: Giornale parlato.
23.30.30: Danze (dischi).

LUBIANA

18.527; m. 569,3; kW. 5
19.30: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.10: Orchestra e canto.
21.30: Giornale parlato.
21.50: Concerto di fisarmoniche.
22.50: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

18.230; m. 1304; kW. 150

18: Musica brillante e da ballo (dischi).
20: Programma variato.
20.30: Giornale parlato.
21.15: Conc. di varietà.
22: Musica varia (dischi).
23.30: Danze (dischi).
23: Musica brillante e popolare (dischi).

NORVEGIA

OSLO
18.260; m. 1154; kW. 60

18.15: Conversazione.
18.45: Soli di piano.
19.15: Meteorologia.
19.30: Concerto dell'orchestra della stazione.
19.30: Segnale orario (intervallo).
20.45: Programma variato e brillante.
21.40: Giornale parlato.
22: Conversazione.
22.15.23: Continuazione del programma variato brillante.

OLANDA

HILVERSUM
18.995; m. 301,5; kW. 20

18.15: Conversi. sportiva.
18.25: Musica riprodotta.
18.40: Concerto vocale con accompagni di organo.
19.40: Trasmissione religiosa dallo studio.
20.40: Giornale parlato.
20.45: Festival Mozart: 1. *Concerto per flauto e arpa*; 2. *Concerto in mi bemolle maggiore per violino e orchestra*.
21.40: Recitazione.
21.45: Musica leggera.
22.40: Giornale parlato.
22.45: Musica leggera.
23.40: Notiziario.
23.50.40: Musica riprodotta.

HUIZEN

18.160; m. 1875; kW. 50

17.40: Funzione religiosa da una chiesa e musica.
20.25: Dischi.
20.30: Conversi. religiosa.
20.50: Giornale parlato.
20.55: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con arie per contralto - Negli intervalli: Canti per coro senza accompagnamento.
23.30: Giornale parlato.
23.15: Dischi.
23.30.40: Epil. per coro.

POLONIA

VARSAVIA
18.224; m. 1339; kW. 10,5

18.35: Conversazione.
18.45: Progr. - Dischi.
19.30: Conversazione.
20: Orchestra: 1. *Lehar: Pol-pourri del Paese del corallo*; 2. *Abraham: Pol-pourri del Fiore delle Isole*.
20.45: Comunicati vari.
21: Trasmissione satirica: - *Le cuochi*.
21.30: Piano, tenore e soprano: 1. *Paderewski: Notturno in si bem. min.*; 2. *Paderewski: Intermezzo polacco*; 3. *Statkowski: Notte di primavera*; 4. *Canto: 5. Brzezinski: Ranzoni in fa diesis minore*; 6. Canto.
22.30: Musica brillante e da ballo (orchestra).

ROMANIA

BUCAREST I
18.823; m. 364,5; kW. 12

18: Giornale parlato.
18.15: Danze (dischi).
19: Notiziario - Dischi.
19.15: Radiocorriere.
21: Giornale parlato.
21.10: Concerto vocale.
21.20: Orchestra: 1. *Hruy: Pol-pourri di opere*; 2. *viennese*; 2. *Lincke: Valzer da Casanova*.
22: Giornale parlato.
22.15: Seguito del concerto.
23: *Lehar: Pol-pourri dello Zuerich*; 4. *Lehar: Ovr. di Amore zingano*.

SPAGNA

BARCELONA
18.795; m. 377,4; kW. 5

17: Concerto di dischi.
18: Radiorchestra.
19.30: Canzoni per tenore.
19.45: Radiorchestra.
20.30: Canz. per soprano.

Fresca come la rugiada e candida come la neve

DIVENTA LA VOSTRA BIANCHERIA FACENDO IL BUCATO COL RINOMATO DETERGENTE UNIVERSALE

Persil

FA IL BUCATO D'ASILE

SOCIETA ITALIANA PERSIL
MILANO - VIA PLINIO 43

21: Musica da ballo.
22.30: Radiocor. - Dischi.
23.45.47: Per i giocatori di scacchi - Dischi.

MADRID

18.1095; m. 274; kW. 7

18: Campane - Musica variata.
19: Rassegna d'arte - Sestetto della stazione.
20: Musica da ballo.
22: Concerto vocale - Conversi di Ramon Gomez de la Serna - Canzoni popoli campestri.
0.15: Musica da ballo.
0.15: Campa - Fine.

SVEZIA

STOCKHOLM
18.704; m. 4261; kW. 55

17.45: *Cendoxors*, radiodramma.
19.30: Piano, canto recitazione: 1. *Canto*; 2. *Mendelssohn: Scherzo e capriccio*; 3. *Grieg: Notturno*; 4. *Grieg: Alla primavera*; 5. *Recitazione*; 6. Canto.
20.25: *Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore*, diretta da Ansermet.
21.15: Recitazione.
22: Conc. di dischi.
22.45.23: Trasmissione da Copenhagen.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
18.556; m. 539,6; kW. 100

18: Radiorchestra.
19: Giornale parlato.
19.15: Musica brillante.
19.30: Conversi. religiosa.
19.40: Conc. di violino.
20.30: *Liebhurg: Christus*, dramma sacro (parte 2a: Scene della Passione).
21.10: Concerto di organo (concerto speciale per il microfono).
21: Giornale parlato.
22: Radiorchestra.
22.15: Notiziario - Fine.
22: Campane - Dischi.

MONTE CENERI

18.1167; m. 257,1; kW. 15

18.30: Annuncio - Primi risultati sportivi - Dischi.
19: Per voi ragazzi.
19.15: Pasqua al Nido d'Infanzia.
19.45 (da Berna): Notiz.
19.55: Risultati sportivi della giornata.
20: Musica moderna: Orchestra della Radio Svizzera Italiana: 1. *Kurt Atterberg: Suite pastorale*, op. 34; 2. *Ernest Bloch: Concerto grosso* per archi e pianoforte (l'incisione effettuata a cura della Soc. Svizzera di Radiodiffusione).
19.55: Concorso umoristico della Radio Svizzera Italiana. Parla il concorrente n. 8: *Angelo Fratini*.
21.15: *Canta Caruso* (dischi).
21.30 (da Budapest): *Mediole popolari ungheresi* eseguite dall'orchestra zingana Imre Magyari.
22: Lo sport della domenica: Risultati e commenti - Fine.

SOTTENS

18.677; m. 443,1; kW. 25

18: Musica spagnola.
18.20: Letture letterarie.
18.40: Canti di Pasqua per baritone.
19: Conversi. su Pasqua.
19.30: *Beethoven: Sonata in mi. op. 14*.
19.50: Bollettino sportivo.
20: Piano e violino: 1. *J. S. Bach: Sarabanda e gavotta della Suite inglese* in sol minore; 2. *J. S. Bach: Fandango cromatica e fuga*; 3. *G. B. Viotti: Primo tempo*.
21: *Concerto in la minore*; 4. *Beethoven: Sonata in re maggiore n. 7*; 5. *a. Brahms: Adagio in re maggiore*; 6. *Brahms: danza ungherese*; c) *Joan*.

21: *Concerto in la minore*; 4. *Beethoven: Sonata in re maggiore n. 7*; 5. *a. Brahms: Adagio in re maggiore*; 6. *Brahms: danza ungherese*; c) *Joan*.

Berceuse, di Kreisler; *Tamburino cinese*.
21.15: Notiziario.
21.15: Ch. Vidrac: *Michel Ancêtre*, tre atti.
22.30: Fine della trasmissione.

UNGHERIA

BUDAPEST I
18.546; m. 549,5; kW. 120

17.40: Conversazione.
18.10: Concerto di una banda militare.
19.15: Trasmissione di una radiorecita.
20: Bollettino sportivo.
21.30: Concerto di musica zingana con intermezzi di taragoto.
22.45: Musica da jazz.
0.5: Notiziario.

U.R.S.S.

MOSCA I
18.174; m. 1724; kW. 500

18.30: Per le campagne.
20: Trasmissione teatrale.
21: Conversi. in tedesco.
21.55: Campane del Krem-lino.
22.35: Conversi. in inglese.
23.55: Conversi. in tedesco.

MOSCA III

18.401; m. 748; kW. 100

18.30: *Mozart: Il flauto magico* (edizione da concerto).
21: Danze e conc. variato.
21.45: Giornale parlato.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

18.941; m. 318,8; kW. 12

Batte 19 alle 23 le trasmissioni saranno riservate, nella misura del possibile, all'audizione della Società musicale partecipanti al Grande Concorso internazionale di Musica d'Algeri. I notiziari alle solite ore. Alle 21: Bollettino e conversazione sportiva.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

PRIMO ESERCIZIO. — Posizione in ginocchio. *Ginocchio divaricati. Talloni avvicinati. busto inclinato avanti. Braccia in giù. Palme delle mani a terra.* — Mantenendo ferma la mano destra a terra ruotare il busto a sinistra e contemporaneamente elevare il braccio sinistro in alto - capo ruotato a sinistra - (sguardo alla mano sinistra) e quindi tornare alla posizione di partenza. Ripetere lo stesso esercizio analogamente a destra. (Esecuzione lenta a movimenti continui).

SECONDO ESERCIZIO. — Posizione in piedi. *Gambe divaricate in fuori. Braccia in alto. Palme delle mani rivolte in dentro.* — Senza muovere i piedi, piegare la gamba sinistra (spostare il peso del corpo sulla gamba destra) e flettere le braccia con la mano per poi tornare alla posizione di partenza. — Ripetere lo stesso esercizio analogamente a destra. (Esecuzione lenta).

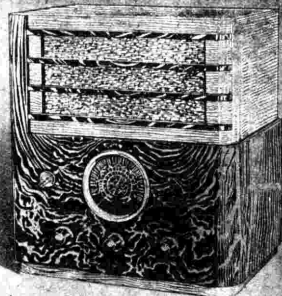
TERZO ESERCIZIO. — Posizione in piedi. *Gambe unite e ritte. Avampicchi avvicinati. Braccia naturalmente in basso. Mani semichiusi a pugno.* — Piegare con molleggiamento le gambe tenendole ginocchia avvicinate e contemporaneamente ruotare il busto a sinistra ed oscillare le braccia indietro a sinistra e quindi tornare esattamente alla posizione di partenza. — Ripetere lo stesso esercizio con rotazione del busto ed oscillazione delle braccia a destra. (Esecuzione molto elastica a movimenti continui).

QUARTO ESERCIZIO. — Posizione in piedi. *Braccia incrociate in avanti. Gomiti bassi. Le mani impugnano il dorso all'altezza delle scapole.* — Estendere le braccia lateralmente infuori, palme delle mani avanti e quindi ritornare alla posizione di partenza. (Esecuzione prima lenta poi rapida).

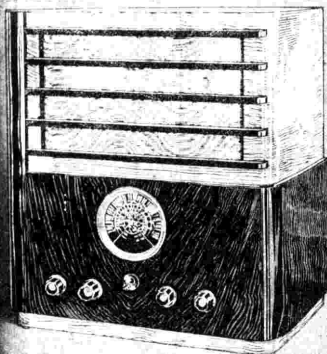
QUINTO ESERCIZIO. — Posizione in piedi. — Esercizi di respirazione. (L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

ERMETE

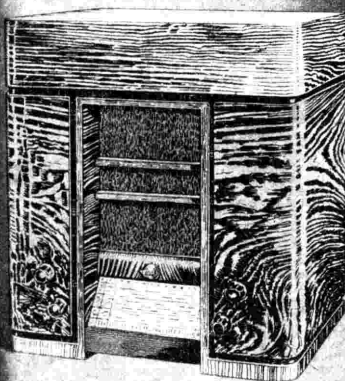
Nuovo Superreflex a 4 valvole modernissime onde corte e onde medie - 6 circuiti accordati - valvole Ottodo AKI 6B7 E 443H - 506 - selettore parlante illuminato a forte demoltiplicazione controllo automatico di sensibilità - mobile lucidissimo stile 900.

**ERMETE****SIRENA**

Supereterodina 5 valvole per la ricezione delle stazioni ad onde corte e medie - 7 circuiti accordati - frequenza intermedia a minima perdita in ipertutoli - valvole a 6 volti 6A7 - 78 - 75 - 41 - 80 - sintonia a scala parlante illuminata a forte demoltiplicazione controllo automatico di sensibilità, controllo di volume e tonalità, 2 altoparlanti JENSEN (tipo K 6 e D 15) ad accoppiamento duofonico. Mobile di noce in stile moderno.

**SIRENA****SIDERODINA**

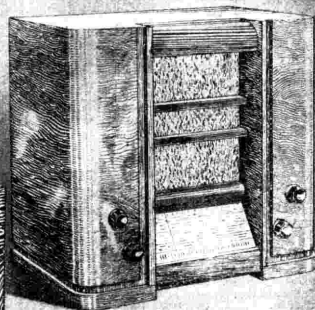
Supereterodina 5 valvole per la ricezione delle onde corte e medie - 6 circuiti accordati - frequenze intermedia a forte rendimento con nucleo di materiale ferroso, valvole a 6 volti 6A7 - 78 - 75 - 41 - 80 - sintonia ottica silenziosa - controllo di sensibilità automatico - controllo di volume con indicatore ottico di potenza - regolazione del volume e della tonalità scala parlante con indicatore di gamma altoparlante a grande cono JENSEN tipo D 15 - mobile di impeccabile fattura.

**SIDERODINA FONO****SIDERODINA FONO**

Chassis "Siderodina", a 6 valvole con amplificazione terminale di maggior potenza. - Motorino e pick-up studiati per una pura e forte riproduzione fonografica.

SIRENA FONO

Caratteristiche tecniche uguali al "SIRENA", ma con dispositivo fonografico per la perfetta e potente riproduzione di dischi.

**SIDERODINA****SIRENA FONO****WATT-RADIO**

DISCHI NUOVI

ODEON

Ho sentito dire che Maria Eggerth, come attrice cinematografica, incomincia a interessare un po' meno. Sono dolente di non poter dire la mia su questo non trascurabile argomento; ma devo confessare che non me ne riconosco la competenza. Questioni di simil genere possono essere trattate solamente dagli « esperti »; i quali, nel caso in parola, sarebbero i « tifosi » del cinema. Ora, a me questo speciale fuoco sacro manca; vado al cinematografo — quando ci vado — come un qualunque uomo della strada; trascuro affatto i problemi riguardanti i registi e le divi, e m'occupo soltanto di tener dietro con la maggiore possibile attenzione al film che viene proiettato. Dopo si candida dichiarazioni, posso ben dire che la Eggerth è un'attrice che mi piace ma per la quale non farò mai una malattia. Non so se m'interessò più o meno di prima; so che m'interessò, blandamente e tranquillamente. Come cantante poi — e qui entriamo in un campo dove debbo apportare maggiore attenzione —, trovo che dai tempi non remoti di « Angeli senza paradiso » a oggi ha progredito assai. Sarà merito del marito Jan Kiepura, che l'ha — dicono — con qualche amore guidata nell'arte del canto? Ecco un altro problema che lascerò risolvere agli specialisti. Questo posso dire: che due nuovi dischi della Eggerth — pubblicati or ora dalla « Odeon » — mi sembrano cantati proprio benino. Ne ricopio qui, non senza una certa fatica, i prolissi titoli tedeschi, delizia dei discofili: Ich traume immer nur von dem einen, melodia ungherese di Grotte-Marsiska, nonché Erst eine Walzennacht und dann ein Kuss e Ich bin heut's froh, canzoni degli autori suddetti, e tutte appartenenti al film « Teresa Krönes », il cui ricordo, se non altro per merito del poco tempo trascorso da quando la dischi, nei principali atti italiani, può sopravvivere ancora. Ebbene, la Eggerth, in queste tre pezzi, si fa ammirare, con sì bella scioltezza canta, e con tanta grazia e con così caldo accento di passione. E' un'attrice molto intelligente, senza dubbio, e interpreta anche dal punto di vista vocale la propria parte. E poi, che trilli e che gorghi già riesce a sfoggiare! Ascoltate questi dischi; e penserete anche voi, subito dopo, che fra tante divi grandi e piccole è una di quelle che può interessare di più.

Un'altra cantante meritevole di attenzione continua a farci ascoltare la « Odeon »: Meme Bianchi. Questa non è una diva; mi dicono anzi che sia una giovine all'inizio, o quasi, della sua carriera; e mi aggiungono che « si farà ». Posso condividere con convinzione quest'ultimo apprezzamento: tanto più che la Bianchi — come già altra volta ho avuto occasione di rilevare — non solo canta con molta grazia e molta spigliatezza, ma possiede mezzi vocali non poco generosi, che gli permettono una bella estensione e un aggraziato fraseggio e che, sempre più coltivati, potranno metterla in grado di primeggiare tra gli artisti congeneri. Tra le sue interpretazioni migliori e più recenti segnalo quelle di Quando verrà domani, di Omettino, è tempo di dormire, e infine di Tentazione. V'è, oltre al resto, uno stile; e v'è una lieta promessa per l'avvenire.

Certo, a mettere in rilievo i meriti canori della Bianchi contribuiscono un poco la direzione di Mario Mariotti e l'accompagnamento della sua orchestra. Il Mariotti ci si conferma sempre più un concertatore eccellente; e il complesso che gli dirige va, sotto la sua guida esperta e appassionata, affinandosi sempre più. La sua è una delle migliori orchestre che incidono in Italia; e chi ne segue continuamente l'opera può constatarne i progressi. Tra le sue incisioni migliori di questo mese ricordo Pensando a te e Cocktail per due; due belle, chiare e limpide esecuzioni, che fanno davvero onore a chi le ha dirette. Ma la musica incide sotto la direzione del Mariotti è tanta, e qui lo spazio è alla fine. Veda il lettore di consultare il listino della « Odeon » per colmare le lacune di questa rapida rassegna.

CAMILLO BOSCIA.

22 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1101 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 90
MILANO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

12.30-14 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Ponchielli: I promessi sposi, sinfonia; 2. Traviaglia: Vendemmia, bozzetto; 3. Silver: S. Martino, fantasia; 4. Marliotti: Abbandono, poema; 5. May: Cento battute di musica turca; 6. Giordano: Il voto, intermezzo; 7. Wassil: Impressioni slave; 8. Ricciardi: Chitarra napoletana; 9. Signorelli: Gaudiosa, fantasia; 10. Viana: Ronde orientale; 11. Puccini: Manon Lescaut, intermezzo; 12. Sampietro: Castiglia.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: « La casa contenta » (rubrica offerta dalla Soc. Anon. Prodotti Arrigoni).

13.10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA DIRETTO DAL M° MANLIO STECCANELLA: 1. Cautani: Sinfonietta ciarossiana; 2. Rakhmaninov: Elgia; 3. De Michel: Festa di sole, dalla terza suite; 4. Steccanella: Maltia; 5. Orefice-Chopin: Fantasia; 6. Albeniz: Granada, dalla suite spagnola; 7. Manno: Canzone di maggio; 8. Fiorini: Fantasia vilerreica.

14-14.15: Giornale radio - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5: Giornale del fanciullo.

17.5: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Malpiero: Il canto della lontananza; b) Respighi: Aubade (violinista Nella Raineri); 2. a) G. Todaro: Disingorno; b) Zandonati: Francesca da Rimini; c) Paolo: datemi pace; c) Mule G.: Ed alavò, canzone siciliana (soprano Vera Sciuto); 3. André Margeot: Chants populaires et danses de Bretagne; a) Air, b) Bourrée, c) La Jeanne, d) Bourrée, e) Au clair de lune (violinista Nella Raineri); 4. a) Verdi: Aida, « O cieli azzurri »; b) Giordano: Andrea Chénier, racconto di Madalena (soprano Vera Sciuto); 5. Sarasate: Playera (violinista Nella Raineri).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18.35: Notiziario in esperanto.

18.45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per stranieri. (Vedi tabella pag. 20).

19.15-20.30 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20-20.30 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.
20.25-21.15 (Bari): PERMANA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musiche elleniche; 6. Marcia Reale e Giovinazza.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.50:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21.50: « Vagabondaggio » di Luigi Antonelli.

22:

Il reuccio e il suo cruccio

Favola in versi in tre atti e quattro quadri

di MARIA GIOTTI DEL MONACO

Musica del M° SILVIO NEGRI

Direttore d'orchestra M° RENATO JOSI

Personaggi:

Reuccio Minia Lyses
Biancrosa Carmen Roccabella
Malvalesse Virginia Parri
Ministro Perdifato Ubaldo Torricini
Mago Pasticcio Tito Angeletti
Fata Mirtella Wanda Tettoni
Una guardia Arturo Pellegrino

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 293,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1929 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30: MARIO CONSIGLIO E LA SUA ORCHESTRA: 1. Königsberger: Fantasia di marce; 2. Bracale: Ho scordato; 3. Lombardo: Le tre lune, fantasia; 4. Limentia: Soldatini in parata; 5. Giordano: Andrea Chénier, atto primo; 6. Giuliani: Ciò che piace a me; 7. Hofman: Fantasia su motivi della Marta; 8. Ferraris: Idillio ziganero; 9. Mascagni: L'Amico Fritz, preludio; 10. Leoncavallo: Il Rolandino.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: « La casa contenta » (rubrica offerta dalla S.A.G. Arrigoni e C. di Trieste).

13.10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA. (Vedi Roma).

14-14.15: Dischi.

16.30: Giornale radio.
16.40: Cantuccio dei bambini. (Milano): Favole e Leggende; (Torino): Radiogiornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi »: Attraverso le vie di una città moderna (L'Amico Lucio e Zio Bombarda); (Firenze): Il Nano Bagogni; Varie, corrispondenze, novella; (Bologna): La palestra dei bambini; a) La Zia del perché, b) La Cugina Orietta.

17.5 (Bologna): CONCERTO DEL SESTETTO: 1. R. Strauss: Serenata; 2. Giardini-Polo: Sonata a tre; 3. Beethoven: Andante della Sonata patetica; 4. Catalani: Scherzo; 5. Lattuada: Per le vie di Siviglia, fantasia spagnola; 6. Limentia: Campana melanconiche; 7. Rimsky-Korsakoff: Preludio e aria di Maria nell'opera La fidanzata dello zar; 8. Heykens: Festival ungherese.
17.55: Musica da ballo: ORCHESTRA ANGELINI N. 2 dalla Sala Gay di Torino.

"La Casa Contenta..



CONVERSAZIONI SETTIMANALI
DEDICATA ED OFFERTA ALLA
SIGNORA DALLA SOC. AN.
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ANTONI & C. DI TRIESTE.
Lunedì alle ore 13,5 da
tutte le stazioni italiane

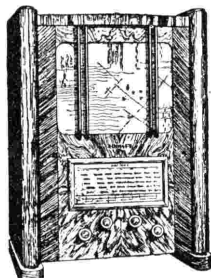
ARRIGONI

RADIO

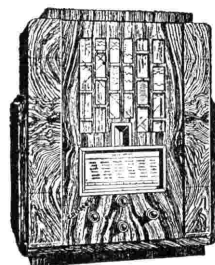


CROSLEY 145 A.
Supereterodina 5 Valv.
Onde Medie. Scala parlante. L. 795. Tipo 145 D, per corr. continua L. 850.

(Nel prezzo non è compreso l'abbonamento alle radioaudizioni)



CROSLEY 154 A.
Supereterodina 5 Valvole.
Onde Corte e Medie.
Scala parlante. L. 995.



CROSLEY 174 A.
Supereterodina 7 Valvole.
Onde Corte, Medie e Lunghe. Scala parlante. Indicatore visivo di sint. L. 1575



SI A
Supereterodina
Onde C
parlante
visivo e

ALLA FIERA DI MILANO

Visitate nel Padiglione dell'Elettrotecnica gli Stands Crosley-Radio Siare. Potrete ammirare, in una vastissima gamma, i migliori apparecchi radiofonici prodotti da tre Case famose. Chiedete alla Siare-Piacenza, l'interessante opuscolo: "Nessun segreto per voi".

ANTENNA DELLA
TRASMITTENTE
CROSLEY-RADIO
DA 500 Kw.



CROSLEY 145 C.
Radiofonografo. Supereterodina 5 Val. Onde Medie. Scala parlante. L. 1575. Tipo 145 B. Mobile convert. L. 1275.



CRO
Radiofonografo
rodina 5 Val.
e Medie
Tipo 15

CROSLEY

APPARECCHI DA L.

PIACENZA
VIA ROMA 35 - TEL. 25-61

MILANO
VIA CARLO PORTA 1
TEL. 67-442

SIARE



641 A.
na 6 Valvole.
Medie. Scala
gonale. Indic.
onia. L. 1375.



SIARE 450 A.
Supereterodina 6 Valvole.
Onde Corte e Medie.
Scala parlante.
L. 1150.



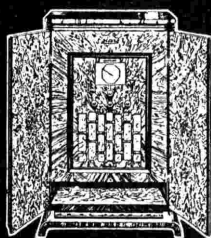
CROSLEY 236 A.
Supereterodina 5 Valvole.
Onde Corte, Medie e Lun-
ghe. Nuova scala parlante.
L. 1150.



154 C.
ato. Superete-
Onde Corte
a parl. L. 1675.
mobile convert.
375.



CROSLEY 174 C.
Radiofon. Supereter. 7 Val.
Onde Corte, Medie e Lun-
ghe. Scala parlante. Indic.
visivo di sintonia. L. 2075.
Tipo 174 B. Mobile convert.
L. 1975.



SIARE 641 C.
Radiofon. Supereter. 6 Val.
Onde Corte e Medie. Scala
parlante ottagonale. Indic.
visivo di sintonia. L. 2075.
Tipo 641 B. Mobile convert.
L. 1675.

In apposito Padiglione della Fiera di Milano, è esposto in funzione il meraviglioso "Condizionatore d'aria" Siare" che, senza formare pericolose correnti, filtra e purifica l'aria producendo e mantenendo negli ambienti un clima deliziosamente fresco.



**RADIOFONOGRFO ORIGINALE AMERI-
CANO. MODERNA SUPERETERODINA A 12
VALVOLE. L. 12.000.**

**Stromberg-
Carlson**

EY RADIO

**95 A L. 12.000 • PER CORRENTE CONTINUA
E PER CORRENTE ALTERNATA**

LUNEDÌ

22 APRILE 1935 - XIII

17.55-18.10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.35 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in esperanto.
18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20.30 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notte Mario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 20).
19.15-20.30 (Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.
19.15-20.30 (Genova): Musica varia - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.50: Trasmissione dal TEATRO ALLA SCALA di Milano:

LA STRANIERA

Opera in tre atti di VINCENZO BELLINI
Maestro direttore: GINO MARINUZZI
Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI

Interpreti:

Allaide	Gina Cigna
Isotta	Gianna Pederzini
Arturo	Francesco Merli
Valdeburgo	Mario Basiola
Priore	Dulio Baronti
Osburga	Gino Del Signore
Montalino	Bruno Carmassi

Negli intervalli: Dizione poetica di Riccardo Picozzi: a) Dante: Due sonetti della Vita Nuova; b) Petrarca: Un sonetto dal Canzoniere; c) Lorenzo De Medici: Canto carnascialesco.
Notiziario letterario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Rc 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).
13.10-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: Concerto vocale e strumentale: 1. Martin-Lagarde: *Predid, adagio e fuga* (pianista Lina Fiandaca); 2. a) Lotti: *Pur dicesti o bocca bella*; b) Vivaldi: *Un certo non so che* (soprano Mimy Ayala); 3. a) Terenzio Gargiulo: *La danza di Narciso*; b) Liszt: *Seconda rapsodia* (pianista Lina Fiandaca); 4. Liszt-Schipa: *Sogno d'amore*; b) Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Non so più cosa son» (soprano Mimy Ayala).
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Corrispondenza di Fatina.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20.15-20.45: MUSICA VARIA PER ORCHESTRA.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Concerto del violinista

Guido Ferrari

Al pianoforte il M° MARIO PILATI

1. Bach: *Sonata in mi minore*, per violino e pianoforte.
2. a) Kreisler: *Vecchio madrigale tedesco*; b) Savastri: *Berceuse*;
- c) Pugnani-Corti: *Gavotta variata*.

21.30 (circa):

La frontiera

Dramma in tre atti di LUCIO D'AMBRA

Personaggi:

Giovanna Kreber	Eleonora Tranchina
Carlotta von Harting	Pina Ferro
Elsa	Anna Labruzzi
Caterina	Rita Rallo
Federico Kreber	Luigi Paternostro
Max Kreber	Guido Roscio
Carlo Kreber	Riccardo Mangano
Lodovico Kreber	G. C. De Maria
Il comante von Harting	F. Tranchina
Luciano Robert	Romualdo Starrabba
Il luogotenente Fritz	Amleto Camaggi
Gunter	Rosolino Bua
Gunsburg	Gino Labruzzi

L'azione a Colonia

dall'agosto al settembre 1914

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI.

20: Lipsia (Orchestra e archi) - 20.30: Parigi T. E. («Campana» e cantata).
21: Varsavia (Orchestra e piano).

CONCERTI VARIATI

19.45: Soltens (Musica francese) - 20.55: Hilversum (Orch. e canto) - 21: Drottwich (Canzoni studentesche) - 22: Lussemburgo (Musica zingana) - 22.55: Drottwich (Orchestra d'archi e contralto) - 22.25: Vienna (Wagner) - 23.00: Monaco (Musica brillante e da ballo) - 23.55: Budapest (Musica zingana).

OPERE

19.30: Praga (Dvorak: «Il Giacobino») - 20: Belgrado (Dal Teatro Nazionale di Zagabria) - 21: Berlino (Bellini: «La Straniera», dalla Scala).

OPERETTE

19.50: Budapest (Huska: «Principe Bob») - 20: Amburgo (Strauss: «Una notte a Venezia»).

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506.8; kW. 120
18.10: Conversaz. varie.
19.55: Giornale parlato.
19.30: *Lieder* per soprano con acc. di piano.
20: Un po' per tutti: radiopontieri in due parti, un prologo ed un epilogo di Lothar Riedinger.
21.45: Conversazione sul Liechtenstein.

Beromünster (Benatzky: «Il piccolo Café») - Stoccarda (Künneke: «Liselott») - 21: Strasburgo (Due opere in un atto) - 21.5: Parigi P. P. (Selezione).

MUSICA DA CAMERA

20: Oslo, Bucarest (Schubert: Otello).

SOLI

18.30: London Regional (Organo) - 20: Madrid (Violoncello e piano), Bruxelles I - 20.30: Berdeux (Violino, violoncello e piano).

COMMEDIE

20: Radio Parigi (Tre commedie) - 21: Bruxelles I (Un atto di Courteline).

MUSICA DA BALLO

20.2: Copenhagen (Per i giovani) - 20.10.22: Colonia - 21: London Regional - 22.10: London Regional, Bruxelles I - 22.30: Amburgo, Radio Parigi - 22.40: Lipsia - 22.45: Oslo - 23.15: Drottwich - 0.5: Vienna.

22.55: Programmi dedicati a Riccardo Wagner (orchestra e canto).
23.30: Giornale parlato.
0.5: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483.9; kW. 15
18.15: Conversazione.
19.30: Canto e piano (musica dedicata agli animali).

19: Musica riprodotta.
19.30: Giornale parlato.
20: Concerto dell'orchestra della stazione - Concerto di solisti.
21: Courteline: *La gendarmieria e senza pietà*, commedia in un atto.
21.55: Orchestra della stazione.
21.45: Per i giocatori di scacchi radiocronica (di una partita).
22: Giornale parlato.
22.10.24: Musica da ballo.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321.9; kW. 15

18.30: Musica riprodotta.
19: Conversazione.
19.15: Musica riprodotta.
19.30: Giornale parlato.
20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Haydn (Tosca disabitata); 2. Mozart: *Concerto in re minore*; 3. Sternfeld: *Elegia*.
20.45: Conversazione.

21: Orchestra sinfonica: 1. Soudant: *Sinfonia*; 2. Canto; 3. Devesse: *Concertino per cello e orchestra*; 4. W. Pelemans: *Balletti* n. 7; 5. Canto; 6. Karel Candael: *Forma in forma di rapsodia*.
22: Giornale parlato.
22.10: Dischi richiesti.
22.15-22.50: Dischi vari.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470.2; kW. 120
17.50: Trasm. in tedesco.
19: Notiziario - Dischi.
19.10: Trasm. da Brno.
19.25: Convers. introduttiva.
19.30 (dal Teatro Nazionale): Dvorak: *Il giacobino*, opera in 3 atti.

22.15: Trasm. in tedesco.
19.20.30: Come Praga.

22: Notiziario - Dischi.
22.30.22.50: Notiziario in tedesco.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5

17.55: Trasmissione in ungherese.
18.40: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.5: Dischi - Convers.
19.55: Trasm. da Kosice.
20.55: Conversazione.
20.45: Come di balalaika.
21.5: Notizie sportive.
21.10: Björnson: *Die spasi nach*, commedia in due atti.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
22.30.22.50: Dischi vari.

BRNO

kc. 922; m. 325.4; kW. 32

17.50: Trasm. in tedesco.
19.20.50: Trasmissione da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259.1; kW. 2.6

17.55: Come Bratislava.
18.40: Dischi - Notiziario.
19: Trasm. da Praga.
19.5: Un disco - Convers.
19.25: Musica brillante.
20.25: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22.15-22.50: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2

18.15: Trasm. in tedesco.
19.20.30: Come Praga.

DANIMARCA

COPENHAGEN

kc. 1175; m. 255.1; kW. 10

18.20: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
20.2: Grande serata dan.

CAMBI - VENDITE - RIPARAZIONI

Ricordate! possessori d'apparecchi radio, che solo l'Ufficio Radio con la sua vasta organizzazione vi può cambiare e valutare al massimo prezzo il vostro ricevitore, se esso non corrisponde alle vostre esigenze. Cambiamo qualsiasi apparecchio radio o materiale con altro nuovo e potente delle migliori Marche estere e nazionali.

VISITATECI FIERA DI MILANO

Per trattative cambi rivolgersi al padiglione radio Stand 3805

UFFICIO RADIO:

Via Bertola, 23 bis - Torino

TELEFONO 45-429

zante per i giovani. - In un intervallo: Giornale parlato.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12

18: Conversi. da Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.

19.45: «La settimana a Bordeaux 100 anni fa», conversazione.

20: Dischi richiesti.
20.30: Concerto di solisti (violin, violoncello, piano). - Negli intervalli: Dischi. - In seguito: Notiz.

GRENOBLE

kc. 583; m. 314,8; kW. 15

18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia - Dischi. Notiziario.

20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano e recitazione.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15

18: Letture.
18.30: Convers. storica.

19.45: Radiogiornale di Francia.

20.30: Rassegna della stampa estera.
20.45: Conv. aeronautica.
21: Musica riprodotta.
20.30: C. Serpette: *Il maestro di Pietrarda*, operetta in tre atti - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18: Da Radio-Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.

19.45: Musica variata.
20: Convers. sportiva.

20.45: Concerto dell'orchestra della stazione. In seguito: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19.15: Dischi - Notiziario.
20: Giornale parlato.
20.15: Lennette: *Il perdono*, commedia in tre atti.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18.25: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.

21.5: Orchestra: Selezione di *La hutte*.

21.50: Concerto di dischi.
22.30.35: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

18.45: Il quarto d'ora della Società Universale del Teatro.

19: Giornale parlato.

20.30: Radiocconcerto sinfonico diretto da Flament - Campano e carillon - Nell'intervallo alle 21.15: Notiziario.
22: Fine della trasmiss.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 168; kW. 75

18: Conversazione d'arte.
18.30: Letture letterarie.

19: Concerto vocale.
20: J. Jules Molineux: *I grandi amici*; J. Timour: *Il cliente di provincia*; J. Elie De Bassan: *Le mietitori di Gandfonten* - Negli intervalli: Rassegna dei giornali della sera - Meteorologia - Notiziario - Informazioni.

22.30: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

18.30: Radiogiornale di Francia.

20: Notiziario - Dischi.
20.30: Concerto di musica leggera (orchestra e cantori). - In seguito: Notiz.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 35

18.15: Cronaca letteraria.
18.30: Attualità varie.

19.45: Concerto di dischi.
20.30: Notizie in francese.

19.45: Concerto di dischi.
20: Notizie in tedesco.
21.20.30: Serata di opere: 1. Perikand e Peet: *Il clarinetto*, operetta-vandeville in un atto; 2. Uzes: *Al sole d'oro*, opera buffa in un atto.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notizie - Fisarmoniche - Canzonette - Brani di opera.

19.10: Duetti - Museste - Notizie - Musica varia - Conversazione.

20.15: Melodie - Brani di opere.
21: Soli vari - Musica da film - Arie di opere - Fantasia.

22.15: Notizie - Orchestre varie - Melodie.

23: Uzes. Al sole d'oro, opera di opere - Orchestra viennese - Musica varia.
24.30: Fantasia - Notizie - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Programma variato.
19.50: *Lieder* in dialetto.

20: Johann Strauss: *Una notte a Venezia*, operetta in 3 atti.

22: Giornale parlato.

22.30.24: Musica da ballo.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 200

18: Radiocabaret: Una banca nel parco.

18.45: Notizie di tipica.
19: Musica brillante.

19.40: Notizie sportive.
20: Letz. di tedesco.

20.10: Musica da ballo.
20.50 (dalla Scala di Milano): Bellini: *La Straniera*, opera romantica in tre atti.

Indi e fino alle 2: Giornale parlato - Musica brillante e da ballo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Programma variato: calendario di Aprile.

18.30: Attualità varie.
19: Grande serata brillante di varietà e di danze: Uova di Pasqua.

22: Giornale parlato.

22.30.1: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18.15: Musica da camera.
19: Programma variato.

20.30: Notizie sportive.
20: Giornale parlato.

20.10: Grande serata danzante.
22: Giornale parlato.

22.30: Trasmissione da Monaco.
24: Danze (dischi).

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17

18: Come Stoccarda.
19.30: Come Koenigs- wusterhausen.

20: Come Stoccarda.
21.30: Come Monaco.

24: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 17

18.25: Conversazioni.
19.15: Concerto di solisti.

20: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.

22.10: Notizie sportive.
22.35.24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 157,1; kW. 60

17: Trasmissione variata: Viaggio Pasquale.

19: Radiorchestra: Serenata popolare.

20: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.

22.30: Come Monaco.

LIPSA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18.30: Progr. variato.
19.30: Cronaca tipica.

20: Concerto sinfonico e arpa: 1. Haendel: Ouverture di *Agrippina*; 2. Haendel: *Concerto* per arpa e orchestra; 3. No-

zart: *Sinfonia* n. 36 in do magg.; 4. Debussy: *Danza* per arpa e orchestra d'archi; 5. Rameau: *Le jardin volant*, suite di balletto; 6. Ravel: *Introduzione e allegro*, per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto.

21.10: Musica da ballo.
22.30: Giornale parlato.

22.40.1: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18.20: Schmid e Neubert: *Per Talschauer*, recita popolare con cantori.

19.30: Da Koenigs- wusterhausen.
20: Trasm. da Breslavia.

22.30.24: Musica brillante e da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto vocale.
18.30: Conversazione.

19: Trasm. da Colonia.
19.30: Come Koenigs- wusterhausen.

20: Kimmke: *Liscetti*, opera.
22: Giornale parlato.

22.30: Trasm. da Monaco.
24:1: Musica popolare.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Giornale parlato.
19.15: Concerto.

20.30: Etnologico piante e animali.
21.30: Conversazione etnografica.

22.30: Cantata da chiesa *Il J. S. Bach*.

19.45: Intervallo.
20.30: Conversazione di giardino.

21: Concerto di musica lirale e da ballo.

22: Canzoni studentesche.
23.30: Giornale parlato.

24.30: Conversazione su problemi di politica estera.
25.30: Concerto dell'orchestra d'archi della B.E.C. con arie per contralto.

1. Arensky: *Variazioni su un tema di Ciaikovski*; 2. Haendel: *Due pezzi* per contralto e orchestra; 3. Franck: *Bridge*; 4. *Cherry Ripe*; 5. *Sally in our Alley*.

20: Arie per contralto; 3. Dvorak: *Serenata* per archi.

21.15.24: Musica da ballo.
22.15.24: (London National): Televisione *Il suono* su m. 206.2.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Giornale parlato.
19.15: Intervento.

20.30: Concerto d'organo - Musica brillante.

21.30: Ritrasmisione di un'usanza popolare di Dunmow. Un'inchiesta per premiare quella coppia che può provare di essere stata un anno e un giorno senza alcuna disputa. La giuria è formata, secondo l'antica usanza, di sette fanciulle e sette giovanotti.

19.45: Concerto dell'orchestra della B. E. C. (sezione D) con arie per baritone - Musica brillante.

22: Musica da ballo.
22: Giornale parlato.

22.10.24: Mus. da ballo.
MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 226,2; kW. 50

18: Giornale parlato.
18.30: Come London Regional.

19.45: Concerto di una banda militare con arie per baritone.

20.45: Trasmissione in dialetto.
21: Da London Regional.
22: Giornale parlato.

22.10.23.15: Da London Regional.

Le belle mani



Guardate le vostre mani, sciupate, rosse, ruvide gonfie: la pelle mal nutrita a continuo contatto con i saponi e i detersivi usuali è secca, screpolata, avvizzita e denuncia i vostri lavori manuali e le vostre fatiche quotidiane.

Per istrada potete anche nascondere le mani con i guanti, ma nella bella stagione e in casa **TUTTI GUARDERANNO LE VOSTRE MANI.**

Perché esitare? Provate il **Salvaman**, prodotto scientifico assolutamente moderno, studiato espressamente per le mani.

Curate, tonificate la pelle delle vostre mani col **Salvaman**: otterrete mani belle, bianche, aristocratiche, asciutte, intonate al vostro viso.

Il **Salvaman** guarisce rapidamente il fastidioso inconveniente del

SUDORE DELLE MANI

Scrivete oggi stesso alla **FATAS**, via Mario Gioda, 53, Torino, inviando lire 8 anche in francobolli o chiedendo l'invio a mezzo assegno.



JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18.30: Letz. di tedesco.
19: Dischi - Notiziario.

19.30: Conversazione.
20: Trasm. di un'opera dal Teatro Nazionale di Zagabria - In un intervallo: Giornale parlato.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5

19.30: Conversazione.
20: Trasm. di un'opera dal Teatro Nazionale di Zagabria - In un intervallo: Giornale parlato.

20.10: Dvorak: *Trio*, per due violini e viola.

20.40: Giornale parlato.

20.55: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto.

1. Lincke: *Vedere sulla terra*, ouverture; 2. J. Strauss: Selezione da *Cagliostro a Vienna*; 3. J. Strauss: *Marcia* nello *Zingaro barone*; 4. J. Strauss: Selezione da *La zingara*; 5. Sanderson: Wood: *Parafraze su Lullu*; 6. J. Strauss: *Selva*; 7. Suppé: Selezione dal *Bocecco*; 8. Meyer-Helmann: *Pizzicato*; 9. Strauss: *Due duetti in Cagliostro a Vienna*; 10. Eilenberg: *Una gita in città*; 11. *Pietrarda*; 12.55: Canzoni e piano.

22.10: Progr. variato allegro.

22.30: *Giornale parlato*.

22.50.40: Mus. leggera.

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

18: Radiocor. sportiva.
18.45: Arie religiose.

19.15: Giornale parlato - Conversazione.

20: Concerto di musica da camera: Dvorak: *Quattro bagatelle*, op. 3, per due violini, cello e piano.

Automobilisti!

Aumentate il diletto delle vostre gite di piacere! Eliminate la noia dei lunghi viaggi, montando sulla vostra vettura una

AUTOMOBILE

la più moderna **RADIO PER AUTO**

SUPERETERODINA 5 VALVOLE - RICEZIONE PERFETTA MASSIMA SENSIBILITÀ E SELETTIVITÀ

BERIZZI - VIA SOLFERINO N. 7 - MILANO

ROMA - C. DARODA - CORSO UMBERTO N. 319

Esp. sta alla Fiera di Milano - Padiglione elettrotecnica, Stands 3819/3853

LUNEDÌ

22 APRILE 1935 - XIII

HUIZEN

18.40: Concerto vocale.
19.40: Trasmissione religiosa (da una chiesa).
20.40: Giornale parlato.
20.45: Conc. dell'orch. della stazione con arle per soprano e contralto.
21.25: Meditazione sulla Passione.
21.55: Conf. del concerto.
23.10-0.10: Musica riprod.

POLONIA

VARSAVIA I

18.40: Dischi. - Conversaz.
19.17: Giornale parlato.
19.35: Per i soldati.
20: Sygietyński: *Suite di Pasqua*, per orchestra.
20.45: Giornale parlato.
21: Concerto sinfonico diretto da Gileberg con piano (Sifonjki); 1. Goldmark: *La primavera*, ouverture.
21.55: Paderewski: *Fantasia polacca*, per piano e orchestra.
22: Wagner: Ouverture del *Tannhäuser*.
23: Conversazione.
23.15: Musica brillante a da ballo (dischi).

ROMANIA

BUCAREST I

18.15: Concerto variato.
19: Notiziario - Dischi.
19.45: Conversazione.
20: Schubert: *Glietto* per due violini, viola, cello, contrabbasso, clarinetto, fagotto e corno.
20.55: Conversazione.
21.10: Concerto vocale di canzoni napoletane.
21.35: Conc. di due piani.
22: Giornale parlato.
23.25: Musica ritrasmessa.

SPAGNA

BARCELONA

18.40: Dischi - Notiziario.
20.30: Conv. in catalano.
20.45: Quotaz. di Borsa.
21: Quotazioni - Notiz.
22: Campare - Melor.
22.5: Rivista festiva in versi.
23.15: Concerto dell'orchestra della stazione.
23.30: Per gli studenti.
23: Notiziario.
23.45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica spagnola.

23.45: Radio-gazzetta di vita catalana.

19: Giornale parlato.
0.15: Concerto di dischi.

MADRID

18.10: m. 274; kW. 7

18: Campana - Musica leggera.

18.30: Conversaz. per la protezione degli animali.

19: Concerto orchestrale.

20: Giornale parlato - Soli di violoncello e piano.

1. Tartini: *Concerto in re maggiore*; 2. Debussy: *Sonata*; 3. Usandizaga: *Fantasia* per cello e piano.

21.15: Giornale parlato.

22: Concerto per soprano.

23: Transmiss. variata.

23: Campana - Notiziario taurino.

23.5: Giornale parlato - Sestetto della stazione.

24: Convers. sul Romanismo di Ramon Gomez de la Serna con intermezzi diversi. - Ind. Musica da ballo.

0.45: Giornale parlato.

1: Campana - Fine.

SVEZIA

STOCOLMA

18.40: m. 426.1; kW. 55

18: Funzione religiosa.

19.30: Conversazione.

20: Transmiss. di un'opera.

22.35: Trasmissione da Copenhagen.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

18.55: m. 539.6; kW. 100

18.15: Convers. e dischi: Caniti messicani.

19: Giornale parlato.

19.15: Progr. variato.

20: Benatzky: *Il piccolo ruffa*, operetta (adatt.).

21: Giornale parlato.

21.10: Come Monte Ceneri.

22.30: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

18.17: m. 257.1; kW. 15

19.15: Annuncio.

19.15: La lotta antitubercolare, intervista.

19.30: Canzoni napoletane.

19.45 (da Berna): Notizie.

20 (da Vienna) Per tutti i gusti: Grande pot-pourri radiofonico.

20.10: Concerto popolare radiofonico. Emmissione svizzera per Beromunster e Solens: a) Circolo Mandolinistico «Fallerio».

Locarno: 1. F. Lehár: *Eva*, fantasia dell'opera.

2. F. Lehár: *La danza delle libellule*.

3. Schisla-Pinchi: *Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio*.

4. Wayne-Frati: *Glielmi*, tempo di dormire, fox; 5. Bruto Mastelli: 1. Mastelli: *Paesana*, mazurca di concerto per clarinetto, con accompagnamento di pianoforte.

21.50: Piccolo intermezzo: Mario De Signori, violin.

Al piano: M. L. Casella: 1. De Falla: *Kreisler*; 2. *Banica spagnola*; 3. *Viola*; 4. *Vita breve*; 5. Wieniawsky: *Scherzo tarantella*.

22: Da stabilire.

22.15: Musica da ballo.

22.30: Fine.

SOTTENS

18.40: m. 443.1; kW. 25

18: Per le signore.

18.30: Soli di fisarmonica.

18.40: Corrispondenza cogli ascoltatori.

19: Roger: *Suite in stile antico*.

19.20: Conversazione.

19.45: Concerto di musica francese per l'orchestra della stazione: 1. Dupont: Ouverture della *Farje du curier*; 2. Lacombe: *Rapsodia su aria del Paese d'Oc*; 3. Saint-Saens: *Prélude del Pélleu*; 4. Chabrier: *Danza slava nel Re suo malgrado*; 5. Fauré: *Dolce*, suite d'orch.; 6. Debussy: *Danza sacra e danza profana* per arpa e orchestra; 7. J. Ibert: *N. 2 e 3 degli Escapes*.

21: Notiziario.

21.10: Trasm. da Monte Ceneri.

22: Canzoni leggere.

22.30: Fine della transmiss.

UNGHERIA

BUDAPEST I

18.55: m. 549.5; kW. 120

17.45: Radiocronaca sportiva.

18.45: Soli di violino con accompagn. di piano.

19.25: Recitazione di poemi di Pasqua.

19.50: Huszka: *Principe Bob*, operetta in tre atti (dallo Studio).

22.5: Bollettino sportivo.

22.25: Concerto di musica da jazz.

23.5: Musica ziganica.

0.5: Notiziario.

U.R.S.S.

MOSCA I

18.40: m. 1724; kW. 500

18.30: Per le campagne.

20: Nicolai: *Le allegre comari di Windsor* (adattamento radiofonico).

21: Convers. in tedesco.

21.55: Campana del Kremlin.

22.5: Convers. inglese.

23.5: Conversazione in ungherese.

MOSCA III

18.40: m. 748; kW. 100

17.30: Trasmissione di un'opera dal Gran Teatro accademico.

21.45: Giornale parlato.

MOSCA IV

18.40: m. 360.6; kW. 100

18.30: Trasmissione di un concerto.

21: Musica da ballo.

23.5: Come Mosca I.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

18.40: m. 318.8; kW. 12

Dalle 19.45 alle 23 le trasmissioni saranno riservate, nella misura del possibile, all'audizione delle Società musicali partecipanti al Grande Concorso internazionale di Musica di Algeri. Dalle 19.45 alle 23: Musica orientale variata. I notiziari alle solite ore.



Radio date:

QUALITÀ =
PREZZO =
UNDA RADIO

Gli apparecchi

sono costruiti con materiali sceltissimi, lavorati con meticolosa accuratezza. Speciali isolanti in Spertrolit e Calit escludono ogni dispersione di corrente. Gli chassis, studiati, provati e tarati da valenti tecnici, assicurano un costante e perfetto funzionamento e un rendimento di piena soddisfazione.

TRI-UNDA 5, 7, 55 e 99 sono i tipi di apparecchi radio e radiofonografi a onde corte, medie e lunghe esposti quest'anno alla FIERA CAMPIONARIA DI MILANO.

Osservateli e chiedete audizioni. Vi convincerete della loro superiore qualità.

UNDA RADIO - DOBBIACO TH. MOHWINKEL - MILANO
V A QUADRONNO 9

IL FIORE DELLA SETTIMANA AGAVE

E state, autunno, inverno, inizio di primavera: da quasi un anno, agave gigantesca, lotti con le intemperie per lo scopo della tua vita. Ogni mattina t'incontro, e ti rivedo ogni sera; stoffata dalla pioggia, rosicchiata dalla salsedine, screpolata dal rovaio, abbrustolita dal sole, osteggiata dal basalto della scogliera che respinge le tue radici, ridotta già da mesi e mesi in punto di morte, tu, lacera bandiera, resisti.

Quand'eri, prima d'immisserirti, nella pienezza delle tue forze, ho contato la ricchezza della tua



infiorescenza. Avevi 27 capolini fiorali; ogni capolino aveva 3 racimoli; su ogni racimolo stavano per farsi 20 cussule portatrici di semi; ed ogni cussula era pregnante di 75 semi. Facciamo la moltiplicazione:

$$37 \times 3 \times 20 \times 75 = 121.500.$$

Tu, dunque, stavi lanciando al mondo una titanica sfida: plasmarli col sangue delle tue intime fibre ben 121.500 semi, 121.500 possibili agavi futuri. Oh, madre di 121.500 agavi, che, con le tue vaste, fitte, carnose e glauche foglie armate di validissime spine, coprivti 4 mq., di superficie, tu, il cui eretto candellabro florale raggiunge 6 metri d'altezza, che cosa sognavi tu, nelle chete notti di sciocco e di luna? Sognavi che l'erano usciti dal cuore 486.000 metri quadrati di superficie terrestre tutta coperta dalle tue glauche lance; sognavi che l'era balzato dal grembo un tronco fiorito dell'altezza di 729 chilometri: e questo tronco, variegato al di fuori di chiazze d'agata e di verdissime, nutrice con torrenti immani di linfa il destino d'altre 121.500 agavi elevate al quadrato: 14 miliardi e 762 milioni d'agavi e 250.000. Così spasmava in te la volontà di essere e d'immortalarti, e la sete dell'infinito scoppiava su da tutta te stessa, o creatura.

Davanti a codesto immane tuo sforzo, ho capito bene la tua storia e la tua leggenda. Dice la leggenda che l'agave fiorisce ogni cent'anni e che nell'attimo in cui l'asta florale zampilla fuori dal suo cuore, rintrona sulla terra uno schianto come d'una cannonata, e poi un lungo gemito doloroso accompagna l'uscita dell'asta tutta. Nei tempi andati, poco dopo l'importazione delle agavi dal Messico e dal Perù, quando un'agave fioriva in Europa, se ne faceva correr notizia sulle gazette. Si diceva che, portata a termine la fioritura, l'agave muore, uccisa dalla colossale fatica; ed è vero: l'agave fiorisce verso i 12 o 15 anni d'età, e poi muore. Tu dunque, o mia agave, morrai, e con te saranno morti, infine, i tuoi frutti, perché il nostro clima non consente che maturino. Tu stessa sei nata non da un seme, per « disseminazione », ma da un fittone di radice, per « propagazione ». Io ti auguro, o madre d'agavi che non nasceranno, d'ignorare la botanica: così, almeno, potrai morire felice.

NOVALESA.

MARTEDI

23 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 320,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1101 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1029 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1396 - m. 219,6 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario. - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: CRUK e CROK cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (Trasmissione offerta dalla Soc. Anonima Prodotti Arrighini).

13,15-14: MUSICA VARIA (vedi Milano).

13,15-14: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16-40-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5: Prof. Arnaldo Bonaventura: « Corso di storia della musica ».

17,30 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPERIA:

1. Fancelle: Bocca di corallo; 2. Ranzato: 1 monelli fiorentini, fantasia; 3. Verde: Impresione veneziana; 4. Pulgheddu: Bolero.

17,30 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Dyck: Colei che amo, intermezzo; 2. Dauber: Io vamo, intermezzo; 3. Mascagni: Iris, fantasia; 4. Bolognese: Tête-à-tête, intermezzo.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali radioatmosferici a cura della scuola Federico Cesi.

18,40 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per stranieri. (Vedi tabella a pag. 20).

19,15-20,30 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15-20,50 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: Colonnello Gino Pellegrini: « La guerra aerocimica attraverso i secoli ».



M° Alfredo Casella.

20,50:

Concerto del violoncellista Ippolito Albertelli

con la collaborazione del pianista
CONSTANTINO GUALDI

Parte prima:

1. Porpora: Aria.
2. Beethoven: Sette variazioni su un tema del « Flauto magico » di Mozart.
3. Brevet: Sonata in sol maggiore per violoncello e pianoforte: a) allegro brillante; b) adagio; c) allegro con grazia (rondò).

21,30 (circa): F. T. Marinetti: Futurismo mondiale: « Quale sarà l'arte di domani secondo l'ultimo dibattito artistico di Parigi ».

Parte seconda:

1. Veretti: Canzone (in memoria di Arcangelo Corelli).
2. Rubinstein: Melodia in fa.
3. Schubert: Momento musicale.
4. Popper: Danza delle sfidati.

Ernesto Murolo: « Le donne gelose », conversazione.

22 (circa):

ORCHESTRA CETRA.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw. 50 — TORINO: kc. 1160 - m. 263,2 - kw. 7 — GENOVA: kc. 380 - m. 303,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 215,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1288 - m. 335,5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30: QUINTETO diretto dal M° F. LIMENTA:

1. Rossini-Respighi: Suite rossiniana: a) Capri e Taormina, b) Lamento, c) Intermezzo, d) Tarentella puro sangue con passaggio della processione; 2. Vittadini: La Plintana, interludio nel ballo Vecchia Milano; 3. Dvorak: Unre-sca, op. 101; 4. Rimsky-Korsakoff: Il volo del calabrone, scherzo nell'opera Lo Zar Saltan; 5. Billi: Piccola serenata; 6. Wassili: All'unghe-sce.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: CRUK e CROK, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrighini).

13,15-14: MARIO CONSIGLIO E LA SUA ORCHESTRA: Fantasia sulle opere di Umberto Giordano: I. Siberia, fantasia; 2. Marcella, intermezzo episodio 3° e preludio episodio 2°; 3. Il voto, intermezzo; 4. Marcella, fantasia.

14-14,15: Borsa e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Canticcio dei bambini: Yambo: Dia-loghi con Giffettino.

17,5: Prof. Arnaldo Bonaventura (sesta lezione di storia della musica): « La musica vocale da camera ».

17,30: Trasmissione dal Teatro della Moda di Torino: ORCHESTRA MINARI.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,20: Emilia Rosselli: « La donna e la casa ».

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-

ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento o Rinnovo al **RADIOCORRIERE**

« Antenna Schermata » per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno.

« Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15
18: Da Radio Parigi.
19:30: Radio-giornale di Francia - Dischi.
20: Conversaz. letteraria
20:30: Trasmissione federale (come Strasburgo).
LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 15

18: Convers. da Parigi.
19:30: Radio-giornale di Francia.
19:50-20:30: Conversazione cronache varie.
20:30: Trasmissione federale (come Strasburgo).
MARSIGLIA
kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18: Musica variata.
19:30: Radio-giornale di Francia.
19:45: Musica variata.
20: Convers. varie.
20:30: Trasmissione federale (come Strasburgo).
NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19:15: Dischi - Attualità.
19:30: Lezione di inglese.
20: Notiziario - Dischi.
21: Notiziario - Dischi.
22: Programma variato.
23: Trasmissione internazionale di propaganda.
PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18:30: Trasmissione religiosa protestante.
18:50: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.

Molti malanni hanno origine da irregolarità delle funzioni intestinali.

Usando il

MATHE DELLA FLORIDA
del Dott. M. F. IMBERT

lassativo vegetale, per infuso o in cachets, manterrete sempre regolare il vostro intestino.

Inviare questo tagliando alla Farmacia:

Dr. SEGANTINI: Via P. Sottocorno, 1 - MILANO
con 75 centesimi in francobolli: riceverete

franca una busta di prova

Aut. Prof. Milano N. 55.869 del 26-X-24 - XII

20: Notiziario.
20:15: Convers. sportiva
20:30: Trasmissione federale (come Strasburgo)

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 35
18: Conversaz. in tedesco.
18:15: Attualità varie.
19:30: Orchestra e canto: compositori albaniani.
19:30: Notizie in francese.
19:45: Concerto di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20:30:23: Trasmissione federale (da Lilla): Concerto di musica moderna, diretta dai singoli autori: 1. V. Gallois: *Allegro sinfonico*; 2. F. Lamy: *Indico*, per oboe e orchestra; 3. G. Hugo: *La regina di Saba*; 4. L. Nivard: *Préludio e scherzo*; 5. Cantel: 6. E. Gaupar: *Sainte Germaine de Pébrac*, oratorio (oro); 7. Cantel: 8. F. Bonquet: *See african*.
23 (ca): Not. in francese.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Notizia - Musica campestre - Arie di opere - Soli di violino.
19:30: Musette - Canzonette - Notizie - Musica varia.
20:15: Musica da film - Organo da cinema.
21: Valzer viennesi - Fantasia - Arie di opere.
22: Orchestra viennese - Notizia - Fantasia.
23: Musica da film - Canzoni - Musica sinfonica - Cori.
23:30: Fantasia - Notizie - Marcia militare.

GERMANIA AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18: Conversazioni.
19: Come Koenigsberg.
20: Giornale parlato.
20:15: Come Francoforte.
20:45: *Lieder* antichi per coro.
21: Zimmermann: *Tutti in Re, radiocore* di *Lieder*.
22: Giornale parlato.
22:25: Interni, musicale.
23: Orchestra: 1. Blum: *Episodio di carnevale*; 2. Lalo: *Rapsodia norvegese*; 3. Grieg: *Suite n. 2* da *Peer Gynt*; 4. Ziehrer: *Valzer da Die Landstreicher*; 5. Lehár: *Préludio di Rex*; 6. Lohr: *Semper triumphat*.
23:40-1: Musica da ballo da Londra.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18: Conversazioni.
19: Piano e fiati.
19:40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20:15: Come Francoforte.
20:45: Programma brillante variato: il sole e la danza.
22: Giornale parlato.
22:20: Convers. - Sport e carattere.
22:40: Trasmissione variata dedicata a Friedrich Nebauer.
23:40-1: Musica da ballo da Londra.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100
18:20: Canti popolari polacchi per coro masch.
18:40: Conv. - Attualità.
19: Concerto corale.
19:50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20:15: Come Francoforte.
20:45: Wilh. Heydich: *Contra di principessa*, commedia con musica.
22: Giornale parlato.
22:30: Conversazione.
22:40-24: Musica da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18:30: Convers. - Notiz.
18:50: Conversaz. - Dischi.

19:50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20:10: Intervallo.
20:15: Come Francoforte.
20:45: Come Berlino.
22: Giornale parlato.
22:20:23: Notizie sul cinema.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17
18:30: Convers. - Notiz.
19: Concerto variato.
20: Giornale parlato.
20:45: L'ora della Nazione - Il Reich e i contadini.
20:45: Concerto orchestrale di danze e marce popolari russe: Musica di Johann Strauss.
22:20: Giornale parlato.
22:30: Programma var.
23: Pletti e canto.
24:2: Conc. di dischi.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 17
18:20: Come Breslavia.
18:40: Intermezzo - Notiz.
19: Musica da ballo.
20: Giornale parlato.
20:15: Come Francoforte.
20:45: Musica brillante e da ballo (orchestra).
22: Giornale parlato.
22:30: Rassegna politica.
22:40-24: Musica da camera: 1. Brahms: *Quintetto* con piano in fa minore; 2. Kaminski: *Tritico*; 3. Rorich: *Quintetto di fiati* in do minore.

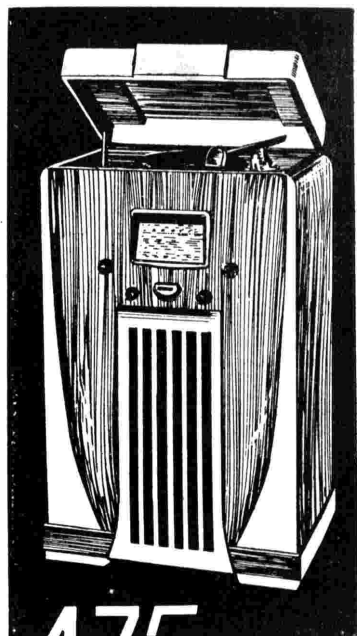
KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60
18:10: Per le signorine.
18:30: Rassegna politica.
19:40: Intermezzo.
19: Conc. di dischi.
20: Giornale parlato.
20:15: Come Francoforte.
20:45: Musica brillante e da ballo.
22: Giornale parlato.
23:30: Musica da ballo.

LIPSA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120
18:30: Conversazioni.
19:40: Concerto di dischi.
20: Giornale parlato.
20:15: Come Francoforte.
20:45: Concerto bandistico di marce militari.
22: Giornale parlato.
22:20-24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18:30: Per i giovani.
18:50: Giornale parlato.
19: Il richiamo dei giovani.
19:5: Attualità.
19:50: Lettura di poemi e ovazione.
19:40: Liriche di giovani monacensi.
20: Giornale parlato.
20:15: Da Francoforte.
20:45: Musica popolare delle Montagne di Hochfelln.
21:40: Conv. su una spedizione in Africa.
22: Giornale parlato.
22:30: Intermezzo.
22:40: Trasm. da Berlino.
23:40-24: Trasmissione da Amburgo.

STOCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18: Lezione di francese.
19:50: Conversazione.
19:30: Concerto vocale.
19:45: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20:15: Come Francoforte.
22: Giornale parlato.
22:40: Come Monaco.
23:40: Concerto di dischi.
24:1: Come Francoforte.

INGHILTERRA DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
18:50: Giornale parlato.
19:25: Intervalllo.
19:30: Cantate da chiesa di Bach.
19:40: Conversazione in francese.
19:50: Interni di dischi.



475 G. MOD.

**RADIOFONOGRFO SUPERETE-
RODINA A SETTE VALVOLE
ONDE CORTI, MEDIE, LUNGHE**



Lire 3100

o rate: Lire 720 in contanti e dodici effetti mensili da Lire 215 cadauno.

TASSE GOVERNATIVE COMPRESSE ESCLUSO L'ABBONAMENTO E T.A.R.

**SOCIETÀ MILANESE
VENDITA APPARECCHI RADIO
CORSO SEMPIONE 104 - MILANO**

MARTEDI

23 APRILE 1935 - XIII

19.30: Conversazione del ciclo: Uti e costumi.
20: Concerto di violino pianoforte. 1. Brahms: *Tempo di sonata*; 2. Goossens: *Sonata* n. 2.
21.00: *Merely Players*, fantasia di sonni e dollari.
21.30: Giornale parlato.
21.50: Conversazioni su problemi economici di attualità.

22: Conversazione del ciclo: *Liberta*.
22.20: Concerto di musica brillante e popolare da ballo.
22.45: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342.1; kw. 50

18: Giornale parlato.
19.30: Concerto orchestrale - Musica brillante.
19.45: Concerto della Banda militare della stazione.

20: Antiche melodie suonate alla maniera moderna (due pianoforti).
20.15: Concerto strumentale (pianoforte) - Musica popolare.
21: Concerto dell'orchestra della R. B. C. (sezione E). 1. Dvorak: *Overture di Vanda*; 2. Scharwenka: *Minuetto*; 3. Massenet: *Scène drammatique*, suite; 4. G. dard: *Requiem da Jo- celyn*; 5. Elgar: *The dan- ce bavarese*.

21.40: Giornale parlato.
22.10-24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 103; m. 296.2; kw. 50

18: Giornale parlato.
19.30: Da London Regional.
19.45: Letture commemorative.
20.30: Concerto di un coro maschile.

20.45: Conversazione locale.
20.55: Musica da ballo.
21: Da London Regional.
22: Giornale parlato.
22.10-24: Da London Regional.

JUGOSLAVIA BELGRADO
kc. 686; m. 437.3; kw. 2.5

18: Trasmissione dall'Università.

19.30: Concerto di un coro maschile.
20.45: Conversazione locale.
20.55: Musica da ballo.
21: Da London Regional.
22: Giornale parlato.
22.10-24: Da London Regional.

JUGOSLAVIA BELGRADO
kc. 686; m. 437.3; kw. 2.5

18: Trasmissione dall'Università.



FUMATORI
che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE

LABORA, Casella Postale 3434 MILANO (151)

dell'opera *Regina per un giorno*.

21.15: Letture letterarie.
21.40: Giornale parlato.
22: Conv. di attualità.
22.15-22.45: Da stabilire.

OLANDA

HILVERSUM
kc. 995; m. 301.5; kw. 20

18.10: Conversazione.
18.40: Musica leggera.
19.10: Conversazione.
19.40: Dischi novità.

20.5: Intermezzo.
20.10: Lezione di inglese.
20.40: Segnale orario - Notiziario.

20.45: Trasm. di varietà.
21.55: Varietà di dischi.
22.00: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per soprano e baritone: 1. Max Bruch: *Schön El- te*; 2. Schatwouk: *Dan- ca polacca*; 3. J. Strauss: *Overture del Pipistrello*; 4. Tchaikovsky: *Onde del Danubio*.

23.10: Musica leggera.
23.40: Notiziario.
23.50-0.40: Musica riprodotta.

HUIZEN

kc. 160; m. 387.5; kw. 50

18.10: Musica riprodotta.
19.10: Lez. di esperanto.
19.40: Giornale parlato.
19.55: Conv. musicale.

20.5: Musica riprodotta.
20.40: Giornale parlato.
20.55: Programma varia- to (orchestra, canti ecc.). Nell'intervallo alle:

19.40: Conv. musicale.
20.10: Giornale parlato.
20.40: Conv. musicale.
20.50: P. OLANIA

VARSIA I

kc. 224; m. 139.4; kw. 120

18: Concerto vocale.
18.15: Radioteatra.
19.30: Conversaz. - Dischi.
19.7: Giornale parlato.
19.55: Conc. di chitarra.

19.50: Attualità varie.
20: Concerto corale di vecchie canzoni popolari.
20.45: Giornale parlato.
21: Programma variato.

22.30: Conversazione.
22.45: Musica brillante e da ballo (orchestra).

ROMANIA

BUCAREST I
kc. 823; m. 364.5; kw. 12

18.45: Convers. - Dischi.
19.55: (dall'Opera Romana): Wagner: *Parafal*, opera in 3 atti - Negli interval- li: giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA
kc. 795; m. 377.4; kw. 5

18.30: Radioteatra.
19.30: Concerto vocale per renoir.
20.30: Orch. della stazione.
20.40: Canzoni catalane.

21: Musica da ballo.
22: Campane - Note di società - Per gli equi- paggi in rotta.
22.5: Trasm. di varietà.

22.55: Concerto di dischi.
23: Giornale parlato.
23: Giornale parlato - Fine.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kw. 7

18: Campane - Musica leggera.
19.30: Borsa - Giornale parlato - Conversazione agricola.
20.15: Sestetto della stazione.

21.15: Giornale parlato - Concerto vocale (sopr.).
22: Concerto di piano.
23: Campane - Giornale parlato - Transmis. eventuale da un teatro di Madrid.

0.45: Giornale parlato.
2: Fine trasmissione.

SVEZIA

STOCKOLMA
kc. 704; m. 426.1; kw. 55

17.50: Conc. di dischi.
18.45: Cronaca giudiziaria.
19.30: Discorso del Principe Gustavo Adolfo.
19.45: Organizzazione mondiale del Boy-Scouts (in inglese).

19.45: orchestra e canto: 1. Neruda: *Nelle foreste boeme*, suite; 2. Canto: 3. Allen: *Barpalla* n. 2.
21: Conversazione.

21.30: Conc. di dischi.
22.30: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539.6; kw. 100

18: Dischi - Convers.
19: Giornale parlato.
19.5: Conversazione.
19.20: Lez. di francese.

19.50: Concerto corale.
20.10: Conversazione.
20.50: Radioteatra.
21: Giornale parlato.

21.40: Radioteatra.
21.55: Concerto di *Eder*.
21.40: Schmitzer: *Gio- na di notte*, commedia in un atto.
22.15: Notiziario - Fine

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kw. 15

19.14: Annuncio.
19.15: Romanze e serenate celebri eseguite dalla Radioteatra: 1. Thomas: *Mignon*; 2. Non conosco il bel suo ro- manza; 3. Toselli: *Sere- nata*; 4. Catalani: *Italy*; 5. Elben: *ne andro lon- ta*; 6. Romanza; 7. Schu- bert: *Serenata*; 8. Tosti: *Non l'amo più*, romanza; 9. Strauss: *Serenata*.
20.22: Ritrasmisione da alta stazione svizzera.

SOTTENS

kc. 677; m. 443.1; kw. 25

18: Per i fanciulli.
18.30: Lez. di esperanto.
18.40: Canzoni leggere.
19.55: Conv. sull'Oceano indiano.

19.10: Convers. scientifiche.
19.40: Radio cronaca - Meteorologia.
20: Beethoven: *Trio* per flauto, fagotto e piano.

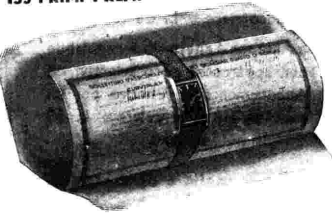
20.55: Giornale parlato.
21: Concerto di musica variata e brillante - Nel- l'intervallo alle:

21.30: Rassegna della set- timana.
22.10-22.30: Per gli ascol- tatori.

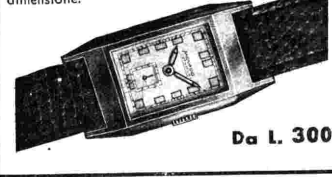
MOVADO CURVIPLAN

Tutti gli orologi CURVIPLAN sono assicurati per un anno contro tutti gli incidenti, sia che il suo possessore lo lasci cadere o che lo sciupi. Ecco che l'Assicurazione provvederà per riparare il danno

155 PRIMI PREMI



La sua cassa allungata, ricurva, aderisce perfettamente al polso e richiude comodamente un movimento di grande dimensione.



Da L. 300

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549.5; kw. 120

18.50: Conversazione.
19.50: Concerto di dischi.
19.55: Messaggio del Principe Gustavo Adolfo di Svezia alle organizzazioni di boy-scouts di tutto il mondo.

19.50: Musica zingara.
20.45: Concerto orchestrale con intermezzi di canto e piano: 1. Haendel: *Concerto grosso* in sol minore; 2. Kosa: *Hob*, cantata per sopr.; 3. Vine: *Suite*; 4. Liszt: *Concerto di piano* in la maggiore; 5. Dukas: *Scherzo dall'Apprendista stregone*.
21.50: Notiziario.

23: Concerto di musica da jazz.
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kw. 500

18.30: Concerto orchestrale sinfonico.
21: Convers. in tedesco.

21.55: Campane del Krem- lino.
22.5: Conv. in francese.
23.5: Conv. in olandese.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kw. 100

18.30: Concerto vocale e strumentale folkloristico.
19.30: Trasmissione letteraria.
21.45: Giornale parlato.

MOSCA IV

kc. 832; m. 360.6; kw. 100

17.30: Trasmissione di un'opera dal Gran Te- atro arcademico.
21.45: Danza e concerto variato.
23: Convers. in spagnolo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318.8; kw. 12

19: Dischi - Notiziario - Bollettini - Convers.
21.35: Marce e ritornelli dell'Esercito francese.
21.50: Concerto vocale.
22.40: Notiziario.
22.15: Musica da camera.

22.45: Dischi - Notiziario.
23-23.45: Musica orientale variata.

VALIOLE SYLVANIA
SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-936



CRONACA
CELESTE

La data della Pasqua subisce notevoli oscillazioni da un anno all'altro; essa vien determinata dal corso della Luna.

Per un decreto del Concilio di Nicea bisogna che la Pasqua si celebri nella prima domenica che segue il plenilunio dell'equinozio di Primavera (il primo plenilunio, cioè, che cade dopo il 20 marzo). Ebbene quest'anno si è avuto un plenilunio precisamente il 20 marzo, per cui non è stato possibile assumere quello come plenilunio dell'equinozio; è stato necessario, invece, attendere il successivo che, cadendo il 18 aprile, ha portato la Pasqua al 21 dello stesso mese.

Ma come si calcola in anticipo questa data?

Il nostro è un calendario solare, basato cioè sul ritorno del Sole nelle stesse posizioni rispetto alle stelle. Ora l'anno, composto di 365 giorni e poco più, non comprende un numero intero di lunazioni, con le quali i primitivi seguivano il trascorrere del tempo: 12 lune durano solamente 354 o 355 giorni. Ma poiché alla Luna non si seppe rinunciare del tutto, si tentò di scoprire un periodo di tempo composto di un numero intero di anni, in capo al quale le posizioni del Sole e le fasi della Luna tornassero in buon accordo. Vi riuscì l'astronomo Metone nel 432 a. C., il quale introdusse un ciclo di 19 anni tropicali, comprendente 235 lunazioni, e con esso il divario tra le fasi lunari e le posizioni del Sole si riduce a due sole ore da un ciclo all'altro.

Ora s'intende agevolmente come la data del plenilunio dell'equinozio di primavera dipenda dall'età che ha la Luna il 31 dicembre dell'anno precedente, ossia dal numero di giorni già trascorsi, il 31 dicembre, dall'ultima Luna nuova. Tale età o tal numero di giorni si dice « epatta ». Se per un anno determinato comincia una lunazione precisamente il 1° gennaio, il 31 dicembre di detto anno la Luna avrà di già un'età di 11 giorni, ossia saranno già trascorsi 11 giorni di una nuova lunazione oltre le 12 dell'anno; alla fine dell'anno successivo l'età della Luna sarà di 22 giorni oltre le 12, e di 33 alla fine del terzo: ossia si sarà avuta una intera lunazione in più e 3 giorni d'avanzo. In breve, l'età della Luna il 31 dicembre dipende dal posto che occupa l'anno nel ciclo di Metone.

Si può calcolare facilmente a quale anno di detto ciclo corrisponda un anno determinato che interessa. Al numero dell'anno si aggiunge una unità perché un ciclo cominciò appunto un anno avanti l'Era volgare, e si divide per 19 che è la durata del ciclo di Metone. Così per il 1935 si divide 1935 più 1 per 19 e si ottiene 101, numero dei cicli interi trascorsi da quell'epoca, con resto 17, il quale indica come ci troviamo al 17° anno di un nuovo ciclo in corso. Questo resto si dice « numero d'oro ». Una semplice tabella che riporta l'età della Luna al 31 dicembre per ogni anno del ciclo di Metone indica come al 17° anno di esso corrisponda l'epatta 25.

Ma con l'epatta si stabilisce solamente la data del plenilunio dell'equinozio, e non quella della Pasqua la quale deve celebrarsi nella domenica successiva. Per questo nuovo computo entra in ballo la « lettera domenicale ».

Indicando con le lettere A, B, C, D, ecc., rispettivamente il 1°, il 2°, il 3° giorno dell'anno, si dice domenicale la lettera che corrisponde alla prima domenica. L'anno non comprende un numero intero di settimane, e, pertanto, la lettera domenicale cambia di anno in anno. Ritornerebbero nello stesso ordine ogni 7 anni, ma non vi fossero intercorsi gli anni bisestili; le lettere domenicale ritornano le stesse solamente ogni 28 anni, e questo periodo si dice « ciclo solare ». Un ciclo solare cominciò 9 anni prima dell'Era volgare, e per calcolare la lettera domenicale per il 1935 si divide questo numero, dopo aver aggiunto quei 9 anni, per 28; si ottiene 69, numero dei cicli interi trascorsi, e resto 12, anni già trascorsi di un 70° ciclo. Una tabella che dà la lettera domenicale per ogni anno del ciclo solare, indica per il 12° anno la lettera F.

Infine una tabella unica, la Tavola della Pasqua, fissa la data di questa solennità e quella delle altre feste mobili in corrispondenza all'epatta e alla lettera domenicale dell'anno. Detta tabella dà per la Pasqua del 1935 la data del 21 aprile.

c. m.

24 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 717,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Maestro Remo: *Disegno radiofonico*.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR.

13.5-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Mascagni: *Guglielmo Rattich*, intermezzo; 2. Wagner: *Tristano e Isotta*, preludio; 3. Mascheroni: *Idillio*; 4. Strasser: *Rhein Freuden*, fantasia di valzer.

14-14.15: Giornale radio - Borsa.

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5 (Bari): Cantuccio dei bambini: *Fata Neve*.

16.40-17.5 (Roma-Napoli): *Giornalino del fanciullo*.

17.5 (Bari): CONCERTO DEL QUINTEFFO ESPERIA: 1. Tonelli: *Stornellata a bolero*; 2. Ranzato: *Meditazione*; 3. Amadei: *Romanticismo*; 4. Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 5. Dostal: *100 % Schlanger*; 6. Malberto: *Barcarola*; 7. Bergamini: *Bambola straniera*; 8. De Curtis: *Napoli canta*, selezione.

17.5-17.55 (Roma-Napoli): MUSICA VARIA (vedi Milano).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20.30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per stranieri. (Vedi tabella a pag. 20).

19.15-20.30 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA. Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

20-20.30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Note sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20.25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Concerto di Banda; 5. Notiziario greco; 6. Marcia Reale e Giovinetta.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELIAR - Giornale radio.

20.40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.50:

Concerto della Banda
del R. Corpo degli agenti di P. S.diretto dal M^e ANDREA MARCHESINI

Parte prima:

1. Bach: *Toccata e fuga in re minore*
2. Ciaikovsky: *Capriccio italiano*.
3. Respighi: *Torre di caccia*.
4. Perosi: *La Resurrezione di Cristo*, preludio e finale della seconda parte.

Parte seconda:

1. Somma: *Leggenda pastorale*.
2. Pinna: *Capriccio per tromba* (solista prof. Reginaldo Caffarelli).
3. Marchesini: *Marcia sinfonica*.



Gina Cigna.

Giacomo Lauri Volpi

Tra la 1° e la 2° parte del concerto:

L'ammiraglio dell'Oceano
e delle animeVisione in un atto di
ROSSO DI SAN SECONDO

Personaggi:

Cristoforo Colombo . . . Achille Majeroni
Il pilota Jean de La Cosa . . . Mario Bestetti
Il mozzo Diego Almeniz . . . Nello Lughetti
Il medico . . . Enzo Gainotti
Il mozzo di guardia dell'orologio di sabbia
Vincio Sofia
Il primo marinajo . . . Emidio Cigoli
La voce angosciata Giovanni Dal Cortivo

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 268,6 - kw. 50 — TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kw. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1322 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 636 - m. 550,7 - kw. 1
ROMA III: kc. 1358 - m. 238,5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Mastro Remo: *Disegno radiofonico*.

11.30: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Gaudwin: *Danza greca*; 2. Ferrara: *Canzone napoletana*; 3. Falli: *La principessa dei dollari*, selezione; 4. Petrelli: *Serenata*; 5. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*; 6. Rubinstein: *Estasi*; 7. Delibes: *Sylvia*, frammenti; 8. Chesi: *Sorriso infantile*; 9. Bernini: *Visione di sogno*; 10. Culotta: *Calendimaggio*.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'ELIAR.

13.5-14: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Oliphant: *La festa della bambola*; 2. Rizzola: *Occhi di fuoco*, intermezzo dall'opera omnia; 3. Gilet: *Loin du bal*, intermezzo; 4. Paderewski: *Conte d'amore*; 5. Gounod: *Fantasia*; 6. Gaistadler: *Musica proibita*, melodia; 7. Bece: *Gondoliera dalla suite Casanova*; 8. Margutti: *Serenata spagnola*.

14-14.15: Borsa e dischi.

15-15.15 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Cantuccio dei bambini: Pino: « Girotondo »; (Trieste): « Ballata a noi »; I giochetti della radio di Mastro Remo e la Zia del perché.

MERCOLEDÌ

24 APRILE 1935 - XIII

17.15: TRASMISSIONE DAL SALONE DEI DUECENTO DEL PALAZZO VECCHIO DI FIRENZE DELLA CERIMONIA INAUGURALE DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO: Discorso dell'on. CARLO DELCROIX.

17.30: Trasmissione dal Teatro della Moda di Torino: ORCHESTRA MINARL.

17.30 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO: 1. Verde: *Ricordi di Svezia*; a) Maggio, b) Notti bianche, c) La festa di S. Giovanni; 2. Monti: *Zingaresca*; 3. V. Westerhout: *Ma belle qui danse*; 4. Rimsky-Korsakov: *La danza dei baffoni*.

17.55: Comunicato dell'Ufficio pressag. 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano dei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo e comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 20).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): Musica varia - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.50: Trasmissione dal TEATRO ALLA SCALA di Milano:

AIDA

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI diretta dal M. GINO MARINUZZI.

Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI.

Artisti principali: Gina Cigna - Gianna Pedersini - Giacomo Lauri Volpi - Ettore Nava.

Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Una voce dell'Enciclopedia Treccani - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano - Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Mastro Remo: *Disegno radiofonico*.

12.45: Giornale radio.

13.55-14: Concerto di Musica VARIA: 1. Carosello: *Cirano*, marcia; 2. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia; 3. Avilla-Tortora: *Perché cantare*, tango; 4. Gentili: *Allegria dei burattini*, intermezzo giocoso; 5. Cornin: *Alicante*, paso doble.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Trasmissione dal caffè Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATE: Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto variato

1. Auber: *I diamanti della corona*, sinfonia (orchestra).

2. Santoliquido: *Sonata* in la per violino e pianoforte (prima esecuzione); a) Al-

legro deciso e impetuoso; b) Andante piuttosto lento; c) Vivo tempestoso (violonista Marisa Bentivegna, pianista Clara Bentivegna).

3. a) Marcello: *Quella fiamma*; b) Scarlatti: *Chi vuole innamorarsi* (soprano Lya Morasca).

4. De Micheli: *Visioni egiziane*, suite; a) Danza, b) Leggenda della sfinge, c) Sul Nilo (orchestra).

5. a) Montani: *Fantasia*; b) Caminiti: *La filatrice* (pianista Clara Bentivegna).

6. a) Morasca: *Marja*; b) Gilea: *Nel dispartito*; c) Rubinstein: *Romanza*, op. 14 (soprano Lya Morasca).

7. a) Sandro Fuga: *Cantilena*; b) Castelnuovo-Tedesco: *Capitan Fracassa* (violonista Marisa Bentivegna, pianista Clara Bentivegna).

8. Gounod: *La Regina di Saba*, marcia e corteo (orchestra).

Nell'intervallo: G. Filippini: «Gli anni che non abbiamo», conversazione.

Dopo il concerto variato: Concertino dell'orchestra: LA CARA Jazz dell'Hotel des Palmes.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONE

CONCERTI SINFONICI

20.5: Vienna (Dir. O. Kabasta).

CONCERTI VARIATI

20: Sottens, Radio Parigi.

20.30: London Regional.

20.30: Bordeaux (orch. e canto).

20.45: Berlino (orch. e piano).

Monaco, Huizen (Coro maschile).

21: Colonia (Schubert).

21.15: Copenhagen (Mus. danese).

21.40: Beromünster (Mus. popolare svizzera).

22.10: Hilversum (Orchestra della Residenza).

22.20: Vienna (Musica brillante).

23: Amburgo (Mus. poco nota di Suppé).

23.10: Budapest (Musica zingari).

OPERE

19.30: Budapest (Gounod: *A Faust*).

Breslavia (Dal Teatro Nazionale Slovacco).

20.45: Francoforte, Koenigsberg, Stoccarda, Drottich e relais.

Colonia, Lipsia, Varsavia e relais.

Breslavia, Stoccarda (Verdi: *Aida* s. dalla Scala).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; kw. 120

18: Conversazioni varie.

19: Giornale parlato.

19.10: L'ora radiofonica.

19.20: Concerto di musica da ballo con canzoni.

20.5: Concerto orchestrale sinfonico diretto da O. Kabasta con soli di violino (Adolf Busch).

OPERETTE

20: Bruxelles I (Selezione) - 21: Strasburgo (Ganne e i saltimbanchi).

MUSICA DA CAMERA

19.15: Koenigsberg.

21: Bruxelles II (Sonate di Beethoven).

22.15: Madrid (Strumenti spagnoli).

SOLI

20: Oslo (Piano) - 21: London Reg. (Organo).

22.10: Lussemburgo (Violino e piano).

COMMEDIE

19.45: Parigi T. E.

MUSICA DA BALLO

19: Breslavia (Danze popolari).

22.10: Bruxelles I.

22.15: London Regional - 22.30: Radio Parigi - 22.45: Drottich - 23: Copenhagen.

VARIE

21: Parigi P. P. (La rinascita del Caffè Concerto).

21.25: Sottens (Canzonette napoletane).

1. Brahms: *Variazioni* per un tema di Haydn.

2. Beethoven: *Concerto* per violino e orchestra in re magg. op. 61.

3. Ciaikovski: *Quinta sinfonia* in mi min. op. 64.

22.10: Giornale parlato.

22.20: Concerto orchestrale di mus. brillante.

21.20: Conversazione in esperanto sui problemi economici dell'Austria.

23.45: Danze (dischi).

VETRI TADDEI DI EMPOLI

Negozi di vendita:

ROMA - Corso Umberto I, 507/508 - Tel. 67-471

MILANO - Via Bigli, 1 - Tel. 75 656

FIRENZE - Via Cavour, 21 - Tel. 27-394

EMPOLI - Via Provinciale Fiorentina - Tel. 21-55



Servizio di gran moda "MODELLO BANTESCO".

(Forma e nome depositati)

Prezzo del servizio per 12 persone . . L. 100 -

Prezzo del servizio per 6 persone . . L. 54 -

Nei colori: bianco - verde - giallo - bleu

Inviandoci a 1/2 cartolina vaglia l'importo del servizio, lo faremo pervenire a domicilio franco di ogni spesa, unitamente al catalogo con 570 disegni delle nostre varie produzioni. Chi desidera solo il catalogo può farne richiesta con cartolina vaglia di L. 2

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; kw. 15

18: Musica riprodotta.

18.15: Conversazione.

18.40: Conversazione.

19: Trasm. da Praga.

19.25: Conv. introduttiva.

19.30: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale Slovacco.

22: Trasm. da Praga.

22.15: Not. in inglese.

22.30: In disco.

22.35: Convers. in inglese.

22.40: Astronomi alla Corte di Lodovico II.

22.50: Dischi vari.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; kw. 32

18.25: Conversazioni.

19: Trasm. da Praga.

19.25: Da Moravska Ostrava.

20.25: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 265.9; kw. 11.2

18.15: Conversazioni.

19: Trasm. da Praga.

19.25: Musica brillante.

20.20: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255.1; kw. 10

18.15: Lezione di francese.

18.45: Giornale parlato.

20.30: Conversazione.

20: Musica brillante.

20.45: Attualità varie.

21.15: Musica danese.

21.45: Coro a quattro voci.

22.5: Giornale parlato.

22.20: Musica francese.

23.00: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278.6; kw. 12

18: Convers. da Parigi.

18.30: Radiogiornale di Francia.

GRIGOLATO & BELLINI

"i Radiotecnici di fiducia."

Telefono 55-885

MILANO

Via Fontana, 16

10 anni di esperienza - 5000 schemi originali di apparecchi americani

6 Tester - Weston - Oscillatori modulati - Oscillografo a raggi catodici

SERVIZI TECNICI: PHONOLA - WATT - UNDA - SIARE - "S. S. R."

RADIO-RIPARAZIONI

Sopra i luoghi in provincia con propri automezzi

19.45: Conversazione cinematografica.
20: Il quarto d'ora per la massaie.
20.15: Notiziario - Bollettini - Dischi.
20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto (selezione di operette note). In seguito: Notiz.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15

18: Da Radio Parigi.
18.30: Radio-giornale di Francia.
20: Conversazione.
20.30: Concerto dell'orchestra della stazione e recitazione. Fantasia su antiche operette francesi.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15

18: Conv. per i giovani.
18.30: Radio-giornale di Francia.
19.30-20.30: Conversazione o cronaca varie.
20.30: Concerto di fantasia - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5

18: Da Radio Parigi.
18.30: Radio-giornale di Francia.
19.45: Conversazione.
20: Da Radio Parigi.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18.25: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
20.40: Conv. di *Candide*.
21: La *realisation* de *Café Conc.* 179 spettacolo di suggest. radiof., presentato da J. Laurent.
21.45: Giornale parlato.
22: Trasmissione dalla cabane Cubaine.
22.30-23: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

18.45: Il quarto d'ora della Società Universale del teatro.
19: Giornale parlato.
20.45: Maurice Rostand: *La morte di Molière*, radiocrazia.
21.20: Giornale parlato.
21.25-22: Musica per trio.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 75

18: Per i giovani.
18.30: Notiziario - Bollettini diversi.
18.45: Convers. musicale.

19.5: Rassegna di libri.
19.20: Rassegna della stampa anglo-sassone.
19.30: Conversaz. sulla poesia francese del XIX secolo.
20: Concerto vocale ed orchestrale, con intermezzi di dischi - Negli intervalli: Rassegna dei giornali della sera - Meteorologia - Notiziario - Conversazione.
22.30: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 286,5; kW. 40

18: Come Radio Parigi.
18.30: Radio-giornale di Francia.
19.45: Notiziario.
20: Canzoni moderne.
20.30: Concerto orchestrale di musica popolare con soli di canto. In un intervallo: Conversaz.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 35

18: Conversazione.
18.15: Convers. in tedesco.
18.30: Dizione - Dischi.
19: Musica richiesta.
19.30: Notizie in francese.
19.45: Per i giovani.
20.15: Notizie in tedesco.
20.30: Il microfono all'ospedale Civico di Strasburgo.
21-23.30: Ganne: *I salim-buquid*, operetta in 3 atti. - In un intervallo: Giornale parlato in francese.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Notizie - Chitarra hawaiana - Arie di operette - Musica da film.
19.15: Musica varia - Notizie - Musica militare - Conversazione.
20.15: Arie di opere.
20.30: Gounod: *Faust*, opera (trasmissione integrale) - In un intervallo: Notiziario.
22.50: Musica richiesta.

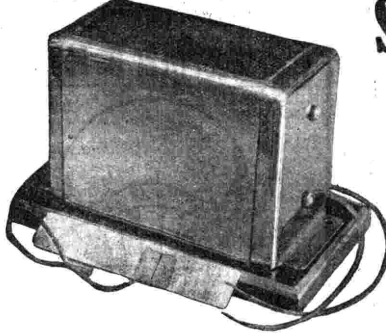
23.0-30: Fantasia - Notizie - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18.25: Musica da camera.
18.40: Convers. - Notizie.
19: Conversazione.
19.20: Musica militare.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasm. da Colonia.
20.45: Brahms: *Stafetta* n. 4 in mi minore, diretta da Max Fiedler.
21.35: Convers. o dizione.
22: Giornale parlato.
22.25: Intern. musicale.



Survoltori CONDOR PER AUTO-RADIO

Entrata al motore V. 12 Amp. 3,8

Uscita dalla dinamo V. 270
Amp. 80!!!

Ingombro m/m 75 x 135 x 103

Dott. Ing. GIUSEPPE GALLO
MILANO
Via P. Lambertenghi, 8

23.24: Orchestra: Musica poco nota di Suppé: 1. *ouv. dei Guasconi*; 2. *Me-John dal Viaggio in Africa*; 3. *Valzer della felicità*; 4. *Trionfo*, ouverture; 5. *Rose giutte*, valzer; 6. *Fra mondi e valli*, marcia.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Canti e soli.
19: Per i canottieri.
19.20: *Lieder* per baritone.
19.40: Attualità del giorno.
20: Giornale parlato.

20.15: Trasm. da Colonia.

20.45: Orchestra e piano.
1. Goetz: *ouverture di primavera*; 2. Henselt: *concerto per piano e orchestra in fa minore*; 3. Brahms: *Scherzo*; 4. Liszt: *Fantasia su moti-*

vi di Beethoven dalle *Rovine di Atene*, per pianoforte e orchestra; 5. Alfven: *Midnattsmarsch*, rapsodia svedese.
22: Giornale parlato.
22.30: Trasm. da Monaco.
23: Conc. di dischi.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18.20: Concerto di cello.
18.40: Conv. - Attualità.
19: Concerto orchestrale di danze popolari.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasm. da Colonia.
20.45-0.40 (dalla Scala di Milano): Verdi: *Aida*, opera in 4 atti.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18.30: Convers. - Notiz.
19: Come Stoccarda.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasm. da Colonia.

20.10: Intervallo.
20.15: Trasmissione nazionale per i giovani: A. Nettoli su Federico di Prussia.
20.45: Conversazione.
21: Orchestra e canto: Schubert: 1. *Inno* per solo e coro, con acc. di orchestra di fiati; 2. *Stufonia incompiuta* in si minore.
22: Giornale parlato.

22.30: Verdi: *Aida*, opera selezione dall'atto I e II su dischi (in italiano).

23.5 (dalla Scala di Milano): Verdi: *Aida*, opera atto III e IV.
0.40: Buona notte, il saluto dei tedeschi.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17

18.30: Convers. - Notiz.
19: Come Stoccarda.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasm. da Colonia.

20.45-0.40 (dalla Scala di Milano): Verdi: *Aida*, opera in quattro atti.
Koenigsberg
kc. 1031; m. 291; kW. 17

18: Conversazioni.
18.50: Notizie - Attualità.
19.15: Musica da camera.

20: Giornale parlato.
20.15: Trasm. da Colonia.
20.45-0.40 (dalla Scala di Milano): Verdi: *Aida*, opera in 4 atti.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Violino e piano.
18.30: Conversazioni.
19: Programma variabile conversazioni umoristiche e dischi.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasm. da Colonia.
20.45: Trasm. da Monaco.
22: Giornale parlato.
23.25: Conc. di dischi.

IN OGNI CASA DEVE ESSERCI IL SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA ORIGINALE HANAU

Secondo il parere di medici competenti, la donna, l'uomo ed i bambini dovrebbero impiegare molto spesso i raggi ultravioletti dalla lampada di quarzo **Sole artificiale d'alta montagna - Originale Hanau**, per irradiare il proprio corpo. L'uomo sente nei raggi ultravioletti un fattore corroborante di energia, specialmente se la sua professione è faticosa e lo esaurisce.

La donna trova nella lampada di quarzo **Sole artificiale d'alta montagna - Originale Hanau**, un rimedio rigeneratore, una fonte di bellezza, un ausilio efficace durante la gestazione per aumentare la formazione del latte e per facilitare il parto. Il bambino deve essere irradiato molto frequentemente, perché i raggi ultravioletti aiutano la crescita e prevengono le malattie. Collegi medici dichiarano che i bambini che furono trattati con il **Sole artificiale d'alta montagna - Originale Hanau**, ebbero uno sviluppo fisico e mentale più precoce, rispetto a quelli che non subirono tale trattamento.

OLTRE 200.000 LAMPADE VENDUTE



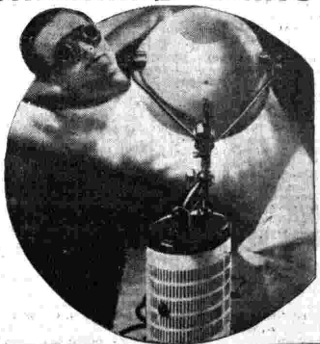
GIUBILEO - ALPINA - Nuovi modelli brevettati esclusivi ottenuti dopo 25 anni di esperienze. Accensione immediata. Uso semplicissimo. Rendimento superiore.

Chiedete prospetti illustrativi gratuiti alla

S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B - MILANO

PIAZZA UMANITARIA N. 2

TELEFONI N. 50-032 - 50-712



MERCOLEDÌ

24 APRILE 1935 - XIII

LIPSIA
 kc. 785; m. 382,2; kW. 120
 18.30: Conversazioni.
 19: Musica brillante.
 20: Giornale parlato.
 20.45: Trasm. da Colonia.
 20.45-46: (dalla Scala di Milano) Verdi: *Aida*, opera in 4 atti.

MONACO DI BAVIERA
 kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18.30: Conversazione.
 18.50: Giornale parlato.
 20.45: Concerto dell'orchestra brillante per orchestra.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Trasm. da Colonia.
 20.45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Weber: Ouverture dell'*Überon*; 2. Canto: 3. Massenet: Musica di balletto nel *Cid*; 4. Canto: 5. Ciaikovski: *Capriccio italiano*.
 22: Giornale parlato.
 22.20: Intermezzo.
 22.30-24: Musica brillante e da ballo.

STOCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Lezione di Merce.
 18.15: Conversazione.
 18.30: H. Hartung: *Maurelle Hohok*, commedia con musica di R. Eichhorn.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Trasm. da Colonia.
 20.45-46: (dalla Scala di Milano) Verdi: *Aida*, opera in 4 atti.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Giornale parlato.
 18.25: Intermezzo.
 18.30: Conversazione di attualità.
 18.45: Convers. agricola.
 19: Sonata da chiesa di J. S. Bach.
 19.25: Intervallo.
 19.30: E. A. Philippot: *Sabbie jaunes*, commedia in un atto.
 20.45: Trasmissione da Milano: Verdi: *Aida*, atto I.
 21.40: Giornale parlato.
 21.50: Conversazione sull'opera italiana.
 22.5: Verdi: *Aida*, atto secondo.
 22.45-23: Musica da ballo.
 23.24: London National: Televisione (i suoi suoni su m. 296,2).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Giornale parlato.
 18.25: Intermezzo.
 18.30: Concerto strumentale (quintetto).
 19.15: Conc. bandistico.
 20: Concerto dell'orchestra della R. B. C. (sez. C) con arie per tenore: 1. Ansel: *Overture del Windmiller*; 2. Elgar: *Canto di maggio*; 3. Canto: 4. Debussy: *La sorgente*, musica di balletto; 5. Moszkowski: *Cortège*; 6. Canto: 7. Massenet: Musica di balletto dal *Cid*.
 21: Concerto d'organo (H. R. Broadcasting Society); 1. Rheinberger: *Sonata n. 5 in fa diesis*; 2. Frank: *Préludio, fuga e variazioni*; 3. Vierne: *Scherzo*; 4. Widor: *Allegro*.
 22.45: Giornale parlato.
 22.5: Conversazione di

presideni d'attualità dell'impero.

22.15-24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18: Giornale parlato.
 18.30: (Canzoni spagnole e greche popolari).
 18.55: Conversazione.
 19.15: Come London Regional.
 19.15: Casin. ss. di varietà.
 20.45: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano.
 20: Musica brillante e popolare.
 21.45: Giornale parlato.
 22.5: Come London Regional.
 22.15-23: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18.30: Lez. di francese.
 19: Dischi - Notiziario.
 19.30: Conversazione.
 20: Trasm. da Vienna.
 20.55: Giornale parlato.
 22.20-23: Musica ritrasmessa.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Dischi a richiesta.
 18.30: Per gli ascoltatori.
 19: Per i Sokol.
 19.20: Notizie. Convers.
 20: Musica da camera.
 21: Canti sloveni per coro a 5 voci e fisarmonica.
 22: Giornale parlato.
 22.20: Musica brillante.
 23: Lettura di una novella in asperanto.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18: Musica brillante e da ballo (dischi).
 19.15: Comunale. - Dischi.
 19.45: Giornale parlato.
 20.5: Musica brillante.
 20.35: Concerto vocale.
 21: Concerto di dischi.
 21.45: Musica brillante.
 22.10: Concerto di violino o piano.
 22.30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

18.15: Per i fanciulli.
 19: Giornale parlato.
 19.40: Conversazione.
 20: Sott. di piano.
 20.30: Conv. dall'Univers.
 21: Concerto vocale.
 21.20: Conversazione - Giornale parlato.
 20.50: Conv. sul Bridge.
 22.35-23.30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM

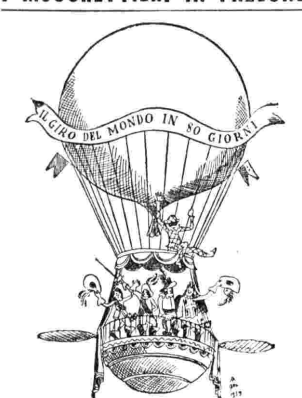
kc. 995; m. 301,5; kW. 20

18.10: Dischi.
 19.40: Trasm. sportiva.
 20: Concerto d'organo.
 20.30: Trasm. per le campane.
 20.40: Notiz. e bollettini.
 20.50: Canzoni e piano.
 21.10: Orch. e canzoni.
 22.10: Concerto dell'orch. della Residenza con arie per Concerto d'organo.
 22.10: Ouverture del *Fasceto fantasma*; 2. Canto e orchestra; 3. Reger: *Suite di balletto*; 4. Canto e orchestra; 5. Glazunov: *Valzer di concerto*.
 22.15: Musica riprodotta.
 23.15: Una radiocritica.

GIOVEDÌ 25 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - FIRENZE - MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - BARI - BOLZANO - PALERMO
 Ore 13,5

I MOSCHETTIERI IN PALLONE



RADIOFILM A LUNGO METRAGGIO DI NAZZA E MIRELLI, MUSICHE DI STORACE, OFFERTO DALLA S. A. «PERUGINA» - CIOCCOLATO E CARMELLE.

ANTEFATTO

Ascolti i sogni di Petrus, Aramis ed Arlechino. Anche la Isabela liberi i nostri eroi, diviso ingiuranti nella sua reggia, ed ha restituito loro il pallone da lei gelosamente custodito. Ripreso finalmente il viaggio e dopo aver atterrato alla Fiera di Milano, i Moschettieri hanno montato decisamente su Parigi metà del loro giro del mondo, ma questi contrari hanno respinto il pallone verso il Sud ed in questo istante l'aerostato, attratto da una forza magnetica, ondeggia maestoso sul cielo di Perugia.



XVI PUNTATA

I MOSCHETTIERI A PERUGIA

ovvero

COME TU MI VUOI

SUPERTRASMISSIONE DEDICATA AI BAMBINI

Giovedì, alle ore 13, udite il seguito di quest' appassionante radiofilm offerto dalla S. A. «PERUGINA» - CIOCCOLATO E CARMELLE

CONCORSO SACCHETTO RADIO

Il «Radiosacchetto Perugia» non è soltanto un elemento essenziale delle mirabolanti avventure che stanno vivendo in questi giorni gli eroici «Quattro Moschettieri», ma è anche la prima grande novità Perugia 1935, in vendita in tutta Italia al prezzo di L. 3.
 Acquistatelo: in esso troverete 12 squisiti nuovi cioccolattini perugini e le norme per partecipare al grande Concorso «Radiosacchetto Perugia».

SCADENZA DEL CONCORSO: 6 MAGGIO 1935

1013 PREMI:

UN AUTOMOBILE BULLITTU BERLINA
 DODICI RADIOFONOGRAMI PHONOIA (Serie Ferruccio, mod. 643)
 CINQUECENTO SCALE DI CIOCCOLATTINI PERUGINA
 CINQUECENTO CASSETTE SPECIALITÀ BUTTONI
 VALORE COMPLESSIVO DI CIRCA Lire 100.000

23.30: Concerto dell'orch. della Residenza: 1. Ciaikovski: Ouverture di *Roméo e Giulietta*; 2. Borodin: Danze nel *Prince Igor*.
 0.6: Musica brillante.
 0.30-0.40: Dischi.

HUIZEN

kc. 160; m. 1875; kW. 50

17.40: Trasmissione per i fatti d'oggi.
 18.40: Conv. agricola.
 19.10: Da stabilire.
 20.45: Giornale parlato.
 19.55: Radio cronaca.
 20.10: Convers. tecnica.
 20.45: Giornale parlato.
 20.55: Conv. di un coro maschile con soli per soprano e piano.
 21.55: Conversazione.
 22.25: Conf. del concerto.
 23.55: Giornale parlato.
 23.40-0.10: Musica riprodotta.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

18.15: Radiocritica.
 18.30: Conversazione. - Dischi.
 19.7: Giornale parlato.
 19.35: Duetto di sassofoni.
 19.50: Attualità varie.
 20: Dischi (valzer).
 20.40 (dalla Scala di Milano): Verdi: *Aida*, opera. Negli intervalli: giornale parlato.
 23.5 (Katowice): Corrispondenza agli ascoltatori in francese.

ROMANIA

BUCAREST I

kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18.15: Concerto variato.
 19: Convers. - Dischi.
 19.45: Conversazione.
 20 (dalla Cattedrale di S. Giuseppe): Berlioz: *Requiem*, diretto da Egidio Massini - Indi: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 5

19.25: Inchi - Giornale parlato. Sport - Borsa - Conversazione.
 22: Campione - Melor.
 22.5: Canzoni per tenore.
 22.30: Radiorchestra (musica popolare).
 23: Giornale parlato.
 23.15: Radiocritica. Luis Capilla: *Enano che non sapeva di essere ricco*, farsa amorosa in catalano in 3 atti.
 24: Giornale parl. - Fine.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7

18: Campione - Musica brillante.
 19.30: Giornale parlato. - Canzoni popolari.
 20.15: Sestetto della stazione.
 21.15: Giornale parlato - Conv. vocale (espresso).
 22.15: Concerto del quartetto Pro Arte di strumenti spagnoli: 1. Beethoven: *Excelsion spagnola*; 2. Tarrega: *Capriccio arabo*; 3. Kelet: *Allegro*; 4. Gradados: *Goyas*; 5. Albéniz: *Allegro*; 6. Gradados: *Goyas*; 7. Gimenez: *Il ballo di Luis Aragon*, intern.
 23: Campione - Giornale parlato - Selezione del primo atto di *Tristano e Isolde* di Wagner (dischi) - Musica da ballo ritrasmessa.
 0.45: Giornale parlato.
 1: Campione - Fine.

SVEZIA

STOCKHOLM

kc. 704; m. 426,1; kW. 55

17.55: Conc. di dischi.
 18.45: Lez. di tedesco.
 19.30: Conversazione.
 20: Concerto vocale.
 20.30: Radiocritica.
 21: Radiocabaret.

22.23 (dalla Scala di Milano): Verdi: *Aida*, opera (re-trasm. parziale).

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Conversazioni.
 19: Concerto di *Lieder*.
 19.25: Conversazione.
 19.50: Orch. e organo.
 21: Giornale parlato.
 21.10: Convers. e dizione.
 21.40: Radiorchestra: Musica popolare svizzera.
 22.55: Conduzione - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19.14: Annuncio.
 19.15: I prezzi del mercato.
 19.30: Assoli di clavicembalo.
 19.45 (da Berna): Notizie.
 20: Omero: *Fantasia: L'ora dei sogni*, commedia in un atto.
 20.35: L'album delle novità (dischi).
 20.45: Verdi: *Aida* (Italia - Scala) - vedi Milano - Negli intervalli: A. Scherini e ribatte; b. *La Via del mare*, sacca di F. Perri (30 minuti); c) Cosa legge questa settimana - Fine.

SOTTIENS

kc. 677; m. 453,1; kW. 25

18: Concerto di dischi.
 18.30: Conc. letteraria.
 18.50: Musica da ballo e canzoni.

19.20: *Ventiquattro ore alle guardie di frontiera sul San Bernardo*, radio cronaca.

20: Concerto di musica classica: 1. Haydn: *Sinfonia* in sol n. 106; 2. Mozart: *Concerto per flauto e arpa*; 3. Beethoven: *Concerto per piano e orchestra*; 4. Schubert: Ouverture di *Roberto il diavolo*.

21.15: Giornale parlato.

21.25: Pot-pourri di canzoni, tarantelle e canzonette napoletane.

22.30: Meteorologia - Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

17.45: Conversazione.
 18.5: Concerto orchestrale.
 18.55: Conversazione.
 19.30: Gounod: *Faust*, opera (trasm. dall'Opera Reale Ungherese).
 20.30-21.30: *Tristano e Isolde*.
 20.30: Concerto di musica zingara.
 0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174; m. 1724; kW. 500

17.30: Concerto leniniano: 1. *Opera comica e la commedia classica*.
 21.30: Trasmissione letteraria: Poesie di Pushkin.
 21.55: Campione del Kremli.
 22.5: Convers. in inglese.
 23.5: Convers. in tedesco.

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kW. 100

17.30: Rubinstein: *De-moni*, opera.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100

18.30: Trasmissione letteraria.
 19.30: Musica da ballo.
 21.45: Giornale parlato.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318; kW. 12

19: Musica orientale.
 19.45: Dischi - Notiziari.
 20.15: Bollettini - Conversazione.
 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione.
 Nell'intervallo e alla fine: Dischi - Notiziari.

VETRINA LIBRARIA

Tra i condottieri italiani che furono maestri nell'arte della guerra e del governo dello Stato uno dei meno noti al gran pubblico, ma nello stesso tempo del più avventuroso e sapienti, fu Guglielmo Lungospada, marchese di Monferrato. La sua mirabile vita e le sue gesta sono, con grande ricchezza di fantasia e di particolari, illustrate da Mario Granata in un volume della rissuississima Collana dei Condottieri, edita dalla Casa Paravia di Torino e diretta da Vittorio Emanuele Bravetta, che tratteggia le figure dei capitani di ventura e di tutti i grandi guerrieri italiani, da Giovanni delle Bande Nere a Dura.



Guglielmo Lungospada dà alla politica degli Aleramidi un nuovo impulso e inizia, si può dire, il periodo in cui la potenza della Casa di Monferrato poggerà sulla forza delle milizie che, disciplinate e sapientemente guidate, costituiranno un vero strumento di dominio. Dal forte Castello di Chiavasso, la sua potenza, nel 1180, si estende su altre signorie non soltanto per virtù d'armi, ma anche per sapienza diplomatica. In ciò Guglielmo Lungospada mostra un tatto e un'acortezza che raramente accompagnano il valore dei condottieri. Egli è astuto, lungimirante. Nei suoi rapporti col Pelavicino la cui protezione è subdola e dubbia, nei suoi maneggi con gli Alessandrini e coi Torinesi, nel suo destreggiarsi fra la Chiesa e l'Impero, si rivela non solo il Condottiero abile e sagace, ma anche l'uomo di Stato. E', del resto, nel carattere e nella necessità dei tempi: le signorie si succedono alle signorie, e le lotte sono aspre e intricate e tra le forze dell'Impero e della Chiesa si addensano i calcoli e i contrasti d'oro, di dominio e di fama. Facili dunque i tradimenti, le sorprese, gli alti e bassi nella fortuna e nella sorte degli eserciti e delle vittorie. Così vediamo Guglielmo di Monferrato ora signore di Alessandria e di Tortona, ora sbalzato di comando dall'uno e dall'altro, ora accovacciato in sostegno del Pelavicino, ora avversario di lui, ora appoggiarsi al Papa, ora all'Imperatore; ma non perde mai terreno, ché per una città che abbandona un'altra ne conquista e la sua fama si spande sempre più e le gesta delle sue milizie sono chiare e illustri ovunque. Inquieto, attivo, dinamico passa di battaglia in battaglia, di conquista in conquista, di piano in piano. Difficilmente ozia e riposa e la sua sposa che lo attende nel castello di Chiavasso, fra le anelle e i lavori domestici, di rado può bearsi del maritale affetto. Tuttavia è anche padre amoroso e sollecito e fra i pericoli e gli orrori della guerra trova il tempo di pensare alla piccola creatura della sua vita tenuta in prigione, e ch'egli riesce a far rapire dal castello del Pelavicino con un colpo di mano audacissimo. Dopo la morte inaspettata della prima moglie, passa a seconde nozze. Ma nuove guerre e nuove conquiste lo travagliano. Intanto la sua autorità si accresce. Nessuno mai — dice il Granata, — anche fra i più celebrati signori, aveva conquistato in modo così rapido tanta potenza. Essa culminò con la elezione a capitano d'arme di molti Comuni italiani. A Milano Ottone Visconti, dopo averlo accolto con grandi feste e avergli affidato la Podesteria della città, comincia a temere della sua potenza e gli diventa ostile. L'odio di Ottone Visconti doveva avere il sopravvento. La fine del Lungospada è veramente tragica. Egli cade vittima del tradimento nel momento più alto della sua gloria. Quella stessa città di Alessandria, che gli tribuò i primi onori e donde ebbero moto i suoi primi trionfi, vide il suo tracollo.

Mario Granata, che in tutta la narrazione dimostra doti eccellenti di narratore e di storico, ci dà un quadro veramente drammatico dell'agguato cui Guglielmo Lungospada fu preso in prigione per finire miseramente i suoi giorni in orrido carcere. ***

25 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 371.7 - kW. 15
BARI: kc. 1069 - m. 283.3 - kW. 30
MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1386 - m. 219.6 - kW. 0.2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.
8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.5-13.55:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORELLI
Commento musicale di E. STORACI
(Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugia).
13.55-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Stranski: Visione di valzer; 2. Amadei: Vi amo, signora, serenata; 3. Strauss: Lo zingaro barone fantasia; 4. Armandola: Primavera d'amore; 5. Castegnaro: Piovra d'argento, valzer.
13.55-13.45: Giornale radio - Borsa.
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BAGNO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).
16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.
16.40 (Napoli): Bambinopoli - La palestra dei perché: Corrispondenza, giochi.

16.40-17.05 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Terrotoli Adami): «Maghe e streghe».
16.40-17.5: (Roma): Giornale del fanciullo.
17.5-17.55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE:
1. a) Casella: Barcarola; b) Pick-Mangiagalli: Burlesca; c) A. Siciliano: Sonatina in un tempo (pianista Arturo Siciliano); 2. Quattro canzoni abruzzesi di Ettore Montanaro; a) Tela d'amore; b) Ninette che sonne me'; c) La vallegna; d) Lu ruamelles (sopr. Uccia Cattaneo e mezzo-soprano Ada Fulloni); 3. A. Siciliano: Suite campanula: a) Preludio, b) Scherzo, c) Intermezzo.
d) Finale (pianista Arturo Siciliano); 4. Chopin-Viardot: Mazurka; e due voci (soprano Uccia Cattaneo e mezzo-soprano Ada Fulloni).
17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Quotazioni del grano.
18.10-18.20: Una voce dell'Enciclopedia Treccani.

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.
18.45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per stranieri. (Vedi tabella a pag. 20).

19.15-20.30 (Roma II): MUSICA VARIA - Note romane.

20-20.30 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20.15-20.50 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Conversazione di Guglielmo Danzi.

Dott. D. LIBERA
DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angiomi.

Peli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18



Maestro Enrico Romano.

20.50:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} ENRICO ROMANO

col concorso del pianista SCHAUFFUSS-BONINI

Parte prima:

1. Cimarosa: Il matrimonio segreto, sinfonia.
2. Beethoven: Seconda sinfonia in re maggiore, op. 36.

Parte seconda:

1. Brahms: Concerto N. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orchestra: a) allegro non troppo; b) Allegro appassionato; c) Andante; d) Allegretto grazioso.
2. Romano: Ifigenia, poema sinfonico.
3. Verdi: La forza del destino, sinfonia.

Nell'intervallo: Nello Quilici: «Il secolo del volo», conversazione.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 365.6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304.3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401.8 - kW. 30
BOLZANO: kc. 536 - m. 559.7 - kW. 1

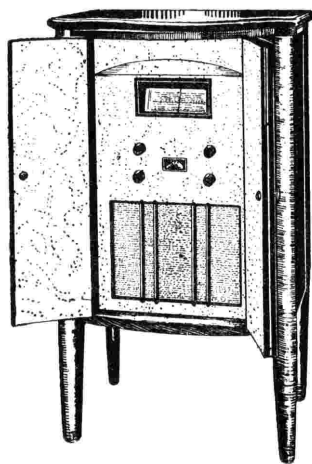
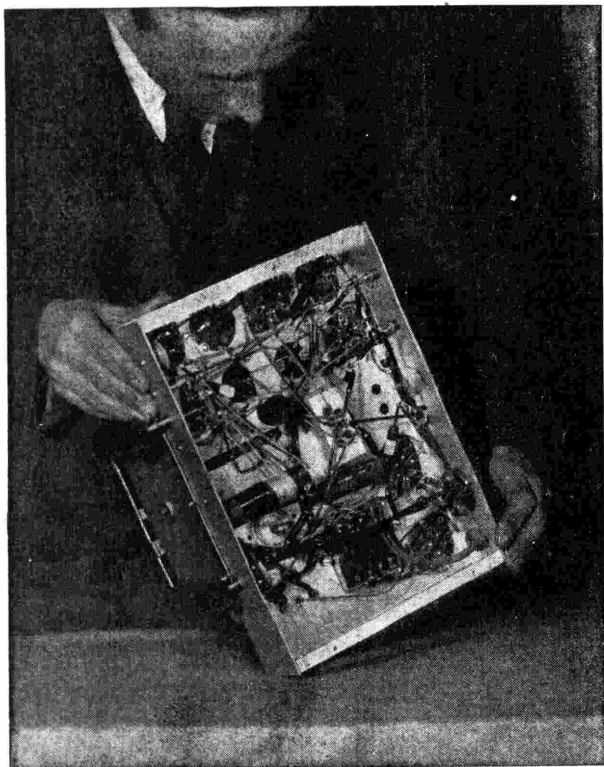
ROMA III: kc. 1258 - m. 238.5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^{re} ILLUMINATO CULOTTA: 1. Amadei: Suite campestre di 4 pezzi; 2. Culotta: Burlesca; 3. Limentia: A sera in terra di Toscana; 4. Robbiani: Guido del Popolo, fantasia sul primo atto; 5. Montanaro: Arabesca; 6. Wassil: Suite romantica; 7. Penna: Serenata sdolcinata; 8. Lasson: Crescendo.

12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Osservate come deve essere costruita una buona radio!



MODELLO "AUSONIA"

- Aprilia**, radioricevitore . . . Lire **925,-**
Eridania II, radioricevitore Lire **1050,-**
Tirrenia II, radioricevitore Lire **1400,-**
Ausonia II, radiogrammof. Lire **1975,-**

Nei prezzi sono comprese le tasse. Escluso abbonam. EIAR



MILANO . . . Galleria Vittorio Emanuele, 39
 ROMA Via del Tritone, 88-89
 NAPOLI Via Roma, 266-269
 TORINO Via Pietro Micca, 1
 Rivenditori Autorizzati in tutta l'Italia
 Cataloghi illustrati e listini gratis a richiesta

"La Voce del Padrone"

GOVEDÌ

25 APRILE 1935 - XIII

19.28: Musica brillante.
20: Conversi, di Gringore.
20.25: I fratelli spiritiani.
11: Musset e Chopin, conferenza.
20.55-24 (dal Teatro San Giorgio): *Duvernois, Bouge*, commedia in 3 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

19.45: Il quarto d'ora della Società Universale del teatro.
20: Giornale parlato.
20.20: Radiocorriere di musica riprodotta.
22: Fine della trasmissione.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75

18.30: Notiziario e bollettini diversi.
18.50: Cronaca degli ex-combattenti.

19: Conversi, economica.
19.30: Rassegna della stampa tedesca.
19.40: Convezione.
20: Letture letterarie.

20.20: Rassegna dei giornali della sera - *Meteorologia*.
20.45: Serata radio-teatrale - *Paul Hervieu: L'enigma* (con artisti della Comédie - Française) - Nell'intervallo: Notiziario - Cron. della moda.
22: Concerto sinfonico dell'Orchestra Nazionale diretto da *Ingelbrecht*:
1. Kurt Weill: *Fantasia sinfonica* (prima esecuzione);
2. Rouneau: *Preludio di Messidor*; 3. Franck: *Rebecca*; 4. Ibert: *Les rencontres*.

RENNES
kc. 1040; m. 288.5; kW. 40

18.30: Radio-giornale di Francia.
19: Notiziario.
20.15: Convezioni.
20.30: Come Lyon-la-Doua.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349.2; kW. 35

18: Convezioni.
18.30: Clarinetto, piano e canto.
19.30: Notizie in francese.
19.45: Concerto di dischi in tedesco.
20.30: Concerto di dischi.
20.45: F. Polse: *Joli gilets* opera comica in due atti - Nell'intervallo: Notizie in francese.
22.30-23.30: Da Radio Parigi.

TOLOSA
kc. 913; m. 328.6; kW. 60

18: Notizie - Musica campestre - Per i fanciulli.
19: Varietà - Musica militare - Notizie - Musica da film.
20.15: Trani di opere - Musica da film.
21: Fantasia - Dialogo - Trani di opere.
22: Duetti - Notizie - Fantasia.
23: Mandolini - Aria di opere - Orchestra viennese - Melodie.
24.0-30: Fantasia - Notizie - Musica militare.

GERMANIA AMBURGO
kc. 904; m. 331.9; kW. 100

18: Convezioni.
19: Varietà (dischi).
20: Giornale parlato.
20.40: Grande serata danzante - In un intervallo

22.30: Danze (dischi).
23: Trasm. da Monaco.
24: Come Amburgo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315.8; kW. 100

18.20: Aria per soprano.
18.45: Attualità varie.
19: Concorso per i migliori radioamministratori.
19.15: Canti e marce militari per banda e orchestra.
20: Giornale parlato.
20.30: Radiorchestra e piano (Elly Ney): 1. Beethoven: *Overture Leonora II*; 2. Beethoven: *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore per piano con orchestra*; 3. Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi min.*
22: Conve. di dischi.
23-24: Come Monaco.

COLONIA
kc. 658; m. 455.9; kW. 100

18.30: Conversi - Notiz.
19: Concorso per i migliori radioamministratori.
19.15: Musica brillante.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.40: Orchestra e cello.
Mus. sinfonica 1. Liszt.

Mazepa, poema sinfonico; 2. Ciaikovski: *Variazioni rococo*, per cello e orchestra; 3. Herzog: *Sinfonia fantastica*; 4. Borodin: *Danze dal Principe Igor*.
22: Giornale parlato.
22.25: Dischi - Convez.
22.55: Intervallo.
23-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18.30: Conversi - Notiz.
19: Concorso per i migliori radioamministratori.
19.15: Concerto variato.
20.15: Concerto sinfonico: 1. Stephan: *Musica per orchestra*; 2. Altemberg: *Sinfonia n. 6 in do maggiore*.
21.15: Trasmissione brillante di varietà.
22: Giornale parlato.
22.20: Mus. brillante.
23: Come Monaco.
23.2: Conve. di dischi.

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291; kW. 17

18: Convezioni.
18.50: Notizie varie.
19: Concorso per i migliori radioamministratori.

19.15: Infermezzo.
19.30: Concerto corale.
20: Giornale parlato.
20.15: Grande serata danzante.
22: Giornale parlato.
22.20: Convezione.
23-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18.20: Convezioni.
19: Programma variato (convezioni e dischi).
20: Giornale parlato.
20.10: Programma variato: Orchestra e coro.
20.40: Kurt Klinge: *John Sebastian Bach*, radiorecita.
22: Giornale parlato.
23-24: Come Monaco.

LIPSA

kc. 785; m. 382.2; kW. 120

18.30: Convezioni.
19.10: R. Schmidt: *Il poeta, la ragazza e la ferrovia*, scena radiofonica.
19.40: Concerto di dischi.
20: Giornale parlato.
20.10: Come Amburgo.
22: Giornale parlato.
22.20: Dischi (*Lieder*).
23-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405.4; kW. 100

18.30: Conv. sulla radio.
19: Duetti per cetra e violino.
20.20: Conversi, su aspetti della Natura.
19.40: Canzoni per coro femminile.
20: Giornale parlato.
20.10: Trasm. di varietà.
21: Felix Riemkenstein: *Gloria di tutti i giorni*, scene per fanciulli.
22: Giornale parlato.
23-24: Concerto di musica contemporanea: 1. Hans Fleischner: *Concerto per archi*, flauto e clarinetto; 2. Karl Schaffer: *Die pezzi orchestra*; 3. Hans Tschedde: *Musica per orchestra d'archi* op. 39.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522.6; kW. 100

18: Let. di saggio.
18.30: Convezioni.
18.30: Scene brillanti.
19: Concorso per i migliori radioamministratori.
19.40: Concerto dal fronte.
19.45: Concerto corale.
20: Giornale parlato.
20.10: Come Monaco.
21: Ciaikovski: *Sinfonia n. 6 Patetica* in st. min. (radiorecista).
21.45: Dettaglio di sinografia.
22: Giornale parlato.
22.20: Bizz: *Selezione dei Pescatori di perle* (dischi).
23: Come Monaco.
24: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Giornale parlato.
18.25: Infermezzo.
18.30: Cantate da chiesa di J. S. Bach.
18.50: Convezione in tedesco.
19.20: Interni di dischi.
19.30: Convezione su problemi di politica internazionale.
20: *Gallipoli*, in memoria dei Morti nell'Impresa - Programma variato tratto da opere di statisti diversi.
21.30: Giornale parlato.
22: Breve funzione religiosa di mezza settimana.
22.15: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Anton Webern: 1. Schubert: *Sinfonia in re minore*; 2. Bach: *Ricercare* a sei voci (dall'Offerta musicale); 3. Webern: a) *Quatre pezzi orchestra* op. 10, b) *Pasquaglia* op. 1.
23.15-24: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342.1; kW. 50

18: Giornale parlato.
18.30: Musica per trio.
19: Musica da ballo.
19.45: Concerto dell'orchestra della B. C. C. (sezione C.) con Arie per tenore.
20.45: Vincent Youmans: *Hit the Deck*, operetta sulla vita militare del marinaro.
22: Giornale parlato.
22.10-24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296.2; kW. 50

18: Giornale parlato.
18.30: Conv. scientifica.
18.50: Concerto di piano.
19: Musica da ballo.
19.45: Concerto dell'orchestra della stazione per tenore - Musica inglese.
20.45: Vincent Youmans: *Hit the Deck*, operetta sulla vita militare navale.
22: Giornale parlato.
22.10-15: Da London Regional.

IL TARILO

col suo lavoro sordo, porta la rovina inevitabile, se non lo snidate a tempo. Lo stesso fa la forfora che - vero tarlo dei vostri capelli - ne rode le radici e vi rende calvi. Provvedete in tempo con la **PRO CAPILLIS LEPIET** che è diversa da ogni altra lozione. Infatti è composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il prof. Majocchi dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi ben sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE
L. 2,50

NORMALE
L. 9

DOPPIA
L. 17

LUSSO
L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA
AL CENTO PER CENTO





DAL SUPPLEMENTO DI APRILE DEL CATALOGO GENERALE DELLA **PARLOPHON**

NOVITÀ DELLE CANZONI DI FILMS SONORI

Dal film: VERSO LA FELICITÀ

- GP 91438 - **Verso la felicità** - Fox di Dixon e Wrubel - Ten. Emilio Livi - Orchestra Angelini
 — **Pop, vola il cor** - Fox di Wrubel e Zorro - Ten. Vincenzo Capponi - Orchestra Cetra

Dal film: L'AMOR MIO SEI TU

- GP 91439 - **Chi cerca trova** - Fox di Grothe, Sorelli e Pinki - Ten. Vincenzo Capponi - Orchestra Cetra
 — **L'amor mio sei tu** - Valzer di Grothe, Sorelli e Pinki - Ten. Vincenzo Capponi - Orchestra Cetra

Dal film: CLÉO: ROBES ET MANTEAUX

- GP 91440 - **Tu non sai... cos'è l'amore** - Valzer di Mancini - Gisella Carmi - Orchestra Cetra

Dal film: LA VEDOVA ALLEGRA

- GP 91440 - **Villa** - Slow fox di Lehar e Skinner - Ten. Emilio Livi - Orchestra Cetra

Dal film: L'AGENTE N. 13

- GP 91441 - **Dormiglione** - Fox di Donaldson e Bracchi - Gisella Carmi - Orchestra Cetra.

Dal film: ODETTE

- GP 91441 - **Prima di me, chi t'amò?** - Slow di Mancini e Galdieri - Ten. Emilio Livi - Orchestra Angelini.

Dischi da cm. 25 a L. 12

NOVITÀ DI DANZE DI FILMS SONORI

ORCHESTRA AMBROSIANA DIRETTA DAL MAESTRO I. CULOTTA

Dal film: PASSEGGIATA D'AMORE

- GP 91442 - **La strada dell'amore** - Fox di Wrubel
 — **Ora possiamo volerci bene** - Fox di Wrubel

Dal film: CAROVANE

- GP 91443 - **Ha-cha-cha** - Fox di Werner e Heymann
 — **Son felice, felice!** - Valzer di Werner e Heymann
 GP 91444 - **Canzone della vendemmia** - Fox di Werner e Heymann

Dal film: ALLA CONQUISTA DI HOLLYWOOD

- GP 91444 - **Attendendo Katy al cancello** - Fox di Whiting

Dal film: FOLIES BERGÈRES DE PARIS

- GP 91445 - **Ero felice** - Fox di Stern

— **Addio, amore** - Fox di Stern

- GP 91446 - **Cantando una allegra canzone** - Fox di Stern

— **Il ritmo della pioggia** - Fox di Stern

Dal film: MARIE GALANTE

- GP 91447 - **È la casa** - Fox di Gorney

Dal film: BABY TAKE A BOW

- GP 91447 - **Intanto: vi amo** - Fox di S. H. Stept

Dal film: THE CATS PAW

- GP 91448 - **Vado per quella via** - Fox di Akst.

Dal film: MUDUNDU

- GP 91448 - **Mudundu** - Fox di Amfitheatrof e Chiappo - Orchestra Angelini.

Dischi da cm. 25 a L. 12

RAPPRESENTANTE E PRODUTTRICE ESCLUSIVA: **CETRA** - TORINO, VIA ARSENALE 21

GOEDI

25 APRILE 1935 - XIII

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
18.40: Conversazioni. - Dischi.
19.15: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
20: Mozart: *Concerto per piano e orchestra*.
20.30: Conversazione.
21: Canti religiosi (Settimanale Santa ortodossa).
22.10.30: Giornale parlato.
22.50: Conc. di dischi.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5
18: Conversi. - Dischi.
18.40: Conversi. - Dischi.
19.20: Notizie. - Conversi.
20: Trasm. da Belgrado.
22: Giornale parlato.
22.50: Conc. di dischi.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
19.15: Comunic. - Dischi.
19.45: Giornale parlato.
20.15: Concerto vocale.
20.30: Musica brillante.
20.50: Concerto di musica tedesca: 1. Schillings: Frammento di *Monna Lisa*; 2. Bayer: *Nostalgie*; 3. Lincke: *Le nozze di Nabili*, ouverture; 4. Unger: *Vision dell'orientale*; 5. Spies: *L'uccello azzurro*; 6. Schmalstich: *Suite di carnevale*.
22.15: Concerto di dischi.
22.30: Musica brillante e da ballo (orchestra).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154 kW. 60
18: Conversi. agricola.
19.30: Funzione religiosa.
19.30: Giornale parlato.
19.30: Musica popolare

norvegese per un trio di violini.

20: Conversi. agricola.
20.30: Concerto sinfonico dell'orchestra Filarmónica diretta da Issa Dobrowen: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon*; 2. Schubert: *Sinfonia n. 8*; 3. Smetana: *Moldavia*, poema sinfonico; 4. Svendsen: *Romanza* per violino; 5. Grieg: *Danza sinfonica n. 4*; 6. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 7. J. Strauss: *Pizzicato polka*.
21.40: Bollettino meteorologico.
21.45: Giornale parlato - Conversazione.
22.10.25: Programmi variati brillante.

OLANDA

HILVERSUM

kc. 995; 301,5; kW. 20
18.10: Musica brillante.
19.10: Bollettino sportivo.
19.40: Musica leggera.
20.15: Intermezzo.
20.30: Conversi. agricola.
20.40: Giornale parlato.
20.45: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di piano: 1. Haendel: *Aria e coromissa*; 2. Bach: *Concerto per piano e orchestra in fa minore*; 3. Goldmark: Frammenti della sinfonia *Le nozze rustiche*; 4. Weber: *Pezzo di camera* op. 72.
21.40: Conversi. unistorica.
21.55: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di cantanti: 1. Mozart: Ouverture della *Finta giardiniera*; 2. Canto; 3. Massenet: *Mignuette nella Manon*; 4. Canto; 5. Lortzing: *Musica di balletto in Zur e carpentiere*; 6. Canto;

7. Bizet: *Preludio del terzo atto della Carmen*; 8. Canto; 9. Bizet: Ouverture di *Djanah*.
22.50-0.40: Musica da ballo.

HUIZEN

kc. 160; m. 1875; kW. 50
18.10: Concerto d'organo.
19.30: Trasmissione per i frisoni.
19.40: Giornale parlato.
19.55: Radio cronaca.
20.30: Rassegna della settimana.
20.40: Giornale parlato.
20.45: Radio cronaca sociale.
22.40: Giornale parlato.
22.45-0.10: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: Concerto vocale.
18.15: Conversazione. - Dischi.
19.15: Giornale parlato.
19.35: Trio e piano.
19.50: Attualità varie.
20: Programma variato.
20.45: Giornale parlato.
21: Orchestra e basso: 1. Litolff: *I Girondini*, ouverture; 2. Syndy: *Bergeret*; 3. Canto; 4. Fiebich: *Crepuscolo*, idillio; 5. Wagner: *Fogli d'autunno*; 6. Canto.
22: Conversazione.
22.15: Musica da ballo.
23.30: Conversazione turistica in inglese

ROMANIA

BUCAREST I

kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18: Giornale parlato.
20 (da Cernauzi): Verdi: *Messa da requiem*.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 5
19.22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borsa.
22: Campane - Note di società.
22.45: Concerto dell'orchestra della stazione.
23: Musica russa.
23.30: Concerto di dischi.
23.45: Giornale parlato.
23.15: Concerto orchestrale diretto dal maestro J. M. Riba.
0.15: Dischi.
1: Giornale parl. - Fine.
kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Campane - Musica leggera.
19.30: Borsa - Giornale parlato - Trasmissione per i fanciulli.
21.15: Giornale parlato - Sestetto della stazione.
22.15: Concerto vocale (soprano).
23: Campane - Giornale parlato - Selezione del secondo atto di *Tristano e Isolde* di Wagner (dischi). - Musica da ballo.
0.45: Giornale parlato - Campane - Fine.

MADRID

18: Campane - Musica leggera.
19.30: Borsa - Giornale parlato - Trasmissione per i fanciulli.
21.15: Giornale parlato - Sestetto della stazione.
22.15: Concerto vocale (soprano).
23: Campane - Giornale parlato - Selezione del secondo atto di *Tristano e Isolde* di Wagner (dischi). - Musica da ballo.
0.45: Giornale parlato - Campane - Fine.

SVEZIA

STOCKHOLM

kc. 704; m. 426,1; kW. 55
17.45: Conc. di dischi.
18.45: Lez. di inglese.
19.30: Conversazione.
19.45: Concerto di piano: 1. Schumann: *Scene di violato*; 2. Brahms: *Intermezzo* in si bemolle maggiore; 3. Brahms: *Ragion in mi bemolle maggiore*.
20.15: Somerset Maugham: *Bread Winner*, commedia.
22.25: Concerto di violino (Telmányi): 1. Bartok: *Rapsodia n. 2* per violino e piano; 2. Kodaly: *Adagio*; 3. Niu: *Nel giardino di Lindaraja*; 4. Szymanowski: *Prinde e Pan*; 5. Ravel: *Zigana*.

RADIOMARELLI
GRAMOFONE - DISCHI
COLUMBIA
DA
ALATI!

Gli apparecchi
RADIOMARELLI
sono quanto di migliore
offre il mercato in fatto
di radio. Le
GRAMOFONE e DISCHI
COLUMBIA
sono note ormai in tutto
il mondo per l'assoluta
perfezione e suprema
inarrivabile.
Nel vostro assoluto interesse
visitateci, prima di
fare i vostri acquisti.

ROMA
TRE CANNELLE-16

L'Organizzazione ALATI è sicura garanzia dei vostri acquisti perché vende materiale di primissimo ordine - non effettua cambi di apparecchi - non concede apparecchi in prova - e l'acquirente solo così può avere la sicurezza assoluta di venire in possesso di materiale nuovo, come uscito dalla fabbrica e mai usato.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18: Dischi - Conversazioni varie - Lettere.
19: Giornale parlato.
19.15: Radiorchestra.
19.35: Conversazione.
19.50: Conversazione. Introduzione.
20 (dallo Stadttheater di Basilea): Verdi: *Macbeth*, opera in 4 atti - Negli intermezzi: Giorn. parlato.
23: Per gli svizzeri all'estero.
23.30: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19.14: Annuncio.
19.15: Primavera - conversazione. op. 15.
19.30: Canzoni di Jacques-Baleroze (dischi).
19.45 (da Berna): Notizie dalla Chiesa degli Angeli: Cielo attraverso la letteratura organistica: Dai neo-romantici ai moderni (V. Allorge): Me L. Favini: 1. Rheinberger: Op. 161, tempo primo, dalla *Sonata in mi bem.*; 2. Widor: Op. 42, *Toccata della Quinta sinfonia*; 3. M. E. Bossi: *Tema con variazioni*, op. 15.
19.50: Galliera: Révère; 5. Regener: *Toccata*, op. 59, n. 5.
20.30: *Toccata* di Wagner, radiocronaca con illustrazioni acustiche.
20.50: Concerto di musica italiana: Radiorchestra: 1. Mascagni: *Le Maschere*, ouverture; 2. Ponchielli: *Il figurato prodigo*, introduzione, coro e ballate; 3. Puccini:

Suor Angelica, intermezzo; 4. Bellini: *Sonnambula*, introduzione e coro; 5. Verdi: *Traviata*, preludio dell'atto 1; 6. Rossini: *La gazza ladra*, ouverture.
21.30.22: Ballabili (dischi).

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18.30: Per le signore.
19.30: Per i giocatori di bridge.
19.45: Per gli alpini.
20: Violoncello e piano.
20.15: Conv. musicale.
20: Concerto di musica variata: 1. Suppé: Ouverture della *Bella Galathea*; 2. Rubinstein: *Metodia* in fa; 3. Scassola: *Umore*; 4. Massenet: *Scene napoletane*, suite.
22.25: Conversi. letteraria.
20.50: Giornale parlato.
21: Cont. del concerto orchestrale: 1. Sullivan: *Fantasia sul Midado*; 2. Sadiu: *Vele addormentate*, barcarola; 3. Gungl: *Gli amori*, valzer; 4. Gillet: *La sfilata della guardia*, marcia caratteristica.
21.30: Ch. Vildrac: *L'indigente*, commedia.
22.15: Meteorologia. - Fine.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18: Conversazione.
19.30: Canzoni ungheresi con acc. d'orch. ziganes.
19.50: Recitazione.
20: Giornale parlato.
21.10: R. Kietmecke: *Parodie musicali*: 1. *Ballato all'opera*, valzer; 2. *Variazioni sul tuo acuto*; 3. Haydn: *Andante*, b)

Sonata; 4. *Sogno d'una notte d'estate* a Budapest; 5. *Concerto per piano*; 6. *Arie tedesche in ungherese*; 7. *Uno, due, tre*; 8. *Uno, due*; 8. *Tosca*, cavatina.
22.40: Concerto di dischi.
22.50: Musica ziganes.
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174; m. 1724; kW. 500

18.30: Per le campionesse.
20: Trasmissione teatrale.
21: Conversi. in tedesco.
21.55: Campane del Krem-lino.
22.15: Conv. in francese.
23.5: Conv. in spagnolo.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100

17.30: Per i giovani: *I giovani di due mondi*; *I giovani fascisti*; *I giovani comunisti*.
21.45: Giornale parlato.

MOSCA IV

kc. 832; m. 560,6; kW. 100

17.30: Trasmissione di un'opera.
21.45: Musica da ballo.

STAZIONI

EXTRA EUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19: Dischi - Notiziario - Bollettini - Conversi.
21.2: Canti di opere (dischi).
1.45: Notiz. vario.
21.30: Una commedia.
22.5: Dischi - Notiziario.

PER I VOSTRI CAPELLI

La natura del capello varia da individuo ad individuo e un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al SUCCO DI URTICA offre un quadro completo di preparazioni per la cura della capigliatura.

● SUCCO DI URTICA ●

La lozione già tanto ben conosciuta per la sua reale efficacia nel curare il prurito e la forfora, arrestare la caduta, favorire la ricrescita del capello. Flac. L. 15.

● Succo di Urtica Astringente ●

Ha le medesime proprietà della preparazione base, ma, contenendo in maggior copia elementi astringenti e tonici, deve usarsi da coloro che abbiano capelli molto grassi e untuosi. Flac. L. 15.

● Olio Ricino al Succo di Urtica ●

Le eminenti proprietà dell'Olio di Ricino ed associando all'azione del Succo di Urtica. Da usarsi da coloro che hanno i capelli molto opachi, aridi e polverosi. Gradevolmente profumato. Flac. L. 13,50.

● Olio Mallo di Noce S. U. ●

Pure ottimo contro l'aridità del cuoio capiteo. Ammorbidisce i capelli: rafforza il colore, stimola l'azione nutritiva sulle radici. Completa la cura del Succo di Urtica. Flac. L. 10.

F.L.I. RAGAZZONI - Calozio (prov. Bergamo)
Invio a richiesta dell'opuscolo **CURA DEI CAPELLI**

CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

1° premio:

UN OROLOGIO D'ORO

della GRAN MARCA "TAVANNES",
DEL VALORE DI LIRE MILLE

2° premio:

Un elegante orologio da tavola in stile

MARCA "VEGLIA",
DEL VALORE DI LIRE 250

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e al 2° estratto fra tutti gli abbonati alle radioselezioni che avranno saputo dire il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali che saranno trasmesse

Venerdì 26 Aprile - ore 13,5

NORME DEL CONCORSO

a) tutti i venerdì dalle ore 13,5 alle 13,55 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati né il titolo, né l'autore;

b) il concorso è riservato esclusivamente ai radioascoltatori titolari di un abbonamento alle radioselezioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento.

c) i radioascoltatori che intendono partecipare al concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Arsenale, 21 - Torino (Concorso I. M.) - l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori ed altre eventuali indicazioni atte ad individuare il pezzo. Qualora si tratti di una pezza d'opera, indicare oltre le parole iniziali del brano anche l'atto al quale appartiene, trattandosi di un brano sinfonico specificare se è una sinfonia, concerto, intermezzo, ecc.

d) saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, firmata da modo leggibile col nome e cognome del titolare e contenenti la risposta e numero di abbonamento dello stesso.

e) le cartoline inviate saranno ritenute valide e potranno partecipare al concorso soltanto se, dal numero postale, risulteranno impostate entro il SABATO immediatamente seguente al giorno della trasmissione.

f) la mancata osservanza delle presenti norme, anche di una sola di esse, esclude la risposta, benché esatta, dal sorteggio.

Era i concorrenti che per ogni concorso avranno inviato la loro e completa soluzione come sopra indicato, verranno estratti a sorte: un orologio d'oro della Gran Marca "Tavannes" del valore di lire 1000 ed un elegante orologio da tavola in stile, marca "Veglia" del valore di lire 250.

Il nome del vincitore sarà reso noto per radio il venerdì seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo concorso e verrà in seguito pubblicato sul "Radiocorriere".

L'abbonato vincitore potrà venire di persona a ritirare il premio oppure dietro sua richiesta esso gli verrà spedito raccomandato al proprio indirizzo.

Al concorso possono non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

I VINCITORI DELL'8° CONCORSO

Vincitori dell'VIII Concorso sono risultati: La signora Rapalino Lodovica, via S. Ottavio 8, Torino, n. 21481 e la signa Ronca Maria, corso Giulio Cesare 61, Torino, n. 2/16000. 2 pezzi trasmessi sono stati i seguenti: 1. Giuseppe Verdi: *I Lombardi alla prima Crociata*, «Qual voluttà trascorrere», terzetto, atto 3°; 2. Giovanni Strauss, «Storiele del bosco viennese», valzer, op. 325; 3. Ruggero Leoncavallo: *I Pagliacci*, coro delle campane, «Din, don, sonea vespero»; 4. Francesco Schubert, *Celebre serenata*.

Al prossimo numero il risultato del nono Concorso

AVVERTENZA.

Gli abbonati nuovi che non sono ancora in possesso del libretto d'iscrizione all'abbonamento indicheranno il numero della ricevuta di versamento effettuato presso l'Ufficio Postale.

26 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15

BARI: kc. 1029 - m. 285,3 - kW. 20

MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4

TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: RESOCONTO DEL X CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

13,10: Quarto d'ora della Cisa-Rayon: Renato Cialetto: «Professioni e mestieri della mia vita».

13,25-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Dame: *Serenata galante*; 2. Oliphant: *Festa di bambole*; 3. Carena: *Habanera*; 4. Rust: *Impressioni autunnali*, intermezzo.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16-17,5: Giornale del fanciullo.

17,5-17,55: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1.

a) Beethoven: *Rondo in sol*; b) De Séverac: *Scatola musicale* (pianista Germano Arnaldi); 2. Gruppo delle cantatrici italiane diretto dalla maestra MARA LENA PACIFIC: c) Monteverdi: *Oh care canzonette*; d) Spontini: *Invocazione alla notte*; e) Pajombi: 1) *Stornello antico*, 2) *Le lucciole*; f) Montanari: *Intorno all'are*; g) Canzoni napoletane; h) Albanese: *Madonna, che passione*; 3. a) Goossens: *Marionette*; b) Pick-Mangiagalli: *Ronde d'Ariel* (pianista Germano Arnaldi).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,20: Il XIX Catenario della Redenzione: «Il trionfo della Resurrezione di Cristo», conferenza del Padre Emidio, Passionista.

18,35: Notiziario in esperanto.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per stranieri. (Vedi tabella a pag. 20).

19,15-20,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmissione di operetta; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,50-23 (Milano II-Torino II): Dischi e Notiziario.

20,50:

La ragazza olandese

Operetta in tre atti di E. KALMAN.

Interpreti principali:

Ariana Sielska, Minia Lykes, Enzo Aita, Tito Angeletti.

Negli intervalli: Mario Corsi: «Gli attori fuori della legge» - Dott. Luigi Rossi: «La filatura e la tessitura della canapa».

23: Giornale radio.



Irma Gramatica.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1190

m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: CONCERTO DEL QUINTETO diretto dal M. FERNANDO LIMENTA: Arie di primavera: 1. Verdi: *Primavera* (da *Le quattro stagioni*); 2. Wagner: *Canto di primavera* (da *Walkiria*); 3. Palmgren: *Sogni primaverili* (dalla suite *Lirismo nordico*); 4. Limentia: *E' giunto maggio*; 5. F. E. Bach: *Risveglio di primavera*; 6. Lacombe: *Aubade printanière*; 7. Catalani: *Canto di primavera*; 8. Torjussen: *Primavera* (da *La suite nordica*); 9. Barrison: *Au printemps*; 10. Mendelssohn: *Canto alla primavera* (da *Romanza senza parole*); 11. Cortopassi: *E' primavera, o bimbe*.

12,45: Segnale orario.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: RESOCONTO DEL X CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

13,10: Quarto d'ora della Cisa-Rayon: Renato Cialetto: «Professioni e mestieri della mia vita».

13,25-14: Trio CHESI-ZARADELLI-CASSONE: 1. Guarino: *Strimpellata*; 2. De Mucca Moncusso: *Notturmo* (per cello e piano); 3. Sganabati: *Gondoliera* (violino e piano); 4. Wassil: *Fantasia* (per piano solo); 5. Massenet: *Thais*, fantasia; 6. Chesi: *Lila*.

14-14,15: Borsa e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi - Radiochiacchierata e giochetti enigmistici - (Milano): Alberto Casella: *Sillabario di poesia*.

17,5: MAGGIO MUSICALE FIORENTINO: Trasmissione dal Salone del Ducento del Palazzo Vecchio di Firenze della conferenza di S. E. Luigi Pirandello: «Introduzione al Teatro italiano».

VENERDI

26 APRILE 1935 - XIII

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.35 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in esperanto.
18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.
19-20.30 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 20).
19.15-20.30 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19.15-20.30 (Genova): Musica varia - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.40: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges DAVANZATI.

20.50:

La nemica

Commedia in tre atti di DARIO NICCODEMI

Protagonisti: IRMA GRAMATICA.

Personaggi:

Anna di Bernois, duchessa di Nieves
Irma Gramatica
La contessa di Bernois, sua madre
Giuseppina Falcini
Maria Regnault Giulietta de Riso
Fiorenza Lumb Nella Maracci
Roberto (figli della) . . . Franco Becci
Gastone (duchessa) . . . Rodolfo Martini
Regnault Marcello Giorda
S. E. Mons. Guido di Bernois
Giuseppe Galeati
Lord Michael Lumb Gino Raugi
Gerardo, maggiordomo . . . Emilio Calvi

22.20: Dott. Rossi: «La filatura e la tessitura della canapa», lettura.

22.30:

Concerto di musica da camera

Pianista ALESSANDRO TAMBURINI.

Tenore ANGELO PARIGI.

1. Bach-Busoni: *Preludio e fuga in re maggiore* (pianoforte).
2. Falconieri: *A o bellissimi capelli!* (B) *Begli occhi lucenti.*
3. Scarlatti: *Quai farfallate amante.*
4. Bianchini: *La perla.*
5. Neretti: *Stornelli lucchesi.*
6. Beethoven: *Sonata, op. 110* (pianoforte).

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 12.45: Giornale radio.
13.5: CONCORDIO DI CULTURA MUSICALE.
13.25-14: ORCHESTRA FONICA.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: Concertino dell'orchestra LA CARA'S JAZZ dell'Hotel des Palmes.
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATA: Giornale radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto

del pianista Guido Agosti

1. Rameau-Godowsky: a) *Sarabanda*; b) *Musetta*.
2. Corelli: *Pastorale*.
3. Schumann: *Dedica*.
4. Palmgren: *Il cigno*.
5. Castelnuovo Tedesco: *Cipressi*.
6. Chopin: a) *Notturmo tredicesimo*; b) *Improvviso in do diesis minore*.

Nell'intervallo: Notiziario.

22 (circa): CONCERTO SINFONICO (dischi Parlophon).

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

- 20.5: Praga (Dir. N. Malko) - 20.30: Parigi (E. Dir. Flandre) - 21: Lipsia (Bruckner): «Sinfonia n. 8», Koenigsberg (Dvorak) - 24: Stoccarda.

CONCERTI VARIATI

- 19.50: Stoccolma (Orchestra e organo) - 20: Radio Parigi (Canzoni francesi), Sottens (Mus. italiana) - 20.15: Varsavia (Diz. Willy Ferrero: Musica italiana) - 20.45: Huzen (Banda) - 20.55: Oslo (Canzoni norvegesi) - 21: Monaco (Banda militare) - 22.25: Budapest (Musica italiana) - 23: Berlino (Orchestra e violino), Amburgo (Orchestra e piano).

OPERE

- 19.30: Budapest (Verdi: «La Traviata»).

OPERETTE

- 19.30: Drottlich.

MUSICA DA CAMERA

- 20.30: Strasburgo - 21: Bratislava (Reger: a Quin-

tetto) - 21.30: Berlino.

SOLI

- 18.30: Bruxelles I (Piano) - 19.50: London Regional (Contralto e piano) - 20.45: Drottlich (Violino): Zino Francescatti - 21: Colonia (Violino, cello e piano: Danze) - 21.10: Hilversum (Cello e piano) - 21.45: Lussemburgo (Piano) - 22.15: Francoforte (Tenore e piano) - 22.25: Copenhagen (Violino e piano).

COMMEDIE

- 20.25: Parigi P. P. (Tre atti di Amiel) - 20.30: Vienna (Commedia in tre atti) - 21.25: Bruxelles I (Un atto).

MUSICA DA BALLO

- 22.10: London Regional - 22.25: Bratislava, Lussemburgo (Jopagnen) - 23: Monaco, Koenigsberg, wusterhausen - 23.15: Drottlich - 23.35: Vienna.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592 - m. 506.8 - kW. 120

- 18: Conversazioni e notiziari vari.
19: Giornale parlato.
19.10: L'ora folcloristica.
19.30: Concerto orchestrale con dischi dedicati alle opere di Robert Stolz.
20.30: Bruno Prochaska: *Il parlare è d'oro*, commedia in tre atti.
21: Giornale parlato.
21.40: Concerto di musica antica e moderna per quartetto di due violini, fisarmonica e chitarra.
22.40: «Vacances en Autriche», conversazione.
23.15: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620 - m. 483.9 - kW. 15

- 18: Conversazioni e notiziari richiesti.
19.30: Concerto di piano.
19: Conversazione.
19.45: Un quarto d'ora di poesie dedicate a Baudelaire.
19.30: Giornale parlato.

- 20: Trasmissione per gli ex-combattenti - Orchestra, poesie, interviste, recitazione.
21.25: René Benjamin: *La guerra cieca*, commedia in un atto.
22: Giornale parlato.
22.10: Dischi richiesti.
22.25: Musica da ballo - Indi: La Brabançonne.

BRUXELLES II

Kc. 932 - m. 321.9 - kW. 15

- 18: Musica riprodotta.
18.15: Musica brillante.
19: Conversi. sportiva.
19.15: Musica brillante.
19.30: Giornale parlato.
20: Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Trio n. 4* in do maggiore; 2. Beethoven: *Trio n. 1* in re maggiore.
20.45: Recitazione.
21: Musica brillante.
22: Giornale parlato.
22.10: 23: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638 - m. 470.2 - kW. 120

- 18.15: Trasm. in tedesco.
19: Giornale parlato.
19.10: Musica da camera.

Paceo
speciale
contenente

40

LIBRETTI D'OPERA

tutti differenti per sole Lire 15

Catalogo generale L. I.

Le ordinazioni devono sempre essere accompagnate dal relativo importo anticipato, a 1/2 C. C. Postale 3.23.295. Per l'estero aumento 25% sui prezzi. Si evade solo la corrispondenza accompagnata da francobollo per la risposta. Le spedizioni vengono eseguite solamente e direttamente ai privati e non a negoziati e rivenditori.

G. B. Castellfranchi - Via S. Antonio, 9 - MILANO

20: Convers. introduttiva.
20.5 (dalla Sala Smetana): Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Ceca diretta da N. Malko (prog. da stabilire) - Nell'intervallo: Conversazione di G. Cappek.
22: Notiziario - Dischi.
22.30-22.45: Not. in russo.

BRATISLAVA

Kc. 1004 - m. 298.8 - kW. 13.5

- 17.55: Trasmissione in ungherese.
18.40: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Dischi - Conversi.
19.30: Trasm. da Koscice.
20: Trasm. da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
22.30-22.45: Dischi vari.

BRNO

Kc. 922 - m. 325.4 - kW. 32

- 18.15: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Trasm. da Brno.
19.15: Lez. di francese.
19.30-22.45: Come Praga.

KOSICE

Kc. 1158 - m. 259.1 - kW. 2.6

- 18: Trasm. in ungherese.
18.30: Lez. di inglese.
18.50: Giornale parlato.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Trasm. da Brno.
19.30: Conversi. e dischi.
20: Trasm. da Praga.
22.15-22.45: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113 - m. 269.5 - kW. 11.2

- 17.55: Trasm. in tedesco.
18.30: Conversazioni.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Trasm. da Brno.
19.30-22.45: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176 - m. 255.1 - kW. 10

- 18.15: Lezione di tedesco.
18.45: Giornale parlato.
19.15: Conversazioni.
20: Rassegna settimanale.
20.10: Concerto variato.
21: Concerto di dischi.
21.25: Radiorecita.

21.55: Canti danesi.
22.10: Giornale parlato.
22.25: Violino e piano.
22.55-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077 - m. 278.6 - kW. 12

- 18: Conversi. da Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Dischi.
20: Lezione di spagnolo.
20.15: Notiziario - Bollettini - Dischi richiesti.
20.30: Trasmissione federale drammatica (da stabilire) - In seguito: Notiziari.

GRENOBLE

Kc. 583 - m. 514.8 - kW. 15

- 18: Da Radio Parigi.
18.30: Radio-giornale di Francia.
20: Conversazione politica - Notizie e informazioni.
20.30: Trasmissione federale drammatica (da stabilire).

LYON-LA-DOUA

Kc. 648 - m. 514.8 - kW. 15

- 18: Conversi. da Parigi.
18.30: Radio-giornale di Francia.
19.30-20.30: Conversazione e cronache varie.
20.30: Trasmissione federale drammatica (da stabilire) - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

Kc. 749 - m. 405.5 - kW. 5

- 18: Da Radio-Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Musica variata.
20: Conversazione.
20.15: Musica variata.
20.30: Come Lyon la Doua.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

Kc. 1249 - m. 240.2 - kW. 2

- 19.15: Dischi - Attualità.
20.40: Lez. di esperanto.
21: Notiziario - Dischi.
21: Notiziario - Dischi.

CASA DI VENDITA A RATE

L. BUZZACCHI - MILANO - Via Dante, 15



ORFICERIA-ARGENTERIA
OROLOGI - REGULATORI
POSATERIE - CRISTALLERIE
MACCHINE FOTOGRAFICHE - BICICLETTE-BINOCOLI - RIVOLTELLE, ecc.



Chiedete Catalogo unendo Lire una in francobolli nominando questo giornale

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

- 18.25: Conversazioni varie
Notiziario - Dischi.
20.25: Denys Anniel: *Monsieur et Madame Tu Tel.*
com. inedita in 3 atti.
22.30.30: Musica brillante
e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

- 18.45: Il quarto d'ora
della Società Universale
del teatro.
19: Giornale parlato.
20.30: Radiocorretto sin-
fonico diretto da E. Flo-
ment. (J. S. Bach, Saint-
Saens, Massenet, Pauri,
Liszt, ecc.) - Nell'inter-
vallo alle 21.25 Giornale
parlato.
22: Fine della trasmissi-
one.

RADIO PARIGI

kc. 152; m. 1648; kW. 75

- 16: Per le signore.
18.30: Notiz. - Bollettini
diversi.
18.50.20: Conversazioni e
cronache varie.
20: Serata di canzoni
francesi presentate da
D. Bonnard - Negli in-
tervalli: rassegna dei
giornali della sera - Me-
teorologia - Informazio-
ni - Conversazione cul-
turale.
22.30: Musica leggera va-
riata

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

- 18: Come Radio Parigi.
18.30: Radiogiornale di
Francia.
20: Notiziario.
20.15: Convers. dialogata.
20.30: Come Lyon-La Doua.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 35

- 18: Conversaz. in tedesco.
18.15: Conversazione.
20.30: Progr. variato.
19: Per i giovani.
19.35: Notizie in francese.
19.45: Concerto di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20.30: Musica da camera.
1. Marcello: *Sonata* per
cello e piano; 2. Rabaud:
Quartetto d'archi; 3. Erik
Sauter per violino e
piano.

- 21.50: Notizie in francese.
22.25: Musica rinfrescata.
1. Rust: *I fiori della
morte*; valzer; 2. N. N.:
*Mosaique sulle opere di
Ricci*; 3. Sidi: *La fan-
tasia dei narcisi*; 5. Bru-
by: *Da Vienna attraverso
il mondo*, pol-pourri;
5. Leopold: *Imme di luna*,
danza russa.

TOLOSA

kc. 913; m. 326,6; kW. 60

- 18: Notizie - Soli vari -
Arie di opere - Musica
sinfonica.
19.10: Canzonette - Musica
da film - Notizie - Trom-
be da caccia.
20.15: Conversazione - Mu-
sica.
21: Gounod: Selezione di
Mireille.
21.50: Orchestre varie.
22: Musica varia - Noti-
zie - Fantasia.

- 23: Soli vari - Musica da
film - Danzo - Melodie.
24.0.30: Arie di opere -
Notizie - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

- 18: Radiocommedia.
18.45: Notizie varie.
19.25: Trasm. da Monaco.
19.40: Concerto per i mi-
gliori radioamministratori.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Stoccarda.
21: Trasm. da Monaco.
22: Giornale parlato.
22.25: Inform. musicale.
23.24: Orchestra e piano:
1. Goetz: *Ouv. di Fran-
cesca da Rimini*; 2. Re-
ger: *Cinque pezzi per pia-
no*; 3. Liszt: *Torquato
Tasso*; 4. Debussy: *Peset
d'oro*, per piano; 5.
Scott: *La folla*, per pian-
no; 6. Strauss: *Valzer del-
l'imperatore*.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

- 18.30: Rassegna di libri.
19: Trasm. da Monaco.
19.40: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Stoccarda.
21: Programma variato.
22: Concerto da piano.
22.30: Conversazione: *Itte-
get ai nostri tempi*.
23: Orchestra e violino:
1. Haydn: *Sinfonia in
re maggiore (L'orologio)*;
2. F. Schubert: *Concerto
per violino e orches-
tra in la min.*; 3. We-
ber: *Ouv. del Franto ri-
tornato*.
24.1: Musica brillante e
da ballo (orchestra).

BRESLIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

- 18: Radiocommedia.
18.50: Attualità varie.
19: Come Monaco.
19.40: Conversazione.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Stoccarda.
21: Reger: *Quintetto* per
piano (Ely Ney), due
violini, viola e cello in
do minore (opera po-
stuma).
22: Giornale parlato.
22.25.24: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

- 18.30: Convers. - Notiz.
19: Trasm. da Monaco.
19.40: Dischi - Attualità.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Stoccarda.
21: Violino, cello e piano:
Dance di tutto il mondo:
1. Grieg: *Dance norve-
gesi*, op. 3; 2. Infante:
Gitanerias per piano; 3.
Arbos: *Al La sombra di
Paragu*, per violino e pia-
no; 4. Dvorak: *Dance sla-
ves*, n. 6 in si maggiore,
n. 9 in mi minore, n. 8
in fa maggiore.
22: Giornale parlato.
22.20: Notizie teatrali.
23.24: Concerto variato.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17

- 18.30: Per i giovani.
18.45: Convers. - Notizie.
19: Trasm. da Monaco.



Il tuo Destino nel nome e nella scrittura mediante la "Grafonomologia"

Questa nuovissima scienza rivela il carattere e le tendenze di una persona con lo studio riunito della scrittura e del significato del nome: cioè con la **grafologia** e l'**onomanzia** combinate in un giudizio unico. Riceverete il responso "grafonomologico", e il vostro oroscopo inviando nome, indirizzo e data di nascita, scritti di proprio pugno, e lire cinque al dott. MORNELLI,

Casella postale 479, Torino.

19.40: Come di dischi.

20: Giornale parlato.

20.15: Come Stoccarda.

21: Trasmissione varia-
ta: Poesia e verità (per-
sonaggi storici nelle
composizioni musicali).

22: Giornale parlato.

22.15: Tenore e piano:
Poesie di Lermontov e
di Puskin composte da
Balakirev e Lisjapunov.

22.30: Rassegna sportiva.

23: Programma variato.

24: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 17

18: Conversazioni.

18.45: Notizie varie.

19: Trasm. da Monaco.

19.40: Conversazione.

20: Giornale parlato.

20.15: Come Stoccarda.

21: Concerto sinfonico:
Ivovak: 1. *Sinfonia* n. 4
in sol maggiore; 2. *Con-
certo* per cello e orches-
tra in si minore.

22.15: Giornale parlato.

22.30.24: Mandolini e chi-
tarre.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

18.45: Danze (dischi).

18.55: Conversazione.

19.40: Concorso per i mi-
gliori radioamministratori.

19: Trasm. da Monaco.

19.40: Conversazione.

20: Giornale parlato.

20.15: Come Stoccarda.

21: Concerto sinfonico:
Schubert: *Alonso e
Estrella*, ouverture; 2.
Kautsch: *Concerto* per
piano e orchestra; 3.
Kienzi: *Melodie dall'op-
era del Vespugo*; 4. We-
ber: *ouverture di Peter
Schmidt*; 5. Lortzing: *Me-
lodie dall'opera*; 6.
Heubeger: *ouverture
del Ballo dell'opera*; 7.
Strauss: *Valzer della la-
guana*.

22.30.30: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18.15: Dischi - Convers.

19: Trasm. da Monaco.

19.40: Come Berlino.

20: Giornale parlato.

20.15: Come Stoccarda.

21: Concerto sinfonico:
Bruckner: *Sinfonia* n. 8
in do minore.

22: Giornale parlato.

22.40: Inform. musicale.

23.24: Come Königs-
wusterhausen.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18.30: Conv. sportiva.

18.50: Giornale parlato.

19: Trasmissione variata

al Primo Maggio.

19.45: In cerca dei miglio-
ri radioamministratori.

20: Giornale parlato.

20.15: Trasmissione da
Stoccarda.

21: Concerto di una ban-
da militare. Programma
di marce composto da
Georg Furrer.

22: Giornale parlato.

22.20: Intermzzo.

23.24: Musica da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Conversazione.

18.30: Concerto di dischi

19: Come Monaco.

19.40: Concerto di dischi.

20: Giornale parlato

20.15: L'ora della Nazio-
ne: Morgner: *L'uomo tra
cielo e terra*, commedia
radiofonica (adatt.).

21: Serata brillante di
varietà e danze.

22: Giornale parlato.

22.30: Danze (dischi).

23: Come Amburgo.

24: Concerto sinfonico
1. Schubert: *Alonso e
Estrella*, ouverture; 2.
Kautsch: *Concerto* per
piano e orchestra; 3.
Kienzi: *Melodie dall'op-
era del Vespugo*; 4. We-
ber: *ouverture di Peter
Schmidt*; 5. Lortzing: *Me-
lodie dall'opera*; 6.
Heubeger: *ouverture
del Ballo dell'opera*; 7.
Strauss: *Valzer della la-
guana*.

22.30.30: Musica da ballo.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Giornale parlato.

18.25: Intermzzo.

18.30: Conversazione.

18.45: Conversazione di
giardinaggio.

19.35: Cantata da chiesa
di J. S. Bach.

19.55: Intervallo.

19.30: Vincent Youmans:
the Book, opera sulla
vita militare dei
marinai.

20.45: Concerto di violi-
no e piano di Zuo Fran-
cescatti: 1. Bach: *Con-
certo* in la minore; 2.

Kreislir: *Reclutatio e fi-
nale*; 3. Beethoven: *Ron-
dine*; 4. Bazzini: *Ronda-
degli elfi*.

21.10: Musica leggera e
sentimentale.

21.30: Giornale parlato.

22: Conversando in treno.

22.20: Concerto strumen-
tale (quintetto) con arie
per soprano - Musica
brillante e popolare.

23.15.24: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Giornale parlato.

18.25: Intervallo.

18.30: Concerto dell'or-
chestra della B. B. C.
sezione E.

19.30: Convers. teatrale.

19.50: Concerto di solisti
(contralto e pianoforte).

20.40: E. e A. Philipps:
Sabbie gialle, commedia
in un atto.

21: Giornale parlato.

22.10.24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18: Giornale parlato.

18.30: Concerto strumen-

tuale con arte per so-
prano.

19.30: Da London Regio-
nal.

19.50: Canzoni popolari
e danze.

20.40: E. e A. Philipps:
Sabbie gialle, commedia.

22: Giornale parlato.

22.10.23.15: Da London
Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

19.10: Giornale parlato.

19.30: Conversazione.

20: Radiocommedia.

20.45: Conversazione.

21.5: Canti religiosi.

22.20.30: Giornale parla-
to.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18.20: Concerto variato -
in un inter. Conversaz.

19.20: Notizie - Convers.

20: Canti pasquali france-
si.

20.40: Jazz e canto.

22: Giornale parlato.

22.20: Concerto di dischi.

5 SOLDI

SIGARETTO



PER GLI AMATORI DEL CLASSICO TOSCANO

ROMA

Le rughe scrivono sul viso l'età: la crema Giocondal la cancella

Rifiutate energicamente le imitazioni che commercianti poco scrupolosi vi offrono a minor prezzo in sostituzione della rinomata Crema "GIOCONDAL", che voi richiedete.

Riproduciamo qui a lato il flacone Crema "GIOCONDAL", e il relativo astuccio. Trovati in vendita ovunque

Profumerie GIOCONDAL della S. N. P. C. & F. di Milano - Via Marostica, 2

VENERDI

26 APRILE 1935 - XIII

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

- 18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).
19.15: Comunic. - Dischi.
19.45: Giornale parlato.
20.15: Concerto vocale: Canti russi.
20.50: Musica brillante.
21.05: Composizioni di Tomasi eseguite al piano dall'autore: 1. *Marine*, *Chariere*, *Forêt*, per piano solo; 2. *Cyrnos*, poema sinfon. per piano e orch.
22.15: Musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154 kW. 60

- 18: Convers. letteraria
18.30: Lezione di inglese.
19: Giornale parlato.
19.15: Letture letterarie.
19.30: Convers. agricola.
19.45: Cronaca teatrale.
20: Concerto di violino.
20.30: Letture letterarie.
20.55: Concerto vocale (canti norvegesi).
21.15: Conversazione politica da Stoccolma.
21.40: Bollettino meteorologico - Giornale parlato.
22.15: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM

kc. 995; m. 301.5; kW. 20

- 18.10: Concerto di musica brillante e popolare.
19.10: Conc. per orchestra.
19.40: Concerto di musica brillante per trio.
20.40: Conversazione.
21.10: Violoncello e piano.
21.40: Conversazione.
22.10: Cello e piano.
22.40: Giornale parlato e declamazione.
23.40-0.40: Musica riprodotta.

HUIZEN

kc. 160; m. 1875; kW. 50

- 19.10: Radio cronaca da un'Esposizione di fiori.
19.40: Giornale parlato.
19.55: Conversazione.
20.10: Conv. letteraria.
20.40: Giornale parlato.
20.45: Concerto di una banda militare.
21.25: Recitazione.
21.55: Cont. del concerto.
22.40: Giornale parlato.
22.45-0.10: Musica riprodotta.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

- 18.10: Radiorecita.
18.30: Conversaz. - Dischi.
19.10: Giornale parlato.
19.35: Concerto vocale.
19.50: Attualità varie.
20.15: Convers. musicale.
20.50: Orchestra filarm. di Varsavia, diretta da Willy Ferrer; Musica italiana: 1. Vivaldi: *Concerto grosso* in re min.; 2. Scarlatti: *Burlesca*; 3. Respighi: *Gli uccelli*, suite; 4. Rossini: *La scala di seta*, ouverture; 5. Mascetti: *Nenè e Ninin*; 6. Rossini: *Danza delle turchie*; 7. Petrucci: *Toccata e fuga*; 8. Zandonani: *Episodio sinfonico da Romeo e Giulietta*. - Nell'intervallo: Giornale parl.
22.30: Dizione - Conversaz.
23.5: Musica da jazz.
23.5 (Katowice): Corrispon-

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kW. 15

- 19.14: Annuncio.
19.15: *Melodie di Offenbach*, esecuzioni della Radiorchestra.
19.45 (da Bernal): *Noiz*. - 20: *La serata dei desideri*: a) Pezzi richiesti alla Radiorchestra; b) desideriamo la canzonetta... - Nell'intervallo alle 20.45: «Come udite alla S. d. N.», convers.
22: Fine.

SOTTENS

kc. 677; m. 443.1; kW. 25

- 18: Per i fanciulli.
18.40: Soli di bsarmon.
19: Convers. sportiva.
19.10: Concerto per due pianoforti.
19.40: Conv. dentistica.
20: Concerto di musica italiana.

ROMANIA

BUCAREST I

kc. 823; m. 364.5; kW. 12

- 18: Giornale parlato.
18.30: Funzione religiosa ritrasm. da una chiesa.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377.4; kW. 5

- 19.20: Giornale parlato - Dischi richiesti.
20.15: Giornale parlato.
20.45: Quotaz. di Borsa.
21: Bollettino e conversazione sportiva.
21.30: Giornale parlato.
21.45: Quotaz. di Borsa.
21.50: Conv. alpinistica.
22: Campane - Meteorologia - Per gli equipaggi in rotta.
22.5: Trasmissione di varietà.
23: Giornale parlato.
23.15: Conc. strumentale.
1: Giornale parlato - Fine.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7

- 18: Campane - Musica leggera.
19: Sestetto della staz. - 19.30: Giornale parlato - Conversazione agricola.
20.15: Trasmissione per le signore.
21.15: Giornale parlato - Conversazione di purificazione.
22: Trasmiss. di varietà.
22.30: Campane - Giornale parlato.
23.30: Trasmissione da un teatro di Madrid (eventuale).
0.45: Giornale parlato.
2: Fine della trasmiss.

SVEZIA

STOCOLMA

kc. 704; m. 426.1; kW. 55

- 18.15: Conv. accademica.
19: Conc. di violino e piano.
19.30: Conversazione.
19.50: Orchestra e organo: 1. Vivaldi: *Concerto* in re min.; 2. J. S. Bach: *Preludio* della cantata n. 29 *Wir danken dir Gott*; 3. J. S. Bach: *Preludio* della Cantata n. 28 *Ich heisse viel Bekümmerten*; 4. Elgar: *Adagio religioso*; 5. Nicodé: *Variazioni sinfoniche*; 6. Samuel-Rousseau: *Meditazione*; 7. Bossi: *Concerto* in re minore per organo e orchestra op. 120.
21.15: Conversaz.: «La questione del disarmo».
22.23: Musica brillante.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539.6; kW. 100

- 18: Per i fanciulli.
18.30: Conversazione.
19: Giornale parlato.
19.10: Lez. di francese.
19.20: Radiorchestra.
20.15: Conversaz.: «Solo sul lago di Ginevra».
20.50: Canti popolari in lingua straniera.
21: Giornale parlato.
21.10: Orch. (Haendel).
21.30: Musica da camera.
22.15: Notiziario - Fine.

21.15: Giornale parlato.

21.25: Concerto corale (da Neuchâtel).

21.35: Fine della trasmiss.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549.5; kW. 120

- 17.45: Notiziario sportivo.
18: Lez. di stenografia.
18.25: Soli di flauto e piano.
18.55: Conversazione.
19.30: Verdi: *Traviata*, opera (dall'Opera Reale Ungherese) con Maria Nemeth.
21: Giornale parlato.
22.30: Concerto di musica zigrana.
23: Convers. in inglese: «International University Games 1935».
23.20: Concerto di musica zigrana.
0.5: Giornale parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174; m. 1724; kW. 500

- 18.30: Trasmissione per le campagne.
20: Concerto sinfonico diretto da Gauk: Composizioni di Ciaikovski.
21: Convers. in ceco.
21.45: Campane del Krem-lino.
22.5: Convers. in tedesco.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100

- 17.30: Trasmissione di un'opera.
21.45: Concerto parlato.
MOSCA IV
kc. 832; m. 360.6; kW. 100
18.30: Concerto vocale dalla Grande Sala del Conservatorio.
21: Musica da ballo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318.8; kW. 12

- 19: Dischi - Notiziario - Bollettini diversi.
21.30: Conc. dell'orchestra della stazione diretto da H. Defosse col concorso di Alfonso del Bello: 1. Spierck: *Preludio sinfonico*; 2. Respighi: *Tema e variazioni* (cello e orchestra); 3. di Frescobaldi: *Preludio e fuga*; b) H. Defosse: *Di mattina sulla montagna*; c) Szymanowski: *Serenata* di Dou Giovanni (piano); 4. I. Pizzetti: *Canti della stagione alla per piano* e orchestra; 5. Bordini: *Danze nel Principe Igor*. Nell'intervallo e alla fine: Notiziario.

Perchè il

PALMOLIVE

è indispensabile
per le carnagioni
delicate?




Perchè l'emolliente e tonificante olio d'oliva, contenuto nel Sapone Palmolive, evita le irritazioni sovente prodotte dal gelo o dal calore. Acquistando il Palmolive, esigetele nel suo involucro verde con la fascia nera ed il marchio "Palmolive" in lettere dorate.

Perchè soltanto un sapone a base di puri oli vegetali può conservare sempre morbida e vellutata la delicata carnagione femminile.

Perchè il Sapone Palmolive pulisce perfettamente senza irritare anche l'epidermide così delicata e così sensibile dei vostri bimbi.

Perchè il Palmolive costa ora solo £ 1,40 al pezzo!

PRODOTTO IN ITALIA

ULTIMI ANNI DI MUSICISTI CELEBRI

GIOVANNI FILIPPO RAMEAU

Ritornato a Parigi nel 1723, all'età di quarant'anni, Rameau, dopo una giovinezza irrequieta, ha trovato finalmente la strada della celebrità sia come organista e compositore che come studioso di problemi musicali. Dopo una minuscola disamina dei celebri trattati di armonia di Padre Mersenne e del francescano Gioseffo Zarlino, dopo lunghe meditazioni sulla teoria musicale, aveva condotto a termine il Trattato dell'armonia ridotta ai suoi naturali principi, che, dato alla stampa a Parigi, ebbe subito grandissima diffusione conquistando rapida rinomanza.

Qualche anno dopo Rameau espose quelle stesse teorie in modo più semplice e conciso nel Nuovo sistema di teoria musicale, e contemporaneamente continuava la sua opera Raccolta di pezzi per clavicembalo, senza per altro trascurare l'impiego di organista alla chiesa di Saint-Croix de la Bretonnerie, che occupò fino al 1736, anno in cui fu nominato titolare dell'organo dei Gesuiti del Collegio. La sua reputazione è sempre maggiore, quindi ha numerosi allievi ai quali insegna una tecnica nuova ed un suo speciale genialissimo metodo di accompagnamento. Egli intanto ha preso in moglie la giovane musicista Maria Luisa Mangot, che lo aiutò sempre nei suoi studi; pare che la vita debba essere per Rameau comoda e tranquilla, ed invece essa è seminata da molte spine. La celebrità ha suscitato attorno al suo nome ed alle sue opere invidia e polemica senza fine; e ciò di cui maggiormente egli soffre è il vedersi chiusa le porte dell'«Opera» che più volte ha tentato.

Non potendo entrare dalla porta principale egli tenta la porticina di servizio, e si acciaccia a preparare un vaudeville e un intermezzo musicale per la Fiera di San Germano. Tempi difficili, che Rameau poté dire di aver superato quando il finanziere Le Riche de la Pouplinière, marito di una sua allieva, lo prese sotto la sua protezione accogliendolo alla sua villa di Passy e presentandolo al grande Voltaire ed all'abate Pellegriin, che tutti chiamano le cure di l'Opera. Il primo tentativo, cioè il Samson, opera a soggetto biblico su libretto di Voltaire, non fu fortunato; ma subito dopo, nel 1733, l'«Opera» accettava di rappresentare Hippolyte ed Aricie su libretto di Pellegriin. Il successo non venne immediato perché lo stile nuovo ed elevato di Rameau fu combattuto da una consorte di invidiosi nemici; ma il maestro invece, che ha trovato la strada da anni cerca, compone, suona dopo un'opera-ballo. Les Indes galantes, e lavora contentissimo ad un'altra opera che doveva essere il suo capolavoro: il Castor et Pollux, al quale arrivò fin dalla prima rappresentazione un clamoroso successo.

Il maestro non è più giovane, ma più la vecchiaia si avvicina e più egli lavora di lena. A settantasette anni componeva l'ultima sua opera, Les Paladins, e gli ultimi studi critici e polemici, Codice della musica pratica e Lettera ai filosofi. Già membro dell'Accademia e della Società letteraria di Digione, fu nel 1764, ultimo anno della sua vita, insignito dal Re dell'ambito cordone di Saint Michel.

Ormai vecchio e pieno di acciacchi, non vuole abbandonare il suo lavoro, e la morte lo colpisce mentre, nel delirio di una febbre perniciosa, si rammaricava di dover rimandare le prove dell'opera Abas alla quale lavorava; ed ancora pochi istanti prima di chiudere gli occhi per sempre, osservata al parroco venuto per assistere al essere etonato e di trascurare la musica. Era veramente originale il «rospro» di Digione. I biografi ci hanno lasciato di Giovanni Filippo Rameau un ritratto arcigno di uomo misantropo, controso, tiranno anche con i suoi famigliari, avaro, egoista, geloso e diffidente; ma hanno dovuto confessare di averlo visto abbandonare la sua maschera severa, vinto dalla commozione e sfianco in lacrime, quando sedeva al cembalo a comporre, divorato dalla fiamma interiore dell'ispirazione.

M. G. DE ANTONIO

27 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: R. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: R. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: R. 1357 - m. 221 - kW. 4
TORINO II: R. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Educazione fisica (sesta esercitazione a cura dell'Accademia fascista).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Olga Gentili: «Le attrici e la moda».

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Cilea: Invocazione; 2. Cimarosa: Il matrimonio segreto; 3. Bizet: L'Arlesiana, fantasia; 4. Catalani: In sogno; 5. Brahms: Danza ungherese; 6. Manfred: Assortito in sogno, valzer; 7. Kaper: Fatti baciare, tango; 8. Lay: Serenata amara.

14-14,15: Giornale radio.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Napoli): Bambinopoli: Attraverso gli occhiali magici: Bimbi, poesia, arte.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,40 (Roma): Giornale del fanciullo.

17,5: Estrazioni del R. Lotto.

17,10-17,55: Trasmissione dal R. Conservatorio di Napoli:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e DIMITRI MITROPOLIS

1. Beethoven: Eleonora N. 2, ouverture.
2. Respighi: Toccata per piano e orchestra.
3. Purcell: Preludio e morte di Didone.
4. Malher: Prima sinfonia.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,40-19: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per stranieri (Vedi tabella a pag. 20).

19,15-20,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicazioni vari.

20-20,30 (Napoli): Cronache dell'Idoport - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache dello sport.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20,50: Dischi.

INCISIONE DISCHI

Private - Commerciali - Piu licitarie, ecc.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

Via S. u'Ortengo, 5 - Telefono 31-431

21:

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze:

Castor et Pollux

Tragedia in cinque atti di P. J. BERNARD

Musica di GIAN FILIPPO RAMEAU

M^e concertatore e direttore d'orchestra:

PHILIPPE GAUBERT

Esecutori principali (dell'Opéra di Parigi):

Télére Germain Lubin

Phébe Yvonne Gall

Sultant D'Hébe e Ombre Heureuse

Solange Delmas

Castor Villalba

Pollux Rouard

Jupiter Clavierie

Negli intervalli: S. E. Arturo Marpicati: «Roma nel pensiero del Carducci e di Mussolini» - Anna Bonelli Garofalo: «Moda e femminilità» - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: R. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: R. 1110 - m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: R. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: R. 1292 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: R. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: R. 536 - m. 553,7 - kW. 1
ROMA III: R. 1294 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45 (Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze): Ginnastica da camera.

8-8,15 (Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Educazione fisica (sesta esercitazione a cura dell'Accademia fascista).

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Kornhold: Suite da Molto chiasso per nulla; 2. Martucci: Notturno; 3. Spaggiari: Idillio, pastorale, corale; 4. Dal Pozzo: Clematidia; 5. Bruckner: Scherzo dalla Seconda sinfonia; 6. Neviner-Artok: Suite di primavera; 7. Lattuada: Carovana nel deserto; 8. Grieg: Alla primavera; 9. Fredericks: Calma della sera; 10. Dubois: Romanza senza parole; 11. Mussorgsky: Kovancina, danza dei persiani.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Olga Gentili: «Le attrici e la moda».

13,10-14: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^e ILLUMINATO CULOTTA: 1. Travaglia: Venezia misteriosa, suite; 2. Boccaciarri: Anime alla deriva; 3. Leoncavallo: La Bohème, fantasia; 4. Culotta: Korcha; 5. Valli: Seduzione; 6. Ghesi: Frammenti lirici; 7. Lacombe: Sous le balcon; 8. Solazzi: La sabottiere.

13,10-14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO: 1. Delibes: Arle da ballo nell'opera Lakmé; 2. Longo: Prima suite, op. 29; 3. Adillio, b. Serenata, c) Danza; 3. Catalani: A sera; 4. Tarenghi: Momento gioioso, scherzo; 5. Donaudy: O del mio ben... arie nello stile antico; 6. Pizzetti: La danza dello spavento nell'opera Pisanella; 7. Pennati-Malvezzi: Graziella, intermezzo.

14-14,15: Borsa e dischi.

SABATO

27 APRILE 1935 - XIII

1415-1425 (Milano): Borsa.
1630: Giornale radio.
1640 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini: Recitazione; (Firenze): Fata Dianora; (Trieste): Il teatrino dei Balilla: «La leva fascista» (La Zia del perché e Zio Bombarda).
1655: Rubrica della signora.
175: Estrazioni R. Lotto.
1710: TRASMISSIONE DAL CONSERVATORIO DI NAPOLI: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o DIMITRI MITROPOLIS (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

1845 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo e comunicazioni del Dopolavoro.

19-20-30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pagina 20).

19,15-20,30 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19,15-20,30 (Genova): Musica varia - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
20,50-23 (Roma III): Dischi.

20,50:

Il Re di Chez Maxim

Operetta in tre atti di MARIO COSTA
diretta dal M^o CESARE GALLINO.

TAPPETI SARDI

arazzi, pannelli, borse, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidandoli disponibili e accettansi ordini su misura. Rivolgersi al Cav. Piras.

Nuovo ribasso di prezzi del 10 %

Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI (Nuoro)

Negli intervalli: Conversazione di Giuseppe Fanciulli: «La poesia divertente del Cinquecento»; commento e dizione - Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano», conversazione.
23: Giornale radio.
23,10 Milano-Firenze: Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

1245: Giornale radio.
10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *Educazione fisica* (sesta esercitazione a cura dell'Accademia fascista).

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Góljwín: *L'arrivo della piccola guardia*, marcia intermezzo; 2. Lehar: *Paganini*, fantasia; 3. Leoncavallo: *Il Rolando*, gavotta; 4. Beccè: *Gondoliera*, dalla suite *Casanova*; 5. A. Marrone: *Allegro americano*, slow fox; 6. Luporini: *I dispetti amorosi*, fantasia; 7. Cergoli: *Se ti mando a quel paese*, one step.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,10: CONCERTO VOCALE: 1. a) MORASCA: *Mare d'incanto*; b) Tirindelli: *Canto lontano*; c) Respighi: *Stornellatrice* (soprano Gina Frisella); 2. a) DENZA: *Fuggimi*; b) BUZZI-PECCEIA: *Mal d'amore* (tenore Vittorio Palmeri); 3. GOUNOD: *Cinque marzo*; «O splendida notte» (soprano Gina Frisella); 4. a) CARDILLO: *Core n'grato*, melodia napoletana; b) CIPOLLINI: *Il piccolo Haydn* - *Ciel della mia Napoli* (tenore Vittorio Palmeri).

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Musicchette e fiabe di Lodoletta - Voci del Balilla della «Scuola Francesco Ferrara».

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Giornale radio.

20,20: Araldo sportivo.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,35-20,45: Dischi.

20,45:

Musica da camera

- Schumann: *Quintetto*, op. 44 per pianoforte, 2 violini, viola e violoncello: a) Allegro brillante, b) In modo d'una marcia - A poco largamente, c) Scherzo, d) Allegro ma non troppo (esecutori: Angelica Azzara, pianoforte; Teresa Porcelli Raitano, primo violino; Carmelo Li Volsi, secondo violino; Paolo Reccardio, viola; Alessandro Ruggeri, violoncello).
- a) Savasta: *Con gli Angeli*; b) G. Strauss: *Liebeslieder*, valzer cantato (soprano Hella Helt De Gregorio).
- Pick-Magnagalli: a) *Colloquio al chiaro di luna*; b) *La danza d'Olof* (pianista Angelica Azzara).
- Caminilli: Andante e scherzo dal *Quartetto in do maggiore* (esecutori: Teresa Porcelli Raitano, Carmelo Li Volsi, Paolo Reccardio, Alessandro Ruggeri).
- a) Massenet: *Élegie*; b) Benedetti: *Variazioni di concerto sul Carnevale di Venezia* (soprano Hella Helt De Gregorio).

Negli intervalli: A. Candrilli Marciano: «Contro Giove e contro Apollo», conversazione - Notiziario.

Dopo la musica da camera: Trasmissione dal Caffè Olimpia - ORCHESTRA JAZZ FONICA.

23: Giornale radio.

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici radiocollatori,

Riferiamo i nomi dei richiedenti l'esecuzione delle musiche di Rossini, come preannunziamo nel numero precedente:

Il barbiere di Sighis, «Una voce poco fa»: Lucia Cimbalo, Spedia - Gina e Maria Padu, Castelluccio di Stabia - Edda Carofoli Padu, Legnano - A. Marchesini, Massa - Carlo Cavalli, Sanfrè - Stefano Rocco, Marino Ospino, Ospino - Diana Varrino, Venegono Inferiore - Franco Barolomi, Mantova - Abbonata 162.857, Pavia - Battista Martini, Crema - Mario Dondoni, Crema - Mina Vercelli, Omegna - Alessandra Oliverio, Lomello - Ionila Neschi, Cagliari - Cesarina Riepost, Melegnano - Abbonata 407.455, Milano - Giuseppina Morali, s.d. Niccolini, Abbiade Guazzone - Maria Antoniazzi, Vittorio Veneto - Gina Cerri, Milano - Alessandro Venturi e Angelo Arnel, Robbio Lomellina - Concorso Galeazzi, Civitanova - Alice Padu, Carrara - Virgilio Amaro, Torino - Arr. Mario Scarpia e Clienti Bar Tachinardi, Lodi - Maria Galdi, Torino - Gioianna Malardi, Roma - Giuseppe Raice, Mugello - Vercelli - Maria Carilli, Aldo Paresi, Tiro Sili, vestri, Genova - Luigi Culdotti, Lecce - Lina Annarò, Milano - Emma Braga, Cavallotti P. - Prof. Vincenzo Tortoli, Tavernuzze - Adde Assanti, Genova - Natalina Meloni, Bologna - Oreste Ferranti, Col San Giovanni - Nerio Lombardi, Novedara - Luigi Veronelli, Saronno - Alfredo Orsini, Roccalone - Vito Roccalone, Montecatini.

Il barbiere di Sighis e Sinfonia: Achille Terrelli Clup, Prino di Giffa - Irene Rosato, Roma - Renato Albini, Ravenna - Edna Purni, Francesco Drobni, Trieste - Mariuccia Chiodi, Genova - Filippo Galbaffo, Sanpiero - Gino Temperini, P. - Baldassarre Fumagalli, Livorno - Anna e Luigi Orlando, Trieste - Un camparista dell'altra sponda, Spolato - Gisa Morari, Bologna - Alessandra Oliverio, Lomello - Consumatori di Bitter - Camov, Novara - Orsilia Pastori e Clienti Caffè Nazionale, Sampierdarena - Emilia Gualtieri e Agostino Cantarelli, Gualtieri - Ines Buzio, Robbio Monello - Mimi Rosalia, Firenze - Carmela Montaloni, Catania - Francesco Arici, Messina - Vincenzo Celli, Mentore al Vomano - Raffaele Ruffi, Pontegara - Aristide Oberti, Tortona - Gioianna Pelizza, Milano - Dott.ssa Laura Marcone, Cosenza - Ubaldo Bertoli, Enrico Cotrini, Salsomaggiore Anna Regoli, Milano - Maddalena Brizio, Bra - Abbonata 91.082, Camponogaro - Papa Gino, Felizzano - Antonio Pinielli, Bologna - Roberto Lucchini, Lugano - Gioianna Regoli, Torino - Cef. Cima, Molino - Della Re, Sustellegna a Mare - Nello Verriharutti, Udine - Elia Attalla, Pisa - Clienti del Caffè Nazionale, Attilio Bellini, Sautia Sola di Forlì - Piero Caprioglio, Teruggia - Fiera Vannucci, Elbero, Latsana - Vittorio Romano, Angela e Pina, Milano - Carlotta Campora, Sant'Andrea di Rovereto - Rita e Primo De Rossi, Romano Lomello - Gino Ferra, Alcatello - Ferruccio Ferrelli, Francesca Bonucci, Raffaele Martini, Giulio Ferretti, Giulio Elletti, Clienti Caffè Ferrucci, Roma - Ernesto Simoni, Torre Del Greco - Alba Falini, Roma - moltissimi altri.

Ecco altri brani eseguiti, ed i nomi dei richiedenti:

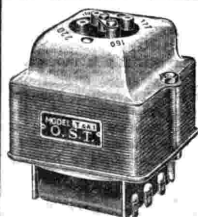
BAYER, Fata delle hambole: Giuseppe Onodi, Pallanza - Ferdinando De Lapierre, Genova - Franca Ferrari, Milano - Ulderico Malacra, Milano - Gino Angiolini, Milano - Giovanni Bunko, Albano - Ida Calinetti, Milano - Luisa Paresi, Pavia - Luigi e Mario Colombo, Milano - Bianca Maria Meschia, Novara - Eligio Vignoli, Franco Biondi, Gino Angiolini, Milano.

BROWN-BRANCH, Tentazione: Bruno Deferi, Gorizia - Maria Grazia Lombardi, Ferrara Elisa Rolini, Ferrara - Zoe Andreuzzi, Napoli - Madeleine Todeschini, Milano - Leonino Turroni, Pappo - Maria Pascagnella, Pavia - Giancarlo Marini, Torino - Rina Balestri, Pola - Eros Naviglio, Firenze - Luisa Vanni, Firenze.

UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

CAMPARI

«misto esattamente dosato di CAMPARI»
in acqua diluita genera a otto atmosfere



O. S. T.

OFFICINA SPECIALIZZATA TRASFORMATORI
MILANO

Via Melchiorre Gioia, 67 - Telef. 691-950

Trasformatori per Radio
Autotrasformatori fino a 5000 Watt
Regolatori di Tensione per apparecchi Radio
Econormizzatori di Luce
per illuminazione a bassa tensione

li costruire oggi trasformatori non è più un problema, la difficoltà è costruire bene. — Adottare nelle vostre costruzioni i trasformatori O.S.T. è impiegare bene il vostro denaro e valorizzare il prodotto.

VISITATECI ALLA FIERA CAMPIONARIA

Padiglione Radio - Posteggio 3823

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
21: Varsavia (Mus. scandinava).

CONCERTI VARIATI
19.30: Madrid (Dir. B. Perez Casas) - 19.50: Oslo (Mus. brillante e danze) - 20: Bruxelles I (Per l'inaugurazione dell'Esposizione) - 20.15: Parigi P. P. Sottens, London Reg. (Rimski Korsakov: «Scherzade») - 21.10: Lipsia (J. S. Bach: «Eolo placato») - 22: Drottwich (Banda e basso) - 22.50: Budapest (Dir. Tibor Polgar).

OPERE

20: Radio Parigi (Due opere in un atto) - 20.30: Strasburgo (Un'opera e un'operetta) - 21.40: Lussemburgo (Tomasi: «Tam-tam», opera radiofonica).

OPERETTE

19.45: Vienna (Kalmán: «La Bajadera») - 20.10: Monaco (Garauss e Reider).

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kw. 120
15.15: Rassegna del mese.
18.35: Danze popolari.
19: Giornale parlato.
20: L'ora folcloristica.
19.10: Il racconto della settimana.
19.15: Kalmán: *La Bajadera*, operetta in tre atti.
22: Giornale parlato.
22.10: Musica da ballo.
21.1: Musica moderna (francese dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kw. 15
15: Musica riprodotta.
18.15: Conversazione.
19.30: Musica riprodotta.
19.30: Giornale parlato.
20: Concerto dedicato all'inaugurazione della Esposizione (registrato).
21.20: Continuazione del concerto.
22: Giornale parlato.
22.10.24: Musica da ballo.

BRUXELLES II

kc. 592; m. 521,9; kw. 15
18: Concerto di dischi.
19.30: Concerto di dischi.
20: Concerto orchestrale per l'inaugurazione dell'Esposizione universale di Bruxelles.
21.5: Riconferenza.
21.5: Continuazione del concerto.
22: Giornale parlato.
22.10.24: Musica riprodotta.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kw. 120
18: Trasm. in tedesco.
19: Giornale parlato.
19.15: Convers. brillante.
20: Trasm. da Brno.
20.35: Conversazione.
20.50: Come Bratislava.
21: Notiziario - Dischi.
22.30.23.30: Moravská Ostrava.

terer: «Aria di primavera»).

MUSICA DA CAMERA

19.5: Monaco - 20.20: Beromünster (Mozart: «Quartetto»).

COMMEDIE

20.30: Parigi T. E. (C. Larmore: «Voci li bere»).

MUSICA DA BALLO

20.15: Amburgo (Varietà e danze) - 21: Parigi P. P. (Jazz).
Stoccolma (Danze antiche) - 22: Budapest (Jazz) - 22.10: Bruxelles I, Vienna, London Reg. - 22.20: Lipsia - 22.30: Francoforte, Stoccolma, Radio Parigi - 23: Königs- wusterhausen, Copenaghen, Drottwich - 23.30: Lussemburgo - 0.15: Madrid.

VARIE

19: Bucarest (Funzione per la Pasqua Ortodossa) - 20.30: Drottwich.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kw. 13,5
17.55: Trasmissione in ungherese.
18.40: Attualità varie.
19: Trasm. da Praga.
19.15: Conversazione.
19.30: Tiro di cannone.
19.40: Trasm. da Brno.
20.35: Conv. umoristica.
20.50: Rivista radiofonica di operette.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
22.30.23.30: Moravská Ostrava.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kw. 32
18.25: Conversazioni.
19: Trasm. da Praga.
20: Concerto di fanfare.
20.35: Conversazione.
20.50: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22.30.23.30: Moravská Ostrava.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kw. 2,6
18: Conversazioni.
18.50: Giornale parlato.
19: Trasm. da Praga.
19.15: Conversazione.
19.30: Come Bratislava.
20: Concerto corale dalla cattedrale di Uzhorod.
20.30: Dischi - Convers.
20.50: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22.15: Come Bratislava.
22.30.23.30: Moravská Ostrava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kw. 11,2
18.10: Concerto corale.
18.35: Conversazione.
20: Come Bratislava.
20.15: Conc. di mandolini.
20: Trasm. da Brno.
20.50: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22.30.23.30: Musica brillante e da ballo (orch.).
DANIMARCA
COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kw. 10
18.15: Lezione di francese.
18.45: Giornale parlato.

19.30: Conversaz. - Letture.
20.10: Concerto di flauto.
20.30: Letture varie.
21: Concerto rifasissimo dall'«Anthus» Pöhl - 21.45: Giornale parlato.
22: Radiocabaret.
23.0.15: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kw. 12
18.30: Radiogiornale di Francia.
20: Come Radio Parigi - In seguito: Notiziario.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kw. 15
18.30: Radiogiornale di Francia - Dischi e Notiziario.
20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per soprano e recitazione.
LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kw. 15

18: Da Radio-Parigi.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.30.20.30: Conversazione e cronache varie.
20.30: Trasmissione variata a allegria.
21.30.22.30: Musica riprodotta - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kw. 5
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.30: Musica variata.
20.15: Musica variata.
20.45: Concerto vocale e strumentale in seguito: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kw. 2
19.15: Dischi - Attualità.
20: Notiziario - Dischi.
21: Notiziario - Dischi.
PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kw. 60
18.30: Trasmissione religiosa cattolica.
18.55: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.
20.15: Musica brillante.
21: Musica da jazz.
22.30.23.45: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 205; kw. 5
18.10: Conversazione turistica in esperanto.
18.45: Il quarto d'ora della Società Universale del teatro.
19: Giornale parlato.
20.30: Serata radioteatrale: Carlos Laffont: *Le Livre*, fantasia radiofonica.
22: Fine della trasmissione.
RADIO PARIGI
kc. 182; m. 164,8; kw. 75
18: Conversazione.
18.15: Concerto vocale.
18.45: Lezione di francese.
19: Concerto di dischi.
19.30: Notizie in francese.
19.45: Concerto di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20.30: Serata lirica: 1. Adam: *La bambola di Norimberga*, opera comica in un atto. 2. Benicci: *Le cornette*, operetta in un atto. - Nell'intervallo: Notizie in francese.
22.30: Notizie sportive in francese e tedesco.
22.40.24: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kw. 60
18: Notizie - Brani di opere - Canzonette - Musette.
19.10: Musica da film - Arie di opere - Notizie - Musica varia.
20.30: Brani di operette - Melodie.
21: Brani di operette - Rivista - Orchestra viennese.
22: Musica da film - Notizie - Fantasia.
20.15: Brani di opere - Chitarra hawaiana - Melodie.
24.0.30: Fantasia - Notizie - Musica militare.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kw. 40
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Notiziario.
20: Concerto di piano e canto.
20.30: Serata radio-teatrale: 1. Bertrand Millavoy: *Diner de Pierrot*, un atto. 2. Jules Renard: *Monsieur Vernet*, 2 atti.



ANDARE VEDERE CINEMATOGRAFARE

La cinecamera Siemens concede il fascino delle conquiste. Chi gira scopre motivi nuovi dappertutto ove c'è movimento e luce. Cinematografare con la cinecamera Siemens è più facile di fotografare. Tipo B, obiettivo Busch-Glaucar-Anastigmat 1:2,8; f=20mm. con accelerato e rallentato.

Prezzo Lire 1440.

In vendita, anche a rate, presso ogni buon rivenditore.

SIEMENS SOC. AN. - Sezione Apparecchi

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

ROMA Piazza Mignanelli, 3 TORINO Via Mercantini, 3 TRIESTE Via Trento, 15 GENOVA Via Cesarea, 12

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kw. 35
18: Conversazione.
18.15: Concerto vocale.
18.45: Lezione di francese.
19: Concerto di dischi.
19.30: Notizie in francese.
19.45: Concerto di dischi.
20: Notizie in tedesco.
20.30: Serata lirica: 1. Adam: *La bambola di Norimberga*, opera comica in un atto. 2. Benicci: *Le cornette*, operetta in un atto. - Nell'intervallo: Notizie in francese.
22.30: Notizie sportive in francese e tedesco.
22.40.24: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kw. 60
18: Notizie - Brani di opere - Canzonette - Musette.
19.10: Musica da film - Arie di opere - Notizie - Musica varia.
20.30: Brani di operette - Melodie.
21: Brani di operette - Rivista - Orchestra viennese.
22: Musica da film - Notizie - Fantasia.
20.15: Brani di opere - Chitarra hawaiana - Melodie.
24.0.30: Fantasia - Notizie - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kw. 100
18: Concerto di dischi.
19.30: Per i marinai.
19.50: Notizie varie.
19: Fisarmoniche, chitarre, contrabbassi e violini.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kw. 17
20: Giornale parlato.
20.15: Serata brillante di varietà e di danze - In un intervallo (22.25.25): Giornale parlato.
24.1: Come Königs- wusterhausen.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kw. 100
18.15: Radiocommedia.
19.50: Giornale parlato.
20.15: Serata brillante di varietà e di danze.
20.30: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22.30: Trasm. da Lipsia.
0.30.24: Dischi (dischi).

BRESLIAVIA

kc. 950; m. 315,8; kw. 100
18: Conversazioni.
18.50: Attualità varie.
19: Campano - Racconti.
19.15: *Lieder* per coro.
19.45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22.30: Conc. di dischi.
23.1: Come Königs- wusterhausen.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kw. 100
18.15: Fagotto e piano.
18.45: Notizie varie.
19: Trasm. da Lipsia.
19.50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10.1: Grande serata brillante di varietà e di danze - Negli intervalli: Giornale parlato.

KÖNIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kw. 17
18.20: Conc. di organo.
18.50: Notizie - Attualità.
19.15: Concerto vocale.
20: Giornale parlato.
22.15: Giornale parlato.
22.30: Musica da ballo.
24.2: Conc. di dischi.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

kc. 121; m. 157,1; kw. 60
18: Conversazioni.
18.45: Radiocabaret dischi.
19.45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
23.0.55: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kw. 120
18: Conversazioni.
19: Grande concerto della radio-orchestra. Danze popolari di diverse nazioni.
21.10: J. S. Bach: *Eolo placato*, dramma per musica, per coro, solisti, due flauti, due oboi, oboe d'amore, tre cornette, timpani, due corni, orchestra d'archi e continuo.
22: Giornale parlato.
22.30.0.30: Mus. da ballo.

SABATO

27 APRILE 1935 - XIII

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

- 18: Canzoni per un coro femminile.
- 18.20: Conversazione per i conversatori.
- 19.30: Violino e piano.
- 18.50: Conversando cogli ascoltatori.
- 19.17: Richiamo dei giovani.
- 19.55: Concerto di musica da camera.
- 20.00: Giornale parlato.
- 20.10: J. Strauss ed E. Kollerer: *Aria di primavera*, operetta in tre atti.
- 22: Giornale parlato.
- 22.20: Intermezzo.
- 23.24: Musica da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

- 18: Conversazione.
- 18.30: Come Francoforte.
- 19: Concerto di dischi.
- 20: Giornale parlato.
- 20.15: Serata brillante di varietà e di danze. Visioni di primavera della Germania meridionale.
- 22: Giornale parlato.
- 22.30: Musica da ballo.
- 24.2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

BROTHWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

- 18: Giornale parlato.
- 18.25: Intermezzo.
- 18.45: Convers. sportiva.
- 18.55: Concerto vocale soprano - (D). Intermezzo in gaelico.
- 19: In città stasera, supplemento al programma della settimana.
- 19.30: Giovedì di un coro maschile con soli di canto.
- 20.30: Trasmissioni di varietà.
- 21.30: Giornale parlato.
- 21.50: Concerto della banda militare della stazione con arie per basso.
- 22: Musica brillante e popolare.
- 23.24: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

- 19: Giornale parlato.
- 19.25: Intermezzo.
- 19.30: Concerto di una banda militare.
- 19.35: A spasso col microfono: *Il Ruzic Type*.
- 20.15: Ritinski-Korsakov: *Scheherazade*, episodi delle notti arabe.
- 21: L'ora variata americana.
- 21.30: Radiocronaca sportiva di una partita di hockey sul ghiaccio.
- 22: Giornale parlato.
- 22.10.24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 256,2; kW. 50

- 18: Giornale parlato.
- 18.30: Concerto orchestrale di musica brillante.
- 19.15: Trasm. di varietà.
- 20: Concerto di musica da camera. Musica di Elgar: *I Sonati* op. 82.
- 21: Quartetto d'archi in mi minore op. 83.
- 21: Da London Regional.
- 22: Giornale parlato.
- 22.10: Conv. sportiva.
- 22.25: Calendario regionale.
- 22.30.23: Da London Regional.

OLANDA

HILVERSUM

kc. 995; m. 301,5; kW. 20

- 18.20: Conversazione.
- 18.40: Dischi.
- 19.30: Trasmissione in esperanto.
- 19.30: Concerto di piano.
- 19.40: Trasmissione festiva.
- 20.40: Informazioni.
- 20.43: Musica riprodotta.
- 21.10.40: Trasm. var. orchestra, canzoni, organo, recitazione, ecc.
- Nell'intervallo alle 22.40: Giornale parlato.

HUIZEN

kc. 160; m. 187,5; kW. 50

- 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione.
- 19: Rassegna di giornali.
- 19.25: Cont. del concerto.
- 19.40: Giornale parlato - Conversazione.
- 20.15: Musica riprodotta.
- 20.40: Giornale parlato.
- 20.45: Conc. di dischi.
- 21.10: Concerto di musica brillante e da ballo.
- Negli intervalli: Dischi - Conversazioni.
- 0.10.40: Musica riprodotta.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 133,9; kW. 120

- 18: Per i fanciulli.
- 18.30: Convers. - Dischi.
- 19.25: Giornale parlato.
- 19.35: Concerto di piano.
- 19.50: Attualità varie.
- 20: Programma brillante.
- 20.45: Giornale parlato.
- 21: Concerto sinfonico di musica scandinava, diretta da Fiteberg (programmata da stabilire).
- 22: Conversazioni.
- 22.30: Progr. variato.
- 23.5: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCUREST I

kc. 823; m. 364,5; kW. 12

- 18: Giornale parlato.
- 18.30: Funzione religiosa trasmessa da una chiesa per la Pasqua ortodossa.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 5

- 19.22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borsa.
- 22: Canzoni - Melodrami - Note di società.
- 22.5: Concerto dell'orchestra della stazione.
- 22.30: Conc. orchestrale (dischi).
- 23.15: Concerto di nudi-

sica da camera (Quartetto d'archi).

23.45: Concerto di dischi.

1: Notiziario - Fine.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 7

- 18: Canzoni - Musica leggera.
- 18.30: Conversazione per la protezione degli animali.
- 19.30: Giornale parlato - Trasmissione dal teatro Español del concerto dell'orchestra Filarmonica di Madrid diretto da Bartolome Perez Casas: *L. Wagner: Preludio del Parsifal*.
- 2: Wagner: Episodio del giardino incantato di Klingsor del *Parsifal*.
- 3: Federico Elzalde: *Sinfonia con piano concertante*.
- 4: Mendelssohn: *Sinfonia*.
- 5: Naxos: Concerto in sol maggiore.
- Intervallo: Giornale parlato.
- 22.30: Selezione del *Festival di Traloma* e *Festival di Wagner* (dischi).
- 23: Canzoni - Giornale parlato - Sestetto della stazione.
- 0.15: Musica da ballo.
- 0.45: Giornale parlato.
- 1: Canzoni - Fine.

SVEZIA

STOCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55

- 18: Per i fanciulli.
- 19.30: Convers. - In un monastero russo.
- 20: Radiocorriere.
- 21: Concerto di musica da ballo antica.
- 21.30: Teatro comico.
- 22.23: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

- 18: Dischi - Convers.
- 19: Canzoni - Notiziario.
- 19.30: Cantate e canto.
- 20.30: Mozart: *Quartetto d'archi* in sol minore (dischi).
- 21: Giornale parlato.
- 21.10: Serata brillante di varietà e di danze.
- 23: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

- 19.14: Annuncio.
- 19.15: La Casa (IV) - La camera di soggiorno - conversazione.
- 19.30: Santa Tito Schilia (dischi).
- 19.45 (da Berna): Notiz.

20: Concerto della Radio-orchestra con violoncello solista L. Schumann, *Groove*, ouverture.
- 21: Popper: *Concerto* per violoncello e orchestra in mi minore.
- 23: Debussy: *Fantasia sacrée et dans ses profanes*, per piano forte e orchestra.
- 4: Massetti: *Due soni* per violoncello, al *Ave Maria*.
- 5: *Giorno di Sagra*.
- 6: Roger-Ducasse: *Petite Suite*.

21: *Sette giorni in rivista*, cronaca per i nostri emigranti.

15.15 (dal Kursaal di Lucca): Musica da ballo.

22: Ballabili popolari (dischi).

1: *Controdanza*.

2: *Tutto late*, valzer.

3: *Perenne ritorno*, valzer.

4: *Monti Sulle onde*, mazurca.

5: *Walden*, mazurca.

6: *Siamo di bionda*, mazurca.

7: *Bucce di Tesoro mio*.

8: *Barbara*, minuzza.

9: *Amoroso*, mazurca.

10: *Indice*, valzer.

23.20: Fine.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18: Per i fanciulli.

18.20: Per i piccoli collezionisti.

18.30: Lezione di inglese.

18.45: Conv. filatelica.

19.2: Saggio della canzone di caneva.

19.55: Conversazione.

19.30: Dischi di jazz (live).

20: Radiocorriere.

20: Bollettino finanziario della settimana.

20.15: Concerto orchestrale di musica var. e brill.

21.10: Giornale parlato.

21.20: Trasm. di varietà.

21.55.22.30: Conc. di musica da ballo (dischi).

22.30: Trasm. di varietà.

22.55.23.30: Conc. di musica da ballo (dischi).

23.30: Trasm. di varietà.

23.55: Trasm. di varietà.

24.2: Trasm. di varietà.

24.5: Trasm. di varietà.

25.2: Trasm. di varietà.

25.5: Trasm. di varietà.

26.2: Trasm. di varietà.

26.5: Trasm. di varietà.

27.2: Trasm. di varietà.

27.5: Trasm. di varietà.

28.2: Trasm. di varietà.

28.5: Trasm. di varietà.

29.2: Trasm. di varietà.

29.5: Trasm. di varietà.

30.2: Trasm. di varietà.

30.5: Trasm. di varietà.

31.2: Trasm. di varietà.

31.5: Trasm. di varietà.

32.2: Trasm. di varietà.

32.5: Trasm. di varietà.

33.2: Trasm. di varietà.

33.5: Trasm. di varietà.

34.2: Trasm. di varietà.

34.5: Trasm. di varietà.

35.2: Trasm. di varietà.

35.5: Trasm. di varietà.

36.2: Trasm. di varietà.

36.5: Trasm. di varietà.

37.2: Trasm. di varietà.

37.5: Trasm. di varietà.

38.2: Trasm. di varietà.

38.5: Trasm. di varietà.

39.2: Trasm. di varietà.

39.5: Trasm. di varietà.

40.2: Trasm. di varietà.

40.5: Trasm. di varietà.

41.2: Trasm. di varietà.

41.5: Trasm. di varietà.

42.2: Trasm. di varietà.

42.5: Trasm. di varietà.

43.2: Trasm. di varietà.

43.5: Trasm. di varietà.

44.2: Trasm. di varietà.

44.5: Trasm. di varietà.

45.2: Trasm. di varietà.

45.5: Trasm. di varietà.

46.2: Trasm. di varietà.

46.5: Trasm. di varietà.

47.2: Trasm. di varietà.

47.5: Trasm. di varietà.

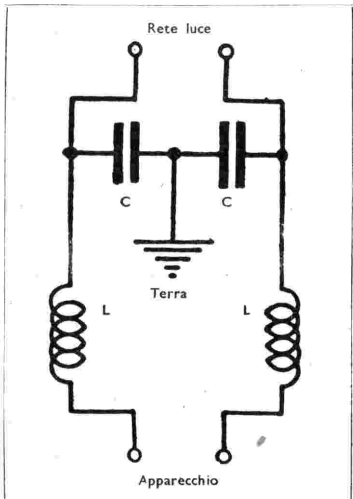
denzi a Jena; 5. Falk 1848, antiche arie ungarese; 6. Kendor: *Bonaparte*; 7. Kendor: *Bonaparte*; 8. Kendor: *Bonaparte*; 9. Kendor: *Bonaparte*; 10. Kendor: *Bonaparte*; 11. Kendor: *Bonaparte*; 12. Kendor: *Bonaparte*; 13. Kendor: *Bonaparte*; 14. Kendor: *Bonaparte*; 15. Kendor: *Bonaparte*; 16. Kendor: *Bonaparte*; 17. Kendor: *Bonaparte*; 18. Kendor: *Bonaparte*; 19. Kendor: *Bonaparte*; 20. Kendor: *Bonaparte*; 21. Kendor: *Bonaparte*; 22. Kendor: *Bonaparte*; 23. Kendor: *Bonaparte*; 24. Kendor: *Bonaparte*; 25. Kendor: *Bonaparte*; 26. Kendor: *Bonaparte*; 27. Kendor: *Bonaparte*; 28. Kendor: *Bonaparte*; 29. Kendor: *Bonaparte*; 30. Kendor: *Bonaparte*; 31. Kendor: *Bonaparte*; 32. Kendor: *Bonaparte*; 33. Kendor: *Bonaparte*; 34. Kendor: *Bonaparte*; 35. Kendor: *Bonaparte*; 36. Kendor: *Bonaparte*; 37. Kendor: *Bonaparte*; 38. Kendor: *Bonaparte*; 39. Kendor: *Bonaparte*; 40. Kendor: *Bonaparte*; 41. Kendor: *Bonaparte*; 42. Kendor: *Bonaparte*; 43. Kendor: *Bonaparte*; 44. Kendor: *Bonaparte*; 45. Kendor: *Bonaparte*; 46. Kendor: *Bonaparte*; 47. Kendor: *Bonaparte*; 48. Kendor: *Bonaparte*; 49. Kendor: *Bonaparte*; 50. Kendor: *Bonaparte*; 51. Kendor: *Bonaparte*; 52. Kendor: *Bonaparte*; 53. Kendor: *Bonaparte*; 54. Kendor: *Bonaparte*; 55. Kendor: *Bonaparte*; 56. Kendor: *Bonaparte*; 57. Kendor: *Bonaparte*; 58. Kendor: *Bonaparte*; 59. Kendor: *Bonaparte*; 60. Kendor: *Bonaparte*; 61. Kendor: *Bonaparte*; 62. Kendor: *Bonaparte*; 63. Kendor: *Bonaparte*; 64. Kendor: *Bonaparte*; 65. Kendor: *Bonaparte*; 66. Kendor: *Bonaparte*; 67. Kendor: *Bonaparte*; 68. Kendor: *Bonaparte*; 69. Kendor: *Bonaparte*; 70. Kendor: *Bonaparte*; 71. Kendor: *Bonaparte*; 72. Kendor: *Bonaparte*; 73. Kendor: *Bonaparte*; 74. Kendor: *Bonaparte*; 75. Kendor: *Bonaparte*; 76. Kendor: *Bonaparte*; 77. Kendor: *Bonaparte*; 78. Kendor: *Bonaparte*; 79. Kendor: *Bonaparte*; 80. Kendor: *Bonaparte*; 81. Kendor: *Bonaparte*; 82. Kendor: *Bonaparte*; 83. Kendor: *Bonaparte*; 84. Kendor: *Bonaparte*; 85. Kendor: *Bonaparte*; 86. Kendor: *Bonaparte*; 87. Kendor: *Bonaparte*; 88. Kendor: *Bonaparte*; 89. Kendor: *Bonaparte*; 90. Kendor: *Bonaparte*; 91. Kendor: *Bonaparte*; 92. Kendor: *Bonaparte*; 93. Kendor: *Bonaparte*; 94. Kendor: *Bonaparte*; 95. Kendor: *Bonaparte*; 96. Kendor: *Bonaparte*; 97. Kendor: *Bonaparte*; 98. Kendor: *Bonaparte*; 99. Kendor: *Bonaparte*; 100. Kendor: *Bonaparte*; 101. Kendor: *Bonaparte*; 102. Kendor: *Bonaparte*; 103. Kendor: *Bonaparte*; 104. Kendor: *Bonaparte*; 105. Kendor: *Bonaparte*; 106. Kendor: *Bonaparte*; 107. Kendor: *Bonaparte*; 108. Kendor: *Bonaparte*; 109. Kendor: *Bonaparte*; 110. Kendor: *Bonaparte*; 111. Kendor: *Bonaparte*; 112. Kendor: *Bonaparte*; 113. Kendor: *Bonaparte*; 114. Kendor: *Bonaparte*; 115. Kendor: *Bonaparte*; 116. Kendor: *Bonaparte*; 117. Kendor: *Bonaparte*; 118. Kendor: *Bonaparte*; 119. Kendor: *Bonaparte*; 120. Kendor: *Bonaparte*; 121. Kendor: *Bonaparte*; 122. Kendor: *Bonaparte*; 123. Kendor: *Bonaparte*; 124. Kendor: *Bonaparte*; 125. Kendor: *Bonaparte*; 126. Kendor: *Bonaparte*; 127. Kendor: *Bonaparte*; 128. Kendor: *Bonaparte*; 129. Kendor: *Bonaparte*; 130. Kendor: *Bonaparte*; 131. Kendor: *Bonaparte*; 132. Kendor: *Bonaparte*; 133. Kendor: *Bonaparte*; 134. Kendor: *Bonaparte*; 135. Kendor: *Bonaparte*; 136. Kendor: *Bonaparte*; 137. Kendor: *Bonaparte*; 138. Kendor: *Bonaparte*; 139. Kendor: *Bonaparte*; 140. Kendor: *Bonaparte*; 141. Kendor: *Bonaparte*; 142. Kendor: *Bonaparte*; 143. Kendor: *Bonaparte*; 144. Kendor: *Bonaparte*; 145. Kendor: *Bonaparte*; 146. Kendor: *Bonaparte*; 147. Kendor: *Bonaparte*; 148. Kendor: *Bonaparte*; 149. Kendor: *Bonaparte*; 150. Kendor: *Bonaparte*; 151. Kendor: *Bonaparte*; 152. Kendor: *Bonaparte*; 153. Kendor: *Bonaparte*; 154. Kendor: *Bonaparte*; 155. Kendor: *Bonaparte*; 156. Kendor: *Bonaparte*; 157. Kendor: *Bonaparte*; 158. Kendor: *Bonaparte*; 159. Kendor: *Bonaparte*; 160. Kendor: *Bonaparte*; 161. Kendor: *Bonaparte*; 162. Kendor: *Bonaparte*; 163. Kendor: *Bonaparte*; 164. Kendor: *Bonaparte*; 165. Kendor: *Bonaparte*; 166. Kendor: *Bonaparte*; 167. Kendor: *Bonaparte*; 168. Kendor: *Bonaparte*; 169. Kendor: *Bonaparte*; 170. Kendor: *Bonaparte*; 171. Kendor: *Bonaparte*; 172. Kendor: *Bonaparte*; 173. Kendor: *Bonaparte*; 174. Kendor: *Bonaparte*; 175. Kendor: *Bonaparte*; 176. Kendor: *Bonaparte*; 177. Kendor: *Bonaparte*; 178. Kendor: *Bonaparte*; 179. Kendor: *Bonaparte*; 180. Kendor: *Bonaparte*; 181. Kendor: *Bonaparte*; 182. Kendor: *Bonaparte*; 183. Kendor: *Bonaparte*; 184. Kendor: *Bonaparte*; 185. Kendor: *Bonaparte*; 186. Kendor: *Bonaparte*; 187. Kendor: *Bonaparte*; 188. Kendor: *Bonaparte*; 189. Kendor: *Bonaparte*; 190. Kendor: *Bonaparte*; 191. Kendor: *Bonaparte*; 192. Kendor: *Bonaparte*; 193. Kendor: *Bonaparte*; 194. Kendor: *Bonaparte*; 195. Kendor: *Bonaparte*; 196. Kendor: *Bonaparte*; 197. Kendor: *Bonaparte*; 198. Kendor: *Bonaparte*; 199. Kendor: *Bonaparte*; 200. Kendor: *Bonaparte*; 201. Kendor: *Bonaparte*; 202. Kendor: *Bonaparte*; 203. Kendor: *Bonaparte*; 204. Kendor: *Bonaparte*; 205. Kendor: *Bonaparte*; 206. Kendor: *Bonaparte*; 207. Kendor: *Bonaparte*; 208. Kendor: *Bonaparte*; 209. Kendor: *Bonaparte*; 210. Kendor: *Bonaparte*; 211. Kendor: *Bonaparte*; 212. Kendor: *Bonaparte*; 213. Kendor: *Bonaparte*; 214. Kendor: *Bonaparte*; 215. Kendor: *Bonaparte*; 216. Kendor: *Bonaparte*;

LA PAROLA A LETTORI

MOLTI ABBONATI

Saremmo grati se ci venissero fornite delucidazioni sul filtro d'arrivo spesso nominato in questa rubrica e sull'effettiva efficacia di esso anche in confronto ai vari dispositivi simili esistenti in commercio.

Il filtro d'arrivo - di cui pubblichiamo per maggior chiarezza lo schema - può essere utile in certi casi contro i disturbi convogliati al radiorecettore dalla rete elettrica di alimentazione. Questo filtro dell'essere inserito fra la comune presa di corrente e la spina corrispondente dell'apparecchio. Esso è costituito essenzialmente da 2 impedenze L e da 2



condensatori C. Questi ultimi saranno di buona costruzione, lavati almeno per una tensione di 500 Volts, capacità da 0,005 a 1 microfarad. Essi sono inseriti prima delle 2 bobine ed il loro punto di mezzo è collegato a terra (preferibilmente la conduttura dell'acqua potabile). Le bobine di impedenza possono essere avvolte su di un tubo di cartone o di bakelite di circa 80 mm. di diametro. Filo di rame di 0,5 mm. di diametro ben isolato; spire: da 100 a 200. Come si vede, i valori dati per i due condensatori e per le due impedenze non sono critici, ma possono essere variati anche oltre i limiti fissati, poiché i valori più opportuni per l'efficienza del filtro si possono solo determinare per tentativi in ogni singolo caso. Sarà bene evitare un accoppiamento fra le bobine stesse per cui sarà sufficiente disporre opportunamente di distanze e ad angolo retto fra di loro. Ciò che occorre badare è l'esatto collegamento di questo dispositivo alla rete da una parte ed all'apparecchio ricevente dall'altra evitando la inversione dei collegamenti stessi. Questo filtro però riesce spesso un semplice palliativo poiché i disturbi alle radiodiffusioni possono esser allontanati direttamente all'origine con l'applicazione di appositi dispositivi antiperturbatori costituiti, in linea di massima, da un filtro analogo al presente. I disturbi emanati dalle varie macchine elettriche si propagano infatti normalmente solo in parte lungo la linea elettrica di alimentazione, mentre l'altra parte viene letteralmente irradiata e quindi captata dai radiorecettori circostanti nello stesso modo con cui vengono captate le onde elettromagnetiche irradiate dai trasmettitori radiofonici.

RADIOABBONATA DI POTENZA.

Possiedo un apparecchio radio a quattro valvole. Detto apparecchio funziona benissimo con un buon aereo e presa di terra. Siccome di giorno staccando la terra si sente più forte ed inserendo l'aereo nella boccia della terra si odono molte stazioni straniere, desidererei sapere se cambiando il filo o tenendo staccata la terra, l'apparecchio potesse essere danneggiato.

Il suo apparecchio non verrà danneggiato facendolo funzionare senza presa di terra o collegando l'aereo alla boccia «terra» del ricevitore stesso.

FAUSTO - Mompeo (Rieti).

1. Perché la stazione di Roma III dalle ore 10 alle 20 non si può sentire, disturbata com'è da un fischio acuto e prolungato che impedisce la ricezione? E questo avviene non solo nel mio apparecchio, 2. Quando in un apparecchio radio si esaurisce o brucia una valvola qual è il procedimento per riconoscerla dalle altre buone?

La stazione di Roma III, data la sua scarsa potenza ed avendo inoltre in uso un'onda comoda, è da ritenersi una stazione a servizio esclusivamente locale e cioè ricevente senza interferenze nella zona città di Roma ed immediati dintorni. Per stabilire il grado di esaurimento di una valvola è opportuno rifarsi mediante gli appositi strumenti di misura che ogni buon radiorecettore possiede.

ABBONATO 5947 - Palermo.

Possiedo un apparecchio a sette valvole con trasformatore di corrente. Brigo alcuni centesimi se vi posso applicare il pickup e quale spesa posso incontrare in merito.

Occorre che ella ci invii in visione lo schema del suo apparecchio.

MONTANARI - Bologna.

Alcune sere or sono, col mio apparecchio a cinque valvole funzionante, fra le ore 20,17 e le 20,22, sulla gamma onde corte, a m. 48,70 circa, ho captato due conversazioni telefoniche, una fra Tripoli e Siracusa ed una fra Tripoli e Roma. Dopo le 20,22 non ho più sentito altro né in altre sere successive in cui rimasi in ascolto.

Si tratta del nuovo servizio radiotelefonico statale tra Roma e Tripoli di cui hanno dato notizia anche i giornali quotidiani. Oggi, al telefono, l'Italia può usare tale servizio, il collegamento viene effettuato via filo sino a Roma indi via radio per Tripoli.

D. FRASCOLLA - Milano.

Da quando furono cambiate le lunghezze d'onda non sento più, col mio ricevitore a galena, la stazione di Milano II (Vigentino). Con diversi apparecchi a galena costruiti riesce sempre soltanto a sentir bene la stazione di Milano I (Siziano). Desidero chiarimenti sulla possibilità di costruire un apparecchio a galena capace di captare le due stazioni.

Basta l'attuale lunghezza d'onda di Milano II occorre probabilmente diminuire il numero di spire della sua bobina. Se il conduttore è di buona costruzione ed è inserito in parallelo alla bobina, ella dovrebbe poter captare Milano II con una ventina di spire inserite. Naturalmente occorre anche un regolatore aerea collegato ad un estremo della bobina. Ella potrà in ogni caso aiutarci in visione lo schema del ricevitore usato.

RICEVUTA N. 36 - Napoli.

Possiedo un apparecchio a tre valvole adatto per udire la stazione locale che diffonde suoni buoni, però sento un sussurrio che annoia. Si sente pure qualche stazione estera che non riesco però ad isolare completamente. Quando il tempo è cattivo allo volte noto dei disturbi e delle scariche che mi impossibilitano quasi la ricezione. La presa di terra la ricavo dalla conduttura dell'acqua distante dieci metri e cioè al piano sottostante. Desidero sapere se posso eliminare questi disturbi e se posso sostituire alla conduttura dell'acqua l'antenna.

Data la scarsa potenza del suo ricevitore occorre provvedere per il suo funzionamento regolare e cioè munirlo di un normale complesso aereo-terra. Utilizzando pertanto la sua ultima presa di terra attuale (verificare tutti i collegamenti; il tubo della conduttura deve essere di rame e non di zinco) prima di collegarsi il filo di terra, ella potrà installare un piccolo aereo interno come più volte descritto in queste colonne. Per una miglior ricezione di qualche stazione estera ella dovrà usare un filtro ad assorbimento di cui potrà richiederlo lo schema.

ABBONATO 6/12091 - Cosenza.

Dovendo sostituire al mio apparecchio radio le attuali valvole «Fivre» qui di seguito elencate, gradirei conoscere le corrispondenti valvole americane «Radiotron», nonché il relativo prezzo compresa la tassa governativa: 6A7, 78, 75, 41, 80.

Tutte le valvole di tipo americano sono indicate con stila uguale simile anche se costruite da Case differenti. Dei tipi di valvole elencate le indichiamo pertanto il prezzo «Radiotron» seguito dal prezzo «Fivre», compresa la tassa governativa di L. 11: «6A7», L. 59 (17); «78», L. 35 (43); «75», L. 53 (43); «41», L. 33 (33); «80», L. 47 (39).

ABBONATO 508.712 - Camogli.

Da circa due mesi possiedo un apparecchio con 5 valvole che funziona bene. Ma non si possono sentire delle stazioni estere senza che altre si sovrappongano o senza che la ricezione si affievolisca fino a inferriore la trasmissione. L'apparecchio ha solo la terra e l'attacco.

Per ottenere una migliore ricezione delle stazioni desiderate, sarà opportuno l'uso di un buon aereo estero e di un filtro ad assorbimento per migliorare la selettività dell'apparecchio.

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 04

SINGAKADEMIE — Nome tedesco delle Accademie di canto o Società corali.

SINGSPIEL — Forma d'opera, contenente commedia e musica, recitazione e canto. Fiorì in Germania nella seconda metà del secolo XVIII e nei primi anni del XIX (v. Singspiel).

SYNTAGMA — Syntagma musicum è il titolo d'una celebre opera teorica in tre volumi di Michel Praetorius (1571-1621), maestro di cappella di Wolfenbüttel.

SIRENA — Strumento usato per determinare i numeri delle vibrazioni corrispondenti ai diversi suoni. La pressione maggiore o minore dell'aria fa variare il suono, che dà note differenti secondo la velocità.

SIRENIMPHA — Nome d'una figura neumatica, nella quale trovavasi incluso un trillo.

SIRINGA — Detto anche flauto di Pan. Strumento costituito da una serie disaccoppiata di tubi di diversa lunghezza e senza fluchi laterali, nei quali si soffiava come in una chiave. Poteva avere fino a nove tubi ed era accordata diatonicamente. Non era strumento artistico, e serviva solo di gioco ai pastori. Quando il numero dei tubi aumentò, e l'aria si fu a penetrare, essi per mezzo di mantici e della compressione con l'acqua, si ebbe l'embrione dell'organo.

SIRVENTESE — Nome d'una composizione poetico-musicale dei trovatori. Non serviva a celebrare la bellezza della donna amata, ma trattava argomenti politici o storici, applicando loro musica già composta. Probabilmente dal sermo di melos e di metri già usati per altre canzoni gli venne il nome (Vatelli).

SISTINA — Nome della Cappella papale, riformata da Sisto IV dopo la cosiddetta cattività di Babilonia (papato avignonese) nel secolo XV.

SISTRO — Strumento egiziano costituito da anelli metallici scorrenti lungo bacchette, agitando le quali venivano fatti risuonare (vedere Egitto).

SLAVI — Il sistema tonale degli Slavi fu l'indo-greco-bizantino, cui si sovrappose sempre più il sistema tonale occidentale. Strumenti tipici degli Slavi sono «gusla» e «gusla» e la «balalaika» (V.). Molta importanza è data al ritmo e all'alternarsi di misure diverse.

SOGGETTO — E' l'elemento capitale della fuga, detto anche «dux», antecedente o proposto. Deve essere breve, incisivo e melodico, facilmente riconoscibile a ogni ricomparsa. Essenzialmente dal soggetto viene il carattere giocondo o severo, concitato o grade della fuga. Nello sceglierlo o nel comporlo per la fuga scolastica, bisogna far in modo che esso consenta almeno uno stretto (V.).

SOL — Nome della quinta nota, o dominante, nella scala tipica di «do». Nel sistema tedesco-inglese vien indicato con la lettera «G», della quale è una deformazione la chiave di violino o chiave di «sol».

SOLFEGGIO — Lettura della musica, dando alle note i nomi monosillabici trovati da Guido d'Arezzo. Può aversi il solfeggio semplicemente parlato (lettura e divisione), e quello intonato o cantato. E' la base dello studio della musica.

SOLMISAZIONE — L'arte del solfeggiare prima di Guido d'Arezzo, quando i suoni erano aggruppati in sette esacordi.

SOLO — Espressione opposta al «Tutti»; indica che un dato tratto d'una composizione tra eseguito da una voce sola o da un solo strumento.

SOMIERE — Una delle parti più importanti dell'organo, detta anche, più italianamente, pannello (V.). Consiste in una cassa di legno, destinata a serbatoio dell'aria soffiata dai mantici per venir immessa nelle canne. Una volta d'erano quelle «a filo» e «a vento» e dette anche «a borsini» o «a valvoline». Oggi, però, si usano «a pistoni», per mezzo dei quali ogni canna ha il vento indipendente.

(Continua).

CARL.



E' Pasqua, e da due settimane mi giungono i vostri scritti augurali. Ed anche è giunta una nuova amica che io faccio conoscere.

TINA, LA SARTINA

Sono «una sartina di vent'anni e sono tanto e tanto felice...» (Qui c'è da prevedere qualche coerenza, mi son detto leggendo, poiché è singolare come la felicità ventenne sia sempre, plurale; magari limitando questo plurale, ma il bello è appunto lì. Ora chiudo la parentesi poiché c'è il tuo cuoricino che s'apre). «...tante e tanto felice che vorrei poterlo gridare a tutti». (Parentesi qui: intanto è qui stampato 170 mila volte... ed è già qualcosa...). «C'è la mia mamma che ancora mi accarezza e mi bacia come fossi una bambina; c'è papà che brontola e fa la voce grossa quando il lavoro mi tiene occupata fin tardi la sera e che si offende se qualche volta vado a nanna senza dargli il solito bacino; anzi due: uno sul viso e l'altro sulla testa pelata. Caro il mio papà! Poi (ci siamo?) c'è solo il quale tra un mese circa sarà promosso al grado di marito (mio). Stavolta la parentesi è di Tina ed io con una chiusura sola la fermo tutt'e due). Sicuro! Avrò presto una casetta tutta mia: sarà modesta perché solidi ne abbiamo pochi, ma io lavorerò per renderla sempre più bella e l'amorà tanto. I locali sono pronti già: due camerette piene di sole su al quarto piano; ogni tanto bisogna che faccia una corsa a vederle; salvo le scale sempre di volo (chissà perché! Altra parentesi della sartina: insomma tra te e me si apre e si chiude continuamente!) e arrivo su con il cuore in gola, spalanco le finestre e, quando ho respirato, faccio una cantatina. C'è anche un balcerino che domina il piazzale delle Cinque Giornate e la mamma mi darà qualcosa delle sue pianine che coltiverò con cura. E chissà che l'anno venturo di questi tempi non ci sia anche un passerino di quelli che fanno «uè uè». Vedi come corro con la fantasia?

«Non sono ancora sposa e già penso a quando sarà mamma! Pregho tanto il Signore che mi conceda anche questa gioia, che sono sicura mi accadrà. Amo tanto i bimbi. Ora ti parlerò di Pucci, la mia nipotina di due anni e mezzo. E' la gioia di tutti noi, e lei, la birichina, lo sa e ne approfitta. Quando mi vede mi trotterella intorno: «Gietta un bacio, gietta una calamella». Cara! E' anche la grande amica del mio fidanzato: lo fa sempre sedere sulla seggiolina bassa per poter focorelli in tutte le tasche in cerca di caramelle; e lui si lascia per quistire docilmente e se la caramella non si trova la bimba fa il musetto lungo e brontola: «Butto, Tato, senza melle!». Ma la mella poi salta fuori e Pucci salta al collo di «Tato» che di colpo diventa bello, bello e lo copre di baci. E' un'anora di bimba, intelligentissima; impara di volo le poesie che le insegno e poi le ripete al nonno che ride fino alle lacrime.

«Ora basta, perché il lavoro mi aspetta e tu devi avere la testa piena delle mie chiacchiere. Se ti sei annoiato ringrazia il mio fidanzato perché è stato lui che mi ha fatto conoscere la tua pagina; ogni sabato ora arriva col «Radiocorriere» sotto il braccio la prima di porgermelo cerca il Radiofololare per evitarmi anche la fatica di sfogliarlo. La prima volta che me lo portò, la pagina recava il brano manoscritto della cara Sandruccia; da allora ti ho sempre seguito e l'altro giorno mi sono detti: se provassi anch'io a scrivergli! Ed eccomi qui.

«Prima di chiudere desidero dirti la mia simpatia per Mamma in soffitta, per Giovanna per Zingherella. Poi ti prego di mandare un baccetto a Primavera e un baccetto a Sandruccia. Si sentono di rado in questi ultimi tempi, sono loro che non ti scrivono o sei tu che non stampi? Se è così rimedia subito, subito.

«Il signor «Tato» ti manda i suoi saluti. Io attendo due parole di augurio e di saluto, cara mente, Tina».

«Mi dici, cara Tina, che se anch'io ti vorrò un dì bene l'affetto che ti circonda sarà più completo. Io, con

l'enza di fidanzato parlando, di bene te ne voglio tanto e posso dirti che da questo sabato fatale in cui «Tato» dalle nulle» arriverà con la pagina aperta, quante e quanti ti vorranno bene! Scommetto che c'è anche la fondazione di Fra Pazienza, poiché se lui le piccole virtù le stampa in tre libri, tu le presenti in un tono solo. A dirlo in due, perché c'è anche questo bel tono d'un Tato ad unirsi nella presentazione. In certi casi, forse non contemplati da Fra Pazienza, anche l'invito è una piccola virtù, ed oggi tante che stanno in allegria in cui ci si arriva col fiato corto dell'ascensore, insidieranno questa nostra sartina la quale chiude la sua felicità in due e si mette con relativo Tato, e più tardi o meglio più presto, sarà anche con relativo papà rosa, bello come Tato quando ha le melle e magari anche quando non le ha più; bello come la Mamma sua, la quale avrà lungo il caro a cantare le lamine nane più canore. Bravi, amici! Vedete: fa capoline un'altra lettera. E di Mamma dei fringuelli. Sono quattro provvisoriamente e tutti belli e baldi, ti vedrete poi qua. Questo Mamma scrive e scrive dei suoi piccoli e conclude: «Ho uno zio nottoso colonnello, cavaliere, nonché invalido di guerra, il quale talvolta, dall'alto dei suoi 1.85, mi prende in giro perché parlo sempre dei miei mammochei; ma quando viene a casa mia è il finimondo perché fa il chissà anche lui con loro ed io non posso neanche usare la mia autorità. Con unzio colonnello degli alpini chi oserebbe? Ma è una bella cosa essere mamma».

Un giorno chissà che, zio colonnello a parte, anche tu con quattro passerotti intorno non mi scrivi così: «E' una bella cosa essere mamma!». Per quanto barbogio io sia allora (Primavera nella sua prima lettera mi chiese: «Se sei orbiologo; oggi non lo chiedi più... forse perché pensa agli esami di Stato»). Dunque per quanto



barbogio io possa essere allora, scriverò come qui scrivo. Sì: è proprio una bella cosa!

Ora debbo dirti che Sandruccia è di Milano e chissà, che un bel giorno il bacione non te lo possa restituire davvero davvero.

Ed ora un po' di pesca nel limpidio. — Spinoso. — L'Amante e «Rio Spinoso» ha suscitato l'eco delle acque scroscianti liberate dal gelo. Dunque, ben tornato, caro Spinoso; bolla di non farsi cercare altri Maranag per ristarsi. Susciteresti le ire dei colleghi di pagina? Vero è che non, ad esempio, Giulio, il fratellino di Mirto, fu felice di trovare i topi azzurri, e non soltanto Giulio. A te, Spinoso, auguro che quelle prime naturali apprensioni svaniscano, come sicuramente avverrà se tu cerchi in te stesso la forza per superarle. — Giulio. — E saltano fuori le tue affettuose parole scritte con la manina trementata dalla febbre. Ora non ricorderai nemmeno più d'averla avuta e così sarà sicuramente del benevolo scientifico di Mirto. Ma a me rimarrà il ricordo dei vostri scritti affettuosissimi i quali mi misero una febbre benecolare nel cuore. — Mimì. — Grazie anche a te... Ma tiriamo avanti e lasciamo in pace Se l'acqua. Il tuo Gianni sul tridente impone: ecco farà molto strada: «Ti avverto, Buffone, che il papà di Gianni non è cacciatore e di conseguenza nessuno di noi è vegetariano ed il fido braccio è un... amico di famiglia». Ristabilisci così la circolazione carnea, non mi resta che di salutarvi affettuosamente con preghiera di far capire al braccio chi apprezzo molto l'amicizia che ha stretto con voi, pur deploando che la sempre più notata e lacrimata scomparsa delle pulci da questo globo terracqueo impedisca certi scambi di cortesia. Per me è persino scomparsa Sciolina che ne curava l'allevamento. — Merlin Cacao. — Anche per te c'è voluto Maranag! E confessi che facevi perché avevi troppe cose

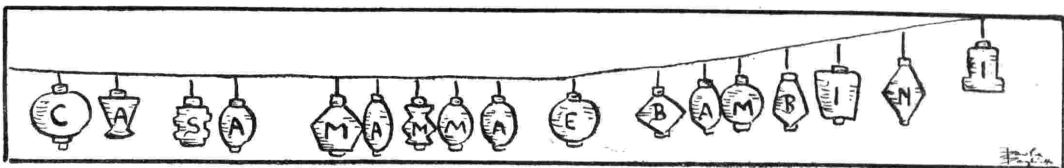
da dirmi... L'immortale è che voi del sesso non gentile taceste sempre o tutt'al più fate come Torpedone; mi ricordate nell'uno del cuore. Intanto tu hai persino migliorato la scrittura... Non crederei così ingenuo dal pensare che sono stato io con le mie osservazioni a farli abbandonare quei caratteri microscopici. Posso ad altro, no! Scrittura, quasi femminile, ora, carta grigia-pella, fogli non più sguaiati. Merito mio?!

Cincia. — A te debbo il dono d'una nuova amichetta graziosa quanto te. Mirto ha però provvisoriamente la virtù di essere assidua nello scrivere... e nel pretendere una risposta pronta, mentre tu da tempo ti limiti a rare e brevi letture e magari desidereresti risposte a scritti che non ricevi. Tuttavia tu rimasi sempre quella Cincia che quando vuole o, meglio, più, cinguetta con la grazia degli antichi romani. — Cenerentola. — L'arrivo di Tina la sartina non mi fa dimenticare l'amicizia figure che conta una precedenza di parecchi anni e se poco le riesce scrivere l'altro ricordo ed è ricordato. — Robinson. — Prima meglio in diligenza. E vero che la diligenza è sostituita oggi dal torpedone, ma dai risultati che mi... risultato preferisco la tua diligenza.

Ona Adriatica. — Bellissima la testata pasquale, ma giunta come tu stessa dubitavi, tardi. Mi varrò delle altre. Grazie, Tu scrivi: «Senti un po'. Sei forse tu l'amica? «Geeh» della mia infanzia lontana? Se fossi tu... E siccome sono proprio io, a tutti i puntini ho appiccicato tanti nonni rari. Dimmi chi sei e ti dirò con chi vai. Cioè con il tuo vecchio amico. — Piccola Ester. — Pensa: le tue mammoche hanno ancor ora profumo; forse anche perché sotto è scritto che mi vuoi bene e mi manda i baci grossi come i miei. — Licia. — Grazie, tu sei ancora. E lo mandi in poesia? A Licia tutto... e si felice (?). — M. T. Cicero. — A tua cartolina, con «?» risponde: «A?». — Magiopa. — «...passa un giorno passa l'altro». Peccato! Richiedeva una colonna. Grazie, cara e fida amica. — Mah! — «Com'è bella la primavera! Tutto intorno a me prende un nuovo aspetto di vita e di felicità! Sono qui in giardino e dovrei studiare biologia... Stai fresca. E badi agli e neri ci cuocet, tanti, ai maglioli e che hanno diritto di vivere». Questo è anche vero, a ragionarla di maglioli. Però se tu volessi ragionarla da luglio in ti accorgerei che, mentre pensi ai diritti dei maglioli, non rifletti ai rovesci degli esami. Andranno bene, lo so, ma più per merito mio che per il tuo sapere biológico. — Nora Lucan. — Ho estratto una dozzina di lettere con la speranza che uscisse la tua. La sorte non è stata iri. Ad ogni modo il ricordo come vedi c'è, e te lo confesso, è sempre accompagnato da quello di quei certi bruchi che io non ricordo più per quale ragione mi mandasti cinque anni or sono. Ciascuno di voi è legato a qualche ricordo: tu, avvenuta la fanciulla, ti accompagni a dei poveri bruchi derelitti. — Dall'estirpazione delle dieci lettere è venuta fuori la tua, Aquileta. E quanto «io mi fai lo spure ne faccio: per esempio, per le tue lettere, che sarebbero da prendere e pubblicare tal quale. Ogni lettera due numeri, come per Marameo. Ed anche mi imponi: «Io voglio una storia anche per i bambini grandi come me, in due o più puntate, e con larga partecipazione di Radiofololare». Hai capito? Bada a te! Ho capito e ho... Ma intanto lasciami, cara ve, chissà, salutare i tuoi 24 anni. E ventiquattro anni senza nemmeno una delusione del cuoricino. Le mie delusioni, sono tutte di altro genere. Vedi un po', ad esempio, son due anni che mi illudo che l'Ambrosiana possa vincere il Campionato e lei non me lo vince mai. Non se se deve illudermi ancora... Birba d'un'Aquileta! Vorresti l'anni sciogliere dal mio riserbo, ma qui al largo, e siccome vedo tutta fiorita la valle, auguro che così sia per te e per tutti la Pasqua ed i giorni che seguiranno.

BAFFO DI GATTO





VELI BIANCHI

In certe vetrine pare che siano scesi fiocchi di neve o farfalline bianche, tanto ciò che vi è esposto è lieve, candido, alato. Sono gli abiti per le comunicande, lunghi e accollati; severi e lieti allo stesso tempo, perché nulla più dà l'impressione della purezza e della serenità gioiosa dell'infanzia quanto quell'insieme di veli, di mazzi, di ghirlandette, di guanti, di borse dal candore immacolato. Qua e là il bracciale di nastro bianco dalle frange d'oro mette un luocore: evoca la figura dell'ometto vestito di solito alla marinara; calzoni lunghi, scarpette di coppale, blusa giallata e cordinata, di quel turchino scuro che rimane l'immutabile più bello e più signorile colore fra i colori.

Le mamme, intanto, vanno di vetrina in vetrina e di bottega in bottega: scelgono, confrontano, consultano il borsellino e chiudono gli occhi. Per quel giorno! quell'unico, quel bellissimo giorno che deve restare nella memoria! Non si vogliono incitare i bambini alla vanità, ma bisogna pure che tutto concorra a imprimere un'eccezionalità alla cerimonia.

Con l'abbigliamento bisogna pensare ai regali, e coi regali alla maniera di festeggiare la solennità.

Per i doni altre vetrine tentatrici offrono il bel libro da Messa e la stilografia, la coroncina del Rosario e l'orologio da braccio, la Madonnina illuminata da una lampadina microscopica e la matita d'argento... Si sceglie fra il dono d'indole religiosa e d'indole profana, e si chiudono gli occhi anche qui, perché il gran giorno non dev'essere immalinconito da idee di grettezza.

E il gran giorno arriva... Trepidazione, raccoglimento, silenzio durante il quale si sentono battere i cuori. Tutto che non sia quell'attimo solenne e supremo sparisce. Eppure la mamma non può non covare con gli occhi, in mezzo a tutte, la sua creaturina. E ogni mamma dirà dentro di sé, piena di tenero orgoglio: «La mia era proprio la più bella... Con che grazia s'è accostata, ha semiparto la boccuccia, ha nascosto il visetto fra le mani!».

Poi le farfalline candide, gli ometti col bracciale a frange d'oro ridiscendono dal Cielo e cercano la mano del babbo e della mamma. A casa! La commozione, l'ora mattutina, il lungo digiuno, hanno stancato piccoli e grandi. Mai, mai più una tazza di cioccolato avrà il sapore della tazza di cioccolato tradizionale che è offerto ai bimbi la mattina della prima Comunione. Attenti a non maculare il candore del vestito! Guardiamo, ma affamati e ghiotti, affondano nella bevanda calda e cremosa le braccia soffici, i biscottini coperti di zucchero cristallino; e questo delle buone cose dolci, del cioccolato dall'aroma inebriante, della sapiente combinazione di ova e di zucchero, è pure uno dei tanti doni per la loro festa: un dono di quel Dio che sa la ghiottoneria dei piccini e che certo li guarda mangiare, sorridendo dall'Alto, le buone cose da Lui create e largite...

Ora un po' di riposo e di solitudine. E' bene che i piccoli comunicandi, soddisfatti la giusta fame, tornino a raccogliersi un poco in se stessi. Non si possono davvero approvare, per quan-

to si comprendano, le mamme che quella stessa mattina portano in giro i figlioli a far parata del loro bianco vestito. Le povere scarpine tornano a casa polverose e infangate, il velo è guastato; qualcosa d'indifendibile ha sfiorato tutto quel candore. E' la curiosità banale dei passanti, è il contatto e il respiro della folla, è la prima reticella insidia del grigio, del poco pulito...

Meglio stare a casa accanto alla mamma. Ma la mamma non è inoperosa. Una giornata solenne come questa non può finire nella solitudine. Sul tardi, verso le diciassette, la casa comincerà a riempirsi. Sono i parenti, il padrino e la madrina, gli amici intimi e anche i meno intimi, che un invito mandato qualche giorno prima raccoglie ogni intorno al piccolo re o alla reginetta della festa.

C'è, nella stanza da pranzo, una lunga tavola dalla tovaglia candida, tutta infiorata di rose e di garofani bianchi. E, come ogni salmo finisce in gloria, anche quel ricevimento d'eccezione ha la sua gloria di pasticcini, di gelati e di rosoli. La piccola festeggiata si aggira fra gli invitati

e offre un vassoio di confetti bianchi da sposa.

Nove anni... vent'anni... Fra una diecina d'anni, essa vestirà ancora un abito e un velo candidi, e offrirà ancora dei confetti da sposa. Ma allora, finita la festa, due braccia forti e amorevoli se la porteranno via. E la mamma, rimasta sola, non sa più, nella nebbia delle lacrime, se rivede la sua piccola comunicanda, o se sogna una nipotina che la condurrà per mano a traverso la chiesa splendente di luci, vibrante di suoni, odorosa di fiori...

LIDIA MORELLI.

La solita massaia del gas... Parlerò nel prossimo numero di risolute e di fame... Se intanto se neppure sapere ciò che chiede, le dirò che i sacerdoti di carta vanno bene quando vi si ripongono i vestiti scrupolosamente puliti e spazzolati, altrimenti essi sono dei comodi e indisturbati alberghi per quelle bestiole. Certo, i vestiti vi si spualiscono meno che nelle case di dio, che meglio ospitano eque e magliori di lana. Quanto al gusto del frate, perché non ricorrere, in almeno all'opera d'una di quelle famose rammentarie, alla cui presenza e abilità in fare un monumento?

L. M.

L'ANERGIA SCOLASTICA

L'anergia scolastica (così propriamente chiamata da C. Bracci) è quella speciale forma morbida che con tanta frequenza colpisce i nostri bimbi ed i nostri fanciulli nell'età e nell'epoca in cui frequentano la scuola.

La chiamata anche, ed erroneamente, anemia scolastica: dico erroneamente perché ben di rado noi assistiamo ad un quadro di anemia vera e propria, e se l'impressione del sangue si verifica in questi casi, non è sempre secondario allo stato di deiezione e di decadimento organico che si stabilisce negli scolari.

L'anergia scolastica recentemente studiata a fondo da Tito Magliani si scontra nei fanciulli dal sette ai quattordici anni, e ciò è inevitabile, è più frequente nei maschi che nelle femmine, e più facile a riscontrarsi nelle regioni umide e fredde, notevolmente perché appunto in queste regioni i bimbi sono per un tempo più lungo confinati in aule chiuse, con aria viziata, con riscaldamento artificiale non sempre igienicamente perfetto. Si spiega la malattia preferibile in questa stagione, appunto perché gli scolari sono affaticati dai lunghi mesi di scuola normale con scarsa luce e senza permanenza all'aria libera.

I primi sintomi consistono in una minor vivacità del bimbo, in una loro profonda apatia, con poca tendenza a muoversi ed inerti persino nei giochi.

Cambia il colore del volto che diventa giallastro e perno indistinto; ben presto insensibilizzano i sintomi a carico dell'apparato digerente, il fanciullo ha inappetenza assoluta, nausea e spesso vomito che si manifesta specialmente a scuola ed al mattino; stipsi e deboli allungamenti, al fanciullo, alle reni.

Il pulso è piccolo, irregolare e frequente, talora si hanno dei rialzi di temperatura.

Il sistema che più ne soffre però è senza dubbio il sistema nervoso. Come allora il bimbo diventa apatico, sonnolento, facilmente irritabile, il sonno è turbato da incubi, e spesso il fanciullo geme e parla mentre dorme; la memoria è affievolita per cui lo scolaro non ritiene più le lezioni, l'attenzione lo affatiga; subentra perciò l'indifferenza e l'inerzia per tutto ciò che riguarda i suoi studi.

Il peso corporeo diminuisce, spesso la colonna vertebrale si incurva, le scapole si allontanano dal torace e diventano acute.

Come potremo rimediare a questo stato di cose? La miglior profilassi dell'anergia scolastica sta certamente nel curare l'ambiente ove il fanciullo deve trascorrere tante ore della giornata.

Aule spaziose ben illuminate ed aerate, riscaldate con riscaldamento centrale ad acqua, banchi comodi, e poi una buona

eccezione educativa da parte degli insegnanti e di ciò completa i programmi scolastici, in modo da regolare igienicamente il lavoro della scuola adattandolo all'età degli alunni ed alle loro possibilità fisiche ed intellettuali.

Stando all'aperto ove è possibile, colme alpine e marine che permettono ai bimbi anche di buona condizione di respirare aria buona abbondantemente.

I bimbi colpiti da anergia si dovranno allontanare almeno temporaneamente dalla scuola; nei casi più sostenuti si dovrà badare alla più saluta che alla scuola, e nelle classi agiate si provvederà ad una temperata istruzione privata, neutra al fine, e i poteri alle colonie idroterapiche ed ai sanatori di campagna.

Anche la nutrizione ha importanza grande nella profilassi e nella cura della anergia scolastica: essa deve essere sufficientemente corroborante, e soprattutto il fanciullo non dovrebbe mai essere avviato alla scuola al mattino senza che abbia consumato un buon pasto ricco di albumine (latte, pane e burro, eventualmente anche carne e uova).

In buon disordine per bambini opportunamente e preventivamente somministrati, specialmente in questa stagione primaverile, sarà utilissimo offrire ai nostri fanciulli ad aiutarli nelle loro fatiche scolastiche in modo speciale per l'infanzia si dovrà tener presente sempre l'antico nostro precetto della necessità di una e meno sana in espone sano.

Doct. E. SAN PIETRO.

Abitata A/321781 - Firenze. — La lezione da cui è affetta la paziente che ella mi descrive, non è suscettibile di guarigione completa; può avvantaggiarsi di cure dietetiche (regime lattico-vegetariano con poche uova e poca carne bianca). Le cure forse migliori per qualsiasi genere di volte all'anno le richiederanno inabituamente giovinetto, come pure le cure dietetiche prolungate.

Abitata M. G. - Roma. — Infatti l'olio di fegato di merluzzo, che può costituire sempre un ottimo rimedio per bambini, talora giunge alla intolleranza gastrica. Nel caso lamentato conviene sospendere, può sostituire questo rimedio con altro di più facile digestione: somministrare al bimbo della Pedragina ugualmente efficace e tollerabile.

Abitata di Genova. — Ella mi domanda perché le aspie l'itose siano da preferirsi nell'uricemia. Queste acque sono giovinetti poiché sono ottimi solventi dell'acido urico che trasformano in urato di litio. Il quale è il più solubile degli urati e come tale viene con grande facilità eliminato dall'organismo; adoperi pure la Salitina, che è senza dubbio la più indicata.

Doct. E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLOE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

Decreto Pref. n. 0068/2 dell'11 aprile 1928.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 17

Cinque scatole di cioccolatini "PERUGINA".
Cinque cassette di prodotti "BUTONI".

GRADINI SILLABICI

1	IN	VER	NO
2	IN	DI	RE
3		RI	
4		GO	
5		LET	
6	NO	TO	PIO

CE - DI - GO - GO - IN - IN - LA - LA - LET
NO - NO - RI - RI - TO - TA - TE - TO - VER

Con le sillabe date formare tante parole quante sono le definizioni e sistemarle una per casella. Nella soluzione è da tener presente che ogni parola ha in comune una sillaba con quella che la precede. Se la soluzione sarà esatta, le sillabe della colonna centrale, lette dall'alto in basso, daranno il nome di un compositore e di una delle sue opere.

1. Incomincia il 31 dicembre — 2. Può essere al principio come alla fine di ogni libro — 3. Pianità odiosa — 4. Sta sul letto — 5. Nave a vela — 6. Fatto conosciutissimo.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere » via Arenale 21, Torino, entro sabato 27 aprile, scritte su semplice cartolina postale. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione esatta del gioco proposto.

PIRAMIDE DI

ANAGRAMMI

1	I
2	AI
3	IA
4	IRA
5	RIA
6	RI
7	RI
8	RI
9	RI
10	RI
11	RI
12	RI

1. Magro, smilzo, con cappello — 2. Lamento — 3. A Berlino sta per si — 4. Livore e rabbia — 5. Perda — 6. La cerca il poeta — 7. Possono essere bianchi o da sparo — 8. Profumi grati — 9. Contagio — 10. Messo in rima — 11. La metà della moglie — 12. Restato.

CROCE SILLABICA

	1	2	3
1	TE	RI	LA
2	IN	DI	RE
3	NO	TO	PIO

Con le sillabe date, formare tante parole quante sono le definizioni e collocarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Azione che si compie dopo aver combinato una serie di numeri — 2. Isolare, fondare nuovamente — 3. Te la ordina il dottore contro il mal di gola.

	1	2	3	4	5	6	7
1	C	R	A	T	E	R	E
2	R	I	M	A	R	E	
3	A	M	I	O			
4	T	A					
5	E	R	O				
6							
7							

SQUADRA INCROCIATA

Collocare una lettera per casella secondo le definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. E' proprio del vulcano — 2. Scrivere in versi — 3. Fedele compagno — 4. Stai zitto — 5. Sacerdotessa di Venere — 6. Capo e condottiero — 7. Congiunzione.

G	A	I	M	A	U
G	A	R	I	B	A
I	M	B	A	L	A
A	U	D	I	T	O
N	I	R	E	O	

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

P	A	R	L	A	I	N
P	A	R	L	A	M	E
L	A	M	E	T	E	V
I	N	T	A	V	O	L
R	E	L	E	R	E	

O
I
T
I
T
R
R
R
R
T
S
T
R
I
S
O
T
T
O

PREMIO DEGLI ASSIDUI

Avendo raggiunto le cinquanta esatte soluzioni, il Premio degli assidui, consistente in un volume offerto dal « Radiocorriere », viene assegnato ai solutori: Giuseppe Solari, via Colombo 21-5, Genova e L. Giudici, via Paglieri 2, Fossano (Cuneo).

D	E	D	A	L	O	B	O	L	L	A
E	T	E	R	E	G	G	O	A	L	
F	I	L	O	T	E	A	T	T	T	
I	C	O	C	I	C	L	O	A	I	
N	O	C	A	R	O	G	N	A	S	
T	M	O	R	O	A	D	D	I	O	
Z	A	I	N	O	M	E	D	E	N	
I	N	N	O	O	E	M	A	R	A	
O	D	E	A	L	T	A	I	N		
N	E	A	N	I	E	L	L	O	T	
S	I	A	R	I	O	I	D	E		

GIOCO A PREMIO N. 15

SOLUZIONE. Pomale - Cascate - Cagnino - Topica - Canotto - Catasto - Mascagni, Pinotta.

Tra le numerosissime soluzioni pervenute, le cinque scatole di cioccolatini offerte dalla « Perugina » sono state assegnate ai seguenti solutori: ing. Domenico Andreis, Caprino Veronese; Marcella Gasparri, via Flaminia 43, Pesaro; Sara Greci, piazza Vittorio Emanuele, Sarteano (Siena); Maria Gervasio, via Manzoni 71, Napoli; Ada Lauro, via Della Rotonda 11, Roma.

Le cinque cassette di prodotti « Butoni » sono state assegnate ai seguenti solutori: Nicola Alessi, via Crippi 128, Palermo; Enrico Palazzo, corso Vittorio Emanuele 51, Roma; Augusto Anicotti, via San Massimo 55, Torino; Guido Frontini, Argegnone (Como); Alida Pietrini, via Fiume 20, Livorno.

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalle Società « Butoni » e « Perugina ».

3 LIRE
RADIOSACCHETTO
PERUGINA

12 squisiti cioccolatini
un'automobile "Balilla", berlina
12 radiofonografi "Phonola",
500 scatole cioccolatini "Perugina".
500 cassette specialità "Butoni".

1013 premi per un valore di Lire:

100000

Scadenza del Concorso 6 Maggio - XIII

"PERUGINA"
Cioccolato & Caramelle
PERUGIA

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Kc.	m.	NOME	kW.	Graduazione	Kc.	m.	NOME	kW.	Graduazione
165	1935	Kaunas (Lituania)	7		895	335,2	Helsinki (Finlandia)	10	
160	1867	Brasov (Romania)	20		904	331,9	Amburgo (Germania)	100	
»	»	Huizen (Olanda)	50		»	»	Limegas P.T.T. (Francia)	0,5	
166	1807	Lathi (Finlandia)	40		913	328,6	Tolosa (Francia)	60	
174	1724	Mosca I (U.R.S.S.)	500		922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
182	1648	Radio Parigi (Francia)	75		932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
191	1571	Koenigsusterhausen (Ger.)	60		941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150		»	»	Gieiborg (Svezia)	10	
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	35		950	315,8	Breslavia (Germania)	100	
»	»	Reykjavik (Islanda)	16		959	312,8	Parigi P.T.T. (Francia)	60	
216	1389	Motala (Svezia)	30		968	309,9	Odessa (U.R.S.S.)	10	
217,5	1379	Novosibirsk (U.R.S.S.)	100		977	307,1	Belfast (Inghilterra)	1	
224	1339	Varsavia I (Polonia)	120		986	304,3	GENOVA	10	
230	1304	Lussemburgo	150		»	»	Torun (Polonia)	24	
232	1293	Khar'kov (U.R.S.S.)	20		995	301,5	Hilversum (Olanda)	20	
238	1261	Kalundborg (Danimarca)	60		1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	
245	1224	Leningrad (U.R.S.S.)	100		1013	296,2	Midland Regional (Inghilt.)	50	
260	1154	Oslo (Norvegia)	60		1022	293,5	Madrid EAJ 15 (Spag.)	3	
271	1107	Mosca II (U.R.S.S.)	100		»	»	Cracovia (Polonia)	2	
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100		1031	291	Koenigsberg (Germania)	17	
519	578	Hamar (Norvegia)	0,7		1040	288,5	Rennes P.T.T. (Francia)	40	
527	569,3	Ljubana (Jugoslavia)	0,5		1050	285,7	St. Petersburg (Inghilt.)	50	
536	559,7	Vilna (Polonia)	16		1059	283,3	BARI	20	
»	»	BOLZANO	1		1068	280,9	Tirapoli (U.R.S.S.)	4	
546	549,5	Budapest I (Ungheria)	120		1077	278,6	Bordeaux Lafayette (Fr.)	12	
556	539,6	Bernpünster (Svizzera)	100		1086	276,2	Falun (Svezia)	2	
565	521	Athlone (Stato lib. d'Irl.)	60		1095	274	Zagabria (Jugoslavia)	0,7	
»	»	PALERMO	3		1104	271,7	Madrid (Spagna)	7	
574	522,6	Stoccarda (Germania)	100		»	»	NAPOLI	1,5	
583	514,6	Riga (Lettonia)	15		»	»	Madona (Lettonia)	50	
»	»	Grenoble (Francia)	15		1113	269,5	Moravia-Ostava (Cecosl.)	11,2	
592	506,8	Vienna (Austria)	100		»	»	Radio Normandie	0,7	
601	499,2	Sundsvall (Svezia)	10		1122	267,4	Newcastle (Inghilterra)	1	
»	»	Rabat (Marocco)	25		»	»	Nyireghaza (Ungheria)	6,25	
610	491,8	FIRENZE	20		1131	265,3	Härbj (Svezia)	10	
620	482,9	Bruxelles I (Belgio)	15		1140	263,2	TORINO I	7	
»	»	Cairo (Egitto)	20		1158	261,1	London National (Inghilt.)	20	
629	476,9	Trondheim (Norvegia)	20		»	»	West National (Inghilt.)	20	
»	»	Lisbona (Portogallo)	15		»	»	National (Inghilt.)	20	
638	470,2	Praga I (Cecoslovacchia)	120		»	»	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6	
648	463	Lyon-la Doua (Francia)	15		1167	257,1	Monte Ceneri (Svizzera)	15	
658	455,9	Colonia (Germania)	100		1176	255,1	Copenaghen (Danimarca)	10	
668	449,1	North Regional (Inghilt.)	50		1185	251	Francforte (Germania)	17	
677	443,1	Sofia (Bulgaria)	25		»	»	Treviri (Germania)	2	
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5		»	»	Cassel (Germania)	1,5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Francia)	7		»	»	Friburgo in Breg. (Ger.)	5	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55		»	»	Kaiserslautern (Germania)	1,5	
713	420,8	ROMA I	50		1204	249,2	Praga II (Cecoslovacchia)	5	
722	415,5	Kiev (U.R.S.S.)	36		1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	5	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20		1222	245,5	TRIESTE	10	
»	»	Siviglia (Spagna)	1,5		1231	243,7	Glinowitz (Germania)	5	
740	405,4	Monaco di Baviera (Ger.)	100		1249	240,2	Nizza-Juan les Pins	2	
749	400,5	Marsiglia P.T.T. (Francia)	5		1258	238,5	S. Sebastiano (Spagna)	3	
758	395,8	Katowice (Polonia)	12		»	»	ROMA III	1	
767	391,1	Scottish Regional (Inghilt.)	50		1267	236,8	Norimberga (Germania)	2	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Francia)	2		1285	233,5	Aberdeen (Inghilterra)	1	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120		1294	231,8	Linz (Austria)	0,5	
795	377,4	Leopoli (Polonia)	16		»	»	Klagenfurt (Austria)	4,2	
804	373,1	Barcellona (Spagna)	5		1305	230,2	Danzica (Città libera)	0,5	
814	368,6	MILANO I	50		1313	228,7	Malme (Svezia)	1,25	
823	364,5	Bucarest I (Romania)	12		1330	225,6	Hannover (Germania)	1,5	
832	360,6	Mosca IV (U.R.S.S.)	100		»	»	Brema (Germania)	1,5	
841	356,7	Berlino (Germania)	100		1339	224	Flessburg (Germania)	1,5	
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1		»	»	Montpellier (Francia)	5	
»	»	Valencia (Spagna)	1,5		1357	221,1	MILANO II	4	
859	349,2	Strasburgo (Francia)	35		1366	219,6	TORINO II	0,2	
»	»	Sebastopoli (U.R.S.S.)	10		1384	216,8	Varsavia II (Polonia)	2	
868	345,6	Poznan (Polonia)	16		1392	215,4	Radio-Lione (Francia)	5	
877	342,1	London Regional (Inghilt.)	50		1411	212,6	Stazioni portoghesi	2	
886	338,6	Graz (Austria)	7		1429	209,9	Beiers (Germania)	1,5	
»	»	»	»		1458	206	Parigi T. E. (Francia)	5	

STAZIONI A ONDE CORTE

Kc.	m.	NOME	Nominativo	kW.
4273	70,20	Chabrowsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
5968	50,27	Città del Vaticano	IBJ	10
6000	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	RW 59	20
8005	49,96	Montreal (Canada)	VE 9 DR	2,5
6020	49,83	Zezen (Germania)	DJC	5
6040	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
6050	49,59	Daventry (Inghilt.)	GSA	20
6060	49,50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
6060	49,50	Nairobi (Afr. or. ingl.)	VQ 7 LO	0,3
6060	49,50	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
6060	49,50	Skamlebak (Danim.)	QXY	0,5
6080	49,34	La Paz (Bolivia)	C. P. 5	10
6080	49,34	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	0,5
6085	49,30	ROMA	2 RO	25
6095	49,22	Bowmanville (Canada)	VE 9 GW	0,5
6100	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 XF	10
6100	49,18	Bomb Brook (S. U.)	W 3 XAL	15
6109	49,10	Calcutta (India brit.)	VUC	0,2
6112	49,08	Caracas (Venezuela)	YV 1 BC	0,5
6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
6140	48,86	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
6425	46,69	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL	18
6610	45,38	Mosca (U.R.S.S.)	RW 72	10
9510	31,55	Daventry (Inghilt.)	GSB	20
9510	31,55	Melbourne (Australia)	VK 3 ME	3
9530	31,48	Scheneclady (S. U.)	W 2 XAF	40
9540	31,45	Zezen (Germania)	DJA	5
9560	31,38	Zezen (Germania)	DJA	5
9570	31,35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	10
9580	31,32	Daventry (Inghilt.)	GSC	20
9590	31,28	Sydney (Australia)	VK 2 ME	20
9590	31,28	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
9595	31,27	Lega d. Naz. (Svizz.)	HBL	20
9635	31,13	ROMA	2 RO	25
9860	30,43	Madrid (Spagna)	EAQ	20
10330	29,94	Russelsede (Belgio)	9	
11705	25,63	Radio Coloniale (Fr.)	FYA	10
11715	25,60	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	2
11730	25,57	Huizen (Olanda)	PHI	23
11750	25,53	Daventry (Inghilt.)	GSD	20
11770	25,49	Zezen (Germania)	DJD	5
11790	25,45	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
11810	25,40	ROMA	2 RO	25
11830	25,36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
11860	25,29	Daventry (Inghilt.)	GSE	20
11870	25,27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
11880	25,23	Radio Coloniale (Fr.)	FYA	10
12000	25,00	Mosca (U.R.S.S.)	RNE	20
12825	23,39	Rabat (Marocco)	CNR	10
15120	19,84	Città del Vaticano	IBV	10
15140	19,82	Daventry (Inghilt.)	GSE	15
15200	19,74	Zezen (Germania)	DJB	5
15210	19,72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
15243	19,68	Radio Coloniale (Fr.)	FYA	10
15250	19,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
15270	19,64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
15280	19,63	Zezen (Germania)	DJQ	5
15330	19,56	Scheneclady (S. U.)	W 2 XAD	20
17780	16,87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	15
17790	16,86	Daventry (Inghilt.)	GSG	15

La potenza delle stazioni è indicata dai kW. sull'antenna in assenza di modulazione

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

Radioascoltatori attenti!!!!

Prima di acquistare qualunque Dispositivo contro i **RADIO-DISTURBI**, prima di far riparare, modificare, cambiare la Vostra Radio; prima di comprare valvole di ricambio, consultate l'opuscolo illustrato - 80 pagine di testo, numerosi schemi, norme pratiche per migliorare l'audizione dell'apparecchio radio.

Si spedisce dietro invio di **L. 1** anche in francobolli - Opuscolo e modulo consulenza tecnica, va'evole un anno **L. 5** (rimborso al 1° acquisto). Laboratorio specializzato Riparazioni Radio Ing. F. TARTUFARI - Via dei Mille, 24 - TORINO - Tel. 46-249

ALLA XVI MILANO

PHONOLA RADIO

la regina delle supereterodine
espone due modelli della

SERIE FERROSITE

che per bontà, potenza e prezzo
non hanno rivali sul mercato
italiano.

Modello 681 (châssis 680)

Supereterodina a onde corte, medie
e lunghe

L. 950

Escluso abbonamento all'Eiar

Modello 651 (châssis 650)

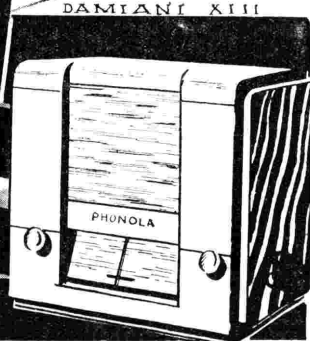
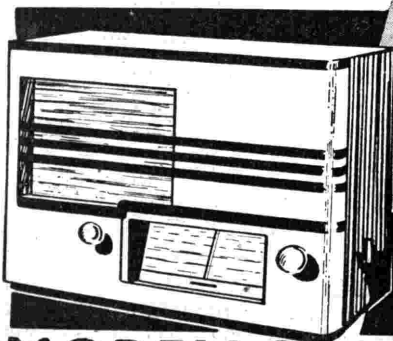
Supereterodina a onde corte, medie
e lunghe.

L. 700

Escluso abbonamento a l'Eiar

ONDE CORTE
MEDIE LUNGHE

PRODUZIONE **FIMI** SCC. ANONIMA
MILANO SARONNO



MODELLO 681 Audizione e vendita presso i migliori rivenditori **MODELLO 651**